



RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI
R E P A R T O C R I M . O R .
2^a Sezione

Nr. 5434/64 "P" di prot.

Palermo, 03/09/1992.

OGGETTO:- Annotazione relativa alle risultanze delle ulteriori investigazioni di polizia giudiziaria esperite in merito ad una associazione per delinquere di tipo mafioso, strutturalmente inserita nell'organizzazione denominata "Cosa Nostra", tendente ad acquisire la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici nel territorio della regione Sicilia.

Fatti accertati in Palermo e territorio della Regione Sicilia dal 1989 ad oggi.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE di

P A L E R M O

...//...

ACCREDITAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI
REPARTO CRIMOR

St. Rome

Me 5434/63 P. G. G. G. G.

Palermo 03/09/1992

OGGETTO: Ammissione relativa alle mansioni della sottosezione
investigazioni di polizia giudiziaria esperate in
merito ad una associazione per delinquere di tipo
mafioso strutturalmente inserita nell'organizzazione
denominata "Cosa Nostra", tendente ad acquisire la
gestione o comunque il controllo di attività
economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti
e servizi pubblici nel territorio della regione
siciliana.

Nota accertata in Palermo e territorio della Regione
Sicilia dal 1989 ad oggi.

Carabinieri
SISTEMIS
M. G. G. G.
D. S. G. G.

La volume



RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI
REPARTO CRIM. O R.

2ª Sezione

Nr. 5434/64 "P" di prot.

Palermo, 03/09/1992.

OGGETTO:- Annotazione relativa alle risultanze delle ulteriori investigazioni di polizia giudiziaria esperite in merito ad una associazione per delinquere di tipo mafioso, strutturalmente inserita nell'organizzazione denominata "Cosa Nostra", tendente ad acquisire la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici nel territorio della regione Sicilia.

Fatti accertati in Palermo e territorio della Regione Sicilia dal 1989 ad oggi.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE di

P A L E R M O

..//..

1. Il 16 febbraio 1991 questo Comando consegnava a codesta Procura della Repubblica informativa circa le indagini esperite in merito alle attivita' illecite di un'associazione per delinquere di tipo mafioso operante nel settore dei lavori pubblici in Sicilia.

Dalle risultanze investigative assumevano un ruolo di interesse, tra gli altri, alcuni personaggi a vario titolo inseriti nel mondo imprenditoriale isolano:

- SIINO Angelo, nato a S. Giuseppe Jato (PA) il 23/05/1944;
- FARINELLA Cataldo, nato a Ganci (PA) il 15/07/1932;
- LI PERA Giuseppe, nato a Polizzi Generosa (CL) il 02/10/1949;
- FALLETTA Alfredo, nato a Campofranco (CL) il 12/06/1949;
- MORICI Serafino, nato a Palermo il 06/01/1941;
- CASCIO Rosario nato a S.Margherita Belice (TP) il 03/10/1934;
- BUSCEMI Vito, nato a Palermo il 20/01/1955,

riconosciuti nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei loro confronti dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palermo, quali autorevoli esponenti dell'associazione mafiosa "Cosa Nostra", delegati al controllo illecito del settore economico-imprenditoriale siciliano.

Nel corso delle indagini, si concretizzava il sospetto che infiltrazioni mafiose potessero interessare le attivita' della S.I.R.A.P. - Siciliana Incentivazioni Reali per Attivita' Produttive - S.p.A., con sede in Palermo via

Mariano Stabile nr. 160, stante anche la presenza di personaggi investigati presso la citata società. Su tali basi, veniva richiesta alla S.V. autorizzazione all'intercettazione telefonica delle utenze installate presso i detti uffici, autorizzazione concessa rispettivamente con decreti nr. 58/90 del 23/02/1990 e 149/90 del 15/05/1990.

2. Nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria sinteticamente menzionate, il Procuratore della Repubblica di Palermo conferiva a questo Comando la delega d'indagine datata 26/07/1991, che disponeva il compimento dei seguenti atti:
- escutare gli amministratori della SIRAP anche con riferimento a quanto emerso dagli interrogatori degli indagati;
 - accertare la natura dei finanziamenti ottenuti dalla SIRAP, le scelte relative alla loro utilizzazione e i criteri di individuazione logistica delle aree "da attrezzare";
 - svolgere indagini particolari ed accurate sulla "clausola prevista alla pagina 4 della lettera d'invito", accertando tra l'altro quali altre imprese (ed in quali gare) siano eventualmente interessate alla stessa;
 - svolgere tutte le indagini consequenziali alle deleghe fino ad oggi conferite.

3. Le indagini compendiate nell'informativa del 16 febbraio 1991 hanno permesso di sviluppare ed acquisire elementi di responsabilita` nei confronti di numerose persone, tra cui quelle citate in precedenza.

Il presente elaborato trae il suo fondamento dalle risultanze delle intercettazioni telefoniche effettuate sulle utenze della S.I.R.A.P. e dello Studio SASI Progetti, intercettazioni utili in virtu` della loquacita` degli interlocutori. Proprio tale caratteristica, d'altra parte, rende estremamente difficoltoso sintetizzare le stesse conversazioni per il linguaggio usato, la particolarita` degli argomenti discussi, la lunghezza e il continuo scambio di battute. Cio` premesso, si e` reso indispensabile riportare in via integrale, nel testo o in allegato, trascrizioni di molte intercettazioni ritenute utili alla trattazione.

E` altresì utile specificare che la S.I.R.A.P. veniva costituita il 03/03/1983 per volonta` della "Finanziaria Meridionale" FI.ME spa, con sede in Roma, lungotevere R. Sanzio nr. 15 e dell'E.S.P.I. (Ente Siciliano Promozione Industriale), con sede in Palermo via A. Borrelli nr. 10. L'oggetto sociale veniva stabilito in "... la progettazione, la realizzazione e la gestione di centri d'incentivazione reale comprensivi di immobili, di impianti, di attrezzature, per la realizzazione e la gestione di centri d'incentivazione ed insediamenti industriali, artigiani, commerciali nel territorio della Regione Siciliana...".

..//..

Con delibera assembleare del 7 giugno 1989 venivano rinnovati gli organi sociali, procedendo alla nomina di:

- dr. Renato GRASSI, Presidente;
- ing. Antonino CIARAVINO, consigliere delegato;
- avv. Umberto CORTESE, consigliere;
- prof. Carmelo PICARELLA, consigliere;
- ing. Domenico LA CAVERA, consigliere;
- dr. Claudio ALVIANI, consigliere;
- prof. Giuseppe FRISELLA, presidente collegio sindacale;
- dr. Antonino GUGLIOTTA, sindaco effettivo;
- dr. Lorenzo D'AGATA, sindaco effettivo;
- dr. Francesco ROCCA, sindaco supplente;
- dr. Giovanni PRUNER, sindaco supplente.

4. Come già accennato, l'attenzione investigativa nei confronti della S.I.R.A.P. nasceva dalla constatazione che alcuni tra i principali indagati manifestavano notevole interesse per le attività da essa gestite.

Tale convinzione trovava, poi, il suo fondamento nelle vicende della gara di Petralia Soprana. Appare significativo qui sintetizzarla usando le stesse espressioni del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Palermo, dr. Sergio La Commare.

" A titolo esemplificativo, vanno qui ricordate, per il loro significato generale ed emblematico, talune vicende emerse dalle intercettazioni. La prima è quella della rinuncia da

..//..

parte della TOR DI VALLE spa a proporre ricorso giurisdizionale amministrativo avverso il provvedimento con cui detta societa' era stata esclusa dalla fase dell'esame delle offerte per la licitazione privata indetta dalla SIRAP spa per l'appalto dei lavori di completamento infrastrutturale dell'area mista della "Madonnuzza" in Petralia Soprana (importo di circa 26 miliardi) aggiudicato poi alle imprese di Angelo SIINO e Cataldo FARINELLA.

E' opportuno premettere, al riguardo, che l'organizzazione del SIINO si proponeva di manipolare una numerosa serie di gare di appalto che la SIRAP aveva (o avrebbe) indetto con fondi della Regione Siciliana per la costruzione di venti aree attrezzate per importi di circa 50 miliardi ciascuna. L'"affare" complessivo, quindi era di di 1000 miliardi, e qualsiasi comportamento imprenditoriale non aderente alle "regole del gioco" avrebbe messo in pericolo la distribuzione degli appalti predeterminata dall'organizzazione.

Si spiega, cosi', la ragione dell'intervento sulla TOR DI VALLE, che essendo stata esclusa dalla gara, a suo avviso illegittimamente, intendeva proporre ricorso.

Come risulta dalle intercettazioni telefoniche riferite a pagg. 85-125 dell'informativa dei Carabinieri, le pressioni sulla TOR DI VALLE vengono inizialmente esercitate, nei confronti dell'ing. Giorgio ZITO, responsabile della societa' per la Sicilia, da Giuseppe LI PERA, capo-area della RIZZANI de ECCHER nell'isola, ed emissario del gruppo facente capo ad Angelo SIINO. Il LI PERA spiega allo ZITO che gia'

...//..

"si sa in giro che il suo manager (e cioè il dr. CATTI, amministratore della TOR DI VALLE) vorrebbe fare un po' di casino"; che il ricorso, destinato ad essere certamente accolto perche' fondato in ragioni inoppugnabili, metterebbe in pericolo l'intero sistema di gare di appalto indette, o ancora da indire, da parte della SIRAP, definiti come i "lavori che noi (cioe' il LI PERA e i suoi referenti, SIINO, FARINELLA ecc) abbiamo organizzato"; che in tal modo si creerebbe un "vespaio tale che in pratica qui (in Sicilia) e' difficile lavorare"; che "vi e' una situazione tesa che ha bisogno di un mediatore" (e cioè lo stesso LI PERA); che la TOR DI VALLE deve rinunciare al ricorso "perche' altrimenti avra' grossi guai e viceversa, facendo cosi' avra' diversi vantaggi"; che quello siciliano e' "un mondo un po' particolare in cui bisogna abituarsi alle regole del gioco; che la "TOR DI VALLE" (rinunziando al ricorso) ha la possibilita' di entrare dalla porta principale e non entrare dalle finestre rompendo i vetri".

Dopo questo primo approccio, LI PERA accompagna SIINO e Vito BUSCEMI presso l'ing. ZITO, il quale bene intende la personalita' mafiosa dei suoi interlocutori e ne resta palesemente intimidito.

Invero, in una successiva conversazione con altro funzionario della TOR DI VALLE, e quindi in una conversazione con il responsabile della societa', dott. CATTI, lo ZITO evita persino di fare i nomi dei suoi interlocutori ("quello che comincia con la S" "quello che conta di piu'") e sottolinea

..//..

preoccupato che (il SIINO) "e' molto assuadente ma nello stesso tempo e' un ... molto ... insomma nel contesto del discorso trapelano chiaramente anche se non in maniera evidente le possibilita' negative di interrompere le trattative con lui...".

Come si osserva nell'informativa dei Carabinieri del 16/02/1991, cio' che sconcerta in queste conversazioni, e' il rispetto, il timore, la rassegnazione dimostrata nei confronti "...dell'uomo che conta... perche' altrimenti avremo grossi guai e viceversa facendo cosi' avremmo diversi vantaggi ...", quello che inizia con la S, e' da lui che il dr. CATTI vuole la risposta.

L'incontro tra ZITO, SIINO, BUSCEMI e gli altri costituisce l'esemplificazione pratica del dettato dell'art. 416 bis del codice penale. Raramente si era ottenuta una prova cosi' diretta, immediata ed efficace di come gli uomini di Cosa Nostra si muovessero nell'ambito dell'attivita' economico-impreditoriale.

Il pericolo e' colto subito dall'ing. ZITO e dai suoi colleghi che, evidentemente, ben conoscono l'interlocutore.

Il geometra LI PERA, d'altronde, aveva gia' consigliato ZITO di fungere da mediatore nella controversia, tentando di operare a favore della mancata presentazione del ricorso per la gara di Petralia Soprana. LI PERA e' uomo d'onore e, a ragione veduta, consiglia l'amico.

"... qui si puo' lavorare bene, pero' devi adeguarti alle regole del gioco, questo e' il senso del messaggio sembra

..//..

questo ... adesso c'è la possibilità di entrare dalla porta principale, non entrare dalla finestra rompendo i vetri ...".

"e mi ha detto, poi, a lei personalmente, quando ha bisogno di qualsiasi cosa, per qualsiasi cosa, pensa che possiamo intervenire, si consigli con il mio amico che era lì presente pure lui e siamo disposti ad aiutarla a risolvere tutti i problemi ...".

"... e dice che sono mille miliardi che ha da giocare ...".
Sebbene sia inutile qualsiasi commento, è da sottolineare che le conversazioni costituiscono la prova del controllo capillare e puntuale di ogni appalto di opere pubbliche da parte di "Cosa Nostra". Controllo che, praticamente, significa gestione. Lo stesso ZITO ne fornisce la riprova "... direi che potremmo verificarlo subito con la gara successiva ..."; e SIINO si dice disponibile per garantire la "perdita" subita dalla TOR DI VALLE con l'assegnazione di un altro appalto.

Il titolare della TOR DI VALLE decide di adeguarsi.

L'ing. ZITO, palesemente sollevato, si affretta quindi a comunicare a LI PERA la "buona notizia" che la TOR DI VALLE rinuncia al ricorso, cioè - per essere più chiari - accetta l'imposizione del SIINO.

E LI PERA rassicura che il suo amico ZITO dicendogli che egli era convinto della sua "ragionevolezza" ma che la "la pazzia di un titolare non si può mai escludere" e che peraltro questo (e cioè quello di un amichevole convincimento) non è

..//..

il sistema che ... diciamo...noi usiamo di solito".

La vicenda emersa dalle riferite intercettazioni ha trovato una precisa conferma documentale.

Invero, sulla G.U.R.S. del 29 luglio 1989, veniva pubblicato, dalla SIRAP, l'avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento infrastrutturale dell'area mista della Madonnuzza in Petralia Soprana. Per la gara pervenivano cinque offerte (su trenta società prequalificate od invitate a partecipare).

La TOR DI VALLE spa veniva esclusa dalla competizione per la mancanza di una dichiarazione richiesta all'ultimo capoverso della pagina 4 della lettera d'invito. Questo testualmente recita: " la società appaltante, per ragioni inerenti a finanziamento dell'opera, si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge contestualmente all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e di richiedere l'immediato inizio dei lavori. In tal senso l'impresa concorrente dovrà rilasciare apposita dichiarazione della presente clausola".

Dopo l'apertura delle buste, la gara, per un importo complessivo di L. 26.190.472.000 veniva aggiudicata al raggruppamento d'impresе Cataldo FARINELLA spa con sede in Ganci (PA) e SIINO Costruzioni srl con sede in Palermo, via del Granatiere nr. 33.

Come si osserva nella informativa del R.O.S. del 16/02/1991, "alla luce di tali risultanze appare quasi inutile qualsiasi commento". Questa gara, anche per "esigenze d'immagine", non

...//...

poteva essere assegnata ad altra impresa. Era necessario che tutto il programma venisse rispettato: la credibilita' di un'intera organizzazione era in gioco.

Le conversazioni telefoniche intercettate avevano fornito, pero', ulteriori spunti investigativi.

Il geometra LI PERA, nel suo preliminare contatto con l'ing. ZITO, aveva premesso che un eventuale ricorso della TOR DI VALLE avrebbe inficiato la gara di Petralia Soprana e tutte le altre. In pratica, se la TOR DI VALLE avesse fatto ricorso contro il bando di gara e, soprattutto, contro la lettera d'invito della SIRAP, tutte le altre gare avrebbero subito le stesse conseguenze, perche' " ... su questo lavoro, pero', questi qui erano tutti lavori che noi abbiamo organizzato, tanto e' vero che in quell'errore sono caduti altri che sapevano che ci sarebbe stato quello proprio che succede, se tu vai avanti nella tua ... nel tuo contenzioso fai cadere non solo questo, ma anche tutti gli altri e quindi ... si crea un vespaio tale per cui tu in pratica, qui, e' difficile che puoi lavorare ancora ...".

Tutto cio' sembrava sufficiente ad attenzionare la SIRAP, maggiormente ove si considerava che la stessa riceveva incarico di gestire rilevantisime somme di denaro pubblico.

Angelo SIINO aveva fatto riferimento a mille miliardi da gestire, situazione questa che avrebbe dovuto mettere a riparo la TOR DI VALLE da qualsiasi timore di perdite

..//..

economiche. In piu' occasioni si son fatte precisazioni sui "mille miliardi", affermando che tale somma non corrispondeva alle reali disponibilita' della societa' palermitana e che quindi l'oggetto del contendere non risultava, sicuramente, la citata societa'.

Per amor della precisione, allo svolgersi dei fatti investigati, sulla stampa locale veniva dato grande risalto ai provvedimenti adottati dalla Regione Siciliana in favore della piccola e media impresa; ed in particolare a proposito della SIRAP si parlava proprio di mille miliardi da gestire. A riprova di cio' si riporta un articolo del quotidiano palermitano "L'Ora", circa un'intervista a Nino CIARAVINO amministratore delegato della SIRAP.

"TECNOPOLI: PIOGGIA DI MILLE MILIARDI PER VENTI AREE ATTREZZATE IN SICILIA.

Un fiume di miliardi in Sicilia, una "colata" di denaro per costruire venti aree attrezzate da destinare alle piccole e medie imprese artigiane e industriali. Per questa "tecnopoli" siciliana sono gia' stati finanziati trecento miliardi, mentre ci sono in corso ulteriori richieste di finanziamenti alla Regione Siciliana, per altri seicentocinquanta miliardi. Una spesa esorbitante, stanziata dallo Stato tramite la legge "64" per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dalla CEE. Chi gestira' queste somme? La Sirap. Si tratta di una societa' che si occupa di incentivazioni reali per attivita' produttive, una dizione dietro la quale sta un gruppo con un capitale a cui partecipano in egual misura la Fime (Finanziaria Mezzogiorno) e l'Ente siciliano per la promozione industriale.

"Sono stati gia' appaltati - come afferma Nino Ciaravino, amministratore delegato della societa' - i centri di Petralia, San Cipirrello, Alia e Collesano". In corso di finanziamento, invece, quelli di Trecastagni e Giarre e attraverso il Pim (Piano integrato mediterraneo) altre tre aree: Castelbuono, Sinagra e Santo Stefano. In corso di progettazione, infine, le restanti undici, di cui per ora la societa' preferisce non fornire l'eventuale ubicazione. Per Ciaravino, questa esperienza sara' per l'Isola "un banco di prova, perche' per la prima volta si avra' la possibilita' di usare un mezzo nuovo dell'incentivazione reale".

Un'operazione che, per essere un'esperimento, impiega una quantità enorme di risorse finanziarie.

Ma, spiega ancora Ciaravino, "lo Stato punta sulle piccole imprese locali, le porta in aree idonee, fornisce loro supporti tecnici e facendo leva appunto sulla micro-imprenditorialità, mira a realizzare lo sviluppo industriale".

Per questo il "centro servizi" (formato da capannoni e altre infrastrutture) sarà dotato di servizi comuni, dalla mensa al telefax e sarà collegato ad un centro regionale in contatto a sua volta con le altre tecnopoli italiane ed europee. In questo modo ci sarebbe la possibilità di scambiare informazioni e dati, e per la Sirap, di fare ricerche e fornire notizie sulle necessarie innovazioni tecnologiche, in base alle esigenze delle imprese locali. "Ci avalliamo della collaborazione dei tecnici francesi - aggiunge Ciaravino - e inoltre, facciamo parte dell'Associazione internazionale delle tecnopoli (che ha sede a Sofia).

Ma, a questo progetto di "industrializzazione", verranno inesorabilmente sacrificate campagne, con le relative coltivazioni e inoltre si andranno a intaccare zone del parco delle Madonie. A chi gioverà tutta questa operazione?".
(vds.all.nr. 1).

Nello stesso contesto investigativo si inserivano alcune notizie confidenziali di sicura attendibilità, secondo cui per la corretta comprensione delle vicende ruotanti intorno alla SIRAP non si poteva non tener conto dello Studio SASI Progetti, titolare esclusivo di tutte le iniziative imprenditoriali della citata società. Tra i componenti dello studio SASI venivano segnalati quali elementi di rilievo l'ing. ZITO Giuseppe e l'ing. Gaspare BARBARO, reali gestori di tutte le attività, in contatto con esponenti di spicco della criminalità organizzata e particolarmente legato all'ing. CIARAVINO Antonino e al noto Angelo SIINO. Dai primi accertamenti risultava che a Palermo in via Catania nr. 28 aveva sede lo Studio Associato di Servizi d'Ingegneria SASI Progetti. Costituito il 19/05/1983

..//..

presso il notaio Ignazio MARGIOTTA con oggetto "l'esercizio dell'attivit  d'ingegnere per la consulenza, progettazione, direzione e collaudo di lavori nel campo dell'ingegneria", era stato costituito da:

- BARBARO Gaspare nato a Palermo il 29/11/1949, ivi residente in via Torre Ingastone nr. 11, socio amministratore;
- BARBARO Salvatore nato a Palermo il 31/10/1948, ivi residente in via Torre Ingastone nr. 11, socio amministratore;
- BLANDA Giovanni nato a Palermo il 12/05/1941, ivi residente in via Lombardia nr. 19, socio amministratore;
- ZITO Giuseppe nato a S. Giuseppe Jato (PA) il 16/04/1945, ivi residente in via Roma nr. 58, socio amministratore.

Sulla base dei motivi sopra esposti, il 13/11/1990 con decreto nr. 401/90 di codesta Procura della Repubblica, veniva autorizzata l'intercettazione delle utenze nr. 091/6257956 e 091/6256564 intestate entrambe alla SASI Progetti, via P.pe di Villafranca nr. 62.

5. La preventiva sintetica esposizione delle notizie sopra indicate e' risultata propedeutica per l'analisi degli obiettivi che questo Comando intende perseguire con l'analisi del materiale investigativo raccolto.
Le diverse attivita' di contrasto agli illeciti commessi in generale nei confronti della pubblica amministrazione, permettono di poter affermare che tale

..//..

specifico settore di attività di "Cosa Nostra" e' in costante e continua espansione, soprattutto in relazione alla conseguente capacità di controllo e gestione del territorio. Troppo semplicisticamente si potrebbe affermare che "Cosa Nostra" inquina il mondo imprenditoriale con l'imposizione di scelte preordinate e legate all'aggiudicazione di questo o quell'appalto. La realtà e' ben diversa e in essa il presente elaborato trova il suo fondamento.

Riordinando le acquisizioni giudiziali e non di quest'Ufficio, raccolte nel corso degli ultimi anni, si potrebbe tracciare, sinteticamente, questo quadro di metodologie comportamentali nel campo degli illeciti riferiti agli appalti:

- l'impresa, in genere, e' quella che anticipa i capitali c.d. a rischio. Essa contatta chi dell'amministrazione e' autorizzato-disponibile, informando della sua capacità di ottenere il finanziamento di una progettazione d'opera che rientra tra gli interessi dell'interlocutore, che non rifiuta non fosse altro che per motivi politico-clientelari. L'amministrazione spesso si riserva la nomina del progettista, che a sua volta ringrazierà per la nomina impegnando dal 20% al 30% della propria parcella; il recupero avverrà, poi, con le "cortesie" dell'impresa durante la contabilizzazione del lavoro. Redatto il progetto, gli organi tecnici, in genere senza alcuna verifica, lo approvano consentendo la deliberazione approvativa, da parte di persone molto spesso all'oscuro di

...//..

tutto;

- approvato amministrativamente il progetto, l'impresa (o il professionista promotore della sponsorizzazione) contatta le persone giuste per l'ottenimento del finanziamento dalla Regione, dall'Agenzia per lo sviluppo del mezzogiorno o dalla Cassa Depositi e Prestiti ecc.; da una parte, quindi, ci si assume l'impegno del finanziamento e dall'altra l'impegno a ringraziare nella misura del 5% o 10% dell'importo dell'appalto. I valori percentuali sono determinati a seconda delle varie intermediazioni: dirette, indirette di prim'ordine, indirette di terz'ordine. Dirette quando l'impresa ha un rapporto diretto con chi firma il finanziamento o suo collega; indirette di prim'ordine quando il finanziamento avviene tramite il personale responsabile (segreteria, gabinetto, funzionari addetti ecc.); indirette di terz'ordine quando il rapporto si conclude tramite un procacciatore. Alla firma del decreto segue la consegna del denaro;
- l'amministrazione appaltante a questo punto deve garantire col massimo sforzo che la gara, pur con i legittimi rischi, venga indirizzata verso quella ditta che ha già fatto ottenere il finanziamento. Tale garanzia necessita della copertura degli addetti ai lavori. L'aggiudicazione della gara è il momento più difficile, perché occorre conciliare anche gli interessi delle imprese non coinvolte nello specifico accordo; a queste vanno promessi lavori, finanziamenti e contropartite. L'impresa e l'Ente si

..//..

accordano generalmente intorno al 10% da definire a gara conclusa, a consegna dei lavori avvenuta. Per tale scopo viene erogata la c.d. anticipazione del 20% o 15% sull'importo complessivo dei lavori che consente, invece, di tener fede agli impegni assunti con l'amministrazione. La criminalita' organizzata o e' intervenuta prima della gara per avvisare e mettere d'accordo tutti, o a lavoro aggiudicato per le competenze dovute alla presenza del lavoro sul proprio territorio, o e' inizialmente collusa con l'Ente locale o non c'entra proprio e viene chiamata in causa come deterrente per situazioni non altrimenti conciliabili. Puo' darsi che tutto il meccanismo sopra indicato sia gestito, per gli affari piu' importanti, direttamente da "Cosa Nostra", dall'ideazione all'attuazione pratica;

- e' chiaro che l'amministratore deve gestire la gara secondo parametri precisi, per cui ha necessita' della complicita' degli organi tecnici. Così si studia e si sceglie il metodo di gara, la documentazione da richiedere, (spessissimo inutile e speciosa ma utile al pilotaggio), le categorie di iscrizione all'Albo, (per cui integrando e interpretando le stesse le si rendono speciose, inutili e inapplicabili). Pubblicato il bando si assegnano tempi brevi per la domanda di richiesta d'invito, a volte i venti giorni (i piu' temerari anche 12) utili ad evitare che potenziali concorrenti non graditi possano approntare in tempo la documentazione richiesta. Pochi fanno in tempo ad

..//..

intervenire;

- a questo punto, le domande pervenute devono essere studiate, scartando quelle irregolari o fuori termini e, a volte, anche quelle regolari per "erroneo esame", inserendole nuovamente se quella ditta ne viene casualmente a conoscenza prima o durante lo svolgimento della gara con dichiarazioni a verbale. Se tutto ha seguito il previsto svolgimento possono anche partire gli inviti a partecipare, salvo la necessita` di soprassedere, di personalizzare gli inviti stessi e permettere all'impresa di intervenire nell'inconveniente; in subordine si puo` sempre far scadere i termini legali e ricominciare con la ripubblicazione sulla GURS. In tali frangenti si possono ricomporre gli interessi a mezzo di gruppi occulti per evitare la turbativa e permettere che ogni capogruppo possa allargare i suoi rapporti tra le varie provincie e cio` per dominare il territorio ed attuare una rotazione nell'aggiudicazione dei lavori per preconstituire una prova alle eventuali indagini. I messaggi, una volta telefonici, oggi sono epistolari e con lo strumento dell'associazione si puo` nascondere tutta la manovra e il pilotaggio dell'operazione (bisognerebbe controllare le date sui documenti per la verifica con i termini della GURS e cosi` via);
- con la lettera d'invito viene precisato giorno e ora dello svolgimento della gara e di apertura delle buste, che chiuse e sigillate devono pervenire, in genere, 24 ore

..//..

prima del giorno fissato; cio' per garantirsi la possibilita' di aprire le stesse, per "far ammalare" qualcuno o per i c.d. "lavori interni". Approvato il verbale di gara si passa alla fase contrattuale e nelle more avviene la consegna dei lavori perche' non si perda tempo nella consegna dell'anticipazione che la legge prevede venga concessa ancor prima di effettuare i lavori e cio' per tener fede agli impegni con l'amministrazione. Poi dopo una settimana si possono anche sospendere i lavori stessi;

- se esiste un "don" non partecipante alle fasi precedenti serve un altro 5%-10% per la guardiania. L'esecuzione del lavoro e' l'unica cosa penalizzata del tutto. Per essa ci sara' sicuramente un collaudatore amico per il lavoro superficiale. Sicuri di cio' lievitano i lavori speciali in quali gli scavi in genere che non solo aumentano di volume ma che da scavi in terra si trasformano in scavi in roccia anche durissima, come dimostrano le analisi del geologo di turno che con qualche camionatura di materiale anche inesistente nella zona lavori, permette le prove di laboratorio. Così l'impresa rientra nelle spese sostenute in anticipo e ricompensa il direttore dei lavori e il progettista. A questo punto possono iniziare le lievitazioni dei prezzi e di quantita' dei lavori, speciali e strumentali con cambi di categorie di lavori (da scavo in terra a scavo in roccia), le maggiorazioni in fase di progetto che il firmatario ha solo siglato perche', in

..//..

genere, esso e' concepito dai tecnici dell'impresa. Poi ci sono le maggiorazioni contabili che sono portate anche all'exasperazione rendendo costosissima un'opera che in realta' non lo e'. Senza contare le perizie di variante e suppletive;

- il direttore dei lavori-progettista, poi, avanza un progetto senza essere mai andato sui luoghi, per cui si incontra una casa dove si costruirà una strada o una caverna dove sorgerà un palazzo, mentre si dichiara per legge che i luoghi non hanno subito variazioni e alla fine sono state realizzate non oltre del 40% delle opere progettate e impiegate il 100% delle somme disponibili con le varianti in aggiunta.

Con la presente informativa, anche alla luce delle precedenti esperienze investigative, si intende dimostrare come la S.I.R.A.P. altro non rappresenti che la materializzazione della volonta' di ristrettissimi gruppi di potere che, con la sua creazione, hanno inteso programmare la gestione e il controllo di ingentissimi flussi finanziari pubblici, derivanti sia dalla Comunita' Economica Europea che dalla c.d. legge per lo sviluppo del Mezzogiorno, che dalla Regione Siciliana.

La gestione degli appalti, e' stato detto, costituisce la materializzazione del controllo del territorio da parte di "Cosa Nostra".

Anni di lavoro e centinaia di miliardi sono in gioco; nessun

"affare" così cospicuo può esistere senza che l'organizzazione mafiosa ne possa restare esclusa.

Infatti "Cosa Nostra", secondo l'asserto da dimostrare, gestisce, parallelamente alla parte amministrativa, la S.I.R.A.P., controllando le intese, garantendo gli accordi, sfruttando le risorse, imponendo le sue scelte, stringendo alleanze, gestendo associazioni, subappalti, forniture di materiale e assunzioni di operai. Controllando, cioè, il territorio.

6. Preliminarmente alla trattazione specifica delle investigazioni condotte, sembra opportuno soffermarsi, seppur brevemente, sulle motivazioni giuridiche poste a base delle argomentazioni predette.

L'organizzazione mafiosa, in determinate zone, ha ormai assunto il controllo integrale del territorio, ivi comprese le strutture pubbliche e private o condizionandole o permeandole, gestendo in proprio le attività economiche e, soprattutto, usando il potere politico-amministrativo per il perseguimento dei propri fini illeciti.

Avvalendosi, infatti, della forza intimidatrice derivante dalla propria essenza e dalla condizione di assoggettamento e di omertà da tempo imposte, ha conseguito il totale controllo e sfruttamento di finanziamenti pubblici, da cui deriva l'afflusso di enormi profitti, riciclati e reinvestiti nella gestione di attività di per se' lecite, con i

..//..

successivi reimpieghi, che hanno condotto al monopolio delle attività edilizie, commerciali, industriali, turistico-alberghiere e così via, con la conseguente creazione di immensi patrimoni, più o meno occulti.

Lo sfruttamento, inoltre, sotto tutte le forme, dei finanziamenti pubblici implica imprescindibilmente anche il controllo, diretto o indiretto, dell'attività amministrativa in tutte le sue esplicazioni, o il suo condizionamento, che può avvenire in vari modi: o inserendo propri elementi negli organismi amministrativi, specie se elettivi, o colludendo con questi o condizionandoli con atti di violenza e minaccia.

Consolidati questi rapporti, il fenomeno successivamente si amplifica, con l'estensione ad altri mezzi di sfruttamento del potere in qualsiasi direzione.

Per questo l'attività politico-amministrativa delle cosche, con i conseguenti illeciti, è l'aspetto indissolubile dei "programmi generali" delle stesse, tanto più che rientra proprio nelle ipotesi previste dall'art. 416 bis C.P. la gestione ed il controllo di attività economiche, concessioni, autorizzazioni, appalti, servizi pubblici o altri profitti e vantaggi: gestione e controllo che sono consentiti solo dalle collusioni politico-amministrative e, quindi, dalla adesione dei politici-amministratori all'attività delle cosche.

Va ribadito, inoltre, che, secondo giurisprudenza, rientrano nella sfera di applicazione dell'art. 416 bis C.P. anche

..//..

gli accordi di tipo corruttivo-collusivo, nonché lo sfruttamento organizzato del potere politico-amministrativo per fini personali o clientelari, caratterizzato dall'abuso sistematico dei poteri istituzionali derivante dall'uso della forza di intimidazione che promana da un determinato gruppo mafioso.

Certamente, non ogni associazione per delinquere dedita alla concussione, o che si avvalga dei c.d. "metus publicae potestatis" costituisce una associazione di tipo mafioso. Si deve però sostenere che la configurabilità sussista allorché sia provato, come nel caso in esame, che l'associazione criminosa, per il tramite delle leve del potere politico ed economico di cui direttamente o indirettamente dispone, sia capace di determinare uno stato di grave e generalizzata soggezione psicologica, della quale si avvalga per realizzare uno o più scopi fra quelli descritti nell'art. 416 bis C.P.: l'elemento discriminatore è dunque quello "della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva".

Nel contesto siciliano, poi, non vi è dubbio che certi comportamenti (ad esempio l'astenersi dal partecipare alle gare, il corrispondere tangenti, ecc. ecc.), pur potendo apparire a volte determinati da preesistenti rapporti di amicizia, di colleganza politica, di affari o dalla consapevolezza di poter comunque realizzare ingenti guadagni, in effetti altro non sono che comportamenti necessitati dalla

diffusa condizione di assoggettamento del tessuto sociale.

Il reato di cui alla citata fattispecie deve ritenersi sussistente, ogni qualvolta si accerti e si comprovi che la cosca ed i suoi affiliati operano nel campo amministrativo per il conseguimento degli scopi propri di essa, avvalendosi del metodo che le e' connaturale, cioe' quello mafioso.

Appare il caso di rilevare che, ai fini della sussistenza del delitto di cui all'art. 416 bis C.P., e' sufficiente l'adesione, non essendo necessaria la realizzazione dei programmi associativi. Il concorso di tali personaggi nell'attivita' amministrativa potrebbe prestarsi a facili strumentalizzazioni, essendo agevole sollevare a obiezione l'ipotesi dell'amministratore che partecipa armato all'associazione, quasi che questi, pur non avendo la disponibilita' di armi proprie, e senza farne uso, non rispondesse ugualmente di partecipazione dell'associazione armata per il solo fatto di aderire (in particolare nel settore degli illeciti amministrativi) all'attivita' corrispondente alla cosca armata.

Invero come affermato dalla Suprema Corte, nel reato di associazione mafiosa e' configurabile il concorso di persone, sia all'atto della costituzione, "sia allorché l'associazione e' gia' costituita, nella forma del contributo consapevolmente prestato al mantenimento ed al consolidamento dell'organizzazione criminosa" (Sez. 1^, sent. 16/03/1988 nr. 3492, Imp. Altivalle; Sez. VI^ 27/02/1986 nr. 1760, secondo cui "nel caso di partecipazione di un solo associato,

..//..

il mero concorso di questi nei singoli episodi delinquenziali" integra il reato in esame).

Anche la nota sentenza-ordinanza del G.I. Russo (Trib. Catania 28/03/1991) nel procedimento penale contro Amato + 64 relativa ai c.d. Cavalieri del Lavoro, ammette sotto il profilo teorico il concorso eventuale di persone nel reato associativo, così come in genere ammesso dalla giurisprudenza (Cass. 04/02/1988, Barbella, in Cass. Pen. 1989, p. 1988; App. Roma 01/02/1986, Cass. Pen. 1986, p.1189).

Va ribadita l'ammissibilità del concorso, sia sotto il profilo dell'adesione ad un determinato settore dell'attività dell'associazione, sia sotto il profilo dell'attività illecita nella gestione politico-amministrativa degli "affari" di cui alla seconda parte del 3° comma dell'art. 416 bis C.P.: adesione che, pur interessando specificamente una fascia della predetta attività criminosa, implica adesione anche all'organizzazione mafiosa considerata nella sua interezza, la quale persegue anche tale attività, rientrando nei suoi programmi generali e consentita dall'essenza dell'organizzazione stessa.

Cio' posto, nel caso in esame ed ai fini pratici, disquisire se trattasi di concorso nel reato o di partecipazione successiva, appare questione astratta e terminologica. Sarà comunque sufficiente, ed al contempo necessario, che l'attività prestata dal concorrente si presenti idonea, se

non al potenziamento, almeno al consolidamento o mantenimento di quella particolare struttura organizzativa descritta dall'art. 416 bis C.P.; deve quindi consistere in un apporto obbiettivamente adeguato e soggettivamente diretto ad irrobustire ed a rafforzare la struttura organizzativa che caratterizza il fenomeno associativo.

Quel che e' certo e' che, concorso o partecipazione che sia, il reato attribuito agli inquisiti di cui sopra e', comunque e sempre, l'art. 416 bis C.P. e non altro reato di diverso titolo, tanto piu' che non puo' esservi il benché minimo dubbio sui fatti di reato cosi' come avvenuti e cosi' come diffudamente contestati nella loro materialita'.

E' opportuno richiamare la seguente giurisprudenza:

- Sez. 1^, sent. 22/12/1987 nr. 13070; Sez. 1^ sent. 16/03/1988 nr. 3492, relative alla sufficienza dell'esistenza della cosca, senza che l'associato usi in concreto mezzi violenti ("la partecipazione al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso e' costituita dal contributo che l'agente da' con il proprio operato e il proprio apporto qualunque ne sia il contenuto e la natura e indipendentemente dal ruolo e dai compiti che egli svolge o si e' impegnato a svolgere - alla realizzazione degli scopi proprio dell'associazione, cosi come descritti, in modo alternativo, dalla disposizione incriminatrice ne consegue che il requisito del ricorso alla forza di intimidazione, dalla quale deriva la condizione di assoggettamento e di omerta' degli stessi associati e dei terzi, non costituisce

...//..

una modalita' della condotta tipica di partecipazione, ma un elemento strumentale rispetto all'attuazione dei fini alternativamente indicati dalla norma incriminatrice, non essendo necessario che ciascuno degli associati usi in modo esplicito e in concreto mezzi violenti o di intimidazione perche' si realizzi la condotta di partecipazione");

- Sez. 1^ sent. 01/04/1988 nr. 4119; Sez. 1^ sent. 19/01/1989 nr. 482; Sez. 1^ sent. 22/12/1987 nr. 13070, relative alla forma libera dell'adesione, desumibile per facta concludentia ("la mancata legalizzazione - cioe' l'atto formale di inserimento nell'ambito dell'organizzazione criminosa - non, esclude che il partecipe sia di fatto in essa inserito e contribuisca con il suo comportamento alla realizzazione dei fini dell'associazione. Infatti, la "legalizzazione" costituisce il dato formale, ed usuale, che denota l'inserimento organico della gente nella organizzazione criminosa, ma non impedisce di ritenere la partecipazione all'organizzazione criminosa allorché l'agente, di fatto, sia inserito nell'organizzazione. L'art. 416 bis C.P. - come del resto l'art. 416 dello stesso codice incrimina chiunque fa parte della associazione, indipendentemente dalle modalita' con le quali egli entri a far parte dell'organizzazione criminosa").

Le vicende relative alle attivita' della S.I.R.A.P. e dello Studio SASI Progetti, a parere di chi scrive, integrano pienamente le considerazioni esposte.

..//..

7. Si e' detto che obiettivo principale delle indagini e' la dimostrazione che gli "appalti SIRAP" rientrano in un ben piu' ampio programma economico-impresoriale gestito da "Cosa Nostra". La SIRAP garantiva la gestione politico-amministrativa e lo Studio SASI Progetti quella tecnica e contabile.

A proposito della frase del SIINO "... e dice che sono mille miliardi che ha da giocarsi...", il dr. Sergio LA COMMARE, GIP del Tribunale di Palermo, raccogliendo e condividendo le conclusioni del Pubblico Ministero, cosi si esprimeva: "... sebbene sia inutile qualsiasi commento, e' da sottolineare che le conversazioni costituiscono la prova del controllo capillare e puntuale di ogni appalto di opere pubbliche da parte di "Cosa Nostra". Controllo che, praticamente, significa gestione". La stessa Autorita' Giudiziaria osservava, inoltre, che "... alla luce di tali risultanze appare quasi inutile qualsiasi commento. Questa gara (quella Petralia Soprana), anche per "esigenze d'immagine", non poteva essere assegnata ad altra impresa. Era necessario che tutto il programma venisse rispettato: la credibilita' di un'intera organizzazione era in gioco".

E il programma, come si dimostrera', sara' rispettato.

Le intercettazioni telefoniche che seguono per la loro chiarezza saranno, spesso, riportate senza commenti, perche' superflui rispetto alla comprensibilita' dei contenuti.

Proprio i servizi di intercettazione permettono, poi, di evidenziare il pesante condizionamento che i titolari dello

studio SASI hanno esercitato sul CIARAVINO e sul MOSCOLONI. Il continuo contatto tra i personaggi, lo scambio di idee e il concorde atteggiamento nelle diverse circostanze li accomunano tutti verso l'obiettivo finale: il mantenimento dei patti stabiliti.

LA CAVERA Domenico, poi, risulta il vero manager della SIRAP, soprattutto per quanto attiene i contatti con l'ambiente politico siciliano. Se e' vero come dice il dr. LA COMMARE che " raramente si era ottenuta una prova cosi' diretta, immediata ed efficace di come gli uomini di Cosa Nostra si muovessero nell'ambito dell'attivita' economico-impresoriale" a proposito di Petralia Soprana, e' altrettanto vero che per la prima volta, in questa occasione, pare potersi ricavare una prova diretta ed efficace di come tali personaggi agiscano nei confronti dei poteri dello Stato e al solo fine di condizionarne scelte, obiettivi e prerogative per il raggiungimento degli scopi dell'associazione stessa.

La gestione di un'attivita' cosi' complessa e importante, che vedeva intorno alle centinaia di miliardi per i soli lavori della SIRAP ruotare tutti quelli conseguenti alla costruzione dei servizi di urbanizzazione e ampliamento delle aree attrezzate, non poteva escludere l'aspetto piu' propriamente politico-amministrativo delle questione. Di cio' ne offre conferma proprio CATTI DE GASPERI Paolo che, da minacciato, si trasforma in co-gestore dell'affare, unitamente al SIINO per trarne i vantaggi maggiori.

...//...

E' utile riportare il passo della conversazione con l'ing.

ZITO:

z. ...e in pratica lui dice che questo me l'ha fatto confermare, sia in privato che ufficialmente dal mio amico della Rizzani De Eccher. Lui dice io non ti posso garantire di niente adesso sul momento, su questo lavoro, pero', questi qui erano tutti lavori che noi abbiamo organizzato, tanto e' vero che in quell'errore sono caduti anche altri che sapevano che ci sarebbe stato quello proprio per evitare che succedessero dei problemi tra cui anche nomi grossi locali, quindi, se, che succede se tu vai avanti nella tua, nel tuo, nel tuo contenzioso fai cadere non solo questo ma anche tutti gli altri e quindi si crea un vespaio tale per cui tu in pratica qui e' difficile lavorare ancora invece, e dato che puoi ormai stai qui dentro, sei entrato, hai delle responsabilita' restiamo amici, vedrai che io ti posso aiutare e ti aiuterò anche per le prossime volte, questo e' sostanzialmente il discorso per cui poi i dettagli te li farò venerdì a Roma, pero', io sarei propenso nel seguire questa strategia, nel senso che la persona che tra l'altro io per caso ho saputo e' il fratello di 'un mio amico conoscente e quindi avro' anche delle informazioni da questo, questo fratello e' direttore tecnico dell'impresa, invece quello che comanda e' quello...

c. quello che e' venuto da lei e' un fratello?

z. ...no, quello che e' venuto da me e' il capo, il fratello

...//..

e' un amico mio...

c. ...ahhh...

z. ...ecco, che e' il direttore tecnico dell'impresa...

c. il fratello che e' venuto da lei...

z. il fratello di quello che e' venuto da me, di quello che comincia per "S"...

c. ...ahhh...ho capito...

z. ...adesso....non so', veda lei, cioe' lui mi ha parlato anche di lei come persona, nel senso che ha l'immagine del guastafeste, e adesso, diciamo la situazione diventa un po' tesa, insomma, quindi, siccome qui c'e' tanto da dividere, non facciamoci, non facciamoci la testa prima di essere rotta...non so'...

c. ...beh...io ho una telefonata domattina ancora...

z. si'...

c. ...di verifica...

z. ...va bene...

c. ...con uno che sta' piu' in alto di quello li'...

z. si'...

c. ...e quindi fatta questa verifica le posso dare una risposta....

z. si' ecco, la persona lei l'ha conosciuta e' molto assuadente ma nello stesso tempo e' un po'...molto... insomma nel contesto del discorso trapelano chiaramente anche se non in maniera evidente le possibilita' negative di interrompere le trattative con lui...

c. ...Si'...si'...

...//..

z. ...ecco, quindi ehhh....

c. ...si, si, ma infatti per questo ho chiesto consiglio;

z. ...ecco lui dice...tu sei venuto qui, hai preso questo lavoro a queste condizioni per cui stai pensando a raddrizzarlo, faceva riferimento a questo lavoro in estericici (o simile)... guarda che qui non e' necessario, qui si puo' lavorare bene, pero' devi abituarti alle regole del gioco, questo e', il senso del messaggio sembra questo...adesso c'e' la possibilita' di entrare dalla porta principale, non entrare dalla finestra rompendo i vetri, questa, questo l'ho detto in maniera...

c. ...vedi, ma io sto' cercando esattamente questo, eh;

z. si'...

c. solo che avevo una garanzia piu' alta di lui...

z. ...ho capito...e lui mi ha detto poi a lei personalmente, quando ha bisogno di qualsiasi cosa, per qualsiasi cosa, pensa che possiamo intervenire, si consigli con il mio amico che era li' presente pure lui e siamo disposti ad aiutarla, a risolvere tutti i problemi;

c. ...uhhh...va bene...

z. .io direi...

c. ...uhhh?

z. ...direi che potremmo verificarlo subito con la gara successiva...

c. ...ma la prossima gara c'e' una griglia tale per cui e' difficile che possiamo partecipare...

z. ...ahh...ho capito, ho capito...

...//...

c. ...perche' ho fatto una griglia strana e quindi potremmo verificarla con quell'altra ancora se ci sara`

z. si', e dice che cono mille miliardi che ha da giocarsi

c. Si', si', lo so'...e

z. ...va bene, lei sa' evidentemente piu' di me, qual'e' piu' di grenza (o simile).. ormai l'impressione avuta e' questa;

c. ...va bene...

- omissis -

CATTI DE GASPERI Paolo accondiscendeva alla proposta d'affari del gruppo mafioso di SIINO, "...il capo...". A fronte dell'esposizione del suo collaboratore, CATTI si riservava la decisione finale all'effettuazione di una telefonata di verifica con un personaggio piu` importante del SIINO; dopo potra` decidere, anche perche` non ha nessuna intenzione di lasciarsi sfuggire l'occasione di entrare dalla porta principale del sistema di controllo degli appalti pubblici in Sicilia: " ... ma io sto cercando esattamente questo...", solo "... che avevo una garanzia piu` alta di lui...".

E` sottointeso che il CATTI si dimostra in grado di poter contattare i "superiori" del SIINO, riconosciuto come un personaggio di primissimo piano della struttura deputata al controllo degli appalti pubblici. E` da ritenere, allora, a ragione che la garanzia sara` fornita al dirigente della TOR DI VALLE proprio dal vertice dell'organizzazione, che garantira` per le indicazioni fornite nel cantiere CEMPES

..//..

all'ing. ZITO.

Si ottiene, così, la conferma alle ipotesi investigative, cioè all'esistenza di una struttura esclusivamente indirizzata alla gestione dei grandi lavori pubblici in Sicilia.

E' da tenere in debito conto che l'intera "operazione" non investiva soltanto i lavori S.I.R.A.P., ma molti altri ad essi collegati. Le aree attrezzate necessitano di servizi, collegamenti, strutture di supporto (banche, uffici postali, ecc...). Proprio questo, sotto certi aspetti, costituiva l'aspetto più considerevole per ogni valutazione.

Una inattesa prova a quanto espresso veniva da un accertamento esperito per altri motivi: il r.t.i. SIINO - FARINELLA si aggiudicava il 12/09/1989 i lavori per la costruzione della strada di collegamento del bivio Madonnuzza lungo la SS 120 al fondo Raffo nel comune di Petralia Soprana 1° stralcio, restiti dal Genio Civile di Palermo, per un importo di L. 10.653.346.930.

Il 30/10/1989 lo stesso r.t.i. si aggiudicava i lavori di completamento infrastrutturale dell'area mista della Madonnuzza in Petralia Soprana per L. 26.190.472.000.

Si deve ancora puntualizzare che le intercettazioni effettuate sulle utenze della SIRAP costituiscono esempio "scolastico" di una non lineare gestione della cosa pubblica a tutti i livelli. Ognuno per la sua parte di competenza sembra dimenticare cosa sia realmente importante:

...//...

l'interesse pubblico e lo Stato, inteso come la comunità dei cittadini.

8. Il punto di partenza dell'indagine è costituito dall'analisi dei singoli appalti gestiti dalla S.I.R.A.P.

La conoscenza dei dati acquisiti può offrire un riscontro preciso e documentale di quanto ipotizzato.

Agli appalti gestiti dalla SIRAP partecipavano, non a caso, un buon gruppo di imprese che in vario modo risultavano fare capo a personaggi indagati, tutti collegati al SIINO.

Infatti:

- nel corso del servizio di osservazione svolto da militari della Sezione Anticrimine di Palermo il 27/01/1989 nei pressi della concessionaria "AUTOTEAM" del SIINO, venivano notate le autovetture di pertinenza degli imprenditori GIUNTA Francesco e LI DESTRI Domenico, nonché della Società "IMPRESEM" di Agrigento;
- dagli ascolti telefonici venivano accertati contatti tra il SIINO e i rappresentanti di numerose imprese, tra le quali la "VITA Costruzioni" di Agrigento, la "EDILPA Spa" di Palermo, "FARINELLA CATALDO Spa", "BULGARELLA Giuseppe" di Trapani e "SCIACCA GIOACCHINO" di Trapani;
- nel successivo servizio di osservazione effettuato il 10/03/1989 presso la citata concessionaria, veniva nuovamente notata la presenza del rappresentante dell'impresa "VITA Costruzioni" di Agrigento, oltre a

..//..

quella dei rappresentanti delle già note società
EDILCOSTRUZIONI, BRUCCOLERI Calogero ed EQUIZZI Rosario.

Ulteriori interessanti conferme alla puntuale organizzazione delle gare erano alcune circostanze particolarmente atipiche:

- nella gara relativa all'insediamento artigianale di San Cipirello risultavano ammesse alla fase finale solo quattro imprese, delle quali alcune certamente riconducibili al circuito "dell'organizzazione", cioè la RIZZANI DE ECCHER associata all'impresa IACOPELLI Procopio Giuseppe, la SAIN Spa di Roma e la COEPA Srl associate alle imprese BULGARELLA Giuseppe e LEDEL di CONIGLIANO Antonino, la FARINELLA Cataldo Spa associata ad AGNELLO Costruzioni Srl e Costruzioni SIINO Srl. Il quarto raggruppamento d'impresе, LODIGIANI Spa e REALVAL Srl, manifestava di aver perfettamente compreso le "regole del gioco". Infatti l'offerta di tale associazione non veniva presa in considerazione perché risultava mancante del programma dei lavori relativo alla riduzione dei tempi previsti per l'esecuzione delle opere. Tale "dimenticanza" appariva quantomeno strana in considerazione della capacità organizzativa di una grande impresa quale la LODIGIANI, ma diveniva totalmente assurda considerando che nella gara relativa ai lavori da eseguire ad Alia, espletata lo stesso giorno e a distanza di poche ore, la LODIGIANI risultava aggiudicataria dell'appalto offrendo un ribasso del 2,70% ed una riduzione del tempo di esecuzione dei lavori di 3 mesi, allegando, quindi, in

..//..

questo caso, il richiesto programma dei lavori.

A parere di quest'Ufficio nella gara di San Cipirello o il r.t.i., preventivamente accordatosi per la manipolazione dell'appalto, consegnava la propria busta priva del documento richiesto al fine di poter essere così esclusa "ufficialmente" e agevolare la già prevista conclusione dell'esperimento, o l'atto in questione veniva sottratto, costituendo l'offerta, nel suo complesso, un ostacolo non previsto alla conclusione della gara stessa;

- analoghe considerazioni sono da farsi per la gara espletata il 30/10/1989 (stesso giorno di aggiudicazione degli appalti relativi ad Alia e S.Cipirello), relativa ai lavori di completamento infrastrutturale dell'area mista della Madonnuzza in Petralia Soprana, aggiudicati all'A.T.I. Costruzioni SIINO Srl - CATALDO FARINELLA Spa, nonché per i lavori relativi al completamento dell'Agglomerato Industriale di Favara - Aragona, aggiudicati in data 03/08/1985 all'A.T.I. VITA - SALAMONE, imprese legate ad Angelo SIINO.

Sulla base di quanto sopra esposto, in considerazione che alle gare indette dalla SIRAP avevano richiesto la prequalificazione ed erano state invitate a partecipare una "cerchia ristretta" di imprese, non è da escludersi che le stesse "procedure" siano state seguite per gli appalti relativi ai lavori di Sinagra (aggiudicati ad Impianti e Costruzioni - CEA - Edilter - SIGARI Antonino),

..//..

he Giarre (aggiudicati alla Geosonda - GDM Lavori - Salvatore
SCUTO e Fratelli Snc), Trecastagni (aggiudicati alla ESIT
- Fratelli Costanzo), S.Maria Poggiarelli (aggiudicati
alla COGEFAR - COSITAL - Ingegnere Michelangelo PARASILITI
- Geometra Agatino MANISCALCO).

MISSISS

O.M.C.S.S.S

ATTIVITA' DELLA S.I.R.A.P. IN SICILIA ED AREE ATTREZZATE

- 1) Completamento infrastrutturale dell'agglomerato industriale di Favara Aragona nell'A.S.I. di Agrigento.
 - Societa' e professionisti di cui si e' avvalsa la SIRAP per la compilazione del progetto esecutivo relativo alla suddetta opera:
 - . ITALECO spa;
 - . INTERPROGETTI;
 - . Prof. Francesco LOSORDO;
 - . Ing. Giovanni BARRESI;
 - . Ing. Aurelio D'AMORE;
 - . Ing. Giuseppe LUMERA;
 - . Ing. Gaspare BARBARO;
 - . Ing. Gerardo GARGIULO.
 - Direzione dei lavori affidata all'ingegnere Giuseppe LUMERA e all'ingegnere Alberto TRAJNA;
 - Il bando di gara veniva pubblicato nella G.U.R.S. nr. 27 del 06/07/1985 e trasmesso alla CEE il 29/06/1985, reso pubblico anche dal "Giornale di Sicilia" dell'1/07/1985 e dalla "Nazione" di Firenze del 04/07/1985;
 - Le imprese invitate a presentare la documentazione comprovante i requisiti di ammissione alla gara erano:
 - . VITA spa di Agrigento;
 - . SALAMONE FILIPPO spa di Agrigento;
 - . SICE spa di Agrigento;
 - . FRATELLI COSTANZO spa di Catania;
 - . SAGECO di Palermo;
 - . IACES spa di Agrigento;
 - . COGEPAR - COSITAL - M. PARASILITI - MANISCALCO di Catania;
 - . SIDERBETON spa di Palermo;

...//...

- . ME.C. - SAEM - R. PARASILITI di Catania;
- . SPOSITO e SCUTO di Catania;
- . SAISEB spa di Roma;
- . F. FORTUNATO FEDERICI spa di Roma;
- . PIZZAROTTI & C. spa di Parma;
- . GRANDI LAVORI spa di Bologna;
- . ARTURO CASSINA sas di Palermo;
- Sulla base della documentazione presentata per la prequalificazione, con verbale del 26/07/1985, il consiglio di amministrazione della SIRAP ammetteva a partecipare le sottonotate imprese, risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti:
 - . VITA spa di Agrigento;
 - . SALAMONE FILIPPO spa di Agrigento;
 - . SICE spa di Agrigento;
 - . FRATELLI COSTANZO spa di Catania;
 - . SAGECO di Palermo;
 - . SAISEB spa di Roma;
 - . PIZZAROTTI & C. spa di Parma;
 - . GRANDI LAVORI spa di Bologna;
 - . CONSCOOP - RAVENNATE Forli'.
- E' da rilevare che per quanto riguarda le imprese CONSCOOP - RAVENNATE, queste non figurano tra le societa' invitate per la prequalificazione, come desumibile dalla lettura dell'elenco sopra riportato, per cui si suppone che la documentazione relativa alle stesse non sia stata esaminata dal consiglio di amministrazione della SIRAP per verificare l'idoneita' dei requisiti.
- La licitazione privata veniva espletata il 03/08/1985 e facevano pervenire offerta nei termini previsti le seguenti imprese:
 - . PIZZAROTTI & C. spa associata con la COSIAC, ribasso del 5,25% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 180;
 - . CONSCOOP, ribasso del 4,60% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 240;
 - . SAGECO di Palermo associata alle imprese SIRACUSA RAG. VINCENZO e SIRACUSA ANTONIO srl, ribasso del 4,10% e minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 210;
 - . GRANDI LAVORI spa di Bologna, ribasso del 6,50% e minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 180;
 - . FRATELLI COSTANZO spa di Catania, ribasso del 6,80% e un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 180;
 - . VITA spa in riunione temporanea d'impresa con SALAMONE FILIPPO spa, ribasso del 6% e minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 300;
- Applicando i correttivi convenzionali per i minori tempi di esecuzione offerti veniva stilata la graduatoria definitiva tenendo conto del ribasso prezzo e del ribasso tempo, per cui l'ordine era il seguente:
 - . VITA spa 30%, aggiudicataria dell'appalto;
 - . CON.SCOP 23,80%;

..//..

- FRATELLI COSTANZO spa 21,20%;
 - GRANDI LAVORI spa 20,90%;
 - SAGECO 20,90%;
 - IMPRESA PIZZAROTTI & C. spa 19,65%.
- L'importo complessivo a base d'appalto, di lire 22.761.400.000 veniva ridotto a lire 21.395.716.000 in funzione del ribasso prezzo del 6% offerto dall'impresa vincitrice, mentre il tempo di esecuzione veniva fissato in mesi 26 anzichè dei 36 previsti nel bando.
- il 25/11/1986 avveniva la consegna definitiva dei lavori;
 - con voto nr. 15.332 dell'8/04/1988 il C.T.A.R. esprimeva parere favorevole all'approvazione della perizia di variante trasmessa dall'Ispettorato Regionale Tecnico dell'Assessorato Industria, avente un importo ridotto di lire 46.195.200.000 a fronte dei 47.280.000.000 proposti;
 - Nel corso dell'esecuzione delle opere venivano autorizzati i seguenti subappalti:
 - Ditta IACONO CALOGERO di Favara (AG), autorizzazioni concesse con note del 30/04/1986 e 11/11/1986 per movimento terra, autotrasporto merci conto terzi, trasporto inerti;
 - Ditta NICOTRA Salvatore di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti e movimenti di terra;
 - Ditta MONTALBANO Giuseppe di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti e movimenti di terra;
 - Ditta ZAMBUTO Maria di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti;
 - Ditta PRESTI Salvatore di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti e movimenti di terra;
 - Ditta RUSSELLO Francesco di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti;
 - Ditta SIMONE Giuseppe di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti;
 - Ditta VARDARO Giovanni di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti;
 - Ditta S.GIUSEPPE SOC.COOP. arl di Raffadali (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti;
 - Ditta CAMILLERI Rosario di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti e movimenti di terra;
 - Ditta CURTO Filippo di Castrolibero (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per trasporto inerti e movimenti di terra;
 - Ditta LENTINI Settimo di Agrigento, autorizzazione concessa il giorno 30/04/1986 per movimenti di terra;
 - Ditta ALBA Antonio di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 15/09/1987 per trasporto inerti;
 - Ditta BELLAVIA Antonio di Favara (AG), autorizzazione

- . concessa il giorno 15/01/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta PALUMBO Calogero di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 15/01/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta D'ORO Antonio di Favara (AG), autorizzazioni concesse con note dell'11/11/1986 e del 30/04/1986 per trasporto conto terzi, movimenti terra e trasporti inerti;
- . Ditta MOSCATO Antonio di Favara (AG), autorizzazioni concesse con note del 30/04/1986 e dell' 11/11/1986 per sbancamento e trasporto inerti, movimenti terra e autotrasporto conto terzi;
- . Ditta PECORARO Rosalia di Favara (AG), autorizzazione concessa il giorno 11/03/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta CHIANETTA Calogero di Favara (AG), autorizzazione concessa il 08/05/1987 per trasporto inerti e movimento terra;
- . Ditta LIMBLICI Calogero di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta CURABA Francesco di Raffadali (AG), autorizzazioni concesse con note del 03/02/1986 e del 15/01/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta BONGIOVANNI Vincenzo di Casteltermini (AG), autorizzazioni concesse il 11/03/1987 per posa in opera di tubi;
- . Ditta NICOTRA Salvatore di Favara (AG), autorizzazione concessa il 03/06/1987 per trasporto inerti e movimenti terra;
- . Ditta GE. CO. S. srl di Favara (AG), autorizzazione concessa il 15/01/1987 per movimento terra e trasporto inerti;
- . Ditta SEM srl di Agrigento, autorizzazione concessa il 31/03/1987 per nolo di attrezzatura, automezzi, mezzi meccanici e macchinari, lavorazione fornitura e posa in opera di manufatti in ferro, acciaio, alluminio;
- . Ditta PATTI Pasquale di Favara (AG), autorizzazione concessa il 11/03/1987 per movimento terra e trasporto inerti;
- . Ditta VALENTI Salvatore di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporti vari;
- . Ditta SIMONE Domenico di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti e sbancamento terra;
- . Ditta PECORARO Salvatore di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta RUSSOTTO Michele di Favara (AG), autorizzazioni concesse con note del 15/01/1987 e del 06/07/1987 per autotrasporto merci conto terzi, nolo automezzi, fornitura e trasporti materiali;
- . Ditta PISCOPO Giuseppe di Favara (AG) autorizzazione concessa il 06/07/1987 per autotrasporto merci conto terzi, nolo automezzi, fornitura e trasporto di materiali;
- . Ditta RIZZUTO Paolo di Favara (AG), autorizzazione

- concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta VALENTI Francesco di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta VALENTI Stefano di Favara (AV), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta VELLA Antonia di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per autotrasporto merci conto terzi, nolo automezzi, fornitura e trasporti di materiali;
- . Ditta ALESSI Giuseppe Natale di Alessandria della Rocca (AG), autorizzazione concessa l'8/05/1987 per trasporti vari;
- . Ditta VETRO Vincenzo di Favara (AG), autorizzazione concessa il 08/05/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta BURGIO Domenico di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per autotrasporto merci conto terzi, nolo automezzi, forniture e trasporti di materiali;
- . Ditta VALENTI Giovanni di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta RINDONE Mario di Sommatino (CL), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per lavori di palificazione;
- . Ditta FORMICA Michele di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta FANARA Gaetano di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per movimento terra, fornitura e trasporti materiali, nolo automezzi;
- . Ditta ISOLSUD snc del geometra MIGLIARA Onofrio & C., con sede in Agrigento, autorizzazione concessa il 06/07/1987 per lavori di impermeabilizzazione;
- . Ditta VIRONE Giuseppe di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta PINZARRONE Giovanni di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta PUCCIO Paolo di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta DI CARO Francesco di Favara (AG), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta S.I.E.L. IMPIANTI ELETTRICI srl di Genova, autorizzazione concessa il 03/06/1987 per impianti elettrici e tecnologici;
- . Ditta DI STEFANO Michele di Favara (AG), autorizzazione concessa l'8/05/1987 per trasporto inerti;
- . Ditta PITRUZZELLA Francesco di Favara (AG), autorizzazione concessa il 03/06/1987 per movimento terra, nolo automezzi, fornitura e trasporti di materiali;
- . Ditta MILIOTO Carmelo di Favara (AG), autorizzazioni concesse con note del 08/05/1987 e del 15/05/1987 per movimento terra, autotrasporto merci conto terzi, forniture e trasporto materiali;
- . Ditta PITRUZZELLA Franco di Favara (AG), autorizzazione

- concessa il 03/06/1987 per movimento terra, nolo automezzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta DI LIBERTO Maria Grazia di Carini (PA), autorizzazione concessa il 08/05/1987 per trasporti vari;
 - . Ditta CIPOLLA Giuseppe di Aragona (AG), autorizzazione concessa il 08/05/1987 per autotrasporti conto terzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta CIPOLLA Salvatore di Aragona (AG), autorizzazione concessa il 15/05/1987 per autotrasporti conto terzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta CUSUMANO Giovanni di Favara (AG), autorizzazione concessa il 08/05/1987 per autotrasporti conto terzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta PECORARO Giuseppe di Favara (AG), autorizzazione concessa il 03/06/1987 per autotrasporti conto terzi, nolo automezzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta BUSCEMI Carmelo di Aragona (AG), autorizzazione concessa il 15/05/1987 per autotrasporti conto terzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta BASTONELLO Maria di Favara (AG), autorizzazione concessa il 15/05/1987 per autotrasporti conto terzi, forniture e trasporti di materiali;
 - . Ditta VELLA Giuseppe di Favara (AG), autorizzazione concessa il 08/05/1987 per movimento terra.
- 2) Completamento infrastrutturale dell'agglomerato industriale di Santa Maria Poggiarelli nell'A.S.I. di Caltagirone.
- Societa' e professionisti di cui si e' avvalsa la SIRAP per la compilazione del progetto esecutivo relativo alla suddetta opera:
 - . ITALECO spa;
 - . Ing. Giovanni BARRESI;
 - . Ing. Aurelio D'AMORE.
 - Direzione dei lavori affidata all'ingegnere Piero Alberto TRAJNA;
 - Il bando di gara veniva pubblicato nella G.U.R.S. nr. 27 del 06/07/1985 e trasmesso alla CEE il 29/06/1985, reso pubblico anche dal "Giornale di Sicilia" dell'1/07/1985 e dalla "Nazione" di Firenze del 04/07/1985;
 - Le imprese invitate a presentare la documentazione comprovante i requisiti per la prequalificazione alla gara erano:
 - . VITA spa di Agrigento;
 - . SALAMONE Filippo spa di Agrigento;
 - . SICE spa di Agrigento;
 - . GEAP spa di Catania;
 - . GRACI Gaetano spa di Catania;
 - . SAGECO di Palermo;
 - . IACES spa di Agrigento;
 - . COGEPAR - COSITAL - M. PARASILITI - MANISCALCO di

...//...

- Catania;
 - SIDERBETON spa di Palermo;
 - ME.C. - SAEM - R. PARASILITI di Catania;
 - SPOSITO e SCUTO di Catania;
 - SAISEB spa di Roma;
 - F. FORTUNATO FEDERICI spa di Roma;
 - S.I.L.P. spa di Palermo;
 - PIZZAROTTI & C. spa di Parma;
 - GRANDI LAVORI spa di Bologna;
 - IMPRESA SICILIANA MOLINARI & C. spa di Palermo;
 - ARTURO CASSINA sas di Palermo.
- Sulla base della documentazione presentata per la prequalificazione, con verbale del 26/07/1985, il consiglio di amministrazione della SIRAP ammetteva a partecipare le sottoelencate imprese, risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti:
- VITA spa di Agrigento;
 - SALAMONE Filippo spa di Agrigento;
 - SICE spa di Agrigento;
 - CEAP spa di Catania;
 - GRACI Gaetano spa di Catania;
 - SAGECO di Palermo;
 - COGEPAR - COSITAL - M. PARASILITI - MANISCALCO di Catania;
 - SAISEB spa di Roma;
 - PIZZAROTTI & C. spa di Parma;
 - GRANDI LAVORI spa di Bologna;
 - CONS.COOP - RAVENNATE di Forlì.
- E' da rilevare che per quanto riguarda le imprese CONSCOOP - RAVENNATE, queste non figurano tra le società invitate per la prequalificazione, come desumibile dalla lettura dell'elenco sopra riportato, per cui si suppone che la documentazione relativa alle stesse non sia stata esaminata dal consiglio di amministrazione della SIRAP per verificare l'idoneità dei requisiti.
- Facevano pervenire offerta nei termini previsti le seguenti imprese:
- CONS.COOP - RAVENNATE, ribasso del 4,40 % ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 0;
 - GRANDI LAVORI spa, ribasso del 4,75% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 45;
 - CEAP spa, ribasso dell'8% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 60;
 - COGEPAR - (capogruppo) - COSITAL spa - Ing. Michelangelo PARASILITI spa - Geometra Agatino MANISCALCO, ribasso del 5,50% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a 120 giorni;
 - VITA spa associata con SALAMONE Filippo spa, ribasso del 6,10% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 90.
- Applicando i correttivi convenzionali per i minori tempi di esecuzione offerti veniva stilata la graduatoria definitiva tenendo conto del ribasso prezzo e del

..//..

ribasso tempo, per cui l'ordine era il seguente:

- . COGEPAR - (capogruppo) - COSITAL spa - Ing. Michelangelo PARASILITI spa - Geometra Agatino MANISCALCO aggiudicataria dell'appalto con il punteggio di 15,10%;
- . VITA spa associata con SALAMONE Filippo spa punteggio del 13,30%;
- . CEAP spa punteggio del 12,80%;
- . GRANDI LAVORI spa punteggio dell'8,35%;
- . CONS. COOP, punteggio del 4,40%.

L'importo complessivo a base d'appalto, di lire 13.876.000.000 veniva ridotto a lire 13.113.765.000 in funzione del ribasso prezzo del 5,50 offerto dall'impresa vincitrice, mentre il tempo di esecuzione veniva fissato in mesi 20 (rispetto ai 24 previsti);

- i lavori iniziavano nel mese di aprile 1986 e si concludevano nel mese di ottobre 1988;
- Nel corso dell'esecuzione delle opere venivano autorizzati i seguenti subappalti:

- . Ditta ING. Ignazio ZANINI di Catania, autorizzazione concessa il 24/10/1985 per lavori di formazione carpenteria e lavorazione specialistica del ferro;
- . Ditta SEMPREVIVO Vincenzo di Licata (AG), autorizzazione concessa il 14/11/1986 per lavori di tinteggiatura;
- . Societa` Cooperativa "LE PERFORAZIONI" di Caltanissetta, rappresentata dal presidente dr. Giuseppe FONTANAZZA, autorizzazione concessa il 26/10/1985 per lavori di trivellazione, pali e fondazioni;
- . Ditta Nicolò CALANDUCCI di Palagonia (CT), autorizzazione concessa il 10/01/1986 per la fornitura in opera di materiale di cava, compresa la rullatura e spianamento, parte degli scavi in genere e parte dei trasporti e noleggio a caldo dei mezzi meccanici;
- . Ditta Carmelo PAPPALARDO di Caltagirone (CT), autorizzazione concessa il 10/01/1986 per la fornitura in opera di materiale di cava, compresa la rullatura e spianamento, parte degli scavi in genere e parte dei trasporti e noleggio a caldo dei mezzi meccanici;
- . Ditta FUSTO Francesco di Troina (EN), autorizzazione concessa il 10/09/1986 per fornitura e posa in opera di inferriate, ringhiere ed opere in ferro in genere;
- . Ditta FERLITO Francesco Agatino di S. Gregorio di Catania, autorizzazione concessa il 10/09/1986 per lavori idraulici;
- . Ditta TODARO Mario di Catania, autorizzazione concessa il 10/09/1986 per i lavori di formazione degli impianti elettrici;
- . Ditta Giuseppe MODICA di Grammichele (CT), autorizzazione concessa il 21/09/1987 per l'esecuzione di scavi, la formazione di rilievi e noli a caldo;
- . Ditta IM. CO di BONVEGNA Vita di Catania,

...//...

- autorizzazione concessa il giorno 11/11/1986 per lavori di impermeabilizzazione;
 - . Ditta ASFALTI BITULI GELESI srl di Gela (CL), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per lavori edili stradali e conglomerati bituminosi;
 - . Ditta PLACENTI Giuseppe di Caltagirone (CT), autorizzazione concessa il 06/07/1987 per lavori di collocazione tubi in genere;
 - . Ditta LEMIS srl di Gravina di Catania, autorizzazione concessa il 31/03/1987 per opere specialistiche di intonaco pronto;
 - . Ditta FOLLI Alfredo e DE ROSE Primo Giovanni di Enna, autorizzazione concessa il 08/05/1987 per fornitura e collocazione di vetri in genere;
 - . Ditta CELESTE Gaetano di Caltagirone (CT), autorizzazione concessa l'8/05/1987 per lavorazione e levigatura dei pavimenti in genere.
- 3) Progetti finanziati con il secondo piano annuale di attuazione della Legge n. 64/86:
- . Insediamento Artigianale Attrezzato nel Comune di Alia;
 - . Insediamento Artigianale Attrezzato nel Comune di Petralia Soprana;
 - . Insediamento Artigianale Attrezzato nel Comune di San Cipirrello;
 - . Insediamento Artigianale Attrezzato nel Comune di Collesano.
- Societa' e professionisti di cui si e' avvalsa la SIRAP per la compilazione del progetto esecutivo relativo alle suddette opere:
- . societa' R.T.E. di Torino per progetti di massima e indagini su tessuto produttivo;
 - . SASI PROGETTI, nella persona dell'ingegnere BARBARO Gaspare, per la redazione del progetto esecutivo e direzione lavori;
 - . Ing. Giovanni CRIMAUDO FECAROTTI per le funzioni di ingegnere capo;
- Proff. KARRER e LACAVE per la elaborazione del progetto di massima dell'area di Collesano, per conto dello IASM.

- a) Insediamento Artigianale Attrezzato nel Comune di Alia:
- In data 21/10/1988, con voto n. 15.825 il C.T.A.R. di Palermo esprimeva parere favorevole, con modifiche e prescrizioni, al progetto di Insediamento Artigianale Attrezzato nel territorio di Alia. Dall'importo totale dell'opera, ammontante a 39.500.000.000, veniva fissata la quota di 10 miliardi per il progetto - primo stralcio -, per un importo di lavori a base d'asta di 6.122.368.000;
 - Con verbale del 07/08/1989 veniva stipulata la

...//...

convenzione tra l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nella persona dell'Onorevole Salvatore LOMBARDO, e la SIRAP spa nella persona dell'ing. Antonino CIARAVINO, con la quale la SIRAP si assumeva ogni obbligo all'esecuzione dell'opera pubblica, di procedere all'appalto dei lavori e alla consegna degli stessi;

- Il bando di gara veniva pubblicato sulla G.U.R.S. del 19/08/1989 ed inviato il 10/08/1989 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunita' Europee;
- Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata le seguenti societa' e raggruppamenti d'impresa:
 - . SAGECO spa di Palermo;
 - . ITER - COOPERATIVA RAVENNATE INTERVENTI SUL TERRITORIO di Lugo (RA);
 - . SIRACUSA COSTRUZIONI srl di Agrigento;
 - . CONSORZIO COOPERATIVE PRODUZIONE E LAVORO di Reggio Emilia;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . VITA spa di Agrigento;
 - . COOPCOSTRUTTORI rl di Argenta (FE);
 - . Ernesto STANCANELLI spa di Tremestieri Etneo (CT);
 - . FRATELLI COSTANZO spa di Misterbianco (CT);
 - . GRASSETTO COSTRUZIONI spa di Padova;
 - . LODIGIANI spa - REALVAL srl di Milano;
 - . RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE DE SANTIS Mario & C. - INGRAO Salvatore & C. srl di Agrigento;
 - . ESSPA COSTRUZIONE spa di Palermo;
 - . CONSCOOP di Forli';
 - . COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI di Milano - COSTRUZIONI SIINO srl di S. Giuseppe Jato e I.CO.M. DI VICARI Marina Laura di Palermo;
 - . IMPRESA DOTT. Gaetano Massimo BARRESI di Palermo;
 - . SIGECO spa di Parma.
- Delle societa' prequalificate, gia' sopra indicate, facevano pervenire offerta per la partecipazione alla licitazione privata espletata il 03/10/1989, le seguenti imprese:
 - . VITA spa;
 - . COOPCOSTRUTTORI srl;
 - . LODIGIANI spa - REALVAL spa;
 - . FRATELLI COSTANZO;
 - . SAGECO spa;
- Venivano escluse dalla gara la COOPCOSTRUTTORI arl e la SAGECO spa, in quanto per entrambe risultava mancante la dichiarazione richiesta all'utimo comma della pagina 4 della lettera d'invito (La societa' appaltante, per ragioni inerenti a finanziamento dell'opera, si riserva la facolta' di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di Legge contestualmente all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e di richiedere l'immediato inizio dei

- lavori. In tal senso l'impresa concorrente dovrà rilasciare apposita dichiarazione di accettazione della presente clausola);
- In base al ribasso prezzo e alla riduzione del tempo previsto per la realizzazione dell'opera si avevano le seguenti risultanze:
 - . RAGGRUPPAMENTO LODIGIANI - REALVAL ribasso offerto pari al 2,70%, riduzione del tempo di esecuzione dei lavori pari a 90 giorni, per cui otteneva una media del 9,90% che consentiva l'aggiudicazione della gara;
 - . COSTANZO spa ribasso offerto pari al 9,15%, riduzione del tempo di esecuzione pari a 0, per cui otteneva la media del 9,15%;
 - . VITA spa ribasso offerto pari al 4,50%, riduzione del tempo di esecuzione pari a 30 giorni, per cui otteneva la media del 6,90%;
 - Con verbale dell'11/12/1989 i lavori venivano consegnati all'A.T.I. LODIGIANI spa - REALVAL srl, importo ridotto con il ribasso offerto del 2,70% a lire 5.957.064.064. Le opere dovevano essere realizzate in mesi 21 rispetto ai 24 previsti;
 - Dalla documentazione richiesta alla SIRAP si rilevava che per tale opera non erano stati richiesti sub-appalti dalla impresa incaricata dei lavori;
 - In data 12/07/1989 l'ingegnere capo dei lavori, Giovanni CRIMAUDO espletava trattativa privata per l'affidamento delle indagini geognostiche. Venivano invitate 5 imprese delle quali faceva pervenire offerta soltanto l'impresa SCIORTINO Giacomo di Palermo aggiudicataria della gara con un ribasso offerto del 2,11% sull'importo di lire 34.356.000.

b) Insediamiento Artigianale Attrezzato nel Comune di Petralia Soprana:

- In data 15/10/1987 il C.T.A.R. esprimeva parere favorevole all'approvazione, con alcune modifiche e prescrizioni, del progetto di "Completamento Infrastrutturale dell'Area Mista della Madonnuzza", importo complessivo ammontante a lire 40 miliardi di cui 26.190.472.000 a base d'asta e 13.809.528.000 a disposizione dell'amministrazione;
- In data 20/07/1989 veniva stipulata la convenzione tra l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nella persona dell'Onorevole Salvatore LOMBARDO, e la SIRAP nella persona dell'ingegnere Antonino CIARAVINO. A seguito di tale convenzione, tra l'altro, la SIRAP si assumeva ogni obbligo all'esecuzione dell'opera pubblica, di procedere all'appalto dei lavori e alla consegna degli stessi;

...//...

- Il bando di gara veniva pubblicato sulla G.U.R.S. del 29/07/1989 ed inviato il 24/07/1989 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee;
 - Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata le seguenti società e raggruppamenti d'impresa:
 - . SAGECO - Palermo;
 - . FRATELLI COSTANZO - Misterbianco (CT);
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - Bologna;
 - . GRASSETTO spa - Roma;
 - . CONSORZIO NAZIONALE DI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO "Ciro MENOTTI" - Bologna;
 - La documentazione inviata dalle suddette imprese non veniva presa in considerazione in quanto i plichi risultavano privi del sigillo di chiusura;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . LODIGIANI spa di Milano;
 - . COMIL di Catania;
 - . DIPENTA spa di Roma;
 - . IRA COSTRUZIONI spa di Catania;
 - . PIZZAZOTTI spa di Parma;
 - . IMPRESA COSTR. STRADEDILE spa di Virle Treponti (BS);
 - . CATALDO FARINELLA spa di Gangi (PA);
 - . INGG. PROVERA E CARRASSI spa IMPRESA DI COSTRUZIONI di Roma;
 - . TODINI COSTRUZIONI GENERALI di Roma;
 - . AIA COSTRUZIONI di Catania;
 - . COGEFAR COSTRUZIONI GENERALI spa di Milano;
 - . TOR DI VALLE COSTRUZIONI spa di Roma;
 - . ASTALDI spa di Roma;
 - . IMPRESITAL spa di Tremestieri Etneo (CT);
 - . COSNA spa di Tremestieri Etneo (CT);
 - . COGEI spa di Roma;
 - . DEL FAVERO di Trento;
 - . GAMBOGI COSTRUZIONI spa di Pisa;
 - . COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTA srl di Ravenna;
 - . EDILCOSTRUZIONI spa di Roma;
 - . S.A. ITINERA spa di Torino;
 - . FERROCEMENTO spa di Roma;
 - . C. C. P. L. di Reggio Emilia;
 - . FURNALIS COSTRUZIONI GENERALI spa di Fossalta di Portogruaro (VE);
- Delle società prequalificate, già sopra indicate, facevano pervenire offerta per la partecipazione alla licitazione privata espletata il 30/10/1989, i seguenti raggruppamenti d'impresa e società:
 - . INGG. PROVERA E CARRASSI - SAISEB spa;
 - . RAGGRUPPAMENTO LODIGIANI spa - REALVAL srl;
 - . FARINELLA Cataldo spa - COSTRUZIONI SIINO srl;
 - . TOR DI VALLE COSTRUZIONI spa, esclusa dalla licitazione privata in quanto mancante la dichiarazione richiesta all'ultimo capoverso della

pagina 4 della lettera d'invito (La società appaltante, per ragioni inerenti a finanziamento dell'opera, si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di Legge contestualmente all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e di richiedere l'immediato inizio dei lavori. In tal senso l'impresa concorrente dovrà rilasciare apposita dichiarazione di accettazione della presente clausola);

- RAGGRUPPAMENTO DEL FAVERO spa - SOGEME spa - TEODORO GIACOMO, il cui plico era pervenuto oltre i termini previsti, pertanto veniva aperto e accantonato agli atti della società;
- In base al ribasso prezzo e alla riduzione del tempo previsto per la realizzazione dell'opera si avevano le seguenti risultanze:
 - CATALDO FARINELLA spa e SIINO COSTRUZIONI srl, ribasso del 5,50% con una riduzione del tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 150, raggiungendo la media del 17,50% che consentiva l'aggiudicazione dell'appalto;
 - INGG. PROVERA E CARRASSI - SAISEB ribasso del 14,28% con una riduzione del tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 30, raggiungendo la media del 16,68%;
 - LODIGIANI spa e REALVAL srl, ribasso del 2,77% con una riduzione del tempo di esecuzione dei lavori pari a 30 giorni, raggiungendo la media del 5,17%;
- Con verbale del 05/12/1989 i lavori venivano consegnati all'A.T.I. CATALDO FARINELLA spa - COSTRUZIONI SIINO srl, importo ridotto con il ribasso offerto del 5,50% a lire 24.749.996.040. Le opere dovevano essere realizzate in mesi 19 rispetto ai 24 previsti;
- Dalla documentazione richiesta alla SIRAP si rilevava che per tale opera non erano stati richiesti sub-appalti dalla impresa incaricata dei lavori;
- In data 12/07/1989 l'ingegnere capo dei lavori, Giovanni CRIMAUDO espletava trattativa privata per l'affidamento delle indagini geognostiche. Venivano invitate 6 imprese delle quali 3 facevano pervenire la relativa offerta. Aggiudicataria della gara con un ribasso offerto del 2,7% sull'importo di lire 95.689.000 risultava l'impresa TECNOTER snc di FRANZO' Giuseppe & C. di Termini Imerese;

c) Insediamento Artigianale Attrezzato nel Comune di San Cipirrello:

- In data 06/11/1987 il C.T.A.R. esprimeva parere favorevole all'approvazione, con alcune modifiche e prescrizioni, del progetto relativo all'Insediamento Artigianale Attrezzato, Area Artigianale, Commerciale di Servizi e Mista nel territorio di San Cipirrello,

- importo complessivo ammontante a lire 25 miliardi di cui 16.691.416.000 a base d'asta e 8.308.584.000 a disposizione dell'amministrazione;
- In data 20/07/1989 veniva stipulata la convenzione tra l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nella persona dell'Onorevole Salvatore LOMBARDO, e la SIRAP nella persona dell'ingegnere Antonino CIARAVINO. A seguito di tale convenzione, tra l'altro, la SIRAP si assumeva ogni obbligo all'esecuzione dell'opera pubblica, di procedere all'appalto dei lavori e alla consegna degli stessi;
 - Il bando di gara veniva pubblicato sulla G.U.R.S. del 29/07/1989 ed inviato il 24/07/1989 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunita' Europee;
 - Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata le seguenti societa' e raggruppamenti d'impresa:
 - . SAGECO - Palermo;
 - . FRATELLI COSTANZO - Misterbianco (CT);
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - Bologna;
 - . GRASSETTO spa - Roma;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . LODIGIANI spa di Milano;
 - . COMIL di Catania;
 - . DIPENTA spa di Roma;
 - . IRA COSTRUZIONI spa di Catania;
 - . PIZZAROTTI spa di Parma;
 - . IMPRESA COSTR.STRADEDILE spa di Virle Treponti (BS);
 - . CATALDO FARINELLA spa di Gangi (PA);
 - . TODINI COSTRUZIONI GENERALI di Roma;
 - . COGEFAR COSTRUZIONI GENERALI spa di Milano;
 - . ASTALDI spa di Roma;
 - . IMPRESITAL spa di Tremestieri Etneo (CT);
 - . COSNA spa di Tremestieri Etneo (CT);
 - . COGEI spa di Roma;
 - . DEL FAVERO di Trento;
 - . GAMBOGI COSTRUZIONI spa di Pisa;
 - . COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTA srl di Ravenna;
 - . EDILCOSTRUZIONI spa di Roma;
 - . FERROCEMENTO spa di Roma;
 - . C. C. P. L. di Reggio Emilia;
 - . FURLANIS COSTRUZIONI GENERALI spa di Fossalta di Portogruaro (VE);
 - . SIRACUSA COSTRUZIONI srl di Agrigento;
 - . INTECO spa di Roma;
 - . IMP. G. LAMBERTINI spa di Bologna;
 - . SAISEB spa di Roma;
 - . VITA spa di Agrigento;
 - . ENRICO ROMAGNOLI spa di Milano;
 - . INTERCANTIERI spa di Limena (PD);
 - . BONATTI spa di Parma;

...//...

- . FONDEDILE spa di Napoli;
- . TIMPERIO spa di Roma;
- . EDILTER arl di Bologna;
- . TODARO Geometra Giacomo di Palermo;
- . SOGEME spa di Palermo;
- . RIZZANI DE ECCHER spa di Udine;
- . SOMAC spa di Roma;
- . COSIAC spa di Palermo;
- . Callisto PONTELLO COSTRUZIONI spa di Firenze;
- . S.A.IN. spa di Roma;
- Non venivano prese in considerazione le offerte pervenute dalle sottoelencate società, perché giunte oltre i termini fissati:
 - . FERROCEMENTO spa;
 - . Raggruppamento fra DEL FAVERO spa - SOGEME spa - Teodoro GIACOMO;
 - . Raggruppamento tra SILP spa - SOMAC spa - ITALCOSTRUZIONI spa;
- Facevano pervenire offerta nei termini previsti le seguenti imprese:
 - . SAISEB spa, esclusa dalla licitazione privata in quanto risulta mancante la dichiarazione richiesta al primo capoverso della pagina 5 della lettera d'invito (La società appaltante, per ragioni inerenti a finanziamento dell'opera, si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di Legge contestualmente all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e di richiedere l'immediato inizio dei lavori. In tal senso l'impresa concorrente dovrà rilasciare apposita dichiarazione di accettazione della presente clausola);
 - . A.T.I. fra RIZZANI DE ECCHER spa - IMPRESA IACOPELLI Procopio Giuseppe, offerente un ribasso prezzo del 3,70% senza riduzione sui tempi di esecuzione dei lavori, vincitrice dell'appalto;
 - . A.T.I. fra SAIN spa - COEPA srl - BULGARELLA Giuseppe - LE. D. EL., offerente un ribasso del 3,23% senza riduzione sui tempi di esecuzione dei lavori;
 - . A.T.I. fra LODIGIANI spa - REALVAL srl, offerente un ribasso prezzi del 2,60% ed una riduzione di 30 giorni sui tempi previsti per la esecuzione dei lavori. Tale riduzione tempo non veniva presa in considerazione in quanto risultava mancante il programma dei lavori relativo a tale riduzione;
 - . FARINELLA Cataldo spa - AGNELLO COSTRUZIONI spa - COSTRUZIONI SIINO srl, offerente un ribasso prezzi del 2,90% senza riduzione sui tempi di esecuzione dei lavori;
- Con verbale del 06/12/1989 i lavori venivano consegnati all'A.T.I. RIZZANI DE ECCHER spa - IMPRESA IACOPELLI Procopio Giuseppe, importo ridotto con il ribasso offerto del 3,70% a lire 16.073.833.608;

...//...

- Dalla documentazione richiesta alla SIRAP si rilevava che per tale opera erano stati richiesti i sottonotati sub-appalti dalla impresa incaricata dei lavori:
- . COSMOSUD srl di Palermo, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 17/07/1990 per la realizzazione dei movimenti di terra, strutture in cemento armato, opere murarie e collettori fognari;
 - . ditta individuale SGROI Vincenzo sede in San Cipirrello (PA), via Piersanti Mattarella nr. 10, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 07/01/1991 per i lavori di opere edili quali murature, isolamenti e pavimentazioni;
 - . ditta individuale NANIA Antonio, sede in San Cipirrello (PA) via Mazzini nr. 70, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 28/08/1990 per lavori di fornitura e posa in opera di casseforme metalliche;
 - . ditta individuale NANIA Francesco, sede in San Cipirrello (PA), corso Trento, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 28/08/1990 per lavori di fornitura e posa in opera di casseforme metalliche;
 - . ditta individuale CANNINO Salvatore, sede in San Giuseppe Jato (PA), via dello Stadio nr. 73, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 23/08/1990 per lavori di montaggio ferro per muri di sostegno e strutture intelaiate;
 - . EDILPRIVITERA s.r.l., con sede in Carini (PA), via Cesare Battisti nr. 74, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 07/01/1991 per il montaggio di capannoni prefabbricati;
 - . ditta individuale CONDORELLI Luigi, con sede in Tremestieri Etneo (CT), via del Canalicchio nr. 7, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 21/05/1991 per lavori di posa in opera del manto di copertura;
 - . ditta individuale CARCIONE Luigi, con sede in Catania, via Aspromonte nr. 9/B, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 21/05/1991 per lavori di posa in opera delle opere di lattoneria;
 - . ditta individuale RANDAZZO Vincenzo, con sede in San Cipirrello (PA), via Roma nr. 122, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 02/07/1991 per lavori edili di rifinitura;
 - . ditta individuale CASAMENTO Giovanni, con sede in San Cipirrello (PA), via Mattarella nr. 11, autorizzazione concessa previo parere favorevole

...//...

- della direzione dei lavori il 02/07/1991 per lavori edili di rifinitura;
- . ditta individuale FRUSTIERI Pietro, con sede in San Cipirrello (PA), via Baccarella nr. 33, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 02/07/1991 per affidare i lavori edili di rifinitura;
 - . ditta individuale FRUSTIERI Giuseppe, con sede in San Cipirrello (PA), via Baccarella nr. 33, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 02/07/1991 per lavori edili di rifinitura;
 - . ditta individuale BASILE Rosanna, con sede in San Cipirrello (PA), via Baccarella nr. 33, autorizzazione concessa previo parere favorevole della direzione dei lavori il 02/07/1991 per lavori edili di rifiniture;
- In data 12/07/1989 l'ingegnere capo dei lavori, Giovanni CRIMAUDDO espletava trattativa privata per l'affidamento delle indagini geognostiche. Venivano invitate 6 imprese delle quali faceva pervenire offerta soltanto l'impresa CUCCHIARA TRIVELLAZIONI sas di Palermo aggiudicataria della gara con un ribasso offerto del 3,01% sull'importo di lire 64.190.000.

d) Insediamiento Artigianale Attrezzato nel Comune di Collesano:

- In data 18/08/1989 il C.T.A.R. esprimeva parere favorevole all'approvazione, con alcune modifiche e prescrizioni, del progetto relativo all'Insediamiento Artigianale Attrezzato nel territorio di Collesano. L'unanime approvazione era subordinata al fatto che "in ordine all'eventuale parere per aree di interesse archeologico, ai sensi del 5° comma dell'articolo 19 della L. R. n. 21/85, la relativa richiesta va avanzata alla competente Soprintendenza per i Beni Culturale e Ambientali, qualora la zona interessata dai lavori sia sottoposta a vincolo archeologico. In ogni caso si rappresenta la opportunita` che dell'inizio dei lavori di scavo venga data preventiva comunicazione alla suddetta Soprintendenza. Importo complessivo dell'opera ammontante a lire 49.007.600.000 di cui 28.155.435.000 a base d'asta e 20.852.165.000 a disposizione dell'amministrazione;
- Nel mese di novembre 1989 (giorno non riportato nel relativo verbale) veniva stipulata la convenzione tra l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nella persona dell'Onorevole Salvatore LOMBARDO, e la SIRAP nella persona dell'ingegnere Antonino CIARAVINO. A seguito di tale

..//..

- convenzione, tra l'altro, la SIRAP si assumeva ogni obbligo all'esecuzione dell'opera pubblica, di procedere all'appalto dei lavori e alla consegna degli stessi. La SIRAP assicurava, assumendone ogni responsabilita', che non sussistevano impedimenti per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge e regolamentari per consensi, autorizzazioni, permessi, pareri di qualunque autorita', di Enti o di terzi comunque in causa delle opere di che trattasi, in modo che nessuna causa ritardatrice dei previsti tempi esecutivi avrebbe potuto far carico o onere alla Regione Siciliana ;
- Il bando di gara veniva pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/11/1989 ed inviato il 27/11/1989 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunita' Europee;
 - Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata le seguenti societa' e raggruppamenti d'impresa:
 - . FRATELLI COSTANZO - Misterbianco (CT);
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - Bologna;
 - . GRASSETTO spa - Roma;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . LODIGIANI spa di Milano;
 - . IRA COSTRUZIONI spa di Catania;
 - . COGEFAR COSTRUZIONI GENERALI spa di Milano;
 - . ASTALDI spa di Roma;
 - . SAISEB spa di Roma;
 - . COSIAC spa di Palermo;
 - . COOPCOSTRUTTORI di Argenta;
 - . GARBOLI spa di Roma;
 - . COOP. MUCAFER scrl di Manfredonia (FG);
 - . IMPRESA ING. SPARACO Spartaco spa di Roma;
 - . TOR DI VALLE COSTRUZIONI spa di Roma;
 - . CARIBONI Paride spa di Milano;
 - . COMAPRE spa di Verona;
 - . MONDELLI spa di Milano;
 - Non venivano presi in considerazione i plichi contenenti la documentazione relativa alle sottonotate societa' in quanto privi di sigillo di chiusura e pertanto non conformi a quanto disposto al comma 8 dell'avviso di licitazione privata:
 - . FRATELLI COSTANZO spa;
 - . A.T.I. TOR DI VALLE spa - GHELLA COSTRUZIONI spa - CEI spa;
 - . IMPRESA MONDELLI spa;
 - . COMAPRE spa;
 - Venivano ammesse a partecipare alla licitazione privata le sottonotate imprese:
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - Bologna;
 - . GRASSETTO spa - Roma;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . COGEFAR COSTRUZIONI GENERALI spa di Milano;
 - . ASTALDI spa di Roma;

- . SAISEB spa di Roma;
- . COOPERATIVA MUCAFER scsr di Manfredonia;
- . COSIAC spa di Palermo;
- . COOPCOSTRUTTORI di Argenta;
- . CARIBONI Paride spa di Milano;
- Facevano pervenire offerta nei termini previsti le seguenti imprese:
 - . COSIAC spa, esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava mancante la dichiarazione richiesta all'ultimo comma del paragrafo 4 della lettera d'invito (La societa' appaltante, per ragioni inerenti a finanziamento dell'opera, si riserva la facolta' di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di Legge contestualmente all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e di richiedere l'immediato inizio dei lavori. In tal senso l'impresa concorrente dovra' rilasciare apposita dichiarazione di accettazione della presente clausola);
 - . GRASSETTO COSTRUZIONI spa, esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava mancante la dichiarazione richiesta all'ultimo comma del paragrafo 4 della lettera d'invito (La societa' appaltante, per ragioni inerenti a finanziamento dell'opera, si riserva la facolta' di procedere alla consegna dei lavori sotto le riserve di Legge contestualmente all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e di richiedere l'immediato inizio dei lavori. In tal senso l'impresa concorrente dovra' rilasciare apposita dichiarazione di accettazione della presente clausola);
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (capogruppo) IN A.T.I. con la STRUTTURA COSTRUZIONI srl e POTESIO STEFANO, offerente un ribasso prezzi del 3,50 senza riduzione del tempo di esecuzione dei lavori, offerta che consentiva l'aggiudicazione dell'appalto;
 - . CARIBONI PARIDE spa, offerente un ribasso prezzo del 2,70% senza riduzione sul tempo di esecuzione dei lavori;
 - . COOPCOSTRUTTORI arl, offerente un ribasso prezzi del 2,50% senza riduzione del tempo di esecuzione dei lavori;
- Con verbale del 12/02/1990 i lavori venivano consegnati all'A.T.I. CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - STRUTTURA COSTRUZIONI srl - POTESIO Stefano, importo ridotto con il ribasso offerto del 3,50% a lire 27.170.094.775;
- Dalla documentazione richiesta alla SIRAP si rilevava che per tale opera non erano stati richiesti i sub-appalti dal raggruppamento di imprese incaricato dei lavori;
- In data 12/07/1989 l'ingegnere capo dei lavori, Giovanni CRIMAUDO espletava trattativa privata per

...//...

l'affidamento delle indagini geognostiche. Venivano invitate 5 imprese delle quali faceva pervenire offerta soltanto l'impresa CUCCHIARA Maria Grazia di Palermo aggiudicataria della gara con un ribasso offerto del 1,06% sull'importo di lire 65.404.000.

- 4) Progetti finanziati con il terzo piano annuale di attuazione della Legge numero 64/86:
- a) Progetto esecutivo di insediamento artigianale attrezzato in territorio di Trecastagni (CT):
- Progetto di massima elaborato dalla società R.T.E. di Torino e dall'ingegnere BARBARO Gaspare della SASI PROGETTI;
 - Direzione dei Lavori affidata all'ingegnere BARBARO Gaspare;
 - Progetto approvato dal C.T.A.R. il 02/09/1988 con voto nr. 15.735, per un importo complessivo di lire 64 miliardi;
 - Stralcio funzionale relativo alla parte di lavori finanziati lire 14 miliardi, in conformità alla Delibera CIPE del 21/12/1989 che approvava il terzo piano di attuazione e fissava gli importi dei finanziamenti per ciascuna opera da realizzare;
 - Il 20/11/1989 veniva stipulata la convenzione tra l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nella persona dell'Onorevole dott. Salvatore LEANZA, e la SIRAP nella persona dell'ingegnere Antonino CIARAVINO;
 - Bando di gara pubblicato nella G.U.R.S. del 12/01/1991, stampa regionale "Giornale di Sicilia" del 10/01/1991 e sulla stampa nazionale "La Repubblica" del 12/01/1991; inviato all'ufficio delle comunicazioni ufficiali della Comunità Europea. L'importo dell'appalto a base d'asta veniva fissato in lire 8.221.585.000;
 - Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata con le modalità dettate dall'art. 24 lettera "B" Legge 08/08/1977, numero 584, come da verbale redatto il 06/02/1991 le seguenti società e raggruppamenti d'impresa:
 - . VITA spa IMPRESA COSTRUZIONI di Agrigento;
 - . IRA COSTRUZIONI spa di Catania;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . S.A.I.S.E.B. spa di Roma;
 - . COOP. MUCAFER scrl di Manfredonia (FG);
 - . FRATELLI COSTANZO - Misterbianco (CT);
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - Bologna;
 - . COMIL di Catania;
 - . DIPENTA spa di Roma;
 - . COGEI spa di Roma;

- . GAMBOGI COSTRUZIONI spa di Pisa;
 - . INTERCANTIERI spa di Limena (PD);
 - . BONATTI spa di Parma;
 - . FONDEDILE spa di Napoli;
 - . SOGEME spa di Palermo
 - . STRUCTURA COSTRUZIONI srl di
 - . SOMAC spa di Roma;
 - . COSIAC spa di Palermo;
 - . IMPRESA MONDELLI spa di Milano;
 - . COEN spa di Napoli;
 - . FINOCCHIARO COSTRUZIONI spa di Aci Castello (CT);
 - . CONSORZIO RAVENNATE COOPERATIVE PRODUZIONE E LAVORO di Ravenna;
 - . RAGGRUPPAMENTO ITALIANA SUD COSTRUZIONI ITAL. S. CO. spa - SAGECO spa di Palermo;
 - . RAGGRUPPAMENTO SPOSITO COSTRUZIONI spa - VENUTO E FRONTERRE spa di San Giovanni La Punta (CT);
 - . ANONIMA BRESCIANA COSTRUZIONI spa di Palermo;
 - . DITTA TOSI Ezio & C. spa di Palermo;
 - . RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE A.I.A. COSTRUZIONI spa - ING. M. PARASILITI srl di Catania;
 - . CELI arl di Agrigento;
 - . I.C.I.S. spa di Palermo;
 - . RAGGRUPPAMENTO GEOSONDA - S. SCUTO E FIGLI - ING. S. CASTORINA DI MAZZAMUTO R. & C. di Roma;
 - . ROMAGNOLI spa di Milano;
 - . CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO - COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO di Bologna;
 - . MAGRI GEOMETRA Anselmo spa di Parma;
 - . EDILTER SOCIETA' COOPERATIVA arl di Bologna;
 - . C. FARINELLA spa - AGNELLO COSTRUZIONI spa - S.A.L.P. srl di Gangi (PA);
 - . R.T.I. CO. PRO. LA. - ING. F. RIZZO COSTRUZIONI E IMPIANTI di Siracusa;
 - . RAGGRUPPAMENTO - G. PIVATO spa - F. FERRARA ACCARDI spa di One` di Fonte (TV);
 - . IMPRESA G.M. BARRESI di Palermo;
 - . A.T.I. CARIBONI P. spa - ING. LAMBERTINO G. spa di Colico (CO);
 - . RAGGRUPPAMENTO ING. M. SANTAGATI & C. spa - SI.R.MO. spa di Catania;
 - . IMPRESA MARIN spa di Remanzacco (UD);
 - . SIRI spa di Roma;
 - . I.CO.RI. spa di Roma;
 - . S.I.GE.CO spa di Parma;
- Facevano pervenire offerta nei termini previsti le seguenti imprese:
- . RAGGRUPPAMENTO FRATELLI COSTANZO spa - E.S.I.T. srl, offriva un ribasso del 3,80% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 360, raggiungendo la media del 32,60% che ne permetteva l'aggiudicazione;
 - . S.A.I.S.E.B. spa, offriva un ribasso del 4% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori di 30 giorni,

..//..

- raggiungendo la media del 6,40%;
 - . SO. MA. C. spa, offriva un ribasso del 7,00% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 304, raggiungendo la media del 31,32%;
 - . RAGGRUPPAMENTO ITALIANA SUD COSTRUZIONI ITAL. S. CO. spa - SA. GE. CO. spa, offriva un ribasso del 9,77% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 210;
 - . RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE A.I.A. COSTRUZIONI spa - ING. M. PARASILITI srl, offriva un ribasso del 3,60% ed una riduzione del tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 0, raggiungendo la media del 3,60%;
 - . I.C.I.S. spa, offriva un ribasso dell'1,90% ed un minor tempo di esecuzione pari a giorni 60, raggiungendo la media del 6,70%;
 - . RAGGRUPPAMENTO Cataldo FARINELLA spa - AGNELLO COSTRUZIONI spa - S.A.L.P. srl, offriva un ribasso percentuale del 1,10% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori di 120 giorni, raggiungendo la media del 10,70%;
 - . RAGGRUPPAMENTO - G. PIVATO spa - F. FERRARA ACCARDI E FIGLI srl, esclusa dalla licitazione privata in quanto mancante la dichiarazione richiesta all'art. 4, ultimo comma della lettera d'invito;
 - . SIRI spa, offriva un ribasso del 13,50 % ed un minor tempo di esecuzione dei lavori di 180 giorni, raggiungendo la media del 27,90%, offerta risultata bassa in modo anomalo;
 - Consegna dei lavori effettuata in data 29/05/1991;
 - Ingegnere capo dei lavori ing. Salvatore GRASSO;
 - Con verbale di del 04/04/1991 l'ing. GRASSO Salvatore, Ingegnere Capo, espletava la trattativa privata per una somma di lire 48.900.000 per l'esecuzione delle indagini geognostiche. L'ingegnere capo, su proposta del Direttore dei Lavori ing. Gaspare BARBARO, ha richiesto offerta alle sottonotate imprese fiduciarie:
 - . IMPRESA RINDONE Mario;
 - . IMPRESA TECNOTER DI FRANZO` Giuseppe e C. snc;
 - . IMPRESA CUSUMANO Antonio;
 - . IMPRESA IDROGEOTEST;
 - . IMPRESA C.T.F. SOC. COOP TECNOFONDAZIONI arl;
 - . IMPRESA GELA SONDA;
- Giungevano entro i termini stabiliti le offerte delle sottonotate 5 imprese che offrivano il seguente ribasso:
- . IMPRESA RINDONE Mario, 1,6%;
 - . IMPRESA TECNOTER DI FRANZO` Giuseppe e C. snc, 2,0%;
 - . IMPRESA CUSUMANO Antonio, 1,20%;
 - . SOC. COOP. TECNOFONDAZIONI arl, 0,8%;
 - . IMPRESA GELA SONDA, 1,3%.

..//..

- L'impresa TECNOTER snc si aggiudicava i lavori delle indagini geognostiche per l'importo di lire 47.922.000 al netto del ribasso dello 2,0%;
- In data 07/08/1991 l'Assessorato Regionale della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca comunicava alla SIRAP che era stata impegnata la somma di lire 10 miliardi per la realizzazione delle opere dell'Area Artigianale di Trecastagni - 2^a lotto. Il provvedimento definitivo di finanziamento sarebbe stato emesso dopo il completamento dell'iter amministrativo e la registrazione fiscale della convenzione da stipulare;
 - I professionisti incaricati del collaudo in corso d'opera e definitivo per i lavori - 2^a lotto - risultavano essere:
 - . Arch. Franco CANDILORO di Palermo;
 - . Ing. Francesco LUPPO di Palermo;
 - . Dott. Luigi MARANO di Palermo;
 - . Sig. Giuseppe COSTA di Palermo;

- b) Progetto esecutivo di insediamento artigianale attrezzato in territorio di Giarre:
- Progetto di massima elaborato dalla società R.T.E. di Torino e dall'ingegnere BARBARO Gaspere della SASI PROGETTI;
 - Direzione dei Lavori affidata all'ingegnere BARBARO Gaspere;
 - Progetto approvato dal C.T.A.R. il 02/09/1988 con voto nr. 15.734, per un importo complessivo di lire 27 miliardi, dei quali 15.844.000.000 a base d'asta e 11.156.000.000 per somme a disposizione dell'amministrazione;
 - Approvazione dell'intervento relativo alla realizzazione dell'insediamento artigianale nel territorio di Giarre con Delibera CIPE del 29/03/1990, importo previsto 25 miliardi 115 milioni;
 - Bando di Gara pubblicato dalla SIRAP nella G.U.R.S. del 06/04/1991 e nella G.U. delle Comunità Europee del 05/04/1991, pubblicazione sulla stampa regionale "Giornale di Sicilia" del 04/04/1991 e sulla stampa nazionale "La Repubblica" del 06/04/1991;
 - Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata le seguenti società e raggruppamenti d'impresa:
 - . OPERE PUBBLICHE spa di Cagliari;
 - . IRA COSTRUZIONI spa di Catania;
 - . COGEI spa di Roma;
 - . COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI cmc di Ravenna;
 - . INTERCANTIERI spa di Limena (PD);
 - . FRATELLI COSTANZO spa di Misterbianco (CT);

- . TIMPERIO spa di Roma;
- . DEL FAVERO spa di Trento;
- . RAGGRUPPAMENTO FURLANIS COSTRUZIONI GENERALI spa-
CONIGLIONE COSTRUZIONI srl - Fossalta di Portogruaro
(VE);
- . FONDEDILE spa di Napoli;
- . COMIL spa di Catania;
- . IMPRESEM spa di Agrigento;
- . SAFAB di Roma;
- . RAGGRUPPAMENTO Cataldo FARINELLA spa - AGNELLO
COSTRUZIONI spa - CEA spa - COSTRUZIONI SIINO srl di
Gangi (PA);
- . TOR DI VALLE di Roma;
- . DE LIETO COSTRUZIONI GENERALI spa di Roma;
- . RAGGRUPPAMENTO S.I.L.P. spa - SO.MA.C. spa di Roma;
- . GRUPPO DIPENTA COSTRUZIONI spa di Roma;
- . CONSORZIO COOPERATIVO COSTRUZIONI di Bologna;
- . IMPRESA COSTRUZIONI MAGRI Geometra Anselmo di Parma;
- . EDILTER a rl di Bologna;
- . LODIGIANI di Milano;
- . S.I.I. spa di Roma;
- . RAGGRUPPAMENTO COGECO spa - TOSI Ezio & C. spa di
Roma;
- . GRASSETTO COSTRUZIONI spa di Roma;
- . COOPCOSTRUTTORI SOC.COOP arl di Argenta (FE);
- . RAGGRUPPAMENTO COGEFAR - IMPRESIT- ICIS spa di
Milano;
- . RAGGRUPPAMENTO GEOSONDA spa - GIDIEMME LAVORI srl -
SALVATORE SCUTO E FRATELLI snc di Roma;
- . RAGGRUPPAMENTO SINCES CHIEMENTIN spa - IMPRESA
Giacchino SCIACCA di Roma;
- Facevano pervenire offerta per partecipare alla gara le
seguenti imprese:
 - . COMIL spa esclusa dalla gara in quanto fra i
documenti inviati mancava la dichiarazione richiesta
all'ultimo comma dell'art. 4 della lettera
d'invito;
 - . RAGGRUPPAMENTO Cataldo FARINELLA spa - AGNELLO
COSTRUZIONI spa - CEA spa - COSTRUZIONI SIINO srl
escluso dalla gara in quanto l'impresa COSTRUZIONI
SIINO srl risultava iscritta all'A.N.C. per la
categoria 10/A per un importo inferiore a quello
richiesto nel bando di gara;
 - . IMPRESA COSTRUZIONI MAGRI GEOM. Anselmo esclusa
dalla gara in quanto fra i documenti inviati mancava
la dichiarazione richiesta all'ultimo
comma dell'art. 4 della lettera d'invito;
 - . TOR DI VALLE esclusa dalla gara in quanto fra i
documenti inviati risultava mancante la dichiarazione
richiesta all'ultimo comma dell'art. 4 della lettera
d'invito, nonche` la dichiarazione di cui all'art. 9
punto 1 della stessa;
 - . DE LIETO COSTRUZIONI GENERALI spa, offriva un ribasso

..//..

- del 8,26%;
- . FRATELLI COSTANZO spa offriva un ribasso del 2,70%;
- . RAGGRUPPAMENTO FURLANIS COSTRUZIONI GENERALI spa-
CONIGLIONE COSTRUZIONI srl offriva un ribasso
dell'8,01%;
- . RAGGRUPPAMENTO S.I.L.P. spa - SO.MA.C. spa offriva
un ribasso del 6,79%;
- . EDILTER a rl offriva un ribasso del 2,85%;
- . LODIGIANI spa offriva un ribasso del 2,55% senza
riduzione sul tempo di esecuzione dei lavori;
- . RAGGRUPPAMENTO GEOSONDA spa - GIDIEMME LAVORI srl -
Salvatore SCUTO E FRATELLI snc offriva un ribasso del
9,11% che sommato al correttivo relativo ai tempi di
esecuzione dei lavori raggiungeva il 41,11%, ribasso
piu' alto che gli permetteva di aggiudicarsi i
l'appalto;
- Licitazione privata espletata il 17/06/1991, con le
modalita' della Legge 08/08/1977 numero 584, lettera
"B". L'appalto veniva aggiudicato al Raggruppamento
Temporaneo fra' le imprese "GEOSONDA spa" (Capogruppo),
"S. SCUTO e Figli snc", "G.D.M. LAVORI srl", con
ribasso del 9,11% e una riduzione dei tempi di
esecuzione di 400 giorni;
- Con verbale di del 15/04/1991 l'ing. LOMOLINO
Raffaele, Ingegnere Capo, espletava la trattaiva
privata per una somma di lire 66.400.000 per
l'esecuzione delle indagini geognostiche, geotecniche e
prove di laboratorio. L'ingegnere capo, su proposta
del Direttore dei Lavori ing. Gaspare BARBARO, ha
richiesto offerta alle sottoelencate imprese
fiduciarie:
 - . IMPRESA RINDONE Mario;
 - . IMPRESA TECNOTER DI FRANZO' Giuseppe e C. snc;
 - . IMPRESA CUSUMANO Antonio;
 - . IMPRESA IDROGEOTEST;
 - . IMPRESA C.T.F. SOC. COOP TECNOFONDAZIONI arl;
 - . IMPRESA GELA SONDA;Giungevano entro i termini stabiliti le offerte delle
sottoelencate 4 imprese che offrivano il seguente
ribasso:
 - . IMPRESA RINDONE Mario, 1,6%;
 - . IMPRESA TECNOTER DI FRANZO' Giuseppe e C. snc, 1,5%;
 - . IMPRESA CTF SOC. COOP. TECNOFONDAZIONI arl, 0,8%;
 - . IMPRESA GELA SONDA, esclusa perche' la busta era
priva di sigilli;L'impresa RINDONE Mario si aggiudicava i lavori delle
indagini geognostiche per l'importo di lire
65.337.600 al netto del ribasso dello 1,6%.

5) Progetti finanziati con i fondi CEE relativi al PIM

...//...

Sicilia:

- In attuazione del sottoprogramma due, Industria - Artigianati - Servizi, il Programma Integrato Mediterraneo della Sicilia, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n. 53 del 10/12/1988, prevede la costruzione di aree attrezzate per insediamenti produttivi artigianali. In aderenza a cio' la SIRAP ha predisposto 3 progetti esecutivi relativi alle aree di Sinagra (ME), Castelbuono (PA), Santo Stefano di Camastra (ME), che prevedono uno stralcio di 13 miliardi 680 milioni ciascuno.

a) Progetto esecutivo di insediamento artigianale attrezzato nel territorio di Sinagra (ME);

- In data 20/01/1989, con voto n. 16.096 il C.T.A.R. di Palermo esprimeva parere favorevole al progetto di Insediamento Artigianale Attrezzato nel territorio di Sinagra. Dall'importo totale dell'opera, ammontante a 20.700.000.000, di cui 11.563.928.649 per lavori a base d'asta e 9.136.071.351 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- Con verbale del 18/01/1991 veniva stipulata la convenzione tra l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, nella persona dell'Onorevole Salvatore LEANZA, e la SIRAP spa nella persona dell'ing. Antonino CIARAVINO, con la quale la SIRAP si assumeva ogni obbligo all'esecuzione dell'opera pubblica, di procedere all'appalto dei lavori e alla consegna degli stessi;
- Il bando di gara veniva pubblicato sulla G.U.R.S. nr. 47 parte II del 24/11/1990 ed in data 17/12/1990 inviato il 10/08/1989 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunita' Europee;
- In data 10/05/1991 l'Assessorato Regionale della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca comunicava alla SIRAP che era stato ammesso a finanziamento nell'ambito P.I.M. Sicilia e per il complessivo importo di 13.680.000.000, il progetto del 1^ lotto per la realizzazione dell'insediamento artigiano attrezzato in territorio di Sinagra; - Richiedevano la prequalificazione per partecipare alla relativa licitazione privata le seguenti societa' e raggruppamenti d'impresa:
 - . ICR - IMPRESE COSTRUZIONI RIUNITE srl di Roma, esclusa in quanto la busta era priva dei sigilli di chiusura;
 - . AGNELLO COSTRUZIONI spa di Brolo, esclusa in quanto la busta era priva dei sigilli di chiusura;
 - . INGG. PROVERA E CARRASSI spa di Roma;
 - . A.I.A. COSTRUZIONI spa di Catania;

...//..

- . I.CO.RI spa - Impresa Costruzioni e Ricostruzioni di Roma;
 - . IRA COSTRUZIONI spa di Catania;
 - . ABC - ANONIMA BRESCIANA COSTRUZIONI spa di Palermo;
 - . COMIL spa di Catania;
 - . IMPRESA COSTRUZIONI Giuseppe MALTAURO spa di Vicenza;
 - . IMPRESEM spa di Agrigento;
 - . C C P L - CONSORZIO COOPERATIVE PRODUZIONE E LAVORO di Reggio Emilia;
 - . IMPRESA COSTRUZIONI MAGRI Geom. Anselmo spa di Parma;
 - . FRATELLI COSTANZO spa di Misterbianco (CT);
 - . CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI di Bologna;
 - . GAMBOGI COSTRUZIONI spa di Pisa;
 - . ICIS spa di Palermo;
 - . S.A.G.E.C.O. spa di Palermo;
 - . Ing. Matteo SANTAGATI E C. spa di Catania;
 - . ITER COOPERATIVE RAVENNATE INTERVENTI SUL TERRITORIO di Lugo (RA);
 - . GRUPPO DIPENTA COSTRUZIONI spa di Roma;
 - . ROMAGNOLI spa di Milano;
 - . TIMPERIO spa di Roma;
 - . A.T.I. LODIGIANI spa (Capogruppo) di Milano e la REALVAL srl di Palermo;
 - . EDILTER SOCIETA' COOPERATIVA a rl di Bologna;
 - . R.T.I. BONATTI spa (capogruppo) di Parma
- TECNOEDILE spa di Palermo;
- partecipavano alla licitazione in argomento le sottonotate societa':
- . IMPRESA COSTRUZIONI MAGRI GEOM. Anselmo SPA, offerente il ribasso prezzo dell'8% ed un tempo di esecuzione dei lavori ridotto di 180 giorni;
 - . ING. Matteo SANTAGATI C. SPA, esclusa dalla licitazione privata in quanto mancante il certificato richiesto al punto 9.5 della lettera di invito;
 - . Raggruppamento di imprese EDILTER a rl - CEA SPA - IMPIANTI E COSTRUZIONI S.R.L. - SIGARI Antonino, offerente un ribasso prezzo del 6% ed un tempo di esecuzione dei lavori ridotto di 210 giorni, ribasso che consentiva l'aggiudicazione dell'appalto;
 - . I.C.I.S. spa, offerente un ribasso prezzo del 2,25%, senza riduzione dei tempi di esecuzione previsti per la realizzazione delle opere;
 - . A.T.I. SA.GE.CO. - IAL.S.CO., esclusa dalla licitazione privata in quanto la documentazione inviata non era contenuta in busta separata, regolarmente chiusa con sigilli e controfirmata, come previsto al paragrafo 8 comma 3 della lettera di invito;
 - . A.B.C. (ANONIMA BRESCIANA COSTRUZIONI) spa,

- esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava incompleto il certificato richiesto al punto 9.5 della lettera di invito;
- In data 26/03/1991 i lavori venivano consegnati al raggruppamento di imprese suindicato;
 - come comunicato dalla SIRAP, alla data del 22/07/1991 i lavori non erano ancora iniziati poiche` si stava procedendo all'espletamento delle pratiche espropriative;
 - con comunicazione della SIRAP del 24/12/1990 veniva nominato ingegnere capo dei lavori TRIOLO Pietro, di Gaspare e di Orlando Filippa, nato a Camporeale (PA) il 01/07/1948 e residente a Palermo in via Leonardo da Vinci nr. 518, coniugato;
 - Con verbale di del 25/01/1991 l'ing. Pietro TRIOLO, Ingegnere Capo, espletava la trattaiva privata per una somma di lire 60.400.000 per l'esecuzione delle indagini geognostiche. L'ingegnere capo, su proposta del Direttore dei Lavori ing. Gaspare BARBARO, ha richiesto offerta alle sottoindicate imprese fiduciarie:
 - . IMPRESA RINDONE Mario;
 - . IMPRESA TECNOTER DI FRANZO` Giuseppe e C. snc;
 - . IMPRESA CUSUMANO Antonio;
 - . IMPRESA IDROGEOTEST;
 - . IMPRESA C.T.F. SOC. COOP TECNOFONDAZIONI arl;
 - . IMPRESA GELA SONDA;Giungevano entro i termini stabiliti le buste relative delle Imprese CUSUMANO Antonino e RINDOME Mario, quest'ultima esclusa in quanto la busta contenente l'offerta risultava mancante di sigilli in ceralacca. L'impresa CUSUMANO Antonio si aggiudicava i lavori delle indagini geognostiche per l'importo di lire 60.279.200 al netto del ribasso dello 0,2%;
 - con lettera del 10/05/1991, l'Assessore Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Salvatore LEANZA, nominava collaudatori in corso d'opera:
 - . l'ing. COSTA Gaetano, sopra generalizzato;
 - . l'arch. LAUDANI Alfio, di Giuseppe e di Carciola Agatina, nato a Pedara (CT) il 05/01/1938 e residente a Palermo in via G. Galilei nr. 38, sc. A, piano 3[^], int. 8, coniugato;
 - . il dr. ALEO Orazio Armando, di Domenico e di Sgroi Mafalda, nato ad Addis Abbeba (Etiopia) il 20/11/1940 e residente a Palermo in viale Regione Siciliana nr. 2507, piano 12[^], int. 24, coniugato, impiegato regionale;
 - . l'ing. Filippo GRAMMAUTA, nato a Misilmeri (PA) l'11/11/1945 e residente a Palermo in via Leonardo da Vinci nr. 111, coniugato, funzionario regionale;

...//...

- In data 07/08/1991 l'Assessorato Regionale della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca comunicava alla SIRAP che era stata impegnata la somma di lire 7.233.000.000 per la realizzazione delle opere dell'Area Artigianale di Sinagra - 2^ lotto. Il provvedimento definitivo di finanziamento sarebbe stato emesso dopo il completamento dell'iter amministrativo e la registrazione fiscale della convenzione da stipulare;
- I professionisti incaricati del collaudo in corso d'opera e definitivo per i lavori - 2^ lotto - risultavano gli stessi del 1^ lotto;

b) Il progetto esecutivo di insediamento artigianale attrezzato in territorio Castelbuono (PA) veniva approvato dal CTAR il 20/12/1989 per un importo complessivo di lire 59.000.000.000.

- il progetto di stralcio di lire 13.680.000.000, dei quali 9.033.375.000 per lavori a base d'asta, veniva approvato dal Comitato del PIM e il relativo bando di gara veniva pubblicato sulla GURS del 24/11/1990 parte II, nr. 47;

- in data 11/02/1991 veniva effettuata la licitazione privata secondo le modalita' previste dall'art. 24 lettera B legge 8 agosto 1977, numero 584, per la quale facevano pervenire offerta le sottoelencate imprese e raggruppamenti temporanei (dei 40 che inizialmente avevano richiesto di prequalificarsi):

- . RAGGRUPPAMENTO I.R.E.P. spa di Napoli e IMPRECOGE srl, esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava mancante la dichiarazione richiesta all'art. 4 - ultimo comma - della lettera d'invito;
- . SO.MA.C. spa di Roma, offriva un ribasso del 15,75% ed un minor tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 60, per cui sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 20,35%;
- . LODIGIANI spa (capogruppo) di Milano associata con la REALVAL, offriva un ribasso del 3,10% ed una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori pari a 30 giorni, per cui sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 5,50%;
- . IMPRESA COSTRUZIONI MAGRI Geom Anselmi di Parma, offriva un ribasso del 10% ed una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori pari a 180 giorni, per cui sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 24,40%;

...//...

- . EDILTER di Bologna, offriva un ribasso del 3% ed una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori pari a 0, per cui sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 3%;
- . ING. Matteo SANTAGATI di Catania, escluso dalla licitazione privata in quanto risultava incompleto il certificato richiesto al punto 5 della lettera d'invito;
- . Cataldo FARINELLA spa (capogruppo) di Gangi (PA) associata a COSTRUZIONI SIINO srl - SOGEME spa - TODARO Geom. Giacomo, offriva un ribasso del 5,50% ed una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori pari a 240 giorni, che ne consentiva l'aggiudicazione dell'appalto, in quanto sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 24,70%;
- . RAGGRUPPAMENTO G. M. BARRESI di Palermo e SIGECO spa, escluso dalla licitazione privata in quanto la documentazione inviata non era contenuta in busta separata, regolarmente chiusa con sigilli e controfirmata (paragrafo 8 comma 3 della lettera d'invito);
- . SIDERBETON spa di Palermo, esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava mancante la dichiarazione richiesta all'art. 4 - ultimo comma - della lettera d'invito;
- . ICIS spa di Palermo, offriva un ribasso del 4,20% senza riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, per cui sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 4,20%;
- . VITA spa di Agrigento, offriva un ribasso del 3,94% senza riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, per cui sommando la percentuale del ribasso prezzo e la percentuale ottenuta dalla riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori si otteneva una media complessiva del 3,94%;
- . RAGGRUPPAMENTO LESI spa di Palermo - EDILPA spa, esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava mancante la dichiarazione richiesta all'art. 4 - ultimo comma - della lettera d'invito;
- . RAGGRUPPAMENTO SAGECO spa di Palermo e ITAL.S.CO. spa, esclusa dalla licitazione in quanto la documentazione inviata non era contenuta in busta separata regolarmente chiusa con sigilli e controfirmata;
- . A.B.C. - ANONIMA BRESCIANA COSTRUZIONI spa di

- Palermo, esclusa dalla licitazione privata in quanto risultava incompleto il certificato richiesto al punto 9.5 della lettera d'invito;
- In data 26/08/1991 venivano consegnati il lavori al raggruppamento suindicato;
 - La SIRAP faceva sapere che (al 22/07/1991) i lavori non erano ancora iniziati poiche` si stava procedendo all'espletamento delle pratiche espropriative;
 - Con verbale di del 25/01/1991 l'ing. CALABRESE Ernesto, Ingegnere Capo, espletava la trattaiva privata per una somma di lire 62.300.000 per l'esecuzione delle indagini geognostiche. L'ingegnere capo, su proposta del Direttore dei Lavori ing. Gaspare BARBARO, ha richiesto offerta alle sottonotate imprese fiduciarie:
 - . IMPRESA RINDONE Mario;
 - . IMPRESA TECNOTER DI FRANZO` Giuseppe e C. snc;
 - . IMPRESA CUSUMANO Antonio;
 - . IMPRESA IDROGEOTEST;
 - . IMPRESA C.T.F. SOC. COOP TECNOFONDAZIONI arl;
 - . IMPRESA GELA SONDA;
- Giungevano entro i termini stabiliti le buste relative delle Imprese CUSUMANO Antonino e RINDOME Mario che offrivano rispettivamente un ribasso dello 0,2% e 1%. L'impresa RINDONE Mario si aggiudicava i lavori delle indagini geognostiche per l'importo di lire 56.070.000 al netto del ribasso del 1,0%.
- Collaudatori in corso d'opera venivano nominati, dall'Assessore Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Salvatore LEANZA, con lettera del 10/05/1991:
 - l'ing. Vincenzo GALIOTO, di Giuseppe e di Spano Rosa, nato a Palermo il 05/10/1939 ivi residente fondo Marino nr. 3, coniugato;
 - l'ing. Ignazio PULERI, fu Giuseppe e fu Castronovo Calogera, nato a Naro (AG) il 21/01/1931 e residente a Palermo in via Sciuti nr. 91/L, coniugato;
 - l'arch. Antonino BONACCORSO, di Vincenzo e di Caminiti Maria, nato a Palermo il 18/02/1940 ivi residente via dei Quartieri nr. 21/H, piano 1^, int. 12, coniugato;
 - il rag. Rosario Orazio FRESTA, di Salvatore e di Amore Giuseppa, nato a Nicolosi (CT) il 03/07/1934 e residente a Palermo in viale Michelangelo nr. 450, piano 1^, coniugato, pensionato regionale;
 - Con comunicazione della SIRAP del 24/12/1990 veniva nominato ingegnere capo dei lavori CALABRESE Ernesto Pio Francesco, di Santi e di Guajana Maria Concetta, nato a Palermo il 04/04/1952 ivi residente via Messina nr. 7/A, coniugato, ingegnere;
 - In data 07/08/1991 l'Assessorato Regionale della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca comunicava alla SIRAP che era stata impegnata la

somma di lire 10 miliardi per la realizzazione delle opere dell'Area Artigianale di Castelbuono - 2^ lotto. Il provvedimento definitivo di finanziamento sarebbe stato emesso dopo il completamento dell'iter amministrativo e la registrazione fiscale della convenzione da stipulare;

- I professionisti incaricati del collaudo in corso d'opera e definitivo per i lavori - 2^ lotto - risultavano gli stessi del 1^ lotto ad eccezione del dr. Giuseppe CONTESSA che subentrava all'Arch. Antonino BONACCORSO;

c) Il progetto esecutivo per la costruzione dell'insediamento artigianale nel territorio del comune di Santo Stefano di Camastra, secondo quanto riferito dalla SIRAP con nota del 03/12/1991, e' ancora in fase di elaborazione. Per tale progetto la SIRAP si e' avvalsa delle societa' R.T.E. di Torino, ISMERI EUROPA di Roma e SASI PROGETTI di Palermo.

04/5/95

O M I S S I S

Analogamente a quanto riscontrato per i lavori di Favara - Aragona, anche per quelli di S. Cipirrello si stabiliva che gran parte dei sub-appalti concessi erano stati gestiti dall'organizzazione mafiosa.

Esaminando, proprio, i due subappalti di importo maggiore, il primo di lire 4.700.000.000 concesso alla COSMOSUD Srl ed il secondo di lire 1.600.000.000 concesso alla Ditta Individuale SGROI Vincenzo, si aveva l'ulteriore riscontro a quanto sopra ipotizzato.

Della COSMOSUD, subappaltatrice della RIZZANI per i lavori di carpenteria, strutture intelaiate e solai, movimento terra e palificazione, infatti, e' rappresentante GUCCIONE Manfredi, nato a Palermo il 24/02/1964, figlio del noto GUCCIONE Leoluca, nato a Palermo il 04/03/1937, personaggio strettamente legato al noto mafioso BRUSCA Bernardo di S. Giuseppe Jato, del quale e' considerato "uomo di fiducia". Gia' interessato alle attivita' della SASI Progetti di Palermo, GUCCIONE Leoluca e' elemento vicinissimo a MODESTO Giuseppe, nato a Camporeale il 06/04/1939, tratto in arresto

...//..

con mandato di cattura nr.67/89 emesso dal Dr. G.Falcone per il reato di cui all'art.416/bis C.P..

Gli stretti rapporti tra la COSMOSUD e la già nota LITOMIX Calcestruzzi di S.Giuseppe Jato, sulla quale si è già ampiamente interloquito nella nota del 16/02/1991, venivano ribaditi dalla Stazione CC. di S.Cipirello con foglio nr.481/1-3 del 28/02/1991, col quale veniva posto in risalto che da fonte confidenziale di comprovata attendibilità si era appreso che la COSMOSUD, la LITOMIX e la INCO erano collegate tra loro e tutte facenti capo alla "famiglia mafiosa" di S.Giuseppe Jato. La stessa fonte riferiva ai militari che anche presso il cantiere RIZZANI DE ECCHER di S.Cipirello spesso venivano notati mezzi della LITOMIX (vds. all. nr 14). Nella stessa nota si faceva riferimento a SGROI Vincenzo di Giovanni e di SCALIA Maria, nato a S.Cipirello il 06/07/1947, ivi residente in via P.Mattarella nr.10, titolare dell'omonima dit+a individuale e subappaltatore per la RIZZANI di lavori inerenti muratura, isolamenti e pavimentazione, in quanto il suddetto risultava accompagnarsi assiduamente ai BRUSCA di S.Giuseppe Jato. La stessa Arma, con foglio nr.4168/28 del 24/01/1990, lo proponeva per l'irrogazione dell'"Avviso Orale", ritenendolo "... elemento pericoloso per la sicurezza pubblica", in contatti frequenti oltre che con i fratelli BRUSCA e con MODESTO Giuseppe, con PIRRONE Michele, nato a S.Cipirello il 03/09/1952, già sottoposto alla misura di P.S. della "Diffida". PIRRONE Michele ed il fratello Antonino, nato a S.Giuseppe Jato il 19/01/1950, sono ritenuti

..//..

Imprestanome dei fratelli ed indiziati "M" AGRIGENTO Giuseppe, nato a S.Cipirello il 25/11/1941, e AGRIGENTO Gregorio, nato a S.Cipirello il 08/02/1935, collegati ai noti BAGARELLA Leoluca ed ANSELMO Rosario. Dei rapporti tra i suddetti si aveva riscontro già nel 1979 in occasione della scoperta di un covo, nella via Pecori Giraldi nr.36 di Palermo, ove erano custodite armi e documenti. Sempre nella stessa nota l'Arma di S.Cipirello definiva SGROI Vincenzo "... elemento astuto ed ambiguo, sia infiltrato negli ambienti degli appalti edilizi, avvalendosi della protezione dei fratelli AGRIGENTO, noti indiziati "M" di questo centro, con il beneplacito della famiglia BRUSCA da S.Giuseppe Jato. Grazie a tale protezione e' sempre riuscito ad assicurarsi il lavoro mentre risulta che piccoli imprenditori, proprietari di mezzi pesanti, tengono fermi i propri mezzi per mancanza di lavoro. Risulta inoltre chiedere la collaborazione del diffidato di P.S. PIRRONE Michele classe 1952 da S.Cipirello, prestanome dei fratelli AGRIGENTO. Tale situazione, nell' ambiente degli appaltatori, suscita malumore...". (vds. all. nr. 15)

Lo SGROI era già stato oggetto di indagine nell'ambito delle investigazioni relative all'omicidio del Cap.CC. Mario D'ALEO, del cui esito veniva riferito all'A.G. di Palermo con R.G. nr.2217/2 di prot.llo del 09/07/1986, redatto dalla Sezione A/C di Palermo congiuntamente al Gruppo II[^]. In tale nota veniva evidenziato che già nel 1983 il Cap. D'ALEO aveva contattato SGROI Vincenzo, escutendolo a sommarie informazioni per acquisire notizie relative all'attività

..//..

Imprenditoriale svolta e, piu' specificatamente, sul complesso delle iniziative lavorativa dei fratelli AGRIGENTO. Il dichiarante assumeva un atteggiamento palesemente reticente, osservando che se lui non lavorava mentre altre imprese locali avevano sempre i propri mezzi impegnati nell'attivita', cio' non gli creava alcun problema, anche perche' preferiva farsi sempre "i fatti propri". Evidentemente l'Ufficiale, all'epoca, aveva sottovalutato il "personaggio" con il quale aveva deciso di avere contatti per lo sviluppo delle proprie indagini, che subito dopo furono indirizzate sulla LITOMIX Spa di cui erano soci i gia' noti SIINO Angelo, SIINO Andrea Giuseppe, GUCCIONE Leoluca, COSTANZA Francesco e BIONDO Mario.

OH. S S I S

O U S S I S

In tutte le indagini eseguite da quest'Ufficio si e' sempre osservata come costante la volonta' degli uomini di "Cosa Nostra", nell'imporre le decisioni dell'organizzazione, di non trascurare l'interesse del singolo.

Angelo SIINO allorché imponeva alla RIZZANI de ECCHER la rinuncia alle gare di Pantelleria, garantiva l'assegnazione di altri lavori. Alla TOR DI VALLE, "rea" di essersi aggiudicata un appalto per il quale non si poteva "perdere la faccia" si proponeva di accettare le regole del gioco e di usufruire di "mille miliardi da gestire".

Che, d'altra parte, tale sistema fosse quello usato dalla criminalita' organizzata era stato indicato, anche, dal prof. Giuseppe GIACCONE nelle dichiarazioni rese all'Autorita' Giudiziaria. Egli affermava:

" ... vorrei dire che, per quella che e' la mia esperienza di sindaco di Baucina, le categorie di appalti erano tre. Una prima categoria era quella degli appalti conferiti attraverso il sistema del cottimo fiduciario o della licitazione privata e finanziati direttamente dal Comune per un importo complessivo di circa ottocento milioni l'anno. Tali appalti, di importo unitario modesto, venivano conferiti alle ditte locali artigiane, per evitare tensioni e per attuare una sorta di giustizia distributiva. A questi appalti, senza creare problemi di sorta, partecipava ogni tanto qualche ditta

...//...

di Ciminna cui talora venivano aggiudicati gli appalti stessi, nel pieno accordo delle parti. Una seconda categoria di appalti era controllata dalle tre maggiori imprese locali e cio' quella dei TAIBBI, quella dei PORCARO e quella degli ORLANDO. La terza categoria era quella relativa opere finanziate mediante interventi di professionisti, come ad esempio il ROSSITTO, indipendentemente dall'intervento delle tre imprese locali, quest'ultima categoria di opera prescindeva dal controllo finalizzato all'aggiudicazione delle tre ditte locali ...".

Il meccanismo permette, anche, di poter gestire al riparo da eventuali defezioni, propalazioni o denunce, i grandi lavori, di creare una sorta di "dipendenza economica" per la piccola imprenditoria e di vantare sempre e comunque crediti morali e materiali da parte di chi, per la propria sopravvivenza, dipende da tale "giustizia".

Con tale sistema, pero', si ottiene il risultato forse piu' importante: quello del controllo del territorio. Gli stessi Magistrati del Tribunale di Palermo hanno accettato tale tesi e a proposito sostengono:

" ... la piu' autentica motivazione dell'interesse delle organizzazioni mafiose per gli appalti pubblici puo' essere compresa soltanto da chi non commetta l'errore di confondere "Cosa Nostra" con una qualsiasi delle altre pur potenti organizzazioni criminali oggi operanti in Italia e nel mondo. Il fine ultimo di "Cosa Nostra" e' il potere, esercitato attraverso il controllo del territorio. In quest'ottica, il

...//..

controllo degli appalti pubblici ha una importanza fondamentale non tanto per i profitti cui da luogo, ma soprattutto per il condizionamento che consente di esercitare nei confronti del mondo imprenditoriale, della pubblica amministrazione e delle fasce sociali beneficiarie, nonché mediamente, dei flussi della spesa pubblica".

(vds. ordinanza custodia cautelare in carcere MORICI + 4).

La natura e la consistenza delle imprese sub-appaltatrici, oltre quelle di inequivocabile matrice mafiosa, pare di per se' dimostrare l'assunto sopra enunciato.

Gli altri subappalti concessi per i lavori di S.Cipirello, infatti, risultano aggiudicati a piccole ditte individuali di quel centro, quali le imprese NANIA Francesco, CASAMENTO Giovanni, FRUSTIERI Pietro, BASILE Rosanna, NANIA Antonino e FRUSTIERI Giuseppe, che risultano tutte senza dipendenti. Bisognerebbe chiedersi, allora, se effettivamente esse possiedono una capacita' lavorativa per eseguire opere per circa 100 milioni ciascuno. In particolare, appare inverosimile che BASILE Rosanna, senza avvalersi della collaborazione di alcuno si rechi in cantiere per svolgere lavori di rifinitura edile, che evidentemente vengono fatti dal marito CASAMENTO Giovanni, il quale in tal caso, da solo riuscirebbe ad espletare lavori per circa 200 milioni. Dalle informazioni fornite dalla Compagnia CC. di Monreale si rileva che BASILE Rosanna "risulta iscritta alla CCIAA di Palermo al nr.160398 del registro ditte e che di detta iscrizione ne usufruisce il marito CASAMENTO Giovanni".

...//...

RANDAZZO Vincenzo, nato a S. Cipirrello il 01/10/1953, risulta imprenditore edile, iscritto al nr. 116419 del registro delle ditte della Camera di Commercio di Palermo. Gli accertamenti dell'Arma di Monreale acclaravano che non possiede ne` mezzi meccanici ne` attrezzature edili.

FUSTO Francesco, subappaltatore dei lavori di S.Maria Poggiarelli, nato a Troina (EN) il 07/05/1934, e` coadiuvato nell'attivita` da tre operai e dal figlio FUSTO Giuseppe, secondo quanto accertato dai Carabinieri della Stazione di Troina. La stessa Arma appurava che la ditta, avente "una mediocre consistenza lavorativa", risulta dotata di un solo mezzo, un furgone Fiat Ducato "14", e di attrezzature idonee allo svolgimento dell'attivita` di fabbro.

CURABA Francesco, nato a Raffadali il 16/02/1937, sub-appaltatore nei lavori per l'area di Favara - Aragona, svolge l'attivita` di camionista per conto terzi. E` proprietario di un camion Fiat 300 targato AG 225530 e non ha soci nell'impresa, ne` dipendenti.

LOMBARDO Paolo, nato a Siracusa l'11/09/1943, subappaltatore di S.Maria Poggiarelli, risultava, dagli accertamenti dell'Arma di Gravina di Catania, titolare della LEMIS srl, ditta inattiva dal 1990 per mancanza di lavoro. Specializzata in posa di intonaci esterni ed interni per civili abitazioni, con attrezzature proprie (frullatori meccanici - trapani e furgoni) lavorava soprattutto in regime di sub-appalto.

Il LOMBARDO risultava anche socio accomandante della sas "LOMBARDO Vincenzo & C.", con stessa attivita` della LEMIS e

stesse attrezzature, di cui era socio accomandante il figlio
LOMBARDO Vincenzo, nato a Milano il 14/04/1970, celibe.

MISSIS

DUESS

Molte contraddizioni emergono dai verbali redatti. SCIORTINO Giacomo addirittura dichiarava di aver svolto da solo le prove di laboratorio: e' in possesso del titolo di licenza media. Nessuna delle imprese invitate aveva mai lavorato in precedenza con l'ing. BARBARO che, invece, le segnalava quali "fiduciarie" per l'assegnazione degli appalti. Le norme di contratto e modalita' tecnologiche seguite dalla SIRAP per tali specifici lavori, prevedono all'art. 10 (prelievo e conservazione dei campioni), che "i campioni maneggiati con cura per evitare la rottura, dovranno essere, a

...//...

spesa dell'impresa, trasportati man mano che saranno prelevati in modo tale da non alterare il contenuto di acqua del campione in sito, presso laboratorio geotecnico specializzato da concordare con la D.L."

Sono, poi, indicate tutte la modalita' tecnologiche per l'esecuzione di indagini geognostiche per ben 22 pagine scritte a caratteri fittissimi.

Gli accertamenti gia' esplicitati confermano il mancato rispetto delle leggi vigenti per le specefiche circostanze. Le dichiarazioni raccolte, poi, confermano da sole il complesso di illegalita', ivi compresa la turbativa d'asta e l'associazione per delinquere, riscontrabile negli appalti in argomento.

Un'ultima considerazione riguarda l'ing. Gaspare BARBARO. Anche in questo caso egli si pone come interlocutore principe delle vicende SIRAP, confermando la centralita' nella gestione degli appalti dello Studio SASI Progetti di Palermo.

11 Tra i comportamenti riconducibili alla fattispecie dell'art. 416 bis C.P., sono stati citati quelli ascrivibili all'amministratore che pone a disposizione dell'organizzazione criminosa il suo settore d'attività con la creazione di gruppi d'affari e di potere i quali, avvalendosi di benevolenze, tolleranze, compiacenze, connivenze ed interscambi a tutti i livelli, privati e pubblici, condizionano, pilotano e gestiscono funzioni pubbliche ed iniziative private, specie nel campo dei finanziamenti (molti dei quali fini a se' stessi), ed, in genere, nell'esercizio del potere per scopi esclusivamente privati.

La norma stabilisce che l'associazione per delinquere e' di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, non solo per commettere delitti e per acquisire in modo diretto ed indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, ma anche, piu' in generale, per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per se' o per altri.

Le acquisizioni raccolte e che seguiranno, a parere di chi scrive, materializzano le proposizioni precedenti.

Preliminarmente e' utile specificare che volutamente sono state considerate solo le conversazioni telefoniche direttamente attinenti lo scopo delle indagini.

Una parte predominante della trattazione e' dedicata alla

...//...

costruzione dell'area attrezzata di Collesano, intorno alla quale si sono giocati interessi per centinaia di milioni. La SIRAP si dimostra centro coagulatore di interessi e di "spartizioni" di potere.

Una volta tanto si ottiene la dimostrazione concreta, di tutte le supposizioni, deduzioni e teorizzazioni del malgoverno amministrativo.

"...il suo grosso appoggio e' stato sempre a Roma. Pero' a Roma gli hanno sempre detto ... noi non dobbiamo comparire, inteso per quelli di Roma, in Sicilia cioe', te lid evi grattare tu in Sicilia, quello che vuoi fare fai, mi capisci ?...".

"...non e' che ci si deve scrivere, si deve parlare, solo pero' ...iddu mi dici l'entrata giusta cioe' qualcuno che lo conosce, che ha influenza ... questo e' il tema ...".

Queste sono alcune delle frasi ricorrenti nelle conversazioni telefoniche; la legge non e' presa minimamente in considerazione, gli obiettivi sono raggiunti per compromesso perche' ognuno deve tutelare il proprio interesse, tutto sta nel raggiungere l'equilibrio che non danneggi eccessivamente nessuno.

La trattazione delle risultanze e' stata suddivisa in due parti. La prima attiene alle vicende relative alla costruzione dell'area attrezzata di Collesano di cui si e' detto, la seconda a circostanze attinenti la societa'

...//..

palermitana in generale e i suoi dirigenti, utili a supportare le tesi proposte con questo elaborato.

COSTRUZIONE AREA DI COLLESANO.

Conversazione delle ore 17,32 del 02/03/1990 dapprima tra una donna e l'Onorevole MOTTA e successivamente tra quest'ultimo e CIARAVINO. Viene chiamata l'utenza 091/308176 intestata a MOTTA Carmelo, via Maggiore Toselli nr. 26, Palermo.

s = signorina m = Onorevole MOTTA c = CIARAVINO

m. pronto...;

s. buonasera per favore l'Onorevole MOTTA per l'ingegnere CIARAVINO...;

m. sono io...;

s. ah, glielo passo Onorevole...;

m. si...;

c. pronto?...;

m. oh Nino...;

c. ciao...;

m. caro mio, c'e' stato un bordello...;

c. eh...;

m. il congresso di questi pazzi di ambientalisti... risultarono una cosa... noi avevamo presentato come regionali ma... avevamo fatto presentare a Franco MICELI che e' della segreteria regionale... una cosa far

..//..

rinvviare tutta la commissione regionale, hanno voluto far votare per forza gli artigiani che fanno bordello, un casino mai visto... ma comunque;

c. ma dico sulla base tutto di argomentazione...;

m. niente ma tu... gli italiani li conosci... capisci questi ambientalisti, una volta che si muovono su una cosa hanno il consenso di un mare di gente... e dico un discorso da folli va insomma... comunque... Silvestro e' intervenuto Regionale pure... il suo giornale come tale... che c'e' stato uno scontro fra regionali e federazione... hai capito?...;

c. Si...;

m. Federazione parlo di alcuni questi delle Madonie, dei cosi... questi di Collesano che tra l'altro sono tra loro divisi ho scoperto... ma insomma... il regionale alla commissione ambiente e via di seguito, la nostra proposta non e' passata, comunque noi lo faremo lo stesso...;

c. Certo...;

m. Che si dice?...;

c. Oggi ho letto questo articolo sul giornale "L'Ora"...;

m. Ah... c'era?...;

c. Eh...;

m. C'era su "L'Ora"?...;

c. Si...no...no...no...su che vi riguarda no dall'Istituto di Archeologia dagli archeologi secco no allo scempio di Garbinogara...;

m. Ah...si?...;

..//..

- c. Gianni LO MONACO...(sovrapposizione di voci)... perche' Gianni LO MONACO, capisci quando gli serviamo... perche' gli ha scritto pure Pietro CELLINO una lettera di 22 pagine...;
- m. L'ho ricevuta pure io... e ancora non l'ho letta devo dirti la verita' l'ho ricevuta ieri...;
- c. ... in cui ci sono... c'e' tutta la storia pero' non se la leggono capito questi qua'... e ne fanno un articolo non che lo citano... invece parla solo BUONACASA che dice una serie di volgarita' capisci... e la progettazione architettonicamente volgare, socialmente inutile questo e' il tono... architettonicamente volgare io ora preghero' CARRER (o simile)... di fare... cioe' loro non lo sanno capisci eh... c'e'... capisci l'insulto...;
- m. Si...si...;
- c. ... fine a se stesso senza nessuna...;
- m. Comunque la regionale Gianni PARISI, FOLENA...MICELI eccettera... erano per la linea diversa da quella capisci...;
- c. Eh...;
- m. ... questo te lo voglio dire...;
- c. Eh... diversa?...;
- m. ... si... si mentre erano qua' un gruppo della federazione soprattutto questi delle Madonie e tanta altra gente che vota senza sapere che cazzo vota... basta che gli dice una questione ambientale... che vota lo stesso...;

...//..

- c. Come questo non ha avuto diciamo seguito perche' non e' apparso fuori...;
- m. No non e' apparso noi l'abbiamo bloccato...;
- c. Ma io, senti non mi posso incontrare con FOLENA...;
- m. Intanto incontrati con MICELI... perche'... ti spiego subito... lo puo' cercare perche' io gli ho consegnato quelle carte che mi dato tu...;
- c. Io lo voglio incontrare insieme a te non e' che...;
- m. Ah... no intanto incontrati con Franco... MICELI che e' il responsabile... membro della segreteria regionale responsabile di ... di tutta la questione ambientale... intanto incontrati con lui perche' per ora incontrare FOLENA e' impossibile...;
- c. ... che c'e' il congresso...;
- m. ... Eh... si siamo tutti li insomma... quello poi e' impegnato... direzione, camorrie e cose... intanto ti incontri con MICELI e poi ti incontri anche con FOLENA...;
- c. Ma questo Gianni LO MONACO chi e'?...;
- m. No Gianni LO MONACO e' un ambientalista (incomprensibile)... infatti si presento' con i verdi... l'ultima volta...;
- c. Ah...;
- m. Si... si... non e' piu' con noi... si e' presentato con i verdi...;
- c. Ma il giornale "L'ORA" a cui ho scritto una lettera... (sovrapposizioni di voci)...;

..//..

- m. Che se ne importano... fanno queste cose capisci... seguiranno una linea...;
- c. Ma tu che dici... come reagire a questa cosa?...;
- m. No tu no devi fare niente, tu per ora ti incontri con Franco MICELI... e chiedi un incontro tu Silvestro e Franco MICELI... senti a me...;
- c. Si...;
- m. Tu, Gioacchino SILVESTRO e Franco MICELI ti voglio dire aspetta che prendo il telefono di la...;
- c. Si...;
- m. Pronto...;
- c. Si pronto...;
- m. Allora io ho parlato ieri con LAURICELLA ...;
- c. Si...;
- m. Eh gli volevo telefonare infatti Mireno(o simile) ma non so se Mimi` ancora e' qua...;
- c. Vieni lunedì' lui... per ora e' a Roma...;
- m. Io gli telefono lunedì' perche' martedì' parto per Bologna...;
- c. Si... vediamo... scusa un attimo... vediamo chi e' al telefono ...(si sente squillare il telefono)...;
- (Vi e' una pausa di qualche secondo, poi la comunicazione riprende);
- m. Allora... eh... ho parlato con LAURICELLA....
- c. Si...;
- m. ... per l'inaugurazione della casa di cui faro' un discorso... io penso che debba parlare uno della SIRAP

..//..

ah... la (incomprensibile)... LAURICELLA io... Silvestro
e l'Assessore alla Cooperazione...;

c. Si...;

m. Noi cinque...;

c. Si...;

m. E gli approntiamo tutta questa tematica eccetera...
quindi ci serve moltissimo io gli ho proposto pure una
data... e vorrei che voi... tra l'altro noi abbiamo pure
ora difficoltà... avevo parlato con Mimi` (o simile)
questa cosa avevo difficoltà' come Comune a preparare un
pranzo, camurrie, perché abbiamo... siamo bloccati di
cassa, cose... quindi se voi potete farla voi... noi
facciamo i manifesti, gli inviti, questi possiamo farli
purché abbiamo la tipografia... non è un problema di
questo tipo...;

c. ... non ti preoccupare...;

m. ... ci possiamo dividere i compiti... e gli ho proposto
la data del 22...;

c. Ventidue...;

m. E' una domenica di mattina... faremmo la cosa al
Consiglio Comunale, poi andremo la'...;

c. Ventidue marzo...;

m. Ventidue aprile...;

c. Ah... aprile...;

m. No a marzo... aprile...;

c. Aprile...;

m. Il tempo necessario per prepararla bene perché io voglio

...//...

invitare tutti i dipendenti provinciali... sia Nazionali che Regionali che Senatori... tutti i Consiglieri Provinciali e poi insomma tutte le associazioni artigiane, Prefetto... e via di seguito di solito... tutte le autorità... fare una cosa molto grossa... io farei anche diciamo un manifesto... così che affiggeremmo anche a Palermo così... gli inviti da mandare a tutte queste personalità, annunci sui giornali, televisione camurrie... la cosa verrebbe organizzata dal Comune di S.Cipirrello e dalla SIRAP... insomma gli diamo una cosa in cui impostiamo che cosa sono queste aree artigiane atturate, quale sono i problemi che si pongono eh... la necessità di una legge insomma e' l'occasione avendo tutti la'...;

c. Certo...;

m. Di fare un punto su questa situazione... sfruttiamola da questo punto di vista...;

c. Ma NICOLOSI pure lo devi...non lo invitano?...;

m. sì, Vito (o simile) pure NICOLOSI, però mi crea un problema, cioè se c'è NICOLOSI debbo farlo parlare...eh, ti pare...;

c. certo...;

m. eh, quindi in questo caso facciamo parlare l'Assessore NICOLOSI...;

c. poi ci conviene NICOLOSI, ma se viene...;

m. no, se glielo dico io lui viene...;

c. oh...eh...allora, ma e' utile sai...;

...//..

m. a meno che non abbia qualche cosa, io gli ho detto pure a LAURICELLA guarda ti faccio impegnare solo la mattinata, poi se ti vuoi fermare a pranzo ti fermi, se te ne vuoi andare, perche` siamo...sai in periodo di campagna elettorale, fra l'altro non potevamo farla prima, perche` il 15 aprile e` Pasqua...;

c. si, si...;

m. quindi la settimana prima siamo impegnati che c'e` la camurria della domenica della palme, e una cosa di queste va preparata bene, bisogna dargli il tempo all'impresa per comincia, capisci...;

c. certo, certo, buono...;

m. io te lo vorrei dire pero`, perche` ci dobbiamo preparare a organizzarla bene, per noi deve essere una grande occasione...;

c. certo...;

m. senti poi un'altra cosa che ti volevo dire e` questa, c'e` una lamentela da parte di quello la` che ha ricevuto quella cosa, dice io mi aspettavo che era un collaudo in corso d'opera, invece questo e` un collaudo statico in corso d'opera che e` una cosa completamente diversa...;

c. e qual'e` il collaudo in corso d'opera...;

m. ma che cazzo ne so...;

c. e` uguale...;

m. ah, uguale e`?...;

c. ma che ce ne sono altri...;

m. ah, e` questa sola, forse quello non ha capito un

..//..

cazzo...;

c. eh, appunto...;

m. e` la stessa cosa?...;

c. ci sono i collaudi finali...;

m. e i collaudi in corso d'opera...;

c. i collaudi in corso d'opera sono solo per le opere in cemento armato?...;

m. ah, ho capito...;

c. non e` che ci sono altri, perche` qual'e` il concetto, perche` l'opera in cemento, in base alla nuova legge, l'opera in cemento armato dopo che sono finite...tu la struttura non sei in grado di collaudarla bene, allora la fai in corso d'opera...(sovrapposizione di voci)...;

m. c'e` solo questo?...;

c. e` solo questo...;

m. ah, va bene, va bene...;

c. non e` che ne diamo un altro...;

m. ho capito...;

c. solo le opere in cemento armato hanno questo tipo, ma che e` nata adesso questa figura...;

m. si, si...;

c. proprio per evitare che quando tutto e` finito il collaudo del cemento armato diventerebbe una cosa...e` piu` difficile hai capito?...invece quello lo puoi andare...;

m. corso d'opera lo puo` modificare...;

c. lo va controllando...;

m. glielo spiego allora...;

...//..

c. si...;

m. va bene, allora che fai incomincia a parlare con Mimi` e non solo con Mimi` io direi, anche in forma ufficiale con il Presidente, con tutte queste cose, perche` poi... (sovrapposizione di voci)...;

c. si e` utile...;

m. va bene, se e` utile io lo blocco pure a lui e vuol dire che parliamo tutti e facciamo una cosa...;

c. si...;

m. dieci minuti ciascuno senza allungare il brodo...;

c. appunto...;

m. una cosa breve insomma...;

c. certo...;

m. secca...;

c. si, si...;

m. facciamo venire tutti gli artigiani della zona, le varie associazioni...;

c. puo` essere l'occasione per chiarire...;

m. va bene, questa e` la grande occasione che hai...tutti la`, parlamentari, cose, eccetera...di avre...faccio venire CAPITUMMINO, PARISI, tutti insomma, anche quelli del Movimento Sociale, IRCAC (o simile), gliel'ho gia` detto capisci, tutti insomma, Socialisti, va bene?...;

c. va bene, senti tu per questa cosa di Collesano, cosa mi consigli oltre che parlare con...(incomprensibile)...;

m. io ti consiglio una cosa sola, si ma urgente, tu parli con Gioacchino SILVESTRI, ci dici Gioacchino, senti anche su

..//..

consiglio di Lino mi ha detto che sarebbe utile che ci vedessimo tu io e coso, Franco MICELI, segnate lo Franco MICELI, al quale io ho già parlato e lui mi ha detto vediamo se mi posso incontrare con lui gli ho detto certo che ti puoi incontrare con lui e quindi vi incontrate voi tre...;

c. dove lo trovo?...;

m. perché noi abbiamo la licenza regionale, tu fai parte della segreteria regionale?...;

c. sì...;

m. eh...sei braccio destro diciamo, uno dei bracci destri di Pietro, hai capito?...;

c. sì...;

m. quindi vi vedete là e chiarite tutta la situazione, eh...sulla base di questi chiarimenti si va poi fino in fondo, anche con i compagni della federazione di palermo, hai capito...;

c. va bene...;

m. io ho ricevuto questa cosa di CELLINO, l'ho ricevuta ieri, ora vediamo con un po' di calma, domani magari me la leggo, spero che li abbia mandati pure a ... (incomprensibile)...;

c. sì, l'ha mandata...;

m. l'ha mandata?...;

c. sì, a FOLENA gliel'ha mandata...;

m. va bene...;

c. va bene...;

...//...

m. o.k....;

c. comunque insomma tu non sei preoccupato di questi...;

m. ma loro fanno manifestazioni cosi`, ma insomma chi e`
l'organismo che bloccala cosa?...;

c. eh, appunto poi tra l'altro se ci foste voi dietro
...(incomprensibile)...;

m. se ci fosse una questione diciamo che riguarda un vincolo
geologico, archeologico, cose...;

c. no, non c'e`, loro anzi lo dicono pure loro in questo
articolo...;

m. ma non e` vero...;

c. capisci no, loro gia` lo ammettono che non c'e`, quindi
non si capisce...;

m. allora che cazzo e` un pezzo di nervo che si vuole
bloccare...;

c. si...;

m. quindi il fatto capisci di avere a questo livello...tu
Giacchino eccetera e` un materiale che si discutera` con
i compagni della direzione di Palermo...;

c. certo...;

m. ma in forma ufficiale, dettagliata hai capito, io gli ho
dato il libro...che li ho informati di buona parte delle
cose che mi hai detto tu...li ho informati in buona parte,
quindi se e` necessario tutti i chiarimenti, pero` dovete
farlo questo...;

c. certo...;

m. perche` noi martedi` partiamo tutti per Bologna, quindi

..//..

dovreste farla lunedì`...;

c. lunedì` va bene, ora io la vedo se la trovo...;

m. vedi a Gioacchino e Franco...;

c. chiamo a Gioacchino e Franco, si d'accordo...;

m. ciao, ciao...;

c. ciao...;

(vds. all. nr. 27).

Sul giornale "L'ORA" pubblicato il 2 marzo 1990, con un articolo a firma di Gianni LO MONACO, menzionato nel corso della conversazione telefonica sopra riportata, veniva evidenziata l'inopportunità della scelta dell'area attrezzata artigianale, che "sconvolgerebbe una delle tenute agricole d'avanguardia e sarebbe soprattutto incompatibile per la sua vicinanza con la necropoli di HIMERA". In tale articolo, intitolato "Dagli archeologi secco no allo scempio di Garbinogara" LO MONACO poneva in risalto il parere espresso, con nota inviata al Presidente della Regione, dal Direttore dell'Istituto di Archeologia, professor Nicola BONACASA, secondo il quale la "cittadina degli artigiani" avrebbe annullato la continuità fra città e necropoli, occupando l'area tra la collina della vecchia colonia Greca e la grande area della necropoli. Tale iniziativa, appoggiata dalla Regione che avrebbe contribuito "alla definitiva rovina dell'ambiente", nonostante le proprie competenze di tutela ambientale, avrebbe soffocato "il parco di HIMERA con insediamenti di tipo architettonicamente volgari e socialmente inutili." (Vds. all. nr. 28)

..//..

Conversazione delle ore 21,09 del 08/03/1990 CIARAVINO
Antonino e tale Felice.

c = CIARAVINO Antonino f = Felice

f. Nino...;

c. si...;

f. Felice sono...;

c. ah, ciao...;

f. incredibile, io ho fatto un tentativo, cosi` proviamo...
ero sicuro di non trovarti, perche` ho chiamato a casa e
non risponde nessuno, infatti stavo chiamando il Trittico,
dico chissa` che magari e` la`...io ti debbo chiedere
scusa perche` non ce l'ho fatta, non potevo chiamarti
perche` sono stato tutto il pomeriggio bloccato con delle
persone avanti alle quali non potevo fare questa
telefonata, perche` come leggerai domani sul corriere ci
sono state delle cose grosse a livello giudiziario e
quindi, insomma, sono rimasto bloccato, non potevo neanche
dirti... non posso venire, per cui se tu sei d'accordo ci
possiamo vedere domani mattina, verso che ora?...

c. non lo so`...tu quando ti viene comodo?...

f. tu a che ora arrivi, sempre 11-11,30?...;

c. si...;

f. va bene, allora faccio di tutto per essere a quell'ora
li`...;

c. ma tu l'hai preparato gia`...;

f. si...;

..//..

c. e che hai sentito?...;

f. lui...;

c. chi FATTA?...;

f. si, si ma poi... cioe` ho fatto una sceneggiata confrontando lui e CELLINO, capisci?...ed io...(incomprensibile)... questa telefonata...;

c. no, no "ma ci u rissi io"...;

f. domani poi vediamo se va bene, l'importante e capire l'impostazione... secondo me va bene, perche` e` tipo sceneggiata, sperando che pero` non e` una cosa di paese, perche` il problema riguarda la Sicilia..;

c. " e chistu, l'importante e` ca u publicanu prestu"...;

f. per questo ti volevo vedere..;

c. va bene...;

f. l'importante e`...appunto che tu parli con CELLINO, per non...;

c. no, per questo stai tranquillo...;

f. e` inutile che ti spiego perche`...;

c. no, su questo non ci sono problemi...;

f. appunto...no sai puo` essere la battuta sai...cose...anche per telefono, cose antipatiche, capisci?...;

c. va bene...;

f. va bene, restiamo che 11 - 11,30 ci vediamo...c'e` una eventualita` che domani mi sbattano a Caltanissetta alle 10 del mattino perche` c'e` la cosa del "Corvo"...cose...tu verso che ora arrivi in ufficio?...;

c. io fino alle 10,00 sono a casa...10 - 10,30...;

..//..

f. ma il numero perche` ora non risponde nessuno

; effetti non c' e` nessuno in casa tua?...;

c. no, non c'e` nessuno...;

f. ah, va bene, quindi se io riesco, se io...uhm...ho
difficolta`, cose ti posso chiamare a casa...;

c. si, 6715...;

f. si, si ce l'ho..;

c. si, quello, in mattina mi trovi, me o la cameriera...;

f. comunque faccio di tutto per essere alle 11,00 da te in
ufficio...

c. 11,30...;

f. 11,30. abbiamo detto, va bene...;

(vds. all. nr. 29)

Come anticipato nel corso della conversazione telefonica dall'interlocutore di CIARAVINO in merito a grosse novita` di carattere giudiziario, nel "Corriere della Sera del 9 marzo 1990, con un articolo a titolo "Tre Giudici Popolari nel libro paga della mafia" riportato in parte in prima pagina ed in parte a pagina 14, Felice CAVALLARO evidenziava la capacita` d'infiltrazione e di intimidazione dell'organizzazione mafiosa, secondo quanto emerso dalle rivevazioni del pentito Joe CUFFARO.

Conversazione delle ore 12,05 del 12/03/1990 dapprima tra Patrizia e l'ingegnere MOSCOLONI che successivamente parla con Liliana e tra quest'ultima e CIARAVINO che chiede ed ottiene di parlare con l'Assessore "il Turi".

..//..

Viene chiamata l'utenza 091/6966529 selezione passante della Regione Siciliana.

p = Patrizia u = Uomo m = MOSCOLONI

l = Liliana c = CIARAVINO a = Assessore

m. pronto...;

p. eh, l'ingegnere MOSCOLONI parla?...;

m. si...;

p. si, ciao...;

m. chi sei, dimmi...;

p. sono Patrizia sono...;

m. eh, Patrizia dimmi...;

p. eh, senti una cosa, vedi che quella lettera che mi hai portato...;

m. uh...;

p. Rosalia PULLARA, non va bene...;

m. perche`?...;

p. fatta in questa maniera, va bene?...;

m. ehh...si, perche`...;

p. perche` qua` dice "collaborazione per il censimento (incomprensibile)"...non c'entra niente, Siracusa lo deve fare...;

m. va bene...;

p. va bene...;

m. (incomprensibile)...senti una cosa (incomprensibile)...una cosa importante, mi passi Liliana per favore...;

p. aspetta un attimo, vediamo se ci ci riesco con

...//..

il...(incomprensibile), un attimo...;

m. si...;

- breve pausa -

l. pronto?...;

m. si...;

l. dimmi...;

m. Liliana?...;

l. si...;

m. eh...il Turi (o simile) dov'è?...;

l. qui, perché?...;

m. CIA...CIARAVINO ci vuole parlare...;

l. ah...aspetta un attimo, vediamo che mi dice, un attimo...;

- breve pausa -

l. Mauri (o simile) va bene, te lo passo?...;

m. si, un at...ti passo l'ingegnere CIARAVINO...;

l. o.k....;

c. pronto?...;

l. ingegnere buongiorno...;

c. buongiorno...;

l. tutto bene...;

c. ma, abbastanza...;

l. eh...meno male, le passo l'Assessore?...;

c. si, grazie...;

l. oh, prego, buongiorno...;

- breve pausa -

Si sente in sottofondo un uomo che dice "chiudi per favore

...//...

questa porta che c'è una specie di casino"

a. si...;

c. pronto?...;

a. ehh...Ninu' (o simile)...;

c. ciao assesso', senti l'hai vista questa cosa di, della Sovraintendenza dell'amica tua, come si chiama, DI STEFANO...;

a. dov'è?...;

c. ha mandato una lettera all'Assessorato alla Cooperazione, alla Presidenza della Regione, al Comune di Collesano, alla SIRAP e all'Assessorato ai Beni Culturali...;

a. no non so niente...e chi ce l'ha qua'?...;

c. eh...Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali, Pubblica Istruzione, Direzione Regionale Beni Culturali di Palermo...;

a. eh, domani ci dico ad Aldo di recuperarla...;

c. ehh...di cui questa dimenticandosi tutto quello che aveva scritto, dimenticando il voto, il secondo voto del T.A.R., la lettera che gli hai mandato tu come Assessore alla Cooperazione...;

a. ehh...;

c. e tutto quanto, dice male parole a tutti...e...e questa cosa non si può fare, questa cosa non sa da fare, cerchiamo un altro sito (o simile), perché è una cretinata, perché cercare un altro sito come dicono gli imbecilli dei ...dei verdi, significa perdere il finanziamento, cioè siccome questa cosa sei stato un

..//..

protagonista...come Assessore alla Produzione, alle
c. Piccole Attivita' Produttive e ora sei un protagonista
perche' sei l'Assessore ai Beni Culturali, io direi, fai
una riunione con tutti questi imbecilli e inviti pure me e
cosi' tu non parli, ce lo dico io che sono prezzolati del
barone FATTA, che perseguono un interesse privato, perche'
altrimenti prendo un avvocato e li denuncio per interesse
privato, perche' questi hanno fatto causa...;

a. ehh...;

c. i, i signori barone FATTA e quindi queste qui' sono tutte
azioni a sostegno di un interesse privato, ma non e' che
si puo' ancora lasciarli sempre parlare e parlare e
parlare e infangare, perche' mentre noi altri siamo fermi,
ci puo' essere qualcuno, un magistrato qualunque, io me ne
frego perche'...e...ehh...se ne vanno in galera loro,
pero' il problema e' che...che si blocca un finanziamento
di 50 miliardi...;

a. cioe' ora ci dico ad Aldo di recuperare questa lettera e
poi noi ci sentiamo tipo nella mattinata, va bene?...;

c. ehh...ehh...dico ci vuole qua' un poco di...di iniziativa
sull'argomento, perche' secondo me la'...altrimenti questa
cosa lasciamola andare, questi non la finiscono piu'...;

a. le faccio recuperare la lettera e poi a fine mattinata ci
sentiamo...;

c. tu sei li', si?...;

a. si...;

c. va bene...;

...//..

a. o.k....;

c. va bene....;

a. ciao....;

c. a piu` tardi, ciao....;

(vds. all. nr. 30).

La Rosalia PULLARA citata nella conversazione dovrebbe identificarsi in GUECI Rosalia in PULLARA, di Salvatore, nata a Palermo il 16/12/1931, ivi residente in viale Michelangelo nr.1482, moglie di PULLARA Leopoldo, di Calogero, nato a Caltagirone (CT) il 24/12/1929, residente Palermo, di cui si dira` in seguito.

L'assessore interlocutore del CIARAVINO e` l'on. Turi LOMBARDO.

Conversazione delle ore 12,10 del 12/03/1990 tra CIARAVINO e tale dottor GRECO.

Viene chiamata l'utenza 091/6966658 selezione passante della Regione Siciliana.

d = Segretaria c = CIARAVINO g = GRECO

g. pronto....;

d. si, pronto....;

g. si ingegnere....;

c. buongiorno (incomprensibile)...senti io ho...intanto prima che mi (incomprensibile)...a quella cosa di mia moglie lei ha avuto modo di....;

g. si...quella cosa e`...e`...mm...oggi dovrebbe avere un

...//...

- incontro con la...quelli della RAI, l'Assessore, modo per cui vediamo un pochettino di potere, ne parliamo con questi della RAI...;
- c. chi sono questi?...;
- g. non lo so, sono quelli proprio...appunto per la utilizzazione del capitolo, appunto perche' questo appunto, che c'e' un capitolo che riguarda dei programmi della RAI per quanto riguarda la istruzione scolastica e vediamo un pochettino di poter avviare anche questa cosa...;
- c. la dobbiamo fare...;
- g. eh!...;
- c. la dobbiamo fare...;
- g. si, e...eh...siccome io avev...io lo sa' che mi pronunzio sempre in fatto...se intanto ce lo avrei fatto, appunto dico, ohh...sempre di ehhh...;
- c. va be' dico, ma se lo e' dimenticato...;
- g. no...n...n...sico se tecnicamente e' possibile, no...non mi sono dimenticato, cioe' si fara' il...non si preoccupi...si...;
- c. ma che sia possibile me lo hanno detto...;
- g. si...si e appunto, app...oggi avremo, oggi avremo questo incontro con...;
- c. senta, poi e' arrivata una lettera qui' dalla Sovrintendenza...;
- g. eh...;
- c. la...la dottoressa DI STEFANO...;

..//..

- g. si...;
- c. e`...e` di un tenore oltre che assolutamente e`... e`...
e`...cioe` passa i dati della realta` sopra questa cosa di
Collesano...;
- g. si...;
- c. che questa e` stata pagata pure lei, io ora lo dico per
telefono, perche` tanto ora li denunzio a tutti...;
- g. me la fai vedere la copia di questa lettera?...;
- c. eh...e` stata mandata anche a voi...;
- g. uh...;
- c. purche` le..lei parla solo del primo voto...;
- g. si...si...si...;
- c. in particolare questo ufficio ha tenuto conto di quanto
votato in sede del comitato tecnico il 15 ottobre
dell'ottantasette, che prima dell'appalto venga acquisito
il parere della sovrintendenza...;
- g. si...si...si...;
- c. pero` dimentica che ce n'e' stato un secondo voto...;
- g. certo...;
- c. e...e questa e` una donna volgare...;
- g. uh!...;
- c. e siccome si rivolge all'Assessore ai Beni Culturali,
l'Assessore ai Beni Culturali che faccia una riunione e
la` ci dicesse che la...la difesa dell'ambiente non e` la
difesa degli interessi privati dela barone FATTA DEL
BOSCO...;
- g. uh...;

...//..

- c. cioè sono due cose diverse, cioè loro non difendono l'ambiente, ma gli interessi di un privato...;
- g. si...;
- c. che pac...(incomprensibile)...;
- g. si...;
- c. ecco e quindi allora distinguiamo le due cose, gli insediamenti produttivi, l'ambiente ed il barone FATTA che pace queste...queste persone...;
- g. si...uh...;
- c. ora l'assessore che fa, non si...che viene accusato...ora lui...fanno appello all'Assessore ai beni Culturali, dello schifo...gara...e....de...de...chi lo ha fatto lo schifo di Garbinogara...;
- g. uh...;
- c. l'Assessore LOMBARDO e agli...l'artigianato, e' giusto?...;
- g. uh...uh...;
- c. anche se ora scrivono all'altro Assessore e io credo che lo debba difendere questo progetto l'Assessore LOMBARDO non le altre, e' giusto?...;
- g. va bene, ora vediamo un minuto quello che si puo`...si...si...fare...;
- c. comunque io siccome ho avuto la lettera per iscritto...;
- g. uh...;
- c. io ora chiedo all'Assessore ai Beni Culturali una riunione con tutti questi mascalzoni prezzolati...;
- g. va bene...;

..//..

io gliel'ho detto all'Assessore, "per favore"...lui mi ha detto che doveva parlare con lui e doveva avere questa lettera... lui ce l'ha il fax, perche' puo' darsi che...perche' qui' e' indirizzata alla Direzione Regionale B. C. Beni Culturali significa?...;

g. si...si...si...;

c. Assessorato regionale...;

g. me lo fa avere via fax il fondo...;

c. uh...lei che numero ci ha di fax?...;

g. eh...Patrizia che numero ha il nostro fax?...(chiede ad una persona presente nell'ufficio)...(risponde Patrizia numero 6966528)...;

c. 6966528...;

g. si...;

c. 6966528, glielo mando all'intestazione sua?...;

g. si...s...;

c. da parte nostra si...glielo sto' mandando...;

g. va bene...;

c. ci sentiamo dopo, per favore io voglio una riunione, gliela chiedo ufficalmente...;

g. va bene...;

c. se vuole faccio una lettera...;

g. va bene, arr...a piu' tardi...;

c. arrivederci...;

g. arrivederci...;

(vds. all. nr. 31).

La DI STEFANO citata in alcune conversazioni telefoniche si

...//..

identifica in DI STEFANO Carmela Angela di Salvatore e di Reale Teresa, nata a Palermo il 08/06/1938, ivi residente Corso calatafimi nr. 255, Soprintendente e Direttore della Sezione Archeologica presso la Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

Con nota numero 641 del 06/03/1990, inviata all'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, alla Presidenza della Regione Siciliana (Direzione Rapporti Extraregionali), al Comune di Collesano, alla SIRAP spa e all'Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e P.I., la Sovrintendenza Beni Culturali ed Ambientali chiedeva chiarimenti in merito ad alcuni articoli del quotidiano l'ORA riportati il 21/02/1990, dai quali si rilevava che "i lavori per l'insediamento artigianale di Collesano sono già stati appaltati". Nella nota si ribadiva che in ottemperanza a quanto deciso dal C.T.A.R. con voto del 15/10/1987, "che prima dell'appalto venga acquisito il parere della Soprintendenza in merito alla compatibilità dell'intervento" ci si doveva attenere a quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 19 della Legge 21/1985, la quale, tra l'altro, sancisce che "restano salve le competenze del Consiglio Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali". La missiva si concludeva manifestando "una certa preoccupazione" per quanto appreso dalla stampa "...dal momento che questo ufficio giudica non compatibile l'insediamento PIM in località Garbinogara con le ragioni della tutela e della valorizzazione della zona archeologica di Imera e che reputa,

...//...

coerentemente con quanto espresso dal Consiglio Regionale per i beni culturali, necessaria la scelta di un sito alternativo". (vds. all. nr. 32)

Conversazione delle ore 14,44 del 02/04/1990 ; viene formata l'utenza nr. 091/6966534.

La conversazione avviene tra:

c = CIARAVINO l = Turi LOMBARDO;

- l. ehi!
- c. pronto assessore...
- l. come stai?
- c. bene, anche se tu mi fai pigliare collera, ma io...
- l. no, niente, picciotti miei, non e` colpa mia se siete semplicemente tecnici, cioe` non avete il guizzo, non e` colpa mia...
- c. ma il guizzo Turi, noi altri... io sono... c'e` il magistrato che indaga...
- l. ehh....
- c. che vuole le carte, il TAR ha sospeso Collesano, ha sospeso la gara perche` quello, il signor barone, e` andato a pagare...
- l. barone, chi e`?
- c. barone FATTA DEL BOSCO...
- l. ahh...
- c. quello paga, capito? Io lo so, evidentemente a noi non ci

...//...

paga, agli altri li paga, ma io lo so con certezza che...
io ho parlato con il mio avvocato che tu conosci...

l. e perche`, dico, hanno sospeso?

c. e in una maniera... cioe` arrampicandosi sugli specchi...
che siccome il proprietario ha ricevuto... puo` ricevere
danno grave e irreparabile, siccome la Regione non ha
chiarito i rapporti con la SIRAP, la Regione sarebbe
l'assessorato alla Cooperazione, diamo venti giorni
all'assessorato per chiarire che cosa... quali atti
amministrativi attengono ai provvedimenti che ha fatto la
SIRAP in materia di appalti... e gli diamo venti giorni
per rispondere, in attesa sospendiamo i provvedimenti che
la SIRAP ha fatto... cosa che tra l'altro non puo` fare
perche` la SIRAP e` una societa` privata...

l. uh...

c. pero` lui lo fa, perche` quando uno viene pagato, caro
Turi...

l. va be`... noi altri venerdi` la facciamo sempre sta
cosa?

c. certo che la facciamo sempre...

l. sempre...

c. come la facciamo sempre? La dobbiamo fare, ma io poi
vorrei che tu prima o dopo chiamassi SERIO, perche` le
carte chi ce le deve portare al dottor SERIO, quelli che
collaborano con noi, che sarebbe questo tuo amico LEANZA
(o simile), il quale non gli importa niente, e quello ce
le ritira le carte, e poi? Che carte ci porta! Qua ci

...//...

vuole GRECO che si prenda in mano questa cosa e risponda al dottore SERIO, il quale anche se e' stato pagato ora deve essere minacciato dalla Regione di guardarsi le carte, non di guardare il suo amico o il suo complice, tu a questo non te lo puoi chiamare, a SERIO?

l. vediamoci noi e ne parliamo;

c. e quando ci vediamo?

l. e non lo so, domani c'e' assemblea... cosa... insomma... in ordine a questi fatti...

c. ma ora, non ti posso vedere oggi?

l. oggi a che ora?

c. e dimmelo tu... dimmelo, anche subito...

l. subito devo fare una cosa che non ne posso fare a meno...

c. e...

l. cioe', a te ti dico la verita'... ed e' quella che non riesco a parlare con il direttore del mio assessorato, mi capisci?

c. si...

l. il quale non e' andato a mangiare e ora catturo un panino e mi aspetto un'altra "sciarra" con il panino;

c. e...

l. e non riesco a salirci...

c. e quando ti... ti...

l. finendo con questo ho tutte le associazioni dell'ambiente, che sono anche un pugno di stronzi, che io a questi stronzi li chiamo per dire decidiamo insieme le cose da

..//..

fare, poi siccome il comunicato stampa dice che le associazioni hanno aderito ad un gruppo di studio, loro fanno un comunicato dove dicono "le associazioni culturali ed ambientali hanno appreso con sorpresa di avere aderito ad un gruppo di studio" nello smentire di avere dato una propria adesione... per le idee, precisiamo, che non sono a conoscenza del programma definito dall'assessore, certo che non sono a conoscenza, ancora non ce l'ho detto! Pero' poi dice "eventuali future adesioni sono subordinate alla definizione di precisi contenuti e finalizzata al gruppo di lavoro". Allora, pugno di stronzi lo sapete che c'e' un gruppo di lavoro...

c. si;

l. come cazzo si fa a combattere con questi...

c. lo so;

l. e quindi non lo so, facciamo in chiusura, in serata... in chiusura;

c. uh;

l. va bene?

c. in chiusura, che significa?

l. in chiusura, sette e mezza, otto, otto e mezza;

c. ho capito, va be' Turi, ma sta cosa... ti rendi conto che e' una cosa pesante, che la dobbiamo vedere, ti ci devi dedicare un poco, nella tua agenda, nella tua mente, metti che questa cosa, che se non reagiamo pesantemente noi la battaglia l'abbiamo gia' persa, di cinquanta miliardi... venerdi' e' una riunione importante, ma l'altro fronte e'

..//..

il TAR, ah... poi ti volevo suggerire di far venire, di dircelo a GRECO, a uno dell'assessorato al Territorio, o il direttore o GORGONE (o simile)...

l. e dillo a tutti quelli che vuoi, fai venire...

c. eh, questo al Territorio;

l. va bene...

c. in maniera tale che si sollecita e viene la` poi... dire che a questo punto e` inutile che il TAR sospende... che cosa?

l. allora ci sentiamo stasera noi?

c. va bene...

l. ok

c. d'accordo;

l. ciao.

(vds. all. nr. 33).

L'interlocutore di CIARAVINO nella conversazione telefonica sopra riportata si identifica nell'Assessore ai Beni Culturali della Regione Siciliana LOMBARDO Salvatore (in genere chiamato "Turi LOMBARDO"), nato a Villabate (PA) il 10/10/1941, esponente del P.S.I..

GORGONE si identifica in GORGONE Francesco Paolo (in genere chiamato "Franz GORGONE"), nato a Palermo il 18/02/1931, esponente D.C., alla data della conversazione telefonica Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.

GRECO si identifica in GRECO Aldo, nato a Bagheria il 18/04/1943, dirigente superiore presso l'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca della

...//...

Regione Siciliana.

Per quanto attiene il "dottor SERIO" citato nella telefonata, lo stesso e' da identificarsi in SERIO Guglielmo, di Pietro nato a Palermo il 16/06/1928, ivi residente in via A. De Gasperi nr. 18, scala A, 12^ piano, presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo.

Il dott. GRECO Aldo, sentito a sommarie informazioni in data 23 maggio, contrastando nettamente con le risultanze di quest'Ufficio e, quindi, fornendo ulteriori elementi di valutazione alle indagini in atto, dichiarava:

" Nel 1989 sono stato dirigente presso l'Ufficio Artigianato dell'Assessorato alla Cooperazione Artigianato, Commercio e Pesca. Dal dicembre 1989 sono passato all'Assessorato Beni Culturali e Pubblica Istruzione sino al settembre 1991, quando sono ritornato di nuovo all'Assessorato alla Cooperazione della Regione Siciliana, precisamente presso l'Ufficio di Gabinetto dell'attuale Assessore.

I rapporti con la SIRAP hanno avuto inizio nel periodo in cui dirigevo l'Ufficio Artigianato, nel 1989, ed hanno riguardato le problematiche attuative relative al 2^ piano di attuazione delle Legge 64/86, nel quale rientravano le aree di insediamento artigianale individuate nei Comuni di Petralia Soprana, Collesano, S. Cipirello ed Alia. Specifico che la individuazione di tali aree era gia` stata fatta in precedenza e all'Assessorato alla Cooperazione pervennero le delibere del CIPE sempre tramite la Presidenza della Regione.

..//..

Al fine di esercitare un controllo costante ed un coordinamento delle attività gestite dalla SIRAP per ciascun lavoro sopra indicato veniva stipulata una convenzione tra l'Assessorato e la stessa SIRAP.

Non mi risulta che per quanto attiene le problematiche SIRAP in generale ed anche per quanto riguarda i lavori relativi all'insediamento produttivo artigianale nel territorio di Collesano vi siano state pressioni o influenze su esponenti del Governo Regionale o nei confronti dell'ex Presidente della Regione NICOLOSI. Preciso che difficilmente se ciò fosse avvenuto io ne sarei venuto a conoscenza.

Non mi risulta che vi siano stati favoritismi per facilitare le attività della SIRAP, anzi preciso che per Collesano vi sono state delle divergenze con l'ingegnere CIARAVINO, consigliere delegato della SIRAP, al quale da me personalmente è stato più volte fatto presente che l'intervento poteva avere attuazione dopo l'esitazione del piano particolareggiato. A conferma di ciò il fatto che attualmente la pratica è sospesa in attesa di questi adempimenti. Sono anche a conoscenza del fatto che i proprietari dei terreni ricadenti nella costituenda area attrezzata di Collesano presentarono un ricorso al T.A.R., ricorso che per quanto mi risulta non ha dato luogo a provvedimenti di sospensiva, per cui qualora si sbloccasse la situazione relativa al piano particolareggiato si procederebbe agli adempimenti per l'attuazione dell'intervento.

..//..

Ho conosciuto il professore PIGNATONE, presidente dell'ESPI, ma per motivi non riconducibili alla SIRAP. Non ho mai parlato con lui di presunti contrasti tra lo stesso e l'ingegnere CIARAVINO. Aggiungo che non sono nemmeno a conoscenza che vi siano stati dei contrasti.

Non sono a conoscenza di problematiche riguardanti il bilancio della SIRAP né che vi siano stati aspri dibattiti per l'approvazione degli stessi. Specifico che per quanto attiene tale materia la competenza potrebbe essere dell'Assessorato Regionale all'Industria, solo casualmente sono venuto a conoscenza del fatto che è stata approvata nel 1991 una legge che prevede interventi finanziari da parte della Regione a favore della SIRAP.

Per quanto riguarda Collesano vi è una competenza anche da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale è preposto all'approvazione del piano particolareggiato dopo che lo stesso è già stato approvato dal Consiglio Comunale, previo parere del Comitato Regionale all'Urbanistica. La posizione da me assunta riguardo alla necessità di non emettere alcun decreto di attuazione dell'intervento nel territorio di Collesano fu pienamente condivisa dall'Assessore Regionale alla Cooperazione del tempo, Onorevole LOMBARDO.

L'ingegnere GRAMMAUTA è il funzionario che all'epoca si occupava personalmente delle aree attrezzate ed era un dipendente dell'Ufficio Artigianato, da me diretto. In tale veste l'ingegnere GRAMMAUTA aveva rapporti d'ufficio con la

...//...

SIRAP e tenne sempre una posizione univoca alla mia ed a quella dell'Assessore. Essendo il funzionario che si occupava in prima persona delle aree attrezzate artigianali era il tecnico che maggiormente si occupava di tutte le vicende connesse a tale attivita`.

Conosco l'ingegnere LA CAVERA Domenico, all'epoca in cui dirigevo l'ufficio Artigianato mi risulta che fosse il Presidente della SIRAP. Ho avuto modo di incontrarlo in quel periodo non piu` di due volte, in compagnia dell'ingegnere CIARAVINO e con lo stesso non ho mai parlato della problematica relativa all'area di Collesano.

Sono a conoscenza del ricorso presentato dal barone FATTA DEL BOSCO che riteneva illegittima l'occupazione delle aree nel comprensorio di Collesano giacche` su tali terreni vi erano notevoli colture che dovevano essere tutelate. FATTA DEL BOSCO ebbe modo di riferirmi anche di persona tali sue osservazioni nel corso di un colloquio avvenuto nel mio ufficio, durante il quale mi chiese che gli fosse consegnato il carteggio relativo all'intervento di Collesano. Per tale richiesta fu interessato l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione, ma non conosco l'esito di tale vicenda perche` dopo breve tempo lasciai quell'ufficio.

L'Ufficio Artigianato fu diretto successivamente dal dottore CHIARELLO, soltanto per un mese circa, dopodiche` subentro` il dottore CONTESSA che e` rimasto in carica fino all'inizio di quest'anno.

(vds.all.nr.34).

..//..

Conversazione delle ore 14,55 del 02/04/1990 tra la CAVERA
Domenico e l'ingegnere CIARAVINO Antonino.

l = LA CAVERA Domenico c = CIARAVINO Antonino

u = impiegato SIRAP

- u. pronto?...;
- l. eh, avv...l'ingegnere...;
- u. si, un attimo...;
- l. grazie...;
- breve pausa -
- c. pronto...;
- l. parlasti cu Vitu?...;
- c. si...;
- l. per quello che ne so`...;
- c. si...;
- l. ah, meno male, che stai facendo per ora?...;
- c. niente ho finito adesso di parlare con quelli, speriamo
che lo facciano...queste cose...dico abbiamo...;
- l. mi sono sembrati pero` molto piu` esperti di noi sulle
capacita` di questo mascalzone del barone...;
- c. sanno tutto, dice che li` c'e` praticamente...;
- l. sai se cosi` vuol dire che lo sanno in parecchi...;
- c. perche` lui e` della zona, li` c'e`...;
- l. come?...;
- c. li` c'e` una speculazione in atto, dice che c'e` una
discoteca...eh...illegale...eh...un giro di
squillo...eh...iniziative di villini, di...di...;

..//..

l. a Garbinogara...;

c. in quella zona e allora loro vogliono fare tutto cosi`, questo, questa zona produttiva spezzerebbe questo equilibrio speculativo...no dice, no la natura...eh...cazzo...;

l. eh, ma questo dobbiamo orare...;

c. quelle due colline...;

l. ma queste ora dobbiamo propagandare...;

c. eh, si il signor SERIO...eh, per quello mi ha confermato l'avvocato che quello e` stato avvicinato...abbondantemente...;

l. SERIO...;

c. si, mi disse, dici, so con certezza ed infatti mi disse che la battaglia non si puo` vincere dietro le alchimie, perche` quello ha interesse, purtroppo dici mi dispiace dirle che questa che non c'e` una giustizia serena e quindi...tant'e` che MANTEGNA li riconfermava e lui era nervoso ogni volta che parlava MANTEGNA si innervosiva, si incazzava, dettava nel merito, anticipava giudizi, capito?...;

l. si...;

c. quindi era chiaramente dice fazioso nello...nell'atteggiamento...serano che stava ad ascoltare capito?...;

l. ho capito...;

c. perche` e` stato avvicinato proprio dal signor barone FATTA DEL BOSCO, quindi una cosa di una gravita`, capito,

..//..

- c. eccezionale...;
- l. e che cosa ti ha suggerito Vito?..;
- c. eh, che ha suggerito si...se riesce a smontare questo SERIO, no...non con le carte capito?...;
- l. va bene...;
- c. anche con le carte, ma quello le carte non li guarda, perche` anche la lui ha l'interesse, ecco perche`...;
- l. e allora bisogna vedere, bisogna trovare uno...;
- c. ecco perche` anche lui, il signor barone ci disse " ci incontreremo al T.A.R."...;
- l. bisognerebbe allora...ora tirare ora sta` scusa del...delle squillo e di tutte queste cose qua` e bisogna farle venire sulla stampa, dobbiamo vedere la maniera come fanno venire sulla stampa le cose che diceva il...l'Artigiano di oggi..;
- c. eh...ora vediamo cosa scrivono loro e se ci dettero una serie di carte, me lo scrivano in un documento...;
- l. va be`...;
- c. da mandare a tutti e ci dissi pure al T.A.R. ...;
- p. esatto...;
- c. e poi vediamo al T.A.R. chi e` che puo` intervenire, poi la...drughu si tratta, se tu mi vuoi fare la cortesia di avvisare a CELLINO, perche` nel frattempo spero di chiamarlo...;
- l. come?...;
- c. spero di chiamarlo pure io, comunque...;
- l. ora lo chiamo io, ora lo chiamo io...;

..//..

- c. cerchi a CELLINO di dirci intanto venerdì di venire la`...;
- l. ah, io venerdì ora, oggi mi deve chiamare RONCONI, io faccio venire a RONCONI e CARRERA...;
- c. e CARRERA, va bene...;
- l. io gli dico che loro...ne debbono arrivare il 5, in maniera che si mettono in contatto con te nel pomeriggio ed il 6 ve ne andate insieme a CARRERA...;
- c. ah, CARRERA, si...;
- l. eh...;
- c. appunto...;
- l. io gli dico 5 o 6...;
- c. si, così il giornale che l'avviserà il barone...poi vedranno questo....(incomprensibile) a CARRERA PARLA...;
- l. si, si...;
- c. e li` dobbiamo parlare chiaro, soprattutto io e CELLINO...;
- l. si, si e tu hai sti` così che hai sentito dire e li` devi dire "io ho sentito dire"...;
- c. già c'è u cosa poi che l'Artigiano viene questo di oggi...;
- l. ecco...;
- c. FILIPPELLO...;
- l. esatto...;
- c. e deve parlare pure lui...;
- l. deve parlare di preparare cartelli...;
- c. come?...;

..//..

l. ci dissi di preparare cartelli...;

l. esatto...;

c. contro sta cosa del T.A.R. intervenga il Presidente della Regione, intervenga...tutti ci dissi di fare bordello...;

l. va bene Nino vedrai, eh...io sono fiducioso, va be`...;

c. io ci dissi puru a...a...Vi...LODATO (o simile) di invitare GORGONE...;

l. esatto, giusto, ora io aspetto la telefonata di...di RONCONI e gli dico che il giorno 5 debbono essere qua` lui e CARRERA...;

c. e poi a CELLINO dici pure di mobilitare a questo signor GORGONE...;

l. stai tranquillo, ti saluto...;

c. ciao...;

l. ciao...;

(vds. all. nr. 35).

RONCONI si identifica in RONCONI Enrico, nato a Roma il 10/07/1939, ivi residente in corso Francia nr. 241, dirigente sistema informatico localizzazione industria dell'Isituto per l'Assistenza per lo Sviluppo del Mezzogiorno.

CELLINO si identifica in CELLINO Pietro, fu Francesco, nato a Collesano il 25/07/1927, residente a Palermo in via Gallo nr. 37/a, coniugato, pensionato, consigliere della Democrazia Cristiana al comune di Collesano.

A suo carico figurano i seguenti pregiudizi;

...//...

- 21/01/1972 Tribunale di Termini Imerese, condanna alla reclusione a mesi 4 e L. 30.000 di multa, interdizione dai pubblici uffici per interesse privato in atti d'ufficio. Non doversi procedere per amnistia per il reato di falso ideologico;
- 23/12/1977 con r.g. 188/1 dell'Arma di Collesano denunciato a p.l. alla Procura della Repubblica di Termini Imerese per omissione di atti d'ufficio;
- 30/03/1978 con r.g. 107/1 dell'Arma di Collesano denunciato a p.l. alla Pretura di Collesano per omissione di atti d'ufficio;
- 21/01/1980 Pretore di Collesano archivia il proc. penale precedente;
- 13/10/1989 con f.n.108/1-3/1988 dell'Arma di Campofelice di Roccella denunciato alla Pretura di Collesano e alla Procura della Repubblica di Termini Imerese ai sensi degli artt. 328 e 324 C.P.

CELLINO Pietro, negando la conoscenza dei fatti, dichiarava: "Attualmente e da circa 5 anni sono in pensione. In precedenza ho svolto l'attivita' di funzionario presso l'Ente Siciliano di Promozione Industriale di Palermo e successivamente mi sono occupato di attivita' giornalistiche e televisive nell'ambito regionale, collaborando a Tele Sicilia, al Giornale di Sicilia, Cronache Parlamentari, Cooperazione 2000 ed altri periodici.

Non ho mai ricoperto cariche politiche presso la Regione Siciliana o presso la Provincia di Palermo, ma dal 1975 al

...//...

1978 sono stato presidente della Comunità Montana delle Madonie. In passato sono stato Sindaco del Comune di Collesano e Consigliere Comunale presso lo stesso Comune dal giugno 1988 fino al febbraio di quest'anno, quando c'è stato l'autoscioglimento del Consiglio Comunale, dovuto alla mancata elezione del Sindaco entro il sessantesimo giorno della crisi.

Per quanto attiene l'ipotesi della costituzione di un'area attrezzata per gli artigiani e per le piccole industrie da realizzarsi nel Comune di Collesano, specifico che le competenze dell'Ente locale di quel Centro erano limitate alla individuazione dell'area da segnalare all'Assessorato Regionale competente e non entrava in alcun modo nel merito dell'appalto o della gestione del denaro scaturente dallo stesso appalto. Aggiungo che l'area individuata e prescelta dal Comune era già inserita nel piano di fabbricazione come area artigianale industriale sin dal 1975 circa e reinserita come tale nel Piano Regolatore Generale in fase di approvazione, ma che ha già avuto il parere favorevole del Genio Civile e della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali. Aggiungo che in sede di perimetrazione del costituendo Parco delle Madonie il Commissario alla proposta aveva inserito nel perimetro del parco la zona di Garbinogara, ma il Comitato per i Parchi e le Riserve la esclude dal perimetro del parco ritenendola non d'interesse per tali iniziative. Dopo lunghi studi da parte dello IASM fu pronto un progetto d'insediamento la cui realizzazione per

..//..

conto della Regione (Assessorato alla Cooperazione) che ne aveva ottenuto il finanziamento per 50 miliardi da parte del Ministero per il Mezzogiorno e dal CIPE. Tale progetto fu affidato alla SIRAP e subito dopo cominciarono le polemiche che erano di duplice natura. Da un lato i cosiddetti verdi che protestavano per la distruzione presunta di una zona verde, dall'altro alcuni amanti della archeologia i quali insistevano ed insistono affinché sia salvaguardato da qualsiasi insediamento di qualsiasi tipo. Tali polemiche furono condotte prevalentemente sul Giornale di Sicilia ed alle stesse partecipai attivamente scrivendo alcuni articoli ed una lettera aperta agli ambientalisti, lettera nella quale evidenziavo le incongruenze e le contraddizioni in ordine alle opposizioni per l'insediamento di Garbinogara. Per quanto mi risulta, il Comune su richiesta della SIRAP e dopo approfonditi esami da parte della Commissione Edilizia si dichiarò disponibile alla concessione edilizia e chiese il permesso all'Assessorato regionale al Territorio per il rilascio della concessione medesima. Tale Assessorato ha comunicato al Comune, dopo circa 18 mesi, che l'autorizzazione per il rilascio della concessione edilizia andava richiesta evocando un articolo diverso della stessa Legge a cui aveva fatto riferimento l'Ente Locale, precisamente la Legge Regionale 65/81. Gli ultimi atti inviati dall'Assessorato al Territorio al Comune di Collesano riguardano una diffida a provvedere entro 45 giorni dalla ricezione della missiva datata 30 gennaio 1992, ad esprimere

..//..

il parere in merito all'opportunità di utilizzare l'area precedentemente prescelta. Fino alla data odierna, essendo tra l'altro sopravvenuto il commissariamento del Comune di Collesano, l'Ente comunale non ha provveduto.

Sono a conoscenza che è stato presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da parte dei proprietari dell'area da espropriare e mi risulta che sino ad oggi il TAR non si è espresso, né ha emanato provvedimenti sospensivi dell'iter amministrativo della pratica. Preciso che è pervenuta comunicazione di tale ricorso al Comune di Collesano che però non era chiamato in causa, anche perché non era ancora stata concessa la licenza e da decenni era scaduto il momento di ricorrere alla destinazione industriale dell'area. È da evidenziare infatti che i proprietari erano a conoscenza della destinazione dei propri terreni, come sopra fatto cenno, sin dal 1975, mentre le opposizioni volte hanno avuto inizio con l'approvazione del progetto da parte del CIPE, nel 1989.

Per quanto sopra riferito in merito ad incongruenze e contraddizioni da parte degli ambientalisti intendo precisare che a poche centinaia di metri dalla zona ritenuta di interesse archeologico è stata autorizzata dall'Assessorato al Territorio una discarica di inerti per almeno 5 milioni di metri cubi ed a poca distanza, sempre dallo stesso Assessorato al Territorio è stato previsto nel piano regionale delle discariche l'insediamento di una discarica comprensoriale al servizio di 18 Comuni. Ribadisco che

..//..

L'area prevista per la realizzazione dell'insediamento artigianale non e' stata ritenuta d'interesse nemmeno dalla stessa Regione nel momento in cui ha stabilito i confini del parco delle Madonie ed aggiungo che anche per tale iniziativa gli archeologi si sono schierati contro, motivando cio' con la necessita' di lasciare una zona di rispetto attorno ai ruderi di Imera. Aggiungo che ventilava, in passato, la voce secondo la quale l'area individuata dal Comune potesse diventare oggetto di iniziative turistiche, pero' non ho dati di fatto per suffragare queste voci, ne' i proprietari hanno mai esternato pubblicamente o a me la possibilita' di tali iniziative. Intendo aggiungere anche che alcune fazioni degli ambientalisti si opponevano al progetto SIRAP adducendo motivi di tutela per le colture in atto esistenti, che pero' di fatto sono costituiti da un antichissimo agrumeto non eccessivamente curato, tanto che per quello che si sa gli addetti fissi ad una proprieta' di alcune centinaia di ettari sono soltanto due e da vegetazione cosiddetta ripariale. Quanto all'interesse archeologico diretto e' un interesse difficile da dimostrare dato che il fondo Garbinogara in larghissima parte e' costituito dall'alveo, un tempo navigabile, del fiume Imera Settentrionale.

Per quello che mi riguarda personalmente mi sono interessato alle vicende relative all'insediamento artigianale di Collesano in sede di Consiglio Comunale e tramite gli articoli sui quotidiani, nonche' partecipando ad una riunione che si tenne nel museo di Imera, alla quale parteciparono

..//..

esponenti della SIRAP, ambientalisti, archeologi ed amministratori comunali, nonche' l'Assessore Regionale ai Beni Culturali pro tempore LOMBARDO. In tale circostanza ognuno espose le proprie ragioni ed alla fine rimase fermo alle posizioni precedentemente assunte. Non mi risulta che siano state esercitate pressioni di alcun genere, ne' da me, ne' da parte degli amministratori della SIRAP, al fine di raggiungere un esito positivo della vicenda, che non fosse regolarmente scritto in atti ufficiali o detto in sede di riunioni pubbliche.

Conosco gli ingegneri CIARAVINO e MOSCOLONI della SIRAP ed i rapporti con gli stessi, oltre che di amicizia, sono stati improntati nell'ambito di tale vicenda alla ricerca di una soluzione del problema utile a Collesano ed alla SIRAP che sarebbe stata chiamata non solo a realizzare ma anche a gestire l'insediamento. Conosco l'ingegnere LA CAVERA da vecchia data in quanto sono stato dipendente sia della SOFIS, sia dell'ESPI, societa' in cui lo stesso ha operato. Non mi risulta che i professionisti citati abbiano esercitato influenze presso organi regionali competenti o politici per l'ottenimento degli scopi prefissi, andando oltre le competenze specifiche ed usando metodi irregolari.

Per quanto mi risulta non sono state assunte posizioni da parte della Regione in seno al TAR e cio e' facilmente spiegabile in quanto la stessa Regione Siciliana e' parte in causa nel contenzioso amministrativo, per cui deve difendersi mediante l'avvocatura dello Stato.

..//..

Anche se cio` esula dalle mie competenze, soltanto a mo` di parere posso supporre che l'unica violazione, comunque da accertare, da parte della SIRAP, possa essere riconducibile al fatto di avere appaltato i lavori prima che il Comune concedesse la licenza edilizia.

(vds.all.nr.36).

Conversazione delle ore 16,00 del 02/04/1990 tra l'ingegnere LA CAVERA e l'ingegnere CIARAVINO.

c = CIARAVINO l = LA CAVERA

c. pronto?...;

l. Nino...;

c. eh, Mimi`...;

l. ancora gente hai?...;

c. si...;

l. allora io mi riposo un poco, poi quando mi sveglio ti chiamo...;

c. cosa mi dovresti dire?...;

l. no, niente, ho parlato con RONCONI, va bene, lui viene e sostituira` CARRERA...;

c. ah...;

l. poi il 5 tu farai in maniera che nel pomeriggio parli con MOSCOLONI in maniera di rinfrescargli le cose, hai capito?...;

c. certo, certo, anche io ci parlo, io...;

l. eh?...;

..//..

- c. ci parlo io pure...;
- l. ma ci parli tu, va be`, cumu IASMI (fonetico), hai capito...;
- c. certo, certo...;
- l. lui e` stato il direttore del progetto...;
- c. eh, appunto RONCONI non e` il direttore della IASM ...;
- l. si, cazzo, dirigente...;
- c. dirigente eh, appunto quello viene ufficialmente...;
- l. si, si Nino...d'ufficio, in forma ufficiale...;
- c. certo...;
- l. lo faccio venire...;
- c. cosi` c'e` la IASM sempre alla riunione...;
- l. va be`...;
- c. buono questo, speriamo che questi...che questi artigiani si mobilitano...;
- l. Vito che ti ha detto in sintesi?...non puoi parlare?...;
- c. eh...;
- l. perche` lui, lui e` convinto di quello che hanno detto gli artigiani...capito?...non e` che e` una illazione, capito?...;
- c. ho capito...;
- l. eh, lui lo sa, perche` e` fazioso, non e` sereno...no, cioe` MANTEGNA se ne e` accorto anche dal modo come conduce le cose e quindi, cioe, se non si interviene...dice...e` inutile che ci mandiamo le carte, perche` le carte, si ce li dobbiamo mandare, ma

...//..

si...si...ma questo gia` e` orientato, capito?...;

l. si, ma dal punto di vista giuridico che effetto ha questa sua azione...;

c. se lui dice per ora ha effetti perche` prima qua`...prima che arrivi un qualunque provvedimento alla SIRAP e 20 giorni passano...mi preoccupa che a 20 giorni cosa fa il T.A.R....;

l. ho capito...;

c. quindi dici, noi non e` che abbiamo cose urgenti da fare oggi, perche` prima che qualunque cosa, qualunque notizia venga notificata alla SIRAP, che per ora non sa nulla...;

l. si...;

c. e quindi la SIRAP poi all'impresa, prima che avvengono tutti questi passaggi...dici...perche` loro possono annullare l'avviso e quindi tutti gli atti successivi evidentemente...pero`...prima che arrivi questo provvedimento alla SIRAP passano 20 giorni, quindi, dici...io non e` che andrei a preoccuparmi di questo o anche se arriva al diciottesimo giorno che succede...eh...dice che cosa fara`...20 giorni il T.A.R....questo e` il tema, non e` tanto la sospensione...;

l. ho capito...;

c. questo lui mi disse...eh...non e` che non e` grave, e` grave la sospensiva, pero` dice, e` una sospensiva ...no...indeterminata, ma 20 giorni...a 20 giorni si

...//..

devono riunire e vogliono le carte della Regione...ci arrivano sti carte, non ci arrivano, si talia bunu, non si talia, rinvia di altri due mesi riconfermando la sospensiva, cioe` lui puo` fare questo gioco il signor SERIO, capito?...e quindi iddu mi disse "questo e` ingegnere, cominciate a pensare come parlare a questo signore"....;

l. le cose che ha detto quello oggi, con la barba nera, sono spaventose, case squillo, cosi...c'e` da fare un bordello...;

c. quindi, ca` bisogna vedere chi e` che conosce a questo, che cosa e`...ecco ca drughu i cumunista ci potessero dare una mano...;

l. certo...;

c. eh...questo...;

l. va be`, oggi e` rimasto molto impressionato Lino MOTTA, eh...;

c. eh, appunto...ppi lui mi ha confermato la cosa e io ci dissi di chiamare mercoledi`, pero`, capisci, insomma si mobilita anche lui...eh...lui con i suoi amici...;

l. va be`, poi mi chiami tu...va be`...;

c. capisci, quindi io l'indicazione che mi ha dato Vito, insomma, sinteticamente e` questa, lui non si preoccupa di esaminare e analizzare le virgole di questo provvedimento, sospensiva di 20 giorni, dice "perche` lei cosa sospende, lei ancora non sa niente, prima questa cosa viene notificata alla Regione, Regione con organismo

..//..

complesso...deve arrivare dalla Presidenza all'Artigianato, all'Artigianato devono scrivere alla SIRAP... prima che arrivi alla SIRAP i 20 giorni sono passati, allora non ci preoccupiamo di questa notizia"....;

- l. eh, quello e' la...la...;
- c. mi pare un consiglio utile...;
- l. si, si...;
- c. no...;
- l. bisogna terrorizzarlo...;
- c. eh, appunto da tutte le parti, perche' lui per ora sente, capisci...capito...e siccome e' stato avvicinato mi disse lui, la parola, capito?...;
- l. si...;
- c. e' stato avvicinato...;
- l. va be`...;
- c. dal barone...;
- l. si ci deve scrivere a questo signor SERIO...stia attento perche' lei comparira' come il protettore delle case squillo...;
- c. comunque non e' che ci si...gli si deve scrivere, si deve parlare, solo pero`...iddu mi dici l'entrata giusta, cioe' qualcuno che lo conosce, che ha influenza, io non so come...mah...questo e' il tema, non ho avuto tempo di rifletterci...Calo...si sta' trasferendo, vedi tu...;
- l. va bene, ciao...;
- c. cu cazzu veni...dunni veni...come si ci puo`

...//...

avvicinarci...;

l. ciao...;

c. ciao...;

(vds. all. nr. 37).

Conversazione delle ore 17,14 del 02/04/1990 tra l'ingegnere
LA CAVERA Domenico e l'ingegnere CIARAVINO Antonio.

l = LA CAVERA c = CIARAVINO Antonio

c. pronto?...;

l. Nino?...;

c. eh, Mimi`...;

l. si sono fatti risentire...;

c. si?...;

l. si. l'ultimo avvertimento...;

c. si...;

l. si...non ci riuscirà niente, ne` Petralia, ne` Alia, ne`
Collesano, ne` Ucria, ne`...;

c. eh, dimmi esattamente...eh...;

l. niente, qui` l'ha visto, non spunterà piu` niente...dici
a persona che non ride mai...si bloccherà`...;

c. la persona che non ride mai...;

l. si...;

c. e chi e`?...;

l. chi e` che non ride mai?...;

c. ah, cosi` e` stato definito?...;

l. si, la persona che non ride mai...;

..//..

- c. cu la faccia verde e`?...;
- l. eh...;
- c. faccia verde...;
- l. no....eh...non e` la persona da cui oggi hai ricevuto l'ordinanza...eh...;
- c. ah...uh...T.A.R....;
- l. eh...;
- c. perche` cosi` e`...;
- l. SERIO...;
- c. ah...si...si...ah, proprio cosi`...;
- l. si...dice avete capito...noi altri no...dici no noi altri...non noi stai attento...non noi...dici...lo sa lei...i problemi manco e fici...sentiri...ci dissi all'amico suo, hai capito?...;
- c. si...;
- l. non ne vedrete, mah...ne` nessuno in questi giorni vi rispondera` alle cose di cui av...avete bisogno...;
- c. eh, quindi rivolgetevi sempre a quelli...;
- l. certo e quindi dice...eh...mah...con questo abbiamo chiuso, questo e` l'ultimo avvertimento...;
- c. ho capito...;
- l. e mi hanno attaccato il telefono anche in maniera volgare...tutto sai...ma di una volgarita` che sono ancora, che sto` tremando tutto...;
- c. ho capito...va be`...;
- l. io mi sento male, mi sento male, mi sta` scoppiando la testa...;

..//..

c. ah...va be`...stai calmo, va be` ci risentiamo,

fammi...;

l. ciao...;

c. ciao...;

(vds. all. nr. 38).

Conversazione delle ore 18,10 del 02/04/1990 tra LA CAVERA
Domenico e l'ingegnere CIARAVINO Nino.

c = CIARAVINO Nino l = LA CAVERA Domenico

c. pronto?...;

l. Nino...;

c. ah, Mimi`...;

l. stai facendo cose?...;

c. si, mi stavo studiando il progetto di...di Collesano, ero
li dentro...;

l. non ho capito...;

c. stavo studiando la planimetria di Collesano...;

l. perche`, c'e` qualcosa?...;

c. no...se debbo andare a sta` riunione ci voglio andare
preparato ...

l. giusto ...

c. eh...allora...eh...non ti preoccupare, domani vediamo sta`
riunione e io domani cerchero` di...di stringere con
Nicolosi ...

l. ho appreso ... cosa antipatica.. Nino mi hanno detto
cose che sono sconvolto, guarda ...

..//..

- cioe`?...;
- l. va be`, poi ne parliamo quando ci vediamo..;
- c. eh, parla tu intanto, che cazzo tene fotte di...di anonimi, non e` che...;
- l. Ni`...cose personali, hai capito?...;
- c. personale tua?...;
- l. no va be`...;
- c. ma ascolta non te l'hanno detto...;
- l. non lo so se i telefoni...io..;
- c. ma non te l'hanno dato, non te l'hanno detto per telefono a te e quindi...;
- l. quindi...eh...gli amici mai si sono fatti pagare i progetti..."ci dumannassi" (glielo domandi)...eh...eh... non si scorda mai..Rizza...che non so chi cazzo e`...eh...Rizza...eh...eh...eh...mamma mia mi sento male... eh...eh...e spartano a meta`...con MACCARRONCINO non ho capito, perche` poi non e` che Rizza, ma non ho capito niente...;
- c. ho capito, va bene... minchiate
- l. ah, mi sta saltando la testa...;
- c. avvisa altre cose, tu mi dicesti la meta`...;
- l. eh...;
- c. mi dicesti la meta`...;
- l. eh, meta`, a meta`...Rizza che era...io non lo so` chi e` Rizza, ancora non lo so`...non c'era Rizza, non lo so Nino...non lo so...tante cose non le ho capite...;
- c. non ho capito, ma comunque non ti avvilire, pero` nel...il

..//..

concetto quello e`...sempre di rivolgersi alla... alla...
peer.. alla...;

l. si che problemi non ce ne erano, ora ci sono tutti i
problemi...

c. di tutti noi altri...

l. mah...percio` sono gente molto informata, molto
informata...non riesco a capire io chi le origina le cose
...

c. e` sempre la stessa...va bene...mi hai dato motivi di
riflessione...;

l. ma c'e` un costruttore che si chiama RIZZA?...;

c. no,

l. (con voce fioca) sono l'ingegnere RIZZA?

c. boh ... chi e` questo RIZZA, che ne so io ...

l. RIZZA... MACCARRONCINI... io ... non ti assicuro
discorsi cosi` ... tutti...volge sul ... sul cripto
...

c. va be`, ti richiamo io va...;

l. ciao...;

(vds. all. nr. 39).

La ormai delineata vicenda dell'area di Collesano trovava la
sua composizione, per quanto atteneva la vertenza
giudiziaria, secondo le piu` tipiche metodologie informali.

La conversazione seguente ne e` la prova.

Alle ore 19,52 del 02/04/1990, LA CAVERA Domenico chiamava
CIARAVINO sull'utenza della societa`.

...//...

c= CIARAVINO

l=LA CAVERA

c. pronto ...

l. Nino ...

c. si ...

l. allora ... SERIO stava nello studio del suocero di Luigi MICCICHE` ... e` sposato con la sorella dell'avvocato GALLINA MONTANA ...

c. ah

l. arrampicatore, amico di tutti, tutti ci possono parlare ...

c. eh eh....

l. Luigi ci parla di tu ... Guglielmo mio ca e dra ...

c. Luigi MICCICHE`

l. e` sensibilissimo alle raccomandazioni perche` e` un arrampicatore sociale, vuole essere invitato nei salotti buoni e via di seguito ... comunque Luigi sa tutto, lo conosce, sono quasi ... perche` dici che era proprio portaborse di suo suocero, la moglie di Luigi ...

c. e iddu ... iddu non ci puo` parlare allora?

l. eh?

c. non ci puo` parlare ?

l. eh va bene ... ma io voglio che ci parla ...

c. certo ...

l. dopo che ha parlato con te non e` che ...

c. certo ...

l. hai capito?

..//..

c. certo ...

1. tu lo devi non e' che Luigi ... dice che non sa nien
... Luigi non e' che ci puo' dire sa' sta' cosa
interessa ...

c. certo ...

1. tu lo devi calibrare bene ... io gli ho detto che domani
... eh...

c. domani non puo' essere perche' ... c'e' il consiglio ...

1. ah ... gia' c'e' il consiglio .. va bene ... poi tu ti
dai un appuntamento quando vuoi .. e gli dici che poi ..
ascolta ascolta ... moltissimo a Salvo ...

c. Salvo?

1. si dice praticamente ... dice quello e' proprio nell
tasca di Salvo ... dice perche' lui ha contribuit
moltissimo all'accreditamento del personaggio ...

c. ma soprattutto con l'altro, comunque ...

1. eh ...

c. soprattutto con l'altro, dico con l'altro presidente ...
io avevo gia' ne ero informato ...

1. eh ...

c. comunque va bene ... ora vediamo ...

1. d'accordo ... ci dobbiamo muovere in questo senso ...

c. e ho detto tutto ... va be ...

1. tu che stai facendo?

c. niente stavo ...

1. io sono sconvolto sa ... non mi sento ...

c. ah stai tranquillo ...

...//..

- l. ieri mi sono sentito male... molto male ...
- c. e va be veri cazzate (incomprensibile)....
- l. e chiamale cazzate
- c. gli ultimi conati...
- l. ti vorrei sentire a te io ...
- c. va bene ... ma dico l'ultimi conate di ... di cose...
di resistenza ...
- l. ma stavolta erano sicuri dice: questo e' l'ultimo avviso
"...sappia bene ah ... d'ora in poi non chiamano piu'"
non chiamano piu' ...
- c. eh ... e' meglio se non chiamano ...
- l. va be ti saluto
- c. ma per quelle cose ... dici .. che e' meglio per noi
fare cosi' ...
- l. meglio, che nel senso che le cose vanno bene ... tu che
ti interessa della SIRAP e' giusto ... se hai difficolta'
se la vede - incomprensibile per la sovrapposizione
di voci - a che ora e' domani questa riunione?
- c. alle due ...
- l. non si sa niente ancora?
- c. no ... senti io lo dico a te eh.... alle quattro me ne
devo andare ... tu sappi che e' piu' importante che io me
ne vada, quindi capito? ... quando io dico vediamo,
speriamo di finire prima delle quattro, capisci?
- l. si ...
- c. cosi non ci do confidenza ...
- l. e che hai appuntamento?

..//..

c. si...

l. con chi?

c. eh ... domani poi ne parliamo ... non dobbiamo travagliare per risolvere tutte queste cose?

l. va be ...

c. eh .. con il presidente, con l'assessore con tante gente ...

l. va bene ...

c. pero` capisci siccome non voglio coinvolgere ufficialmente perche` non so che siti hanno, capito ... ufficialmente noi altri dobbiamo sentire cio` che ci viene a dire il presidente ...

- omissis -

(vds.all.nr.40).

Gli accertamenti circa la telefonata che precede hanno permesso di dimostrare che:

- SERIO Guglielmo, presidente del Tribunale Amministrativo Regionale e` effettivamente coniugato con GALLINA Laura di Gandolfo, nata a Caltanissetta il 03/07/1933, residente in piazzale Alcide de Gasperi nr. 18;
- GALLINA Laura e` effettivamente sorella dell'avvocato GALLINA MONTANA Salvatore nato a Caltanissetta il 23/06/1927, residente a Palermo in via G. Streva nr. 14;
- MICCICHE` Luigi si identifica nello stesso fu Gaetano e fu Franco Itala, nato a Palermo il 06/06/1928, ivi residente in via G. Leopardi nr. 21 ed e` effettivamente di

..//..

MICCICHE Gerlando nato a Palermo il 16/02/1921, ivi residente in piazza Castelnuovo nr. 47;

- il suocero di MICCICHE` Luigi si identifica in ORLANDO Antonino nato a Palermo il 02/01/1904, deceduto, padre di Alessandra nata a Palermo il 15/02/1937, moglie del MICCICHE`. Effettivamente il SERIO ha lavorato, agli inizi della sua carriera nello studio dell'avvocato ORLANDO.

Le pressioni sul Presidente SERIO non si dovevano placare neanche in seguito e, comunque, dovevano continuare su piu` fronti, cosi` come dimostrano le ulteriori conversazioni.

Alle ore 18,14 del 04/05/1990, CIARAVINO discuteva con LA CAVERA, chiamato sull'utenza nr.091/451404, intestata alla figlia LA CAVERA Giulia.

c = CIARAVINO l = LA CAVERA u = uomo

u. pronto?...;

c. pronto...;

u. si...;

c. CIARAVINO sono, chi parla?...;

u. un attimo solo...;

c. (si rivolge a persone presenti nel suo ufficio)
accomodatevi...;

- breve pausa -

l. pronto?...;

c. pronto Mimi`...;

l. Nino...;

c. senti, niente l'Assessore si vedra` con "chiddu"
SERIO...;

...//..

l. come?...;

c. con SERIO domani...e quindi domani vediamo...so che s. sono sentiti di nuovo oggi, gli ha accennato già di che si tratta, hai capito?...;

l. ho capito...;

c. poi ora sto` dando una riunione con la dottoressa D'ALAR. che ti saluta...per l'amap (o simile)...;

l. eh...;

c. eh...ehhh...e niente e poi aspettiamo queste cose, spero la prossima settimana...ho avuto qualche notizia che quello per ora e` stato impegnato la`...capito?...il presidente...in provincia di Catania...elezioni...e` stato male...ora torna e fa tutto, questo e`...queste mezza notizie che ho avuto io...va be`, quindi poi ci sentiamo...;

l. durante la settimana...;

c. sono arrivato alle quattro...;

l. mi chiami tu domani...;

c. ciao...;

l. ciao...;

(vds.all.nr.41).

La conferma dell'avvenuto incontro si otteneva alle ore 16.51 dello 08/05/1990, in cui CELLINO parlava con impiegato della SIRAP al quale chiedeva dell'ingegnere CIARAVINO, e successivamente dell'ingegnere LA CAVERA, entrambi assenti. Chiedeva allora di parlare con l'ingegnere MOSCOLONI, con il

..//..

quale aveva luogo la seguente conversazione:

c. = CELLINO (chiamante) m. = MOSCOLONI (chiamato).

m. pronto

c. pronto

m. dottore CELLINO

c. ehhh....

m. come andiamo?

c. mah... insomma... ci siamo... ormai, ormai ci andiamo riprendendo da questa...

m. da queste elezioni

c. si... eh... e appunto...

m. non se ne puo` piu`

c. eh... e non se ne puo` piu`...

m. mamma mia! Beh... ma ormai abbiamo finito;

c. o.k.

m. va bene... questa cosa di VARVARO, questa di domenica?

c. eh?

m. questo articolo di VARVARO?

c. ahhh... beh... niente, a questo punto io ho detto che non rispondo...

m. e infatti...

c. non... (sovrapposizione di voci) e poi tra l'altro non.. non...

m. non sono elementi nuovi da rispondere...

c. eh... e appunto, sinceramente, completamente inutili...

m. i soliti discorsi...

c. eh... lasciamo perdere... piuttosto io domani mattina ho

...//...

- un appuntamento con RUSSO e dovremmo uscircene definitivamente con questo benedetto parere, perche' siccome ho stretto a...
- m. a GORGONE...
- c. a GORGONE, GORGONE dice: "Ma a me RUSSO ancora sta cosa non me la ha portata..."
- m. uh uh...
- c. quindi siccome ieri io ero li' perche' partecipai in qualita' di esperto alla riunione del comitato per... i cosi culturali... comitato per i parchi e la protezione della natura, parlai con lui, ci siamo dati appuntamento domani mattina in maniera da uscircene...
- m. uh... definitivamente
- c. esatto...
- m. uh...
- c. voi altri che novita' avete?
- m. no... mmm... che sappia io no...
- c. eh?
- m. che sappia io niente
- c. ho capito...
- m. nel senso che questo discorso del T.A.R. lo stiamo seguendo...
- c. ma... il T.A.R.?
- m. ehhh... io sabato... l'assessore LOMBARDO ando' a parlare...
- c. ehh?
- m. l'assessore LOMBARDO...

...//...

- c. eh...
- m. sabato ha parlato con... con SERIO...
- c. sabato ha parlato?...
- m. con SERIO...
- c. eh;
- m. ehh... e niente, diciamo che ha fatto la sua parte nella misura in cui ci...
- c. non... non la sento...
- m. diciamo cheeee... giustamente SERIO c'ha la te... cee... e' difficile... nel senso che... la cosa...
- c. eh... eh...
- m. e LOMBARDO ha ribadito il ruolo della Regione in questa cosa, che e' una cosa che vuole (o simile) la Regione, dice "fra l'altro io mi sono espresso anche pubblicamente su questo fatto" e via discorrendo...
- c. allo...
- m. sono rimasti che si sarebbe riguardate le carte SERIO per cercare la soluzione... e via discorrendo... quindi complessivamente...
- c. complessivamente dovrebbero farla passare...
- m. dovrebbero farla passare...
- c. ahh... va bene...
- m. dico complessivamente perche' "o sape" ehhh... a parte che io non c'ero in questa cosa...
- c. si...
- m. pero' ce lo portai io a LOMBARDO, nel senso che sono sicuro che si sono incontrati, lui mi ha detto queste cose...

...//...

- c. si, si...
- m. e se l'obbiettivo era quello di avere il Governo che si presentava al T.A.R. ci siamo riusciti...
- c. esatto...
- m. poi "iddu" e' il Presidente del T.A.R., "iddu e' u magistratu"...
- c. certo...
- m. se "chistu impazzisce"?
- c. certo...
- m. e' giusto?
- c. giusto;
- m. pero' voglio dire... il Governo ha fatto la sua parte...
- c. oh, e quando decidono?
- m. ma credo che sia il giorno dieci...
- c. eh?
- m. credo che sia il giorno dieci...
- c. ah, giorno dieci, dopodomani;
- m. dopodomani... noi siamo andati sabato...
- c. si si...
- m. ehhh... e le ripeto... in questi termini si e' svolto il colloquio...
- c. il colloquio... eh...
- m. e quindi LOMBARDO dice "certo, iddu era misu male u Presidente" dice "pero'" dice "io gli ho espresso le nostre ragioni, che non c'e' una... un Governo assente c'e' un Governo invece che l'ha voluta questa cosa, ci sono stati dei passaggi accelerati perche' c'era la necessita'

..//..

- di non perdere il finanziamento...
- c. se, se...
- m. e via discorrendo, va be`... spiego` la nostra...
- c. se se se...
- m. la nostra tesi.... ehhh.... mettendola insieme al fatto che "iddu" ci ando` personalmente e che quindi si sono parlati "de viso"... dovrebbe andare bene, no?
- c. eh, certo...
- m. e` giusto?
- c. esatto...
- m. ehhh.... e devo dire non fu un'impresa da poco portarcelo durante la campagna elettorale...
- c. certo...
- m. se lo immagina no?
- c. e appunto... ehhh, capisco...
- m. la difficolta`...
- c. giornata di sabato...
- m. giornata di sabato, a chiusura...
- c. ehh...
- m. ehh... comunque ci siamo riusciti...
- c. beh, va bene
- m. mi pare una cosa che se domani si risolve con... RUSSO...
- c. si, io comunque domani dopo che parlo con RUSSO vi cerco e mi faccio sentire...
- m. daccordo...
- c. va bene...
- m. arrivederci

...//...

arrivederci.

(vds.all.nr.42).

La conversazione, oltre a fornire spunti interpretativi, costituiva una ulteriore smentita ufficiale alle dichiarazioni rese da CELLINO e sopra riportate.

Pur di ottenere la certezza dell'esito finale, le "richieste d'aiuto" venivano indirizzate in diverse direzioni.

Alle ore 13,37 del 19/04/1990 tale Sergio CAPRI chiamava l'ingegnere CIARAVINO.

i = impiegato SIRAP s = Sergio CAPRI c = CIARAVINO

i. pronto?...;

s. pronto, l'ingegnere CIARAVINO?...;

i. si, lei e'?...;

s. io Sergio CAPRI sono...;

i. un attimo...;

- breve pausa -

c. pronto?...;

s. pronto, buongiorno ingegnere...;

c. ah...;

s. Sergio sono...;

c. si...;

s. e ho parlato con mio cognato per quel discorso...

c. si...;

s. del...;

c. TAR...;

..//..

del TAR...e mi ha detto che ci possiamo arrivare bene...;
c. ah, va bene...;
s. poi ne parliamo...;
c. si...;
s. di presenza...a...molto probabilmente non lo so, forse e`
meglio che venga anche lui...;
c. ah, va bene...;
s. d'accordo?...;
c. va bene...;
s. allora ci sentiamo...;
c. d'accordo, allora mi fai sentire tu...;
s. si, arriverla...;
c. buona giornata...;
s. buona giornata....;
(vds.all.nr.43).

L'attendibilita` di gran parte delle proposizioni investigative risultava basata sulla valutazione delle acquisizioni ottenute con i servizi di intercettazione telefonica. Un primo riscontro veniva fornito con le informative del 16/02 e del 12/11/1992.

L'eccezionalita` di questa fase investigativa si concretizzava nella disponibilita` documentale di riscontri alle conversazioni telefoniche tra il LA CAVERA e il CIARAVINO, anche nelle parti ove queste potevano, facilmente,

...//...

essere attribuite a mere ipotesi.

I risultati ottenuti si amplificavano d'importanza ove correlati alla capacita' di fornire valutazioni positive anche a quei colloqui, che per caratteristiche intrinseche, non potevano formare oggetto di specifiche attivita' d'indagine.

Il reale motivo di opposizione alla costruzione dell'area di Collesano risiedeva, secondo LA CAVERA e CIARAVINO, nell'esistenza di un articolato piano di sfruttamento dell'intera zona di Garbinogara, con la creazione di insediamenti turistici. L'esistenza di un complesso di supporto alle attivita' artigiane della zona avrebbe compromesso la funzionalita' della programmazione.

In tale quadro il barone FATTA DEL BOSCO, a fronte di possibili ingenti guadagni, si opponeva alla SIRAP presentando un ricorso al T.A.R. ed esercitando, anche a mezzo di suoi appoggi, pressioni di ogni livello sia sul presidente dell'organismo giudiziale amministrativo palermitano e sia sugli organi di stampa.

In tutto cio', la SIRAP si mobilitava per la conservazione dei propri finanziamenti che costituiscono il vero aspetto importante dell'intera vicenda, perche' bloccando un'area si rischia di bloccare l'intero programma di flussi monetari e, conseguentemente, di ritardare la "definizione" degli appalti gia' approvata in altre sedi.

..//..

Il piano di esproprio per l'area di Collesano investiva complessivamente 606.290 mq di terreni di proprietà del barone FATTA DEL BOSCO, per un'indennità di esproprio totale pari a L. 2.599.517.217 e mq. 54.513 di proprietà della sorella FATTA DEL BOSCO Laura, a fronte di un'indennità di L.182.542.686.

Il Comune di Collesano dichiarava in data 09/07/1987, il progetto conforme agli strumenti urbanistici e al regolamento edilizio e di igiene vigente.

(vds.all.nr.44).

Il ricorso al T.A.R. cui si fa riferimento nelle conversazioni telefoniche è stato presentato in data 14/05/1990 dalla sorella del suddetto, identificata in FATTA DEL BOSCO Laura, nata a Palermo il 31/08/1928, ivi residente Largo degli Abeti n. 16, coniugata, proprietaria terriera.

In data 19/11/1991 questa Sezione inviava nota nr. 5434/47-7 al Tribunale Amministrativo Regionale, con cui si richiedeva copia della sentenza relativa alla vertenza in atto tra la SIRAP spa e il barone FATTA DEL BOSCO, circa i lavori in questione.

In un successivo colloquio telefonico con la dott.ssa MANDALARI, funzionario presso detto T.A.R., venivano forniti ulteriori elementi chiarificatori (tipo di appalto, data del ricorso, generalità del proponente) al fine di facilitare la ricerca del fascicolo che, in quel momento, non veniva reperito. Successivamente, lo stesso funzionario comunicava telefonicamente che nel fascicolo non era contenuto alcun

...//...

atto, escludendo, così, la possibilità che vi fossero dei provvedimenti sospensivi precedenti.

Per la delicatezza degli argomenti trattati, in considerazione del fatto che già in precedenza questo Comando aveva richiesto copia di atti allo stesso organo giurisdizionale, nell'ambito delle indagini circa SIINO Angelo + altri, e che in più occasioni il dr. SERIO si era rivolto al Procuratore della Repubblica, nell'ambito delle sue legittime competenze, per ottenere chiarimenti in merito alle attività di questo Comando, tanto da sollecitare un contatto con l'Ufficiale di p.g. precedente, si soprassedeva dal richiedere copia del fascicolo d'interesse, assumendo per buone le notizie fornite dalla dott.ssa MANDALARI.

(vds.all.nr.45).

A tutt'oggi non si conosce l'esito ufficiale della vertenza. Le affermazioni del LA CAVERA circa la speculazione edilizia e la presenza in zona Garbinogara di una discoteca illegale e di un giro di squillo, venivano integralmente confermate dalla accertata esistenza della società per azioni "Villaggio Euromare", con sede in questa via Trapani 195.

OMISSIS

La gestione della vicenda dell'area di Collesano, ed in generale di tutta l'attivit  SIRAP, cos  come appare dalle conversazioni telefoniche riportate, costituisce la prova dell'esclusione dai parametri comportamentali dell'interesse pubblico. La CAVERA Domenico   un uomo di uno spessore politico notevole; la sua esperienza di vita gli permette certamente di muoversi agevolmente nel settore imprenditoriale siciliano. Sembra essere lui il reale gestore di ogni iniziativa. L'agitazione evidenziata alla ricezione delle minacce mostra un uomo scosso al punto di accusare malori fisici. Con questo suo atteggiamento ne convalida l'attendibilita', la reale portata di pericolo: egli possiede gli strumenti per analizzare la situazione contingente.

In questo contesto deve essere analizzata l'intera ricostruzione effettuata con la presente informativa. LA CAVERA, CIARAVINO e gli altri sembrano porsi come elementi di garanzia all'ottenimento di quei finanziamenti per cui in molti sono gi  mobilitati.

A fianco di pregevoli intenti e prospettive, quali lo sviluppo imprenditoriale isolano amplificato ed esaltato in un contesto economico di rilevanza europea, la SIRAP, nelle persone dei suoi dirigenti costituiva, e costituisce, lo strumento anche per "Cosa Nostra" per giungere alla manipolazione di ingentissimi flussi economici pubblici. Angelo SIINO, era l'elemento a cio' destinato.

Ognuno, pero', come si era gi  notato per i dirigenti delle

...//...

Imprese coinvolte nell'illecita organizzazione del SIINO, gode e sfrutta la vicinanza al potere mafioso per amplificare il profitto individuale.

Che cio` sia vero, d'altra parte, lo dimostrano una serie di conversazioni telefoniche che, per brevità di trattazione, non si riportano integralmente, attinenti l'approvazione del bilancio societario da parte della Regione. La lettura di quei colloqui mette a nudo il carattere dei protagonisti, preoccupati per lo piu` solo di accrescere la loro diponibilita` economica e il potere di gestione" a piacimento" della SIRAP, e soprattutto volti a condizionare le scelte del Governo Regionale.

Su di esse, comunque, si tornera` nella trattazione delle vicende di interesse generale per la societa`.

Interessantissimi sono, ancora, le sommarie informazioni raccolte dai personaggi maggiormente interessati alla gestione "parallela" della societa`.

MICCICHE` Luigi, fu Gaetano e fu FRANCO Itala, nato a Palermo il 26/06/1928, ivi residente via Leopardi n. 21, funzionario dell'Ente Siciliano Promozione Industriale, protagonista di molte "iniziative", tra cui "l'aggancio" del dr. SERIO, dichiarava:

"Ho prestato servizio in qualita` di funzionario con la qualifica di Capo Servizio presso l'E.S.P.I. di Palermo sino al 1990. Preciso che inizialmente l'Ente si chiamava SOFIS - Societa` Finanziaria Siciliana - ed era una societa` a

..//..

ragione privata finanziata dalla Regione Siciliana, socio di maggioranza di detta società. Dopo alcuni anni l'Assemblea Regionale trasformò la SOFIS nell'attuale ESPI, Ente a capitale interamente pubblico. Specifico che ho iniziato l'attività nel 1960 e che la trasformazione della società, cui sopra ho fatto riferimento, è avvenuta intorno al 1972.

Conosco l'ingegnere Domenico LA CAVERA in quanto lo stesso ha rivestito per lungo tempo la carica di direttore generale della SOFIS prima e di direttore dell'ESPI successivamente ed in tutto il periodo sono stato capo della sua segreteria particolare. Quando l'ingegnere LA CAVERA è andato in pensione ho sempre svolto mansioni di capo servizio presso i vari uffici dell'Ente, senza avere mai il controllo della SIRAP, società collegata all'ESPI. Specifico che dopo che l'ingegnere LA CAVERA ha lasciato l'ESPI, ho assunto la carica di vice presidente della stessa SIRAP, società che fu costituita con capitale al 50% FIME e dal 50% ESPI.

Conosco l'ingegnere CIARAVINO da vecchia data in quanto entrambi iscritti al Partito Repubblicano Italiano, del quale per un certo periodo il CIARAVINO è stato segretario regionale. Preciso che io non ho mai rivestito cariche né di carattere pubblico, né amministrativo, né politico, eccezion fatta per la carica di consigliere di amministrazione della Palermo Calcio dal 1970 al 1980 in quanto amico dell'allora presidente della società BARBERA. Mi risulta che l'ingegnere CIARAVINO è consigliere delegato

..//..

e direttore generale della SIRAP. In atto mi risulta che l'ingegnere LA CAVERA non ricopre piu' la carica di vice presidente, bensì quella di semplice consigliere di amministrazione.

Per quanto mi risulta l'ingegnere LA CAVERA e' entrato a far parte della SIRAP in rappresentanza dell'ESPI, anche per significare un riconoscimento nei confronti dello stesso per i suoi validi trascorsi presso l'ente.

Per quanto riguarda l'ingegnere CIARAVINO mi risulta che lo stesso sia entrato nel consiglio di amministrazione della SIRAP in rappresentanza della FIME, della quale era ed e' consigliere di amministrazione. Preciso che a seguito delle mansioni svolte non ho avuto modo mai di frequentare o interessarmi delle vicende relative alle attivita' della SIRAP.

Non ho mai conosciuto personalmente l'Onorevole Salvatore LOMBARDO e GRAMMAUTA Filippo, ne' per motivi personali, ne' per motivi politici o d'ufficio.

Non ho mai avuto rapporti con la SIRAP ne' con altre persone o enti per quanto riguarda l'insediamento produttivo artigianale nel territorio del Comune di Collesano, ho appreso dal Giornale di Sicilia che vi erano dei problemi inerenti l'area da occupare per la realizzazione dell'insediamento produttivo artigianale in quanto vi era un contrasto con alcuni proprietari della zona.

Non conosco nessun FATTA DEL BOSCO che mi dite essere uno dei proprietari dei terreni su cui doveva sorgere l'area

...//...

artigianale. Non ho mai sentito nominare ed ovviamente non ho mai avuto rapporti con la società IMERA spa da voi citata.

Non ho mai partecipato a riunioni di carattere politico o amministrativo con membri della SIRAP o personaggi politici per le vicende collegate all'area artigianale di Collesano. Ribadisco di non aver avuto la benché minima parte di interesse, nemmeno d'ufficio, sulle vicende di Collesano e delle altre iniziative SIRAP in generale.

Conosco l'avvocato Nicola PIAZZA per averlo avuto quale presidente dell'ESPI per circa 3 anni. In tale periodo ho ricoperto la carica di capo servizio stampa pubblicità e pubbliche relazioni.

Presso l'ESPI vi è un ufficio che svolge attività di controllo sulle attività svolte dalla SIRAP. Non ricordo la dizione esatta di tale ufficio, mi sembra "Servizio Partecipazioni", dove io non ho mai prestato servizio.

Presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo conosco il Presidente Professore Guglielmo SERIO, in quanto da giovane, prima di essere magistrato collaborava mio mio suocero, avvocato Nino ORLANDO, con studio in Palermo via Napoli n. 28".

(vds.all.nr.52).

Escusso a sommarie informazioni in data 07/12/1991, CIARAVINO Antonino dichiarava tra l'altro:

- di essere l'Amministratore Delegato nonché Direttore

..//..

- Generale della SIRAP, società ad intero capitale pubblico, 50% FIME - Finanziaria Meridionale - e 50% ESPI - Ente Regionale, nominato in rappresentanza della FIME;
- la scelta delle aree da destinare a tali servizi (aree attrezzate) e' stata fatta in seguito ad indagini svolte in collaborazione con altri enti di sviluppo del mezzogiorno, quali lo IASM. Dalle indagini e dai progetti di massima la SIRAP ha predisposto i progetti esecutivi che ha trasmesso alla Regione che a sua volta li ha trasmessi per il finanziamento al FIO, al Dipartimento per il Mezzogiorno per la legge 64 e alla CEE per il programma "PIM Sicilia". Alcuni dei progetti ritenuti validi sono stati finanziati da uno degli organi citati. Gli stessi, dopo un cammino a ritroso, tornavano alla Regione, la quale attraverso apposita convenzione ne affidava la realizzazione alla SIRAP;
 - "Escludo nella maniera piu' assoluta che la SIRAP abbia ricevuto pressioni, minacce o indicazioni per l'aggiudicazione di gare di appalto o per la localizzazione delle opere;"
 - "Attualmente e' in corso un contenzioso con un privato, tale Barone FATTA DEL BOSCO, riguardo all'area di 'Collesano', il problema e' in via di definizione da parte degli organi preposti della Regione poiche' si tratta di problemi di destinazione urbanistica e di tutela dell'ambiente. Preciso che il progetto e' stato redatto dal professor KARRER, noto ambientalista e dal professore

..//..

LA CAVE, i quali non solo hanno tutelato l'ambiente ma lo hanno migliorato, attraverso soluzioni tecniche d'avanguardia per cui il progetto e' stato presentato ad un convegno di Torino come esempio di inserimento di un progetto di attivita' produttiva che riesce a migliorare l'ambiente circostante. Come gia' ho detto sopra abbiamo posto l'intera questione ai responsabili del Governo regionale che mi risulta stanno provvedendo."

- "Dato il tempo trascorso non posso ricordare precisamente le varie posizioni assunte, comunque il progetto venne approvato dal CTAR, del quale fa parte il Sovrintendente. Le Confederazioni Artigiane hanno presentato un documento favorevole all'iniziativa SIRAP, mentre quelle Ambientaliste hanno presentato dei documenti contrari. Per discutere su tutti gli aspetti riguardanti la tutela dell'ambiente si e' svolta un'apposita riunione a Collesano, alla quale ho partecipato anch'io, come rappresentate della SIRAP, l'Assessore Regionale ai Beni Culturali Onorevole LOMBARDO, ed i rappresentati dello IASME, della Sovrintendenza, la Sig. DI STEFANO, delle Confederazioni Artigiane e quelle Ambientaliste. A seguito di questa riunione il Governo regionale ha confermato la validita' dell'iniziativa che favoriva lo sviluppo dell'impresе artigiane e che aveva posto in essere tutti gli elementi di tutela dell'ambiente;"

- "Ho conosciuto l'Onorevole LOMBARDO quando lo stesso e' stato nominato Assessore Regionale alla Cooperazione e mi

..//..

ha convocato in funzione del ruolo della SIRAP; successivamente i rapporti sono stati sempre improntati a proficua collaborazione sempre in termini strettamente istituzionali, successivamente i rapporti si sono diradati quando lo stesso non ha piu' ricoperto tale carica. Attualmente ho gli stessi rapporti con l'attuale Assessore e con quello che lo ha preceduto."

(vds. all. nr. 53)

Escusso a sommarie informazioni in data 07/12/1991, MOSCOLONI Maurizio dichiarava tra l'altro:

- "Svolgo l'attivita' di libero professionista e contestualmente esplico le mansioni di vice capo ufficio tecnico presso la S.I.R.A.P. spa di Palermo;
- non mi risulta che nelle varie fasi di sviluppo degli appalti, sin dalla parte preliminare di individuazione delle aree vi siano state minacce, pressioni o influenze occulte nei confronti della S.I.R.A.P.. Escludo che cio' possa avermi riguardato personalmente;
- per quanto riguarda i ricorsi presentati dal proprietario dell'area interessata dal progetto per l'insediamento industriale di Collesano, se mal non ricordo, dalla sorella del barone FATTA DEL BOSCO, mi risulta che il TAR non ha mai accolto la richiesta di sospensiva dei lavori. In atto la pratica sta' seguendo l'iter previsto ed i lavori sono stati gia' appaltati al Consorzio Cooperative

...//...

Costruzioni di Bologna associato con altre due imprese. Si e` in attesa del decreto dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente per procedere all'acquisizione delle aree ed iniziare i lavori. Per quanto mi risulta il ricorso presentato al T.A.R. nei confronti della Regione Siciliana, della S.I.R.A.P. e di altri enti nazionali non sia stato accolto, infatti non e` pervenuta alcuna comunicazione in merito alla sospensione della pratica;

- la vicenda sopra esposta ha visto interessati, ciascuno per la propria parte di competenza, gli Assessori Regionali all'Artigianato, al Territorio e Ambiente, ai Beni Culturali, nonche` la Sovrintenza ai Beni Ambientali e Culturali ed il Comune di Collesano, oltre ovviamente alla S.I.R.A.P.. Per quanto mi risulta tutti i contatti con i vari funzionari e uomini politici si sono avuti nell'ambito della massima chiarezza, pubblicita` e istituzionalita`. Dopo che il C.T.A.R. ha espresso il parere favorevole all'approvazione del progetto relativo all'insediamento industriale di Collesano, venne richiesto alla Sovrintendenza ai Beni Culturale se quell'area ricadesse in una zona archeologica, in merito a tale quesito la Sovrintendenza non si e` mai espressa. Ritengo che la mancata risposta costituisca un elemento alquanto strano ed in caso di risposta non avrebbe potuto che confermare che l'area non era soggetta a nessun vincolo archeologico. Ricordo che fu organizzata una riunione a Collesano, forse l'anno scorso, tendente a risolvere il

..//..

problema in tempi brevi e bonariamente. A tale riunione parteciparono l'Assessore ai Beni Culturali, il Sovrintendente ai Beni Culturali ed Ambientali, alcuni componenti del Consiglio Superiore dei Beni Culturali, il sindaco del Comune di Collesano, rappresentanti delle organizzazioni di categoria (artigiani) e alcuni esponenti del movimento dei Verdi, tra i quali ricordo l'Onorevole PIRO. A seguito della riunione si capì che nulla era cambiato in quanto tutte le parti rimasero trincerate dietro loro posizioni. Mi risulta che l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, quello al Territorio e Ambiente e quello all'Artigianato hanno sempre riconosciuto la validità e l'importanza dell'opera da realizzare per lo sviluppo del comparto. Tengo a precisare che in tale contesto la posizione dell'Assessorato ai Beni Culturali era del tutto marginale e intervenne, se mal non ricordo, per dare una risposta qualificata ai movimenti di opinione contrari alla realizzazione dell'opera, cioè i Verdi, gli Ambientalisti e il barone FATTA DEL BOSCO. A proposito di quest'ultimo ritengo che il movimento di opinione che si era venuto a creare era dovuto alla notorietà del personaggio e al peso dello stesso negli ambienti culturali siciliani. (vds. all. nr. 54)

Il barone FATTA DEL BOSCO identificato in FATTA DEL BOSCO Giovanni fu Girolamo e fu Lo Bue Maria Cristina, nato a

..//..

Palermo l'8/12/1932, ivi residente via Quintino Sella n. 77, coniugato, ordinario presso l'Universita` di Palermo, dichiarava:

" Sono proprietario di una vasta area di terreno compresa nel comune di Collesano (PA), confinante con il Comprensorio del comune di Campofelice di Roccella (PA), ove non ho possidenze terriere. Dal 1977 circa, una parte di terreni di mia proprieta` siti in contrada Garbinogara di Collesano sono stati inseriti nel piano di fabbricazione del Comune quale area industriale. Successivamente, intorno al 1989 venni a conoscenza di una iniziativa da parte della SIRAP per la realizzazione di un progetto inerente l'insediamento di un'area produttiva artigianale nei terreni di mia proprieta` appunto nella contrada Garbinogara. Preciso che era stata scelta un'area estesa circa 57 ettari, della quale siamo proprietari io, mia sorella Laura e mia cognata SIGRID Becker, obiettivamente da me ritenuta eccessivamente estesa per una iniziativa del genere, anche considerando che il comune di Collesano conta circa 4.000 abitanti. Oltre quanto appena esposto appresi che precedentemente, presumo intorno al 1985-86, esponenti dello IASM si recarono nei fondi di mia proprieta` per eseguire un sopralluogo e misurazioni tendenti a rilevare dati per la successiva elaborazione del progetto. In tale occasione non fui avvisato di tale iniziativa ne mi portarono a conoscenza di quanto sopra in periodi successivi. Dal 1989 mi sono attivato al fine di oppormi con tutti i mezzi leciti ad una iniziativa che ritengo costituisca uno

..//..

scempio per l'area di Collesano che riveste importanza primaria nel settore archeologico e ambientale, data la vicinanza con l'area archeologica di Imera e le fiorenti colture in atto nella zona. Nell'ambito di tale attivita' mia sorella Laura ha presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo nel quale si facevano presenti le nostre ragioni ed il fermo convincimento che nell'area prescelta l'insediamento produttivo artigianale avrebbe soltanto costituito un fattore negativo per la tutela di un ambiente ricco di memorie storiche. Della mia stessa opinione erano e sono la lega ambiente, i verdi ed il WWF, nonche' autorevolissimi ricercatori ed esperti quali il professore Nicola BONACASA direttore dell'istituto di archeologia dell'Universita' di Palermo e tutto lo staff dei suoi collaboratori, tra i quali i professori ALLEGRA e BELVEDERE.

Nel mese di ottobre 1989 venne pubblicato il bando di gara relativo all'appalto per i lavori di realizzazione dell'area di insediamento produttivo di Collesano. Fui sorpreso da tale iniziativa in quanto il Comune, se mal non ricordo, solo il giorno prima che venisse pubblicato il bando esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in sede di consiglio comunale. E' da ritenere che la SIRAP, ente appaltante, gia' fosse a conoscenza delle decisioni che sarebbero state prese dall'amministrazione locale. Altro fatto significativo, facilmente riscontrabile agli atti degli organi interessati, e' che furono espressi pareri

..//..

negativi dal Consiglio Regionale ai Beni Culturali della Regione Siciliana, dei quali non fu tenuto minimamente conto.

poco tempo dopo la pubblicazione del bando di gara alcuni tecnici, privi di alcuna autorizzazione, entrarono nei terreni di Garbinogara ed iniziarono lavori di trivellazione finalizzati a reperire campioni di terreno per la esecuzione delle indagini geotecniche e geognostiche. Tali lavori furono subito sospesi in quanto mi rivolsi al Comando della Stazione Carabinieri di Campofelice di Roccella. Preciso che era già stato fatto un sondaggio mediante una sonda, però ricordo che non fu prelevato alcun campione di terreno.

Al fine di trovare una soluzione giusta per questa vicenda mi recai dal consigliere delegato della SIRAP, Antonino CIARAVINO, ma a seguito di tale incontro non si ebbero risultanze concrete.

Non ho ricevuto offerte di acquisto di terreni nella contrada Garbinogara ne in altre contrade del Comune di Collesano, eccezion fatta per alcune richieste di piccoli appezzamenti da parte di agricoltori di Collesano e comuni limitrofi. Nessuno mi ha contattato per propormi eventuali iniziative di carattere turistico da sviluppare sui miei terreni. Escludo che persone facenti capo alle società aggiudicatrici dell'appalto di Collesano mi abbiano contattato per invitarmi a recedere dalle mie posizioni.

Per quello che mi risulta nel Consiglio Comunale di Collesano l'unico esponente che si è sempre opposto alla realizzazione

..//..

dell'area artigianale e' il consigliere ed ex sindaco Gigi CIRRI, mentre tra i fautori piu' pressanti vi e' il consigliere Pietro CELLINO, ex alto funzionario della regione siciliana che saltuariamente scrive articoli sul Giornale di Sicilia.

L'unico DI GANGI o DI GANCI che io conosca e' un funzionario del servizio Contributi agricoli unificati di Palermo, con il quale ho semplici rapporti di conoscenza.

Allo stato attuale l'assessorato alla cooperazione ha avocato a se' per quanto mi risulta, il progetto relativo all'area di Collesano e mi sembra che il titolo sia cambiato in "AREA INDUSTRIALE AL SERVIZIO DELL'AREA METROPOLITANA DI PALERMO". In tale contesto l'assessorato e' in attesa che il Comune di Collesano esprima un proprio parere per passare agli ulteriori adempimenti, precisamente all'esame dell'assessorato territorio e ambiente, comitato regionale urbanistico.

(vds.all.nr.55).

FATTA DEL BOSCO Laura fu Girolamo, nato a Palermo il 31.08.1928 ivi res.te Largo degli Abeti nr.16, coniugata, casalinga, affermava:

"Sono proprietaria di alcuni terreni compresi nel comune di Collesano (PA), confinante con il comprensorio del Comune di Campofelice di Roccella (PA), ove non ho possidenze terriere. Dal 1977 circa, una parte delle mie proprieta' terriere

..//..

ricadente nella contrada Garbinogara di Collesano e' stata inserita nel piano di fabbricazione del Comune di Collesano quale area industriale. Nel 1989 unitamente a mio fratello Giovanni, sono venuta a conoscenza di un progetto da parte della SIRAP tendente a realizzare l'insediamento di un'area produttiva nel fondo di nostra proprieta' sito in contrada Garbinogara per il quale era stata scelta un'area di 57 ettari circa. Spinta da motivi legati alla tutela dell'ambiente, in considerazione delle fiorenti colture in atto sui miei terreni e del valore archeologico e storico della zona, ho presentato un ricorso al T.A.R. di Palermo affinche' venissero presi provvedimenti in merito e si sospendesse l'iniziativa. Fino alla data odierna il T.A.R. non si e' ancora espresso e mi risulta che l'iter burocratico della pratica sia fermo.

Ricordo che intorno al 1989 alcuni tecnici, senza alcuna autorizzazione, entrarono nel fondo di nostra proprieta' con l'intento di eseguire dei sondaggi sul terreno. Cio' non avvenne in quanto avvisammo prontamente i Carabinieri di Campofelice di Roccella che diedero luogo alla sospensione di tali lavori. Mi risulta che mio fratello chiese ed ottenne un colloquio con l'ingegnere CIARAVINO della SIRAP, a seguito del quale non vi fu alcun esito.

Non ho mai ricevuto richieste di terreni da vendere se non da parte di agricoltori della zona che erano interessati a piccoli appezzamenti da coltivare. Aggiungo che tali richieste non hanno comunque trovato consenso. Non ho mai

..//..

pensato di avviare iniziative, ne in contrada Garbinogara ne in altre zone limitrofe in cui sono proprietaria di fondi di terreno, relative alla realizzazione di complessi turistici o simili, in quanto il mio unico interesse e' quello di preservare fondi di terreno nelle stesse condizioni in cui si trovano attualmente e di utilizzarli esclusivamente a scopo agricolo.

Sono a conoscenza che i lavori in argomento sono stati appaltati e la gara e' stata aggiudicata ad un consorzio di imprese. Escludo che persone appartenenti a tale societa' o comunque altri mi abbiano contattato per farmi recedere dalla posizione assunta. Cio' e' valido anche per mio fratello.

Mi risulta che nel consiglio comunale di Collesano il consigliere CIRRI si e' sempre opposto alla realizzazione dell'area di insediamento produttivo artigianale riconoscendo l'importanza di tutelare il valore storico ed archeologico della zona. Nel contempo vi e' il consigliere CELLINO che e' un accanito sostenitore della realizzazione dell'opera, come facilmente riscontrabile da alcuni articoli di stampa da lui scritti e dai verbali redatti in sede di consiglio comunale. Aggiungo che oltre i motivi sopra esposti, ritengo di dover sottolineare l'inopportunita' della zona prescelta per l'area artigiana in considerazione della ragguardevole distanza tra il centro urbano di Collesano e la contrada Garbinogara ed a maggior ragione della notevole distanza tra Palermo e Collesano, di conseguenza l'inutilita' di un'opera che secondo me, qualora fosse realizzata, sarebbe destinata a

..//..

sicuro insuccesso, come avvenuto per l'area di sviluppo industriale di Termini Imerese. Tali osservazioni, in particolare in merito alla distanza tra Palermo e Collesano, derivano soprattutto dal fatto di aver appreso che ultimamente l'assessorato alla cooperazione della regione siciliana ha avocato a se' la pratica relativa all'area artigianale di Collesano togliendola alla SIRAP e cambiando il titolo del progetto in "AREA INDUSTRIALE AL SERVIZIO DELL'AREA METROPOLITANA DI PALERMO".

Ritengo che la scelta dell'area sulla quale realizzare l'insediamento produttivo artigianale sia anche antieconomica per il comune considerando che in altre zone del comprensorio di Collesano vi sono notevoli estensioni, di circa 200 ettari di proprieta' del comune. Ovviamente in tal caso sarebbero venute meno le spese relative all'esproprio di terreni di privati.

(vds.all.nr.56).

Un ruolo non sottovalutabile nell'intricata selva d'interessi ruotanti intorno alla SIRAP, viene svolto da GRAMMAUTA Filippo, funzionario regionale, che in alcune conversazioni telefoniche fornisce ulteriori elementi di valutazione.

Conversazione delle ore 13,03 del 22/04/1990 tra Nino CIARAVINO e tale GRAMMAUTA che gli viene passato da un

..//..

Impiegato.

c = CIARAVINO Nino i = Impiegato g = GRAMMAUTA

- i. pronto?...;
- c. pronto...;
- i. chi parla?...;
- c. CIARAVINO sono...;
- i. ah, per GRAMMAUTA, glielo chiamo, un attimo...;
- breve pausa -
- g. pronto?...;
- c. pronto...;
- g. Nino...;
- c. eh...;
- g. no ero qua` con Luigi MICCICHE`, che domani alle 12 ti viene a trovare...;
- c. ma ha parlato...;
- g. si, si, comunque te ne parlera` lui lunedì`...;
- c. e mi puo` anticipare qualcosa...;
- g. eh, per telefono non e` il caso, comunque il problema e` uno, ci deve parlare NICOL...NICOLOSI, lui trova assente il Governo della Regione. Luigi ci disse - ma come - dice "Turi"...eh, si ma Turi - dice Turi - una volta eri da una parte, una volta da un'altra e l'Assessore GORGONE non parla, il Governo non mi parla, quindi io...lui ammette che li conosce e dice appunto che li` ci sono interessi, poi te ne parlera` Luigi piu` dettagliatamente...;
- c. va bene...(incomprensibile)...;

..//..

g. eh, appunto, perche' ci domando' a Luigi, ma lo sa qualcuno che tu sei venuto qua' a casa mia?...e Luigi ci disse no, non lo so, non lo sa nessuno e' stata una mia iniziativa perche' ho visto l'ingegnere LA CAVERA che tu sai io come ci sto'...molto dispiaciuto, che lui fa iniziative e che ce le boicottano, eh?...hai capito, allora io sono venuto da te per cercare di capire come stanno le cose...;

c. (incomprensibile)...a Cefalu'...;

g. si, lui ci e' andato nel villino a Cefalu' di questo qua'...hai capito?...Questo glielo ha ammesso a Luigi, hai capito?...cosi' come sa che dice - io me lo averi preso - dice - sono folli, tre miliardi - dice - pero' se vedi che c'e' e che stanno prospettando che ne possono pigliare 15 - 16, perche' c'e' un'iniziativa turistica, hai capito?...Poi ti parlera' di tutto Luigi...;

c. (incomprensibile)...;

g. la societa' si chiama IMERA...;

c. e lui da solo non si convince di questa cosa?...;

g. come?...;

c. ha bisogno del Governo...;

g. si, no, perche' si e' complicata, allora ci disse Luigi - non e' che e' una cosa da 4 soldi, non e' che e' una cosa che si puo' "ammughiari" tanto facilmente - dice - poi non e' che sono io solo, c'e' un collegio - dice - ma poi questa assenza del Governo che cosa significa... vuol dire che non c'e' un interesse pubblico, perche' se

...//...

- c. l'interesse pubblico ci fosse, il Governo...;
- c. (incomprensibile)...;
- g. eh?...;
- c. (incomprensibile)...;
- g. c'è Rino che dice, parla a titolo personale come parlano a titolo personale tutti gli altri...;
- c. e questo dovevamo fare (o simile), comunque...;
- g. comunque a Luigi gli ho detto che lui non non è più venuto, che insomma, che c'è una pressione del Governo di fronte ad un interesse pubblico, loro certo non è che non possono tenere conto, quello NICOLOSI è uscito dalla clinica oggi è andato a casa, dice che deve fare ancora qualche giorno di riposo...;
- c. ma comunque sta' cosa quant'è?...giorno 10 mi pare che è...;
- g. io non lo so, perché tra l'altro sono in sciopero adesso, avevano detto a...però dice che queste cose di sospensiva le continuano a fare, mentre invece per tutto il resto scioperano questi magistrati del T.A.R., tranne che per le cose di sospensiva...;
- c. ma fra qualche giorno mi farai sapere...
(incomprensibile)...;
- g. eh, scusa un minuto...CAPITUMMINO...CAPITUMMINO, perché loro?...;
- c. (incomprensibile)...;
- g. parlaci tu poi con Nino, suggeriscigli tu, va bene Nino...;

..//..

c. va bene...;

g. ieri sera facesti lo stronzo al solito...;

c. no, e' che non stavo bene (incomprensibile)...;

g. ho capito...;

- omissis -

la conversazione continua su argomenti non interessanti. Poi continua come segue:

c. comunque lui come (incomprensibile)...;

g. no, non e' scoraggiato Luigi, dice che interviene NICOLOSI, insomma questo abbuca...insomma, ma insomma...io che conosco la materia giuridica, sara' difficile andare contro, hai capito Nino?...non c'e' la possibilita' che lui sospenda, che cosa sospende, lui puo' sempre sospendere un atto amministrativo della pubblica amministrazione, che sospende come si chiama, la convenzione che sospende...;

c. appunto, se lo vuole...(incomprensibile)... con il potere politico...;

g. appunto, capisci?...perche' sospende...che sospende una gara, una gara di una societa' privata e poi...;

c. e' chiaro, iddu sta' cosa che ha fatto, l'ha fatta per farsi chiamare...;

g. esatto...;

c. eh, si, capisci?...si sono fatti un po' furbi...;

g. va bene Nino mio, ti abbraccio allora...;

c. va bene, ora ci sentiamo queste partite...;

g. quali?...;

..//..

- c. quelle del campionato...;
- g. eh...;
- c. eh, deve vincere il Napoli...;
- g. si, si, senti vedi che io domani, domani, domani mattina io parto...;
- c. ah, domani te ne vai?...;
- g. si, domani...;
- c. e quando torni?...;
- g. lunedì dell'altra settimana...;
- c. senti, io insomma, siccome...per quello che ero rimasto con Lino MOTTA...;
- g. eh...;
- c. eh, sono pronto...;
- g. si...;
- c. per quello, per il mio colloquio non, non per quello che hai fatto tu, che fa lo chiamo?...;
- g. e no Nino non conviene oggi, perche` cosi` viene pure quello che dico io al...ma non adesso, il 10 maggio, hai capito?...oggi se fanno cosi` non hanno la possibilita` perche` non possono decurtare niente, te l'ho spiegata com'e` la situazione...;
- c. va be', ma dico non si puo` fare...(incomprensibile)...;
- g. eh, ma questo glielo puoi dire, ci dici pero` - mi ha detto, siccome abbiamo tempo fino al 10 maggio, io sarei pronto, perche` e` bene fare quello...quello che ti avevo detto io sai, perche` l'avremo se no sempre di sopra sta` cosa sai...;

...//..

- c. va bene, allora...(incomprensibile)...;
- g. si aspettiamo che torna lui, lui torna lunedì dell'altra settimana e poi sta qui fino alla fine delle elezioni, hai capito?...e subito dopo si provvede a fare la decurtazione, e' giusto, hai capito?...;
- c. comunque, tu quando parti?...;
- g. parto alle...con l'aereo devo partire da qua' alle nove e mezzo...;
- c. va be'...(incomprensibile)...;
- g. va be', ma tu che fai vieni a Roma in settimana o no?...;
- c. no...;
- g. no, va be' lunedì dell'altra settimana io sono qua'...;
- c. (incomprensibile)...;
- g. oh, gia', gia'...cerca di vedere a NICOLOSI in quella circostanza...;
- c. grazie per la cosa dell'assenso alla Regione per Collesano...;
- g. si, si, comunque vedi tu...;
- c. va be' ora vedo io a...(incomprensibile)...gli ho parlato...;
- g. e cosa ti ha detto?...;
- c. niente, mi disse le cose che mi aspettavo...aspettare...cosa dobbiamo fare, d'altronde io l'ho visto che stava male e poi abbiamo avuto la conferma dai giornali...(incomprensibile)...dato che avete fatto... (incomprensibile)...;

..//..

- g. va bene, Nino...;
- c. per cui "iddu" e io ci dissi la lettera e "iddu" si dice...basta che...(incomprensibile) gli azionisti... (incomprensibile) che sta disponendo la lettera...(incomprensibile)...;
- g. ho capito...;
- c. comunque lui deve parlare agli azionisti, dicendo di parlargli prima...;
- g. scrivere, scrivere...;
- c. scrivere dicendogli che la societa` ce l'ha dalla regione...(incomprensibile)...ci si mette a cavallo...;
- g. si, giusto...;
- c. (incomprensibile)...;
- g. come...;
- c. (incomprensibile)...non lo so quando torna, pero` dovrebbe essere a casa...;
- g. ma tu cerca di...quando vai a Catania, con la scusa che sei a Catania...;
- c. ora vediamo...;
- g. se lo vuoi andare a trovare, capito?...;
- c. si, (incomprensibile)...;
- g. puo` darsi, capisci che in casa sua...;
- c. ora mi informo...(incomprensibile)...;
- g. va bene...;
- c. (incomprensibile)...;
- g. e va bene, pazienza, va bene...(incomprensibile)...la linea, allora, poi mi fai sapere a me, ciao...;

...//..

c. ciao...;

(vds. all. nr. 57).

MICICCHE` si identifica in MICCICHE` Luigi di Gaetano e Franco Itala, nato a Palermo il 26/06/1928, ivi residente via Giacomo Leopardi n. 19.

Conversazione delle ore 18,17 del 09/05/1990 tra:

u = uomo; n = Nino CIARAVINO.

n. pronto;

u. ingegnere;

n. eh...

u. io oggi avevo telefonato verso l'una...

n. scusami un minuto;

u. si, si...

n. (Nino parla con altre persone di cose non interessanti)...
pronto...

u. pronto ingegnere...

n. eh...

u. oggi avevo telefonato all'una ma eri uscito con MOSCOLONI,
che siete andati a prendere qualche pacco?

n. no, il caffè;

u. ahh;

n. senti, ma dove sei? Sei tornato già?

u. si, all'aeroporto... io qua, a Palermo;

n. io invece sto partendo;

u. dov'è all'otto quello tuo?

..//..

- n. si, eh... va be`...
- u. ci siamo quasi...
- n. niente, oggi ho sentito per la questione...
- u. eh, eh...
- n. eh, il presidente non c'e` (incomprensibile);
- u. ah, non viene?
- n. io sapevo veramente, l'ho saputo a prescindere...
- u. ah, ah...
- n. capito? Mi ero informato che per questa settimana non viene;
- u. ah;
- n. in linea di massima trama qualche dettaglio, va bene...
- u. e il dettaglio e`...
- n. eh, il dettaglio... per variazione di poco conto...
- u. ma sta variazione... io non le so...
- n. e quindi gliela mandiamo in settimana, siamo rimasti che venerdi`, insomma se fa in tempo me la fa avere, oppure mi cerca a casa, insomma entro domenica dato che gli ho detto che lunedì vado a Roma;
- u. ah, ah... esatto;
- n. dice "anche se vengo domenica te la porto, va bene"...
insomma, siamo rimasti così, che nella
(incomprensibile);
- u. eh, dimmi una cosa, il piccolo dettaglio?
- n. eh, c'e` questo piccolo dettaglio;
- u. qualche annata ci levo...
- n. comunque vediamo, poi gli dissi... niente, ma l'unica

...//...

cosa e' di... gli dissi "e' chiaro che quello sara' stato parlato l'assessore" dico "non e' che queste cose si fanno cosi'" gli dissi "gia' ne ha parlato, pero' lo vuole incontrare di persona" dice "perche', a parte le altre soluzioni, in effetti l'unica che consente l'immediata soluzione e' questa di una direttiva che... diciamo se cominciamo da questa cosa..."

- u. si;
- n. "ma perche' non trova altre strade, altrimenti... capisci..." fa... "diventa un blef, capito..."
- u. figurati;
- n. io infatti ci dissi "se i trova i trova", ma come li trova, un Ministro a cosa (incomprensibile)...
- u. qua ci vuole un mese solo per...
- n. solo per parlare, invece qua... questo, lui mi...
- u. ci vogliono dieci giorni solo per firmare una...
- n. lui invece sai che mi disse... "si, lei ha ragione, perche' l'assessore se vuole a mezzora e' fatta!"
- u. ah...;
- n. certo, perche' che ci vuole a fare la diretta, una direttiva;
- u. dico... si ci vogliono dieci giorni solo per firmare questa lettera?
- n. ehh, appunto;
- u. ed e' lui solo;
- n. eh... pensa, se dobbiamo fare un vertice, un...
- u. si, si...

...//..

- n. e tutti questi bordelli...
- u. e percio` dico... sai se telefonarmi a...
- n. ah, mi disse che ha telefonato, che ha detto che... parlava... che all'assessore LOMBARDO... parlava a nome del Governo, che quello gli era sembrato insomma disponibile, solo che... sa... per telefono non ha potuto dire niente, pero` dice "c'era il relatore che faceva difficolta`... insomma mi pare che si e` ammorbidito"... che pero` poi, naturalmente, fra l'altro dice "per telefono non... non... dice, comunque il messaggio l'ha recepito..." gia` mi disse che l'aveva fatta la cosa...
- u. mi dice che (incomprensibile) sempre a lui...
- n. eh... appunto;
- u. comunque sia...
- n. se va male, certo...
- u. (ride)... quello perdera`, capace, un'altra settimana di tempo, specialmente se deve contrattare la cosa e di presenza le vuole;
- n. eh, appunto;
- u. non e` fesso;
- n. certo;
- u. tu che dici?
- n. ma quello di fatto, perche` qua sembra che sono tutti intelligenti. Il risultato uno deve vedere, perche` poi i piccoli dettagli, le differenze, le virgole... e` giusto? Tutte cose che possono dire tutto quello che si vuole...

..//..

- u. certo;
- n. pero` poi se il risultato e` negativo, e allora...
- u. non hanno fatto niente;
- n. quello si vede, cioe` la risposta piu` chiara quale e`?
Il risultato;
- u. se...
- n. che sul resto, comunque...
- u. ok;
- n. quindi siamo rimasti cosi`, che venerdi` pomeriggio ci sentiamo e che poi...
- u. allora ci sentiamo, se non prima, ci sentiamo venerdi` noi;
- n. si, io sono a Roma domani, oggi sono con Romano PRODI, quindi non ti posso...
- u. ehh...
- n. questa cosa te la stai diciamo... (incomprensibile) per farti impressionare;
- u. no, siccome io ti dissi che (incomprensibile) dopo vorremmo...
- n. eh...
- u. e` l'unico caso in cui non me lo puoi inneggiare in modo particolare;
- n. se lo voglio fare risorgere all'attenzione...
- u. no, ma io quando ne parlo con altri...
- n. eh...
- u. figurati (incomprensibile)...
- n. Romano PRODI;

..//..

u. la propaganda e` propaganda...

n. bisogna pubblicizzare;

u. certo;

n. certo... eh, niente poi venerdi` pomeriggio sono qua
quindi noi ci vediamo venerdi`...

u. ok;

n. se non ci sono novita` prima...

u. un buon viaggio...

n. grazie;

u. ciao Nino;

n. ciao.

(vds. all. nr. 58).

La conversazione delle ore 11,45 del 14/05/1990 avviene tra
Maurizio (verosimilmente MOSCOLONI) e tale Filippo
(presumibilmente GRAMMAUTA Filippo). Viene formata l'utenza
nr. 69671411, selezione passante della Regione Siciliana.

Filippo=f Maurizio=m

f. pronto...;

m. Filippo...;

f. ah... Maurizio, ciao...;

m. come stai?...;

f. bene, tu?...;

m. beh... ma insomma...;

f. come insomma.... eh...;

m. eh... niente... abbiamo avuto questo problema di...

...//...

- Turia (o simile)... hanno lasciato tutti li stradi fatti va...;
- f. ma che schifo... un comportamento vergognoso...;
- m. una vergogna dai...;
- f. ma ieri c'e` stato un articolo... su una sezione che ha avuto COLOMBO...;
- m. eh... eh...;
- f. che veramente pare che ci sia una inversione di tendenza... cioe` se uno di questo ambiente incomincia a...;
- m. a parlarne male...;
- f. a parlarne male di questa cultura del sospetto significa per noi... (incomprensibile)...;
- m. e` un problema umano... ma chi si nni po cchiu obbiettivamente...;
- f. ma veramente, insomma qualunque cosa si fa` pare che tutto viene fatto con un secondo fine, ma insomma lasciate lavorare la gente...;
- m. infatti, soprattutto quelli che lavorano... (risata)...;
- f. ma veramente scusa, ma dico, io infatti facevo riflessioni: dissi, ma allora scusa, quando uno si impegna oltre al dovuto... io giusto, giusto avevo un sacco di pratiche a casa...;
- m. certo...;
- f. che sto` lavorando per una cosa dell'Assessore che ci tiene in maniera particolare e, percio`, sta`

...//..

- riflessione.... dissi, e se facessero qualche... eh...
perche` hai visto si parlava che quelli avevano trovato
delle pratiche...;
- m. certo...;
- f. a casa di funzionari, ma perche` il magistrato non se le
porta le pratiche a casa per controllare con
serenita`...;
- m. percio` ci lamentiamo tutti della...;
- f. ma veramente...;
- m. quando troviamo qualcuno solerte, qualcuno...
(risata)...;
- f. io ieri sera, alle undici ho finito a casa la cosa
dell'Assessore, anzicche` passare la domenica con la
famiglia...;
- m. e infatti...;
- f. e facevo queste riflessioni, dissi, ma se per caso mi
facessero un'ispezione, cosi...;
- m. certo...;
- f. e mi trovano pratiche, chissu e` interessatu io a...;
- m. (risata)...;
- f. ma poi vai a dimostrare il contrario, una volta che queste
cose vengono pubblicate sulla stampa...;
- m. ma poi, ti ripeto la teoria del sospetto, non c'e` nulla,
pero`, eh... ti parlano, ti costruiscono... e ti
strumentalizzano fatti gravi, come l'uccisione di un
cristiano, mi capisci, questa e` la teoria...;
- f. se c'e` un fatto... per carita`, deplorable quanto

...//...

- mai...;
- m. certo...;
- f. non c'è dubbio... non è che si ammazza la gente...;
- m. dico, è un fatto serio, mi capisci, è un fatto serio, non si può mischiare sacro e profano in questa maniera...;
- f. poi vai a prendere di petto la gente che sta' lavorando...
uhhh...;
- m. no, va be... siamo stati... guarda a morte, meno male che... obiettivamente cadaveri non ne abbiamo dentro gli armadi, per cui tutto sommato... il problema è di fare...;
- f. per mancanza di armadi...;
- m. eh... ma.. (risata)... armadi...;
- f. trasparente...;
- m. certo, certo, ah... per cui dico... il problema è infatti quello che dicevamo con Turi sabato, che diceva: ma io non ho assolutamente terrore di nulla, dal punto di vista amministrativo...;
- f. noooo... certo...;
- m. il problema è di fare subito questa cosa...;
- f. che ci sono dubbi...;
- m. mi capisci...;
- f. ihhhh... Maurizio...;
- m. siiiii...;
- f. tu, certo, che c'è dubbio che non si deve essere assolutamente tranquillo, però, alla gente della strada

...//..

- che legge questa cosa...;
- m. ma cuntaccillu...;
- f. vacci a dire che sono semplicemente delle fallone che sanno...;
- m. certo, certo, ma infatti hai detto bene...;
- f. la gente sai che dice, e lu fattu che lu dissi unu a una amica a mia moglie...;
- m. certo...;
- f. ma per scrivere cosi qualche cosa ci deve essere...;
- m. eh... hai visto...;
- f. vacci a levare dalla testa invece come stanno le cose...;
- m. (incomprensibile)... chi non ci passa a solo chi ci passa puo` capirlo io ci passai una volta con mio padre eh... una cosa molto piu` stupida, molto piu` semplice ma che ti ripeto era di questo tipo ca unu aveva fatto niente e si monto` una cosa mostruosa....;
- f. si, certo...;
- m. tanto e vero che risate con Marina, risate che idda piangeva...;
- f. la rabbia poi...;
- m. si ci resta una rabbia incredibile...;
- f. quella di non potere gridare ai quattro venti la verita`...;
- m. si... io con Marina qualche giorno fa` ero li che stavamo parlando e poi ci dissi "Marina non ti preoccupare tanto alla fine, non avendo fatto niente non

...//..

(incomprensibile)"... al che Marina mi disse "ma perche` te lo sei dimenticato quello di tuo padre" nel senso capisci (incomprensibile)... voglio dire, la verita` e` che gli errori ci sono, questa stampa e` una cosa indegna, va be` Fi... e le nostre cose?

f. le vostre cose sono alla ragioneria, io non ho avuto modo di scendere per ora perche` sto correndo come un pazzo...

m. si, ho capito;

f. i programmi della...

m. quindi questi ancora non l'hanno mandato, va be` daltronde se nessuno li sollecita;

f. non... non lo so veramente...

m. puo` darsi quella... puo` darsi che pure l'hanno mandato;

f. e puo` darsi, non ti credere pero`, ora, domani, se vedi Santino si ci fa telefonare, perche` andarci io pare che uno...

m. cioe` e` interessato alla cosa...

f. hai visto...

m. mentre cosi` non ce ne frega niente... (risata), infatti, infatti...

f. noi, invece, dovremmo ora vederci...

m. ma con il PIM invece?

f. eh?

m. col PIM?

f. eh, ora, dopodomani c'e` la riunione...

..//..

- m. credevo che era la settimana scorsa...
- f. no, ora giornooo.... giorno 16 c'è la riunione e... poi ecco c'è un'altra cosa, appena c'è sta cosa debbono fare subito il decreto...
- m. certo;
- f. quindi un macello, ti volevo dire che l'assessore mi ha sollecitato l'altro giorno a fare un primo incontro anche con il comitato allargato perche` a quanto pare alla fine di giugno vorrebbe avere... eh... la mappa, la mappa completa, quanto meno con tutta una serie di indicazioni e che vuole portare in Giunta qualche fatto nuovo per... per bussare nuovamente...
- m. eh, eh...
- f. e quindi diciamo un fatto positivo;
- m. ma io credo che è stato un problma adesso di mettere in moto perche` noi la mappa ce l'abbiamo qua, già arrivata e`, per cui...
- f. con le localizzazioni giusto? Non le localizzazioni con le macchie... (sovrapposizione di voci);
- m. certo, certo, no, ma addirittura c'era tutto uno studio, tutta una serie di cose, non so se c'era qualche piccolo ritocco;
- f. e va be`, bisognerebbe vederlo perche` noi abbiamo una progettualita` aggiornata che ora vorremmo trasmettervi ufficialmente;
- m. certo, certo... in qualche maniera eh... si è tenuto conto eh... del...

..//..

- f. va be`, voi non l'avete aggiornato... io ho fatto un lavoraccio per...
- m. va be`, ma guarda che questa mappa, dico... a prescindere, nel senso che si e` studiato eh... il... il... come dire, la priorit` d'intervento no...
- f. si, lo so, pero` dico...
- m. a quel punto certi progetti che sono qui o che sono arrivati che gia` incominciano ad essere finanziati non e` che li possiamo trascurare...
- f. no, "chi ci trasi"...
- m. per questo, siccome eh... noi non possiamo non tenere conto di questi, un progetto ad esempio che gia` sta ottenendo un finanziamento ora, magari voi non l'avete individuato "e chi fa chistu fuoriesce nun la viti"... la mappa tra l'altro e` un elemento che deve potere essere aggiornato in qualunque momento...
- f. evidentemente;
- m. comunque... (sovrapposizione di voci)... ma questo, la settimana prossima vediamo di poterlo organizzare un incontro...
- f. no, ma io non... ora... oggi lo metto in cantiere, nel senso che vedo un minuto che cosa...
- m. ma non sarebbe opportuno prima che la cosa si ufficializzi... di... di... avere quanto meno una minuta, una cosa da potere...
- f. va be`, ne parliamo qua scusami...
- m. eh...

..//..

- f. eh... ci sara` la dottoressa TANARI... si enuncia...
- m. eh... dico, prima che si fa sta cosa ufficiale non sarebbe opportuno magari vederci?
- f. ma questo lo possiamo fare quando vuoi, il problema ti dico che questa riunione del comitato di tecnica scientifica... non e` che e` la prima riunione del... dell'Artigianato che si deve esprimere, e` una riunione di un comitato di lavoro...
- m. certo;
- f. per cui il fatto che sia ufficiale o non ufficiale non e` che significa niente, cioe` questo comitato puo` dire che bisogna aggiornarlo o modificarlo, mi capisci?
- m. certo...
- f. essendo un comitato di lavoro, non e` un comitato politico che deve approvare qualche cosa, mi spiego... m. certo...;
- f. per cui e` un comitato in cui si discute... va be` Maurizio e allora sentiamoci fra qualche giorno e fissiamo eventualmente, eh...un incontro per un pomeriggio per esaminare queste cose...;
- m. va be`...;
- f. perche` ora entro giugno cosi` facciamo...diamo all'Assessore questo strumento per potere lavorare in giunta...;
- m. eh...eh...;
- f. va bene...;
- m. certo, certo...allora tu dici che per questa cosa alla

..//..

- f. ragioneria e' meglio telefonare a questo Santino...;
- f. si appunto perche' io gia' ci sono sceso stamattina e c'era un poco...;
- m. eh...;
- f. (incomprensibile)...girati...;
- m. addirittura...;
- f. e che vuoi, eh...poi da fastio, perche' pare che uno facissi...;
- m. certo...;
- f. fa li corsi e poi non...;
- m. infatti, infatti...;
- f. scusa un attimo, scusa Maurizio, niente allora per ora...(incomprensibile)...;
- m. senti una cosa, tu non e' che ti ricordi quando abbiamo firmato la convenzione di Alia?...perche' io c'ho una copia di una convenzione, pero' ci manca il giorno...;
- f. ma non lo so, posso vedere...;
- m. vidi un minutu...;
- f. e ora non posso...;
- m. non puo' essere?...;
- f. no, perche' c'ho persone, eh...facevo una cosa urgentissima all'Assessore...;
- m. va bene...;
- f. va be', chistu o domani o dopodomani lo facciamo...;
- m. daccordo...;
- f. va bene...;
- m. ciao, ciao...;

...//..

f. ciao...;

(vds. all. nr. 59).

Incontri in un villino di Cefalu', trattative riservate, pressioni sul Presidente della Regione Siciliana, programmi di attivita', interventi dell'assessore LOMBARDO extra competenze.

La politica amministrativa pare funzione di scelte di articolati gruppi di potere che altro non tendono se non al raggiungimento di fini e scopi propri. In questo caso coincidenti con il mantenimento dei finanziamenti e il rispetto dei programmi stabiliti, da, con "Cosa Nostra". Ancora una volta, pare potersi affermare che la SIRAP altro non sia che una struttura destinata a servire lo sfruttamento di ingentissimi finanziamenti pubblici per le aree artigiane attrezzate.

Lo stesso GRAMMAUTA Filippo, tra i collaudatori di opere SIRAP, negando l'evidenza dei fatti, collabora, incosapevolmente, alla costruzioni delle tesi investigative.

Egli dichiarava:

"Dal 1987 circa al 1991 ho svolto l'attivita' di dipendente presso l'Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca della Regione Siciliana. Successivamente e sino alla data odierna sono inquadrato quale addetto dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale ai LL. PP..

Da quando presto servizio presso l'Assessorato LL.PP. non ho

..//..

ricevuto incarichi per collaudi in corso d'opera o definitivi, ne` altre attivita` specifiche del libero professionista quali progettazione, direzione dei lavori o ingegnere capo da parte della Pubblica Amministrazione. Aggiungo che tali dichiarazioni sono riferite ad eventuali nomine gia` notificate, in quanto nel periodo preso in esame qualche Comune o altro Ente potrebbe avere deliberato l'assegnazione di incarichi professionali ed io non ne sarei a conoscenza sino alla notifica.

Per quanto attiene il periodo 1987 - 91 ricordo di aver ricevuto incarichi per collaudi in relazione alle Aree Artigianali Attrezzate di Furnari (ME) - 1^ e 2^ lotto, Sinagra (ME) - 1^ e 2^ lotto, San Cipirrello (PA), nonche` altri due incarichi rispettivamente nei Comuni di Marsala per la realizzazione di un mercato ittico e Catania per la realizzazione di un centro commerciale. Tali incarichi sono stati conferiti con provvedimenti dell'Assessorato alla Cooperazione.

I miei rapporti d'ufficio con la SIRAP ebbero inizio nel 1988, in concomitanza con l'approvazione del secondo piano annuale di attuazione della Legge 64/86, essendo la SIRAP societa` a capitale pubblico convenzionata con la Regione. In base a tale convenzione l'attivita` della SIRAP in materia di realizzazione di aree artigianali attrezzate veniva collegata all'attivita` dell'Assessorato alla Cooperazione titotale delle iniziative in materia di artigianato. La necessita` di tale convenzione, secondo quanto ricordo,

..//..

nacque dal voler ricondurre ad unicità di interventi l'attività della SIRAP stessa in materia di realizzazione di aree attrezzate.

Le mie funzioni, svolte unitamente ad altri dipendenti regionali del gruppo artigianato, sono sempre state limitate alla predisposizione degli atti amministrativi necessari per lo svolgimento dell'attività e rientranti nelle attribuzioni dell'Assessorato. Non mi risulta che mi sia occupato di problematiche riguardanti la SIRAP che non avessero carattere prettamente tecnico o amministrativo.

Non conosco nessuna persona che si chiama MICCICHE` Luigi.

L'unica volta che sono stato inviato in missione a Cefalu` per motivi d'ufficio e` stato verso l'inizio del 1991, in occasione dell'incontro che si ebbe con gli amministratori comunali di quel Comune per esaminare lo stato di attuazione delle procedure per la realizzazione dell'area artigianale. In tale occasione l'incontro avvenne negli uffici del Municipio e non erano presenti componenti della SIRAP, ne` si parlò della predetta società. Aggiungo che da quella data non ho avuto piu` occasione di recarmi in quel Comune.

Non sono a conoscenza di eventuali contatti tra la SIRAP e la società IMERA ed aggiungo che tale società mi e` completamente sconosciuta.

Mi risulta che nel 1990, per averlo appreso dalla stampa, si ventilava la possibilità di arrivare alla risoluzione della convenzione con la SIRAP. Tale possibilità era da ricondurre a motivazioni di carattere politico e non ricordo

..//..

che parlai di tale problema con qualche funzionario della SIRAP. Non mi risulta che vi furono dei tentativi di esercitare pressioni sull'ex Presidente della Regione NICOLOSI da parte dell'Assessorato o della SIRAP stessa.

I miei rapporti d'ufficio avvenivano prevalentemente con l'ingegnere MOSCOLONI, dirigente tecnico della SIRAP, mentre del tutto occasionali i contatti avuti con l'ingegnere CIARAVINO, con il quale i discorsi erano limitati esclusivamente al settore tecnico amministrativo.

(vds.all.nr.60).

Per inquadrare e comprendere la figura del GRAMMAUTA e' da specificare, inoltre, che sulla scorta della conversazione telefonica delle ore 09.00 del 15/05/1990, il Nucleo Operativo del Gruppo CC. Palermo I, ritenendo fondato il sospetto che l'intercettazione potesse essere utile al prosieguo delle indagini circa l'omicidio del funzionario regionale Giovanni BONSIGNORE, avvenuta il nove maggio precedente, richiedeva alla Procura della Repubblica di Palermo l'autorizzazione a perquisizione domiciliare nei confornti del GRAMMAUTA. L'atto permetteva il sequestro di numeroso materiale cartaceo, cosi' come indicato dal funzionario nella conversazione intercettata (vds.all. 61). Sentito a sommarie informazioni, egli, tra l'altro, dichiarava:

" esplico l'attivitа` presso l'Assessorato alla Cooperazione dalla fine del 1987. In precedenza ero impiegato presso la Direzione Compartimentale presso la Motorizzazione di

..//..

Palermo. Parte della documentazione sequestrata riguarda tali mie compiti d'ufficio.

Presso l'Assessorato alla Cooperazione svolgo compiti di verifica tecnica dei progetti che vengono presentati dai comuni per la realizzazione di opere che interessino il comparto dell'artigianato. In pratica verifico la regolarita' della documentazione allegata ai progetti e materialmente verifico che non vi siano errori materiali nei quadri di spesa allegati alla documentazione. Quindi in caso di errori marginali che non hanno influenza rilevante o che non modificano atti prodotti dalla altre amministrazioni provvedo alla correzione d'ufficio, mentre negli altri casi, quando gli errori sono piu' rilevanti rimandiamo il progetto indietro per le correzioni da eseguire.

Intendo precisare che praticamente, essendo l'unico ingegnere presente nell'ufficio oltre all'attuale direttore, vengo consultato anche in ordine a cose che non riguardano solo l'artigianato. Si tratta comunque sempre di incarichi occasionali non ufficiali, ma sempre di carattere tecnico legato allo specifico titolo di studio. La documentazione rinvenuta nella mia abitazione puo' essere suddivisa in documentazione personale per aggiornamento culturale, documenti vari con i quali aspiravo al passaggio ad una qualifica superiore, documenti relativi alla prevenzione delle norme anti-incendio sempre di carattere personale cosi' come circolari varie e gazzette ufficiali, pratiche d'ufficio inerenti alcuni studi che il nuovo assessore mi aveva

..//..

assegnato sempre nel campo dell'artigianato (ancora non ufficializzate), pratiche d'ufficio inerenti la mia attuale attivita' e quella precedente alla motorizzazione che mi sono portato nella mia abitazione per una loro piu' serena consultazione, pratiche che non hanno piu' avuto seguito perche' risolte in altro modo dagli organi competenti, documentazione inerente l'attivita' del mio ufficio e necessaria per la compilazione di un opuscolo richiestomi dal nuovo assessore per essere messo a conoscenza dell'attivita' dell'Assessorato fino al suo insediamento ed in particolare essa comprende schede contenenti elenchi di comuni che hanno beneficiato di finanziamenti. Altra parte della documentazione che avete rinvenuto nella mia abitazione e' quella che si trovava nell'ufficio del dirigente coordinatore, nella persona del dott. GRECO Aldo, trasferitosi in altro assessorato, per continuare l'attivita' lavorativa. Preciso che l'appunto su carta intestata della SIRAP, scritto in occasione di una riunione del 15/12/1989 ed altra corrispondenza analoga e' giustificata dal fatto che tale societa' a capitale interamente pubblico e' legata da una convenzione di studio con l'assessorato cooperazione e io personalmente mi sto occupando di seguire l'iter amministrativo della pratica relativa all'insediamento artigianale nel comune di Collesano".

(vds.all.nr.62).

Il materiale cartaceo ritenuto d'utilita' veniva trattenuto agli atti dell'ufficio, mentre altro restituito in data 03

...//..

luglio 1990. Essendo intervenuto nel frattempo il trasferimento dei militari che avevano seguito le investigazioni ad altro reparto, la documentazione utile a successivi sviluppi investigativi, giusto decreto della Procura della Repubblica di Palermo, veniva riconsegnata al GRAMMAUTA in data 23/05/1991, senza che su di essa fossero proseguiti ulteriori accertamenti, ritenendolo non piu' utile.

La vicenda rilevava, pero', come il GRAMMAUTA continuasse, in quel periodo, ad operare per incarico dell'assessore LOMBARDO, nonostante il passaggio di questi ad altra carica.

Conversazione delle ore 16,54 del 14/04/1990 tra CIARAVINO e tale MANTEGNA.

Viene chiamata l'utenza 091/517013 che e' risultata essere intestata a MASELLA DIOTTI Virgilia, via Belgio n. 19, Palermo.

c = CIARAVINO m = MANTEGNA

c. avvocato...;

m. ingegnere...;

c. come sta?...;

m. mah, io bene e lei?...;

c. eh, bene, grazie...;

m. come fa`...io...io le ho telefonato per...per...cosi`
insomma...per questa festività...la quale sono...;

..//..

- c. ahhh...ahhh...ahhhh...;
- m. incontro...;
- c. ahhh...ahhhh...ahhh...;
- m. poi ci sentiamo dopo...;
- c. si, notizie del...;
- m. no, niente notizie ingegnere...;
- c. ehhh...;
- m. io sono il suo avvocato...;
- c. si...;
- m. e allora lei si deve fare un poco condurre...;
- c. ehhh...;
- m. si deve fare un poco condurre, perche`...;
- c. e io che cosa ho fatto...;
- m. non e` una causa facile, ma non e` che...mmm...perche` ci sono tanti risvolti, tante "camurrie"...ehhh...bisogna seguirla, cosi`, insomma...per quella...per quella che va...ora, per l'amministrazione della cooperazione ha il termine di 20 giorni che non e` perentorio...;
- c. ma non l'hanno ricevuto ancora nulla dalla, da parte di...;
- m. e non hanno ricevuto nulla, pero` lo debbono fare sto deposito, sto` deposito l'han...poi mi relaziona al tipo di deposito, alla quantita` ed alla qualita` del deposito, poi noi facciamo la memoria...;
- c. si, va be`...io siccome sto` scrivendo una lettera agli assessorati interessati e al Presidente della Regione per...su questo problema di Collesano, facendo anche un

..//..

- accenno al T.A.R. e gliela mando per sua conoscenza...;
- m. ahhh...si, va bene, grazie...mi...mi puo` aiutare, poi le mi deve fare raccogliere quella...;
- c. quella rassegna stampa...;
- m. si, la rassegna stampa perche` un giorno o l'altro, insomma, lo dobbiamo tirare, perche` io voglio vedere insomma qual'e` il punto, perche` bisogna trovare poi il punto dove mettere la leva...;
- c. si...si...;
- m. "iddi" hanno fatto questa "sbrasata" di questi...di questa sospensione...ehhh...del provvedimento impugnativo fino al momento del deposito che e` un...una "sbrasata", perche` come io le ho detto nella lettera...dicono all'amministrazione di eseguirla...;
- c. si...;
- m. ehhh...che cosa deve eseguire l'amministrazione...e` un non senso...;
- c. appunto...;
- m. quindi insomma...hanno...per apparire, giocare insomma, il gioco delle parti non e` molto chiaro...;
- c. si...;
- m. posto qua`...aspettiamo dopo le feste...poi appena io ho notizia della...dell'adempimento...;
- c. lo facciamo..;
- m. mi, mi, mi faccio sentire io e ne parliamo e mettiamo a fuoco questa...;
- c. daccordo...;

...//..

- m. questa...questa ordinanza...lei la faccia questa lettera, perche` al momento che occorre...;
- c. si, appunto...;
- m. noi diciamo "qua` era in pericolo il finanziamento di questo ammontare"....;
- c. appunto...;
- m. ehhh...pero` per ora io non l'ho detto, perche` loro volevano...volevano che dicessi...l'avvocato di controparte mi disse...ma stamattina...perche` quella mattina c'era il giornale...che dice...l'appalto e` stato dato, ci dissi...io non ne so niente...perche` voleva, voleva che io dichiarassi e poi impugnare l'appalto...;
- c. si...si...;
- m. e invece io ho detto...io...a me questa confidenza la....la...la societa` non me l'ha fatta...;
- c. appunto...;
- m. e quindi e` andata cosi`, no...niente, segniamo questa cosa e poi se ne parla...;
- c. daccordo...;
- m. se ne va...si fa queste feste fuori...;
- c. no, qui` resto...;
- m. ahhh, resta qui`...beh, comunque noi ci sentiamo qualche...;
- c. qualche giorno dopo...;
- m. qualche giorno dopo la festivitita`...;
- c. daccordo, grazie...;
- m. arrivederci...;

..//..

c. auguri avvocato, au...;
(vds. all. nr. 63).

Conversazione delle ore 12,34 del 06/05/1990 tra
i=Impiegata alla Regione Siciliana; v=Valeria; m=MUSCO
c=CIARAVINO

i. pronto...;
v. Buongiorno il prof. MUSCO per l'ing. CIARAVINO...;
i. per l'ing. CIARAVINO... un attimo signora...;
v. si... grazie...;
m. pronto...;
v. il prof. MUSCO?...;
m. si!... me lo passi grazie...;
c. pronto...;
m. pronto...;
c. oh!... ciao...;
m. Nino dimmi...;
c. ti volevo dire se tu avevi notizie da darmi... poi ti
volevo vedere anche un momento...;
m. su quel fronte so che e' tutto camminato... perche'
addirittura mi mandano in fax la copia del fono mandato
all'ESPI... il Capo di Gabinetto fino a ieri mi ha
confermato che era tutto a posto sul secondo fronte... ho
parlato con GORGONE... ho parlato con Nino SCIMENI...
l'Assessore ha 76.000 problemi... SCIMENI mi consiglia
che tu lo vai a trovare direttamente per esporgli

..//..

- direttamente... ufficialmente formalmente la vostra
posizione...;
- c. a chi?...;
- m. all'Assessore GORGONE...;
- c. io ci sono andato trenta volte, quindi non e` che continua
la presa in giro... ma no una volta... ma quante volte
ci sono andato non hai idea...;
- m. io ne ho parlato fino a ieri sera col Dr. SCIMENI... se
tu riesci a parlarne con Nino forse e` la soluzione
migliore pure da un punto di vista strettamente tecnico,
amministrativo interno all'Assessorato, perche` li non ne
capisco niente rispetto ai problemi e alle difficolta` che
loro mettono...;
- c. ma!... io li l'ho detto che c'era da fare... perche`
l'ho scritto...;
- m. io li... li pregherei di metterti in contatto con
SCIMENI... io gli ho detto forse ti cerchera` lui...
perche`... l'ho pregato, guarda, vedetevi perche` io
tecnicamente non sono in grado neanche di seguirvi su
queste... su queste vicende e su queste questioni quindi
quando l'Assessore a me mi dice ho bisogno del parere, ho
bisogno di questo, di quello, io mi debbo fermare perche`
non so cosa dirci...;
- c. ah!... va be... allora non ne parliamo piu`...;
- m. le altre questioni, le nostre diciamo, di netta
operativita`, stanno camminando tutte regolarmente...;
- c. va be questa di Collesano... vuol dire che io quando si

..//..

blocca chiederò i danni... che devo fare... farò così... già ho parlato... mi sono rivolto a te come ultimo arrazzo per fare una riunione alla Presidenza e ha indicato anche la persona che devono essere invitate e CTR Russo che non è un problema né di GORGONE né di Nino SCIMENI con cui ho parlato trenta volte sia con l'uno che con l'altro e mi hanno solo imbrogliato la testa perché con soluzioni ogni giorno se ne inventano una, dimenticando che invece il problema è urgentissimo e che non ha la possibilità di essere risolto con questo metodo... come se avessimo... stessimo iniziando ora...;

m. se tu sapessi le decina di cose che ci sono ferme qua'... c'è da buttare voce guarda... e ti parlo tutte di opere pubbliche... non solo questa... fino a ieri un'altra ennesima riunione per la... (incomprensibile)... per la questione dell'.... (incomprensibile)...;

c. sì!... ma questo è un contenzioso con un privato di 50 miliardi che si perdono... un'impresa aggiudicataria... danni che si devono pagare...;

m. danni!!!... ma se c'è tutto l'acquedotto idrico dell'Ancipa caro mio qualche 200 miliardi fermi da un anno e mezzo... fatti il conto... fatti il conto dove siamo arrivati... con la gente disperata nel Nisseno per l'acqua... fino a ieri l'altro ennesimo incontro con miliardi di problemi burocratici... di legge... di parco... di questo... di quello... di cose bestiali...

..//..

- quello che abbiamo messo in moto in questa delegazione ambientalista... e' una follia totale... quindi quelli giustamente....;
- c. io vedi... cerco sempre di distinguere tra le difficolta' di legge e le cose invece che non hanno difficolta' di legge... queste sono cose (accattate) perche' c'e' un esempio eclatante... lo stesso ing. RUSSO, la procedura che indico io di dichiarare il progetto Opera Pubblica e quindi approvarlo in variante e si fa' in 24 ore, l'ha adottata per Castelbuono, a Castelbuono e' andata bene, per Collesano invece, siccome c'e' il (Barone FATTA... FATTA del BOSCO) io io le ho dette chiare queste cose, le ho pure scritte... solo non sono abituato ad andare dai Magistrati... io non so'... pero' le ho scritte ufficialmente anche a te'... non l'ho voluto scrivere direttamente al Presidente della Regione... quindi siccome c'e' RUSSO che (babbia) e che va oltre la legge e le sue competenze, io avevo chiesto un intervento politico... non e' che qui c'e' un fatto di legge, da GORGONE ci sonbo stato gia' una decina di volte....;
- m. ma lascia stare... politicamente ti risponde dicendo che i miei uffici mi dicono questo...;
- c. a va be... allora se non c'e' niente da fare non ne parliamo piu'...;
- m. dice... quindi io li richiamero' nuovamente... mi faro' riportare di nuovo la situazione... io non intendo bloccare le questioni... ma intendo risolverle...;

..//..

c. vedi che io non sono uno.... credo che tu un poco mi
dovresti conoscere... non sono uno che si prende in giro
cosi' con le risposte ufficiali e che mi si venga a dire
che il Presidente della Regione non puo' intervenire di
fronte ad una denuncia che io ho fatto ufficialmente per
iscritto, e' una cosa a cui non posso credere...;

m. ma non mi sono spiegato...;

c. che GORGONE diventa al centro di una situazione...;

m. ma che cos'ha il Presidente?...;

c. ma GORGONE che...;

m. mi devi scusare Nino!... il presidente che cos'ha?...
poteri sostitutivi... poteri di... che cosa... che
cosa... che cosa deve fare quando ci sono le relazioni
scritte degli uffici che scrivono determinate cose?...;

c. ah!... non si puo' fare niente!!...;

m. che cosa fa'?... evidentemente spinge... gli sgrida...
gli fa' pressione... richiama l'Assessore... ieri un ora
l'ha tenuto l'ha dentro per questa ed altre due questioni
tremende che ci sono in Assessorato... cosa fa'?...
poteri sostitutivi... dimmi che cosa deve fare?...;

c. va be', niente, di fronte alle cose che ho scritto io, non
puo' fare niente, va bene...;

m. continuiamo a spingere, io ora preghero' l'ing.
RUSSO...;

c. ho fatto delle denunce ben precise e ho detto, che questo
RUSSO e' un cialtrone, e va be', voi non mi rispondete,
perche' dice che, siccome l'ha scritto RUSSO, va bene

..//..

cosi`. Io ti sto` raggiungendo, che per Castelbuono la tesi, che io sostengo che va bene per Collesano, lui l'ha adottata l'ing. RUSSO...;

m. l'ing. RUSSO, ora io mi convoco l'Ing. RUSSO, parlo di lavoro e ci dico... senta io...;

c. e gli puoi dire pure questo, Castelbuono, la stessa cosa che si e` fatta per Castelbuono, io volevo che fosse fatta per Collesano in maniera tale che risolviamo subito il problema, lui l'ha ingarbugliata volutamente perche` vuol dire che sente la (pressione del Barone fatta del bosco)... che ha accusato la Regione di imbrogli invece l'imbroglio non lo fa` la Regione Siciliana, comunque ora c'e` il TAR, l'atteggiamento dell'Assessore GORGONE, che poi non centra niente, perche` tutto e` l'ing. RUSSO ed io l'ho messo per iscritto, nell'appunto che ti ho mandato, perche` GORGONE, io, ci ho parlato trenta volte, e non sa nulla ed a questo punto che si fa`? si sta` fermi... allora il TAR che la va` a difendere la Regione al TAR, non lo so! va be` restiamo cosi`...;

m. io ora mi richiamo nuovamente questo RUSSO lo faccio venire di nuovo e ci dico, senta, io qua` tecnicamente non ne capisco niente, non ne voglio capire niente e non mi interessa, qua c'e` questo precedente, qua c'e` questo nodo politico da sciogliere, lei mi deve dire quello che si deve fare, cosa posso fare, faccio di nuovo lo stesso discorso piu` duro, piu` chiaro, piu` forte, mettendolo in condizioni di...;

..//..

- c. ma!!! se lo vuoi fare, non e che....;
- m. di risolvere questa questione, no, ti sto` dicendo quello che noi possiamo fare...;
- c. non e` che... io le chiedo se si fa`, siccome quanto, tra l'altro scrivo, uno potesse anche avere una risposta, e di dire, non si puo` fare niente e basta, io ne prendo atto, non e che, cosi ci dico all'impresa quello che vuole...;
- m. (incomprensibile)... quello che ieri abbiamo dovuto dire a quelli dell'ancipa, al raddoppio del depuratore di Palermo e gli interventi sul parco delle Madonie, a due acquedotti bloccati sul parco dei Nebrodi, a due prese d'acqua importantissimi che darebbero acqua ad un mare di gente all'interno del parco delle Madonie... un bordello...;
- c. va be`!...;
- m. perche` poi ognuno, poi specie in quell'assessorato, si spaventa di tutto, si spaventa degli ambientalisti, delle denunce dei funzionari che ci sono sparsi, dei Comunisti, dei socialisti del mondo intero; ognuno si spaventa, quindi, per sicurezza si attacca ai "gangheri"...;
- c. io non e` che ho parlato, sono un'amministratore pubblico, anche io credo no... io, non e che non mi assumo le mie responsabilita`, io ho messo per iscritto che in questa cosa, ci sono, c'e` un sospetto che la Pubblica Amministrazione, alcuni funzionari siano sensibili alle pressioni di un privato, io l'ho messo per iscritto, l'ho detto anche alla riunione ufficiale, queste cose sembrano

..//..

che non abbiano nessun valore, si vuole accertare se questo funzionario, veramente, sta facendo cose e perche' Castelbuono lo fa in un modo e Collesano in un altro? insomma, una risposta la posso avere io da questi!... ed io lo avevo detto invece di fare una cosa, perche' puo' darsi che tutto, sia in buona fede, anzi senz'altro sara' cosi, a questo punto dico, chiamano il funzionario, se mi chiamate anche a me, ed io gli dico, perche', siccome, nessuno sa rispondere, se io ho il piacere di parlare con il funzionario alla presenza di un soggetto di mediazione, che puo' essere solo alla Presidenza ecc. ce lo dico io all'Ing. RUSSO, come stanno le cose, e vediamo se mi risponde;

m. ora facciamo questo, me lo chiamo, lo prego di venire, vieni anche tu, avvisa l'Assessore tra l'altro di correttezza, perche' noi altri, chiamare funzionari degli Assessorati, senza che gli Assessori competenti siano d'accordo, facciamo l'incontro, ti faccio sapere quando, e vediamo se queste maledette, questi due, si puo' portare a compimento. Diversamente il funzionario che permane nelle sue opinioni, essendo un altissimo dirigente che scrive promemorie, siglati, firmati, si assume le loro responsabilita`.

c. certo...;

m. e che cosa possiamo fare ancora, ripeto, non siamo ancora dotati di poteri sostitutivi...;

c. ha! be` certo...;

..//..

m. anche perche` appena li usi ti denunciano l'indomani mattina...;

c. si, no, ma quali sostitutivi ma chiedere chiarimenti pero` e` opportuno...;

m. questo e`, siccome loro, io, tutto fa parte, a questo punto, facciamo un'altra "cafuddata" direttamente con te..;

c. va be...;

m. va bene?...;

c. daccordo...;

m. ti saluto...;

c. ciao grazie.

(vds. all. nr. 64).

Alle ore 20,21 dell'11/05/1990 Nino CIARAVINO chiamava LA CAVERA sull'utenza nr. 06/9181143, intestata a Paolo PITTONI, localita` Ardea via Scrivia nr. 14, Roma. La m. pronto?

n. pronto!... Mimmi`, Nino sono...

m. ah!.. arrivasti?....

n. come?....

m. arrivasti?....

m. dico arrivasti, al minuto di chiamare... di chiamarmi...

n. eh!... io, ora mi hanno chiamato, che ti ha da dire, se non c'e` novita` chi ti dico...

..//..

m. allora che mi...che mi dici?...

n. eh... niente, mi ha chiamato MUSCO, mi ha detto che ci vediamo lunedì, nella tarda mattinata, e mi da la lettera..

m. e ti da la lettera!....

n. si.....

m. ed e` come te l'aveva detto o l'hanno modificata?...

n. ah... non lo so...

m. Non lo sai!....

n. non... io gli posso chiedere insomma...

m. ho capito...

n. cosi... mi disse due minuti, dice, senti allora va bene, tutto e` firmato, tutto e` a posto, dice, lunedì.... ci vediamo....

m. speriamo bene...

n. io, non e` che posso

m. no!.. no .. no.. giusto....

n. che ci dico....

m. non me lo avete modificato, ma io poi non me ne accorgo e giusto`...

n. lui te lo ha detto soddisfatto?... no?...

n. si...

m. speriamo bene...

n. pero` mi vuole vedere, quindi chissa` perche`, vuol dire che vuole concordare qualche cosa, non ho idea...

m. va be`...

n. quindi eh...

...//..

m. avvertilo tu a Vito ah...no...

n. eh... non lo so... quando lo devo avvertire...

m. e pigli e lo chiami domani mattina, lui sabato e` a casa..

n. va bene....

m. mi pare... un atto dovuto cioe`, mi hai capito?...

n. eh... certo....

m. in maniera che tu, eventualmente, c'e` una cosa qualsiasi... tu puoi ricorrere all'uso....e` antipatico ...

n. certo, va be`, io... entro lunedì prima di andare la glielo dico....

m. va bene....

n. capisci, perche` Salvatore, da Roma...

m. lo hai sentito il discorso di Pietro?....

n. di Pietro?....

m. CELLINO....

n. ah... si lo sentii, pero` niente...

m. minchiate...

n. aria fritta...

m. aria fritta... questo e` un mascalzone... guarda...

n. niente... io dalla prossima settimana, appena` risolvo questo problema eh... comincero` ad attaccarlo al solito, perche` qua` di ogni cosa e` una battaglia...

m. ma tu a MUSCO lunedì ricordagli che per il Presidente PIAZZA ha promesso di contattare quel signore...

n. quel signore chi?....

...//..

m. eh, ma quello la...u....

n. il presidente?...

m. eh.....

n. eh... non l'ha contattato?...si...

m. ahhh.... lo ha contattato...

n. a SERIO?...

m. si...

n. si...

m. perche` nel merito, deve entrare... hai capito?...

n. eh.... va bene il merito, fra due anni se ne parla...

m. lo so..

n. quindi....

m. va bene...

n. fra due anni speriamo...per ora il problema e`
GORGONE...

m. si, si per ora il problema e` GORGONE...

n. e lo hai visto ormai questo ti posso dire ...

m. e questo ti posso dire che GORGONE scherza, e non
rompe i coglioni.... hai capito?....

n. appunto....

m. va bene Nino ti saluto...

n. va be ci sentiamo domani?...

m. si....

n. va be`....

m. quando vuoi tu..... ciao...

n. ciao...

(vds.all.nr.65).

...//..

Conversazione delle ore 13,18 del 25/05/1990 tra l'ingegnere LENTINI e l'ingegnere CIARAVINO.

c = CIARAVINO l = LENTINI

c. pronto...;

l. buongiorno, l'ingegnere LENTINI parla, ingegnere CIARAVINO?...;

c. sono io carissimo..;

l. eh, ciao mio caro...non immaginavo di trovarti a quest'ora, ho tentato tanto per...;

c. perche`...;

l. che?...;

c. perche`?...;

l. perche` pensavo uscivate all'una, chiudevate all'una gli uffici...;

c. no, io ora...per ora sono nel pieno del lavoro...;

l. ho capito, dunque senti...ho studiato quella faccenda di Collesano...;

c. eh...;

l. la via da seguire e` questa, il consiglio comunale deve approvare il progetto ai sensi dell'articolo 1 della Legge, ai sensi dell...dell'articolo 1, giusto, della Legge 78, numero 1...;

c. (sta prendendo appunti)...;

l. recepito della Legge, dell'articolo 4 della Legge 35 del

...//..

78 della Regione Siciliana...;

c. (scrive cio` che dice LENTINI)...;

l. cioe`, praticamente che cosa dice questo, che il consiglio comunale puo` approvare un...un progetto in difformita` del piano regolatore e questo diventa variante a questo piano...;

c. ah...;

l. dopo di questa adozione, diciamo da parte del consiglio comunale viene trasmessa al territorio e ambiente il quale si deve pronunciare entro 60 giorni, la delibera si ritiene...;

c. e al fine del vincolo ambientale?...;

l. al fine del vincolo ambientale, dopo che c'e` il... di nuovo il vincolo, cioe` dopo che c'e` questa adozione deve andare di nuovo in comitato, pero` prima non ci puo` andare perche` dovrebbe essere ridato all'articolo 9...;

c. ah...ah...;

l. a meno che non ci vada con il vecchio articolo 9 diciamo, cioe` se il Sindaco se la sente puo` mandarla in comitato, il quale, il comitato non sa che sono caduti i vincoli diciamo da piano regolatore, ma questa e` una cosa che si deve "sentire" il Sindaco, diciamo, va bene?... perche` a tutti gli effetti essendo decaduti i termini decennali del piano regolatore, lui non potrebbe piu` rilasciare l'articolo 9...;

c. si...si...;

l. e quindi non potrebbe piu` mandarlo in comitato col

...//..

vecchio articolo 9, come se niente fosse successo, allora la nuova approvazione del comitato supera la soprintendenza...;

c. ho capito...;

l. rimane sempre il fatto urbanistico pero', se non si vogliono avere guai ai fini dell'espropriazione che gli bloccano immediatamente tutto, dal punto di vista espropriativo e' il consiglio comunale che deve adottare il progetto ai sensi di queste Leggi che ti ho detto...;

c. benissimo, niente, siccome...(incomprensibile)...;

l. vedi, l'iter e' questo...;

c. voglio concordare tutto con RUSSO...;

l. si...;

c. e pero' e' bene andarci preparati...;

l. andarci con le idee chiare, non c'e' dubbio...;

c. Vito (o simile) ti ringrazia...;

l. va bene...;

c. ti ringrazio...;

l. o.k....;

c. molto gentile...;

l. buona giornata, arrivederci...;

c. ciao...ciao...;

(vds. all. nr. 66).

Il RUSSO si identifica in RUSSO Angelo, nato a Catania il 28/05/1928, ingegnere, direttore regionale tecnico presso l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente.

..//..

Le considerazioni espresse permettevano di avvalorare ampiamente, le ipotesi investigative riassunte nella prima parte dell'informativa.

Appare utile, oltre che doveroso, riportare gli ulteriori esiti delle indagini compiute al fine di comprendere le dinamiche "esterne" alla SIRAP e che tale società gestiva o tentavano, comunque, di gestire.

Bisogna, altresì, precisare che le conversazioni intercettate attengono a situazioni politico-amministrative di una certa delicatezza e che vanno rappresentate alla valutazione di codesta Procura della Repubblica, sia perché esiti di un servizio di polizia giudiziaria dalla S.V. disposto, sia perché ritenute indispensabili per un'interpretazione dei fatti esaminati più ampia e rispondente alla realtà.

Conversazione delle ore 13,39 del 27/03/1990 tra:

c = CIARAVINO; i = impiegato; p = professore.

c. pronto;

i. ingegnere...

c. si;

i. buongiorno, le passo il professore;

p. pronto;

c. pronto presidente, come stai?

p. ti ho telefonato... non c'è male, grazie;

c. ehh...

...//...

- p. ho parlato con FIFI`...
- c. mmm...
- p. ehhh... e va be`, pero` questo qua, secondo me e` opportuno che tu ci vai;
- c. ehh;
- p. cioe` nella giornata di venerdi`...
- c. ahh...
- p. no, ma noi vogliamo appoggiare... ahh, ha detto "va be` se l'appoggiate come l'ha appoggiata GRANATA (o simile)" no quello sai, non e` GRANATA, e` PIFANI, e dice "va be` ha detto parla con GRANATA eccetera, appunto, e gli ha detto "questa... queste aree dell'ESPI..."
- c. si...
- p. la cosa divertente e` che lui dice... ahh... quando ando` a parlare con PIGNATONE... PIGNATONE dice "ne` l SIRAP" ma dice "noi socialisti gia` ci sono con la FIM bisogna fargli capire che questa e` una impostazione completamente sbagliata"...
- c. e appunto...
- p. non e` che loro si sollevano della presenza dei socialisti in Sicilia perche` c'e` la FIME a Roma... che c'entra la FIME, la FIME... e la FIME...
- c. e cosi` dicono...
- p. per caso... (incomprensibile)... questo e` un altro discorso...
- c. questo e` un altro discorso...
- p. se cambia il presidente della FIME che succede

...//...

insomma...

c. appunto, appunto... senti io poi ho parlato l'avvocato, lui mi disse... in un primo momento mi preparato una lettera con cui io ho risposto all'ESSP. l'ha mandata per conoscenza a voi, dice mentre dice professore che lui si riserva la battuta finale, dice ora vediamo cosa succede"...

p. e appunto, io ho voluto... aspetto un tantino...

c. e dice "per ora e' meglio che lui se ne sta fuori"

p. si, lo vedi, io pure ho pensato alla stessa cosa...

c. poi dice "quando al momento opportuno" prima perche' l'altro il presidente ha chiamato lui per meditare cosa, capito?

p. ho capito;

c. il presidente della Regione

p. e va be`;

c. quindi siamo in attesa, io poi giovedi` mi dovrei sentire con ANDO`...

p. e... e... ho capito;

c. perche` io domani sono a Roma, tu ci sei?

p. e allora tu... io non ci sono... venerdi` tu pero preannuncia ad ANDO` che vai a trovare con FIORILLO (simile);

c. certo, ma loro sono amici tuoi tra l'altro...

p. che loro sono legati... certo, si...

c. va bene;

p. no, ma tanto per capire tutto il terreno;

..//..

- c. certo, certo, certo;
- p. qui bisognerà fargli qualche piacere, ma gliel
facciamo;
- c. eh... lo so;
- p. però come si dice a Napoli, qua la fretta ce l'ha
sapone (o simile);
- c. e appunto...
- p. e chiama...
- c. ma poi...
- p. senti, il piacere glielo facciamo a fronte del piacere ch
ci deve fare lui;
- c. ehh... appunto, perché qua pare che alla fine sian
sempre io e te;
- p. esattamente;
- c. (risata) con Nicola, lo hai avvertito Nicola?
- p. l'ho avvertito, sì... sì;
- c. comunque la vinciamo anche questa volta;
- p. no, va be', sì...
- c. ma questa è facile...
- p. però, hai capito, così... la verità è che sol
LOMBARDO c'è stato amico sul serio...
- c. sì, sì;
- p. purtroppo quello adesso non ci sta più la' ehh eh;
- c. e lo so...
- p. comunque...
- c. va bene;
- (vds. all. nr. 67)

...//..

@1992 EUS

Conversazione delle ore 12,49 del 15/03/1990 c = CIARAVINO ;
v = VALERIA.

Viene formato il numero 06/6866666 intestato a
SCLAFANI Giuseppa, via Giulia nr. 98, Roma, moglie di LA
CAVERA Domenico.

c. pronto...;

v. buonasera ingegnere sono Valeria...;

. e... ciao...;

v. la chiamavo per dirle una cosa... mi diceva TRAINA che ha
incontrato l'assessore GRANATA...;

c. ehh...;

v. a quanto pare lei l'aveva cercato...;

c. si...;

v. diceva l'assessore che domani si trovera`... domani
mattina dalle 09,00 alle 11,00 si trovera` a Roma all'hotel
Plaza... quindi se lo vuole chiamare e` li`...;

c. chiamare o...;

v. non lo so`... mi ha detto... dille all'ingegnere che io
domani dalle 09,00 alle 11,00 sono all'hotel Plaza,
quindi...;

c. va be`...;

v. va bene ?... poi ieri aveva telefonato anche Felice
CAVALLARO... aveva chiesto di lei... ho detto che se
aveva urgenza di parlare... invece dice no... non e`
niente di urgente posso parlargli anche quando rientra,
dice... se poi l'ingegnere mi vuole chiamare... dice...

..//..

mi puo` chiamare a casa ma non c'e`... mi ha detto
appunto di dirle... che non era nulla di urgente...
preoccupante...;

c. va be`...;

v. va bene ?

c. altro ?

v. c'e` qua` il professor CUSIMANO che la voleva
parlare...;

c. e l'altra novita` ?

v. come ?

c. nessun'altra novita` dico ?

v. l'altra novita`... e` arrivata una lettera dall'ESSPI...
ora gliene parlera` il professore CUSIMANO, va bene ?

c. si, si... va bene...;

v. niente, rispondono alla lettera che abbiamo spedito no
all'ESSPI... alla FIME sulla situazione finanziaria...;

c. uhhh, va be`...;

v. va bene ?

c. niente altro...;

v. niente altro al momento...;

c. va be`... c'e` Maurizio...;

v. no, Maurizio non c'e`...;

c. va be`...;

v. le passo il professore allora...;

c. ci vediamo domani...;

v. d'accordo arrivederci...;

c. ehh... senta allora domani alle 09,00 che fa`... mi

..//..

chiami...;

/si...;

c. che me lo ricorda...;

v. e le ricordo... d'accordo...;

c. di chiamare a casa...;

v. va bene...;

c. a GRANATA...;

v. a GRANATA... d'accordo...;

c. va bene...;

v. va bene Ingegnere arrivederci.

Il prosieguo della telefonata si svolge tra CIARAVINO e CUSIMANO sulla lettera di risposta arrivata dall'ESPI ed inerente problemi di mancati finanziamenti non avuti dalla SIRAP a causa di fattori burocratici e privati. Si conclude con CIARAVINO che detta la lettera di risposta. Non viene trascritta perche` non inerente le indagini in corso.

(vds. all. nr. 58)

L'assessore GRANATA si identifica in GRANATA Luigi di Diego e di BALSAMO Italia, nato a Catania il 29/06/1937, assessore presso la Regione Siciliana - Assessorato all'Industria, esponente del P.S.I..

Presumibilmente il "TRAINA" cui fanno riferimento nel corso della conversazione telefonica e` l'ingegnere TRAJNA Piero Alberto, nato a Riesi il 28/03/1931 direttore dei lavori riguardanti il "completamento infrastrutturale dell'agglomerato industriale di S. Maria Poggiarelli, nell'A.S.I. di Caltagirone".

...//...

Omissis

Alle ore 10,19 del 29/03/1990 viene composto il numero 06/6866666, intestata a SCLAFANI Giuseppe, via Giulia nr. 98, Roma, ed in attesa che inizi la comunicazione con l'utente, il chiamante, verosimilmente MOSCOLONI Maurizio, parla con altra persona di sesso maschile presente nell'ufficio e testualmente:

m. a Roma si deve incontrare con LEAN ...cu ... cu ANDO' e cu ... FIORINO

u. - incomprensibile -

- segnale di linea occupata -

u. per i rapporti con loro ...

- viene composto il nr. 06/6866666

m. il suo grosso appoggio e' stato sempre a Roma ... pero' a Roma gli hanno sempre detto "noi non dobbiamo comparire in Sicilia" ... "cioe' te l'hai a fottere tu in Sicilia i cazzi tuoi, quello che vuoi fare fai " ... mi capisci?

u. - incomprensibile -

m. e qua la gente e' tesissima (abbassa il ricevitore) ... (alza il ricevitore) ... (segnale acustico di linea) ... tutto questo

- viene composto il nr. 06/6866666 -

m. gli relaziona un panorama capisci? ... di ... spartizioni ... e perche' non potrebbe essere diversamente ...perche' CIARAVINO (segnale di linea occupata) ... tessere dipartimentale (o simile)....

(vds.all.nr.69).

La casualita' dell'intercettazione permetteva di cogliere dei

...//...

passi di conversazione del MOSCOLONI utilissimi alla comprensione dei rapporti intercorrenti tra la SIRAP e i suoi interlocutori politici.

Conversazione delle ore 18,45 del 06/04/1990 tra l' Onorevo:
Salvo LIMA e l'ingegnere CIARAVINO Antonino.

u = impiegato della S.I.R.A.P.;

d = donna (segretaria dell'Onorevole Salvo LIMA);

c = CIARAVINO;

l = Salvo LIMA.

u. buonasera SIRAP...;

d. ehh... buonasera, cortesemente l'ing. CIARAVINO per
l'Onorevole Salvo LIMA...;

u. uhmm... un attimo in linea...;

d. grazie...;

- breve pausa -

u. te lo passo...;

d. grazie...;

c. pronto...;

d. e' l'ingegnere CIARAVINO ?

c. si...;

d. buonasera, un attimo che le passo l'Onorevole LIMA...;

c. si...;

- breve pausa -

l. pronto...;

...//...

c. pronto...;

l. Nino...;

c. Salvo...;

l. come stai ?

c. bene, tu dove sei ?

l. mah... sono qua` in ufficio, sono ritornato da Roma ed andiamo combattendo con questa lista sai, Madonna... abbiamo problemi seri...;

c. ahh... io sono stato, sono stato a Collesano...;

l. ehh...;

c. a combattere con il Barone FATTA...;

l. con il Barone famoso...;

c. si...;

l. senti io c'ho qua` un amico che e` un consigliere comunale nostro di Petralia Soprana...;

c. si...;

l. ci sono questi lavori...;

c. si...;

l. che devono cominciare tra poco li` a Madonnuzza...;

c. si...;

l. io lo conosco... FARINELLA... siamo in buoni rapporti... pero` ti pregherei... tu...;

c. si...;

l. dici... ci ha problemi questo mio... che e` nostro rappresentante di Petralia... di avere assunto qualche operaio...;

c. si...;

..//..

- l. oppure di fare travagliare se hanno bisogno di ... loro
hanno delle cooperative di lavori che possono avere
fatta...;
- c. ehh... che fai mi dai il nome oppure no...;
- l. ti do` il nome oppure te le mando quando dici tu...;
- c. ehh...ehh...uhh... lunedì`... perche` ora
chiudiamo...;
- l. lunedì` a che ora viene...;
- c. lunedì` alle...alle... 12 e mezza...;
- l. alle 12 e trenta, si chiama AGNELLO...;
- c. AGNELLO... va bene... va be`... ci penso io...;
- l. che e` il nostro consigliere comunale di Petralia Soprana
va`... ehh... si chiama AGNELLO... lunedì` alle 11 e
trenta... via Roma nr. ?
- c. 12 e trenta... no...;
- l. 12 e trenta...;
- c. se per lui va bene... 12 e trenta...;
- l. si...;
- c. e` via Stabile...;
- l. ahh... via Sta... via Stabile... non ci sei piu` in via
Roma ?
- c. no... abbiamo cambiato da gia` un anno...;
- l. che sono arretrato...;
- c. si...;
- l. via Stabile...;
- c. nr. 160...;
- l. 160... allora verra` da te...;

..//..

c. si...;

l. questo nostro giovane amico...;

c. va be`...;

l. grazie...;

c. figurati...;

l. ciao, ci vediamo...;

c. ciao...;

l. ciao.

(vds. all. nr. 70).

AGNELLO citato dai personaggi si identifica in AGNELLO Leonardo di Francesco e di La Placa Rosaria, nato a Petralia Soprana il 03/05/1960, ivi residente via Campanile n. senza, celibe, insegnante, all'epoca della conversazione telefonica Consigliere Comunale della Democrazia Cristiana al Comune di Petralia Soprana.

L'Onorevole Salvo LIMA si identifica in LIMA Salvatore Achille Ettore di Vincenzo e di Rao Vittoria, nato a Palermo il 23/01/1928, già ivi residente via Dante n. 19, già Deputato al Parlamento Europeo, assassinato in Palermo il 12/03/1992.

Alle ore 16,16 del 08/06/1990, l'ingegnere CIARAVINO chiamava il nr. 451404 (intestato a LA CAVERA Giulia) e discuteva con LA CAVERA Domenico. CAVERA.

c = CIARAVINO l = LA CAVERA

..//..

- l. pronto...;
- c. eh, Mimi`...;
- l. pronto...;
- c. Mimi`, Nino sono...;
- l. eh...;
- c. senti, ma 45?...;
- l. come?...;
- c. questo e` 451404...;
- l. come?...;
- c. io ho fatto 450014...;
- l. no non e`...;
- c. e dice...ho chiesto dell'ingegnere LA CAVERA...che per ora non c'e`, appena viene glielo dico...;
- l. ma chi era, un cazzone ...451404 e` questo qua` al quale rispondo solo io, perche` c'ho il telefono aereo che me lo porto sempre attaccato al culo...;
- c. no...io ho sbagliato il numero e giusto giusto quello mi ha detto ...casa LA CAVERA?...dice "si"...(ride..;
- l. ma e` un imbroglione...;
- c. va be`, senti...;
- l. eh...;
- c. ho parlato fino ad ora con Vito, no?...;
- l. eh...;
- c. senti io...io gli ho detto che intendevo reagire eccetera eccetera...cooo...e gli ho spiegato quale e` la posizione...lui mi disse che...mi ha confermato che questa cosa puo` diventare un boomerang per loro, perche`

..//..

- quella...ehhh...quell'ordine del giorno e' inapplicabile, perche' e' contro la legge...;
- l. e c'e' dubbio?...;
- c. perche' dice...quelli non e' che...progettare, eseguire e gestire lo dice la convenzione...;
- l. ehhh...;
- c. la convenzione non lo dice questo...;
- l. questo gliel'no detto io...(incomprensibile) alla Legge, ma che cazzo rompono i coglioni...;
- c. questa infatti la convenzione sai che come dice...te lo ricordo perche'...;
- l. a me lo devi dire?...;
- c. no...no...no, per dire quale la...la...proprio, come e' scritto chiaro...premessso che la SIRAP e' stata costituita ai sensi della Legge numero 105 eccetera, con le finalita' previste dalla Legge regionale n. 1 che recita, per la progettazione, esecuzione e gestione di rustici eccetera...e allora e cosi' via...cioe' questa e' una premessa c'e' scritta questa cosa, ma richiama, richiama la Legge...poi la convenzione cosa fa`...deve adeguare le strutture, deve fare la mappa, semmai questo la mappa non la facciamo (o simile)...;
- l. "nun cia facemo, nun cia facemu" (fonetico)...nel culo..."a mappa cia (incomprensibile una parola) intra u culu" (fonetico)...;
- c. non facciamo la mappa... (ride)...anzi ora se la vogliono fatta mi debbono dare i soldi...;

..//..

l. miserabili... pronto?...;

c. pronto, si... quindi mi disse dice...dice "io gli ho detto lo vuole mandato"...dice "si, me lo mandi, perche' se lei, se c'e' questa cosa della commissione...c'e' buona"...eee...ci dissi se e' il caso facciamo una cosa scritta, no?...;

l. si...;

c. dice "lei me lo manda che io sulla base dell'atto costitutivo, della Legge eccetera e della loro...e di questo ordine del giorno prepariamo qualche cosa"...dice "e ci divertiamo"...e perche' poi la Giunta puo' dire che e' inapplicabile...;

l. esatto...;

c. e che va contro la Legge...;

l. che e' contro la Legge ... e'... e'... e'...(incomprensibile)... e' illegittima la...l'ordin...;

c. l'ordine del giorno, no la convenzione...;

l. ma sai se c'e' poi un pronunciamento cosi', diventa per "iddi" u...una cosa brutta...va be'... comunque cio' non toglie..vedi tutto questo...io lo so che abbiamo ragione Nino..."che n'ama acconvincere che avemo ragione"...;

c. lo so... va be' ma questo e' il fatto che questi sono contro...;

l. (incomprensibile) Nino non e' che ci dob...ci dobbiamo convincere che ormai c'e' un mondo contro di noi...;

c. un monto...sono questi cialtroni...;

..//..

- l. non e' solo questi che ce ne sono pure altri tipi che...sai altri tipi, ci sono i vari RUSSO che vanno dicendo cose spaventose...lasciami perdere...lasciami perdere...va`...;
- c. va be`...;
- l. le cose che mi sono arrivate a me, cose allucinanti, vergognose...;
- c. va bene, tutti quelli che...che non...che non riescono a fare...a a...ad avere un certo tipo di gestione come si ha normalmente, siccome noi altri...;
- l. tu sei uno strumento di LIMA...;
- c. cose imbrogliate non ne facciamo...;
- l. tu sei uno strumento di LIMA...;
- c. si, di LIMA, di LOMBARDO di LIMA di...;
- l. si, si di LIMA perche` LIMA cose...cose allucinanti...;
- c. va be` Mimi`...;
- l. cose allucinanti guarda che questi che mi hanno raccontato a me...che io solo a sentirle mi viene...no la pelle d'oca, mi viene che ti giuro io...mi viene la voglia di sparare...;
- c. eh...;
- l. mi hai capito?...;
- c. ma tu mandali a tutti fuori...;
- l. ma io mando fuori, Nino, ma che cosa vuoi mando fuori, mando fuori...io...mi hanno avvelenato...altro che vecchiaia tranquilla...io mi sono avvelenata la vita, cose cattive, cose volgari che io...alle quali non ho mai

..//..

prestato una...ma mai, manco quando ero "picciotto"
credito, cose, vergogna, questo porco di RUSSO, un
mascalzone...;

c. eh..;

l. mascalzone a ledere l'onorabilita' delle famiglie...un
mascalzone...porco...;

c. eh...ed io infatti c...;

l. eh?..;

c. eee..nnnn...noi altri...(incomprensibile)...ho reagito nei
suoi confronti...;

l. mascalzone...;

c. (incomprensibile) la risposta, quindi...;

l. mascalzoni, mascalzoni guarda, mascalzoni, indegne,
indegne di...io questi su questo tipo di...in questo gli
ho detto LA CAVERA da 50 anni fa lotte politiche non e'
mai sceso su questo tipo di campi...di...di...di
vigliaccherie di mascalzonagini, ma andate a fare in culo,
io ho lottato uomini come LA LOGGIA, come Franco RESTIVO,
ma non e' che ho messo in mezzo cose di famiglia, ma
vattene a fare nel culo, porci, delinquenti, meschini,
luridi e volgari malfattori...non me ne importa Nino sono
fuori da...gliel'ho detto a Vito (o simile) per me e' la
giornata piu' brutta della mia vita...tant'e' che io ho
deciso con Eleonora che ci ridurremo a vivere con quel poco
che ho...me ne fotto, ma ba...non ne voglio piu' sapere
niente...vadano a fare in culo, ma vadano a fare in culo,
ma vadano a fare nella merda che si meritano...;

...//..

- c. appunto..va...va...ma guarda proprio tu li devi
"assecutare" guarda e basta..;
- l. come?...;
- c. "l'ai assecutare a tutti" questi falsi amici...;
- l. ma va affanculo sporcaccioni luridi...;
- c. mascalzoni...;
- l. miserabili e fetenti...;
- c. "na nticchia" (un poco) e` LOMBARDO, "na nticchia" e`
LIMA, "na nticchia" e` MANNINO, poi e` NICOLSI, poi...ma
che cazzo vanno cercando?...perche` non riescono...capisci
ad avere utili...;
- l. porci...porci...;
- c. mascalzoni...va be`, noi altri lottiamo e poi dopo quando
abbiamo finito tutto...perche` questa poi fra...fra 15
giorni gli mando la lettera quella di...quella del
signor... del signor PRODI...poi facciamo il convegno e
dopodiche` appena si calmano tutti li mando a fare in culo
(incomprensibile una parola)...;
- l. Nino ci arrivero` (incomprensibile) arrivero` io tanto e`
finito...io sono stanco Nino...;
- c. e va be`, riposati...;
- l. no questa e` stata una cosa, un colpo mortale...;
- c. tu riposati...;
- l. no Nino tu forse a me non mi hai conosciuto bene vedi Nino
io sono pronto a lottare su tutti i fronti, ma quando il
fronte diventa volgare, meschino, di pettegolezzi, allora
a me...io...io non combatto piu`...a me queste cose mi

..//..

fanno schifo hai capito...non ne voglio piu` sapere niente...;

c. hai lottato sempre su quel principio delle idee, delle cose a cui si crede...;

l. no alle mascalzionate, agli insulti, alle volgarita`, alle insinuazioni...;

c. va be`...io lotto io non ti preoccupare che non la vinceranno...;

l. Ninuzzo mio ti abbraccio, scusami...;

c. va be` figurati..;

l. ma sono molto addolorato...ciao..;

c. ciao...;

(vds.all.nr.71).

La SIRAP, abbiamo detto, costituiva la strumento per la gestione di centinaia di miliardi. Chi controllava tale gettito finanziario controllava e gestiva un potere enorme. Per questo motivo la societa` era oggetto di manovre e scontri d'interessi notevolissimi. In questa c direzione devono essere inquadrati i personaggi d'interesse. Non a caso, proprio di questi problemi CIARAVINO discuteva, proprio, con l'ing. ZITO, anima dello Studio SASI Progetti, sulle cui utenze veniva intercettata la conversazione delle ore 17,26 del 19/03/1990.

i = Impiegato v = Valeria c = CIARAVINO z = ZITO

i. SASI PROGETTI bunasera...;

v. bunasera, per favore l'ingegnere ZITO per l'ingegnere

..//..

CIARAVINO...;

i. attenda un attimo...;

v. si...;

z. pronto...;

v. ingegnere buonasera, le passo l'ingegnere CIARAVINO...;

z. si, grazie...;

c. pronto...;

z. ingegnere...;

c. ohe...percio' ho rintracciato il segretario che e' il fratello dell'amico mio no?, cose da impazzire. Circondato (o simile)... e gli ho detto "senta io stasera" ...ci dissi "dottore io non gli ho mai chiesto una cortesia, quindi lei capisce che se gliela chiedo vuol dire che c'e' un motivo... ma senz'altro mi dice... dico, io stasera... devo vedere il presidente... no sentire, vedere... e lui fa... ahi, ahi, ahi... lui viene alle sette e ci ha una riunione con gli agricoltori... e gli ho detto... va be' io vengo alle sette ed entro... non e' che mi dice di no?... " dice ... " no, sai c'e' una riunione..." allora dice ... "facciamo una cosa... alle sette lei viene e... no mi telefona e le faccio sapere se puo' avvicinare subito o alle nove, alle dieci, a mezzanotte... non si preoccupi stasera... dice... "va bene restiamo cosi'", capito?...;

z. ... quindi diciamo...;

c. ... quindi stasera io...;

z. ... no, ti riceve stasera...;

..//..

- c. ... si, aspetta... scusa un attimo (l'ing. CIARAVINO parla con LA CAVERA all'altro telefono dicendogli che lo richiamera' lui)... pronto...;
- z. ... io scommetto che ti...;
- c. ... si percio'! era l'ingegnere LA CAVERA... niente... e' eccitatissimo...;
- z. ... queste cose va cercando lui...;
- c. ... perche' no... lui mi ha... mi ha detto che... qual'e' il disegno, capito? lui ha scoperto tutto...;
- z. ... ahhaa!...;
- c. ... c'e' un grande disegno, capito? cosa ha scoperto lui...;
- z. ...ahhh...;
- c. ... disegno... che non c'entra PIGNATONE ... e per dirlo lui!!! ... (ride)... che in quella idea ci si crogiolava ... si... (ride)... lui vorrebbe che fosse lui... invece dice che gli hanno detto che non e' lui... lui lo fa con piacere... e' uno strumento... e c'e' l'avvocato della SIRAP... la cosa... quello come si chiama... il consigliere... poi MANNINO, NICOLSI, i loro amici... cioe' preciso...;
- z. ...ahh...;
- c. ... ha avuto insomma delle notizie abbastanza vicine alla realta'... (ride)... hai capito? ahh ... e pero' mi disse... questi sono quelli che hanno il disegno... ma il disegno quale e' ... che attraverso questa lettera... capito? questa e' una novita', no... attraverso questa

...//...

lettera dovrebbe passare tutto all'ESPI... hai capito?
come un settore particolare...;

z. ...ahaa...;

c. ... da assorbire capito...;

z. ... e la FIME (o simile) che ci dice?...;

c. ... e la FIME ci danno i soldi che hanno uscito siccome
... capisci? che... figurati... non e' che e'
facile ... perche' questi...

z. pure infantile mi pare ...

c. sono minchiate;

z. dico ... un poco infantile ...

c. ... un poco infantile perche' ... che PETRICCIOLI ce
l'ho sul piede di guerra... l'ho eccitato...;

z. ... ma... a parte questo non penso che sia questo...
questo... e' per camuffare...;

c. ... si...;

z. ... questo per dare un motivo plausibile...;

c. ... si appunto... le notizie che hanno dato a...;

z. ... cioe'... e' una versione ufficiale questa?...;

c. ... si...;

z. ... d'altronde mica possono...;

c. ... ma... comunque... d'altronde pero' come vedi va
pigliando piede... che c'e' questa manovra, capito?... e
la cosa pure interessante... e che ci hanno detto a
Mimi'... e che l'unico che e' dubbioso... perche' ha
amici a Catania... cose... capito? che l'unico dubbioso
e' il presidente, capito? ...;

..//..

- z. ... vedi che razza di cose...;
- c. ... vedi che razza di...;
- z. ... quindi il cattivo sarebbe...;
- c. .. no... che... non e' che non e' d'accordo... ha
paura... si preoccupa... e' preoccupato...;
- z. ... che ci fanno fare a lui?...;
- c. ... si...;
- z. ... allora il cattivo in questo caso chi e'
MANNINO?...;
- c. ... no.. MANNINO non si preoccupa...;
- z. ... il cattivo... dico... sarebbe lui?...;
- c. ... si... e' il piu' incosciente...;
- z. ... no... che lui non e' che non e' in faccia a
lui...;
- c. ... (risata)... tutti... (risata)...;
- z. che a iddu spettano (o simile) ...
- c. ... (risata)... (incomprensibile)... allora loro bene
la sanno la cosa...;
- z. ... (risata)...;
- c. ... cose da pazzi...;
- z. ... una volta che lui non e' in faccia che...
meschino... non e' che fatto niente lui...;
- c. ... certo...;
- z. ... onestamente non e' che puoi imputare...;
- c. eh appunto... perche' dice... io che ne so'... io il
ministro faccio... invece quello che e' in prima persona
non e'...;

...//...

- z. ... ca ... riflette ...
- c. ... non e' tranquillo... ed ecco perche' a questo punto sono d'accordo anch'io che questa sera ci vediamo sicuro...;
- z. ... si... (risata)... perche' lui ha questo problema per ora... uhh, uhh lo vuole risolvere pure lui il piu' presto possibile perche' il silenzio a nessuno fa piacere in questi casi...;
- c. ... si... lui e' andato dicendo... sai ma tutto sommato ormai non c'e' piu' niente... questo terzo piano con sette miliardi... quattordici miliardi... insomma... fesserie... che ha dato pure queste notizie tranquillizzarti... il presidente... capito... per dire... ma non vale la pena... ma insomma...;
- z. ... a te ti disse che poi un domani ... ti toccano sempre lo stesso ...
- c. ... si... cioe' questi sono i tranquillanti che vanno dicendo...;
- z. ... si...;
- c. ... i preparativi... si ma questo a me mi... mi... mi piace... perche' mi eccita... (risata)... no perche' uno... (incomprensibile)... sai io sono sempre uno che dico... puo' essere che mi sbaglio... hai capito...;
- z. ... si...;
- c. ... sono sempre dubbioso... quando trovo conferme mi e... mi incoraggio ancora di piu'... dico allora non... non... insomma...;

..//..

- z. ... no, ma quando una rimacina ... per un anno la stessa
cosa...;
- c. . . certu tu dici ormai...;
- z. .. ca...;
- c. ... la chiarezza c'e'...;
- z. ... ehh... perche'...;
- c. ... ma tu sai le controprove che si fanno in
matematica...;
- z. ... si...;
- c. ... che ci pigli di un'altra strada e ti arriva allo
stesso risultato...;
- z. ... si, ma la bravura non e' che sta...;
- c. ... (risata)...;
- z. ... a controprova...;
- c. ... ahh, lo so...;
- z. ... che voi altri come controprova non ce ne e' bisogno
per niente ...
- c. ... ahh lo so ...
- z. ... che avete tutte le carte ...
- c. certo ...
- z. - incomprensibile - ...
- c. ... ahh, poi non ne parliamo alla FIME ... ha avuto
un'accoglienza terribile sta cosa ...
- z. ... minchia ... sfido io ... senza ne' parlarne ne'
niente ...
- c. ... proprio... ahh proprio quelli vogliono denunciare a
tutti... cose...;

..//..

- z. ... effettivamente non e' che si possono fare queste cose...;
- c. ... ehh, appunto... comunque io gli ho detto solo che siccome... responsabile della situazione generale politica e' il signor Presidente della Regione ... gli dissi ... "aspettate un momento dopo che parlo con il Presidente" ... dico "va be' se lui trova la soluzione smettiamo di sconfessare il presidente"... dico "che ne sapete voi"... dice ... "no, ma tu figurati se lui e' che... ma prima fammi vedere... certo io non e' che dico che e' facile pero'... di fronte a questa vergogna puo' darsi che il Presidente della Regione intervenga "...
- z. ... credo di si...;
- c. ... ehh, non e' che lo possiamo escludere... ci dissi "quindi tu prima" ...ci dissi a PETRICCIOLI prima di andare avanti comunque... tutto... tutte le minacce sono accese...;
- z. ... minchia...;
- c. ... pronte per sparare cannonate... (risata)...;
- z. ... ma anche se non ti riceve... non cambia niente...;
- c. ... ahh, certo...;
- z. ... perche' ci si gira dall'altro lato...;
- c. ... mmm...;
- z. ... non e' che... che puo' fare come lo struzzo... che mette la testa sotto siccome non vede agli altri che ...
- c. ... ahh, certo... no... ma io fra oggi e domani... figurati... no anche perche' ci tengo...;

...//...

- z. ... (incomprensibile)...;
- c. ... ci tengo... (risata)... e la voglio... mi porto questa bella lettera, va be'...;
- z. ... fatti fare un ingrandimento...;
- c. ... poi ci sentiamo...;
- z. ... O.K....;
- c. ... a sto punto meglio che ci sentiamo domani...;
- z. ... tu lo sai che non sono impaziente...;
- c. ... si... tu non sei come me...;
- z. ... non sono furioso...;
- c. ... io sono ... (risata)... passionale...;
- z. ... mica tanto...;
- c. ... (risata)... va be'... se ci sono cose interessanti ti faccio sapere...;
- z. ... io allo studio sono...;
- c. ... ti chiamo pero' domani;
- z. ... va be'...;
- c. ... quando c'e' necessita' ci sentiamo...;
- z. ... O.K....;
- c. ... ciao, ciao... ahh, senti... poi chiamai a La Spisa e mi disse... non c'e' bisogno che mi solleciti...;
- z. ... lo fece o non lo fece?...;
- c. quei cornuti si sbagliarono non ci mandarono ... cioe' l'incartamento ... non era completo ... gli mancavano alcuni allegati e allora loro sono stati cosi' solerti da chiamare l'assessorato e di dire di mandargliele subito e gliele dovevano mandare oggi... tra oggi e domani mattina

..//..

dice... che appena arrivano quello ha la pena pronta...
che gia' aveva... l'ha istruita la pratica, capito?
mancavano solo questi allegati che la prima volta glieli
hanno mandati... poi non li hanno piu' trasmessi... e
dice che la Corte ha bisogno di queste cose... pero'
insomma lui ritiene che domani si firma e mi fa..
comunque... mi disse di non interessarmi che mi chiamera'
lui dandomi il numero di registrazione...;

z. ... va be'...;

c. ... quindi, ma era eccitato Pippo... quanto al nostro
livello... quando si carica...;

z. ... si va be' quello e' sempre cosi' gonfio ...

c. ... non c'e' bisogno che tu hai parlato con il
consigliere... non c'e' bisogno... altra cosa... parlai
con Franz...;

z. ahh ...;

c. ... quelle cose che avevano detto gia' le feci io non e'
che... ti pare che... io sono solerte...;

z. ... no, siccome io ti vedevo concentrato a una parte...
allora io non...;

c. ... no, io non mi scordo niente... e allora Franz mi
disse ... "ho dato il via malgrado il bordello" ... ci
dissi ... "Franz che vuol dire hai dato il via?" ...
(risata)...;

z. ... (risata)...;

c. ... e mi sottolinea... malgrado il bordello... io ci
dissi ... "ma che significa"... ho detto che va fatto

..//..

favorevolmente" ... ci dissi "si, ma e' stata fatta? perche' a me non mi interessa questa cosa... la tua volonta'" dice "qui non ho il funzionario... va be' chiamami giovedi' e ti dico la risposta comunque stai tranquillo"... poi chiamai a Pietro CELLINO... e mi disse che a lui... che lo tiene pure sotto torchio... gli aveva dato la stessa indicazione... che in settimana loro possono riunire il consiglio che ci arriva gia' la carta...;

z. ... ma... andiamo vedendo...;

c. ... gia' questo diventa subito... (risata)... cuor di leone...;

z. ... chi?...;

c. ... il signor...;

z. ... no, ... non ci credo...;

c. ... non ci credi... ma comunque siamo qua...;

z. ... e' una disgrazia...;

c. ... poi quello... Turi LOMBARDO... deve fare, ma non fa...;

z. facemmo quell'articolo ... (o simile)

c. ... si, ma io ci feci... ci lancio messaggi tramite MUSCOLONI... sai che a MUSCOLONI ci dissi... che io con LOMBARDO non ho piu' niente da dire... perche' gia' glielo ho detto ...;

z. ... va be'... l'influenza del presidente pure fa sopra di lui ...

c. ... cosa?...;

..//..

- z. ... l'influenza del presidente fa pure su di lui...;
- c. ... certo, e va bene ...
- z. ... ma lui e' tiepido, in funzione del...;
- c. ... si, perche' lui ci parla... capito? pero' poi tutto... pero' poi capisci... dopo tutte queste cose io le registro...;
- z. ... e lui diventera` di nuovo coraggioso se quello si allinea ...
- c. ... certo... e va be', ma non vale piu' dopo... perche' qua cretini non ce e'... a lui ci pare che siamo tutti una massa di cretini...;
- z. ... si...;
- c. e sono loro esperti ... ora ando' a finire che quattro fessi sono diventati esperti... hai capito?...;
- z. ... d'altro canto il cancro (o simile) quello e'... se non si estirpa quello...;
- c. ... appunto, lo so...;
- z. ... quindi e' inutile...;
- c. ... si, si...;
- z. ... andare facendo...;
- c. ... si, si ormai bisogna tagliare la parte proprio alla radice... e va be' speriamo bene...;
- z. ... no speriamo bene... andra' bene...;
- c. ... andra' bene... (risata)... chi ha ragione alla fine...;
- z. ... che se no non avremo motivo di informare... (incomprensibile)... cose varie... se manda la cosa...

...//...

scusa..;

- c. ... (risata)... e questo e' un segnale...;
- z. ... per me?...;
- c. ... e tu gia' dai per scontato...;
- z. ... si...;
- c. ... va be'...;
- z. ... cioe' come la vedo io poi...;
- c. ... comunque l'andiamo seguendo minuto per minuto...;
- z. ... come la partita di calcio...;
- c. ... si... (risata)...;
- z. ... noi siamo all'ottantesimo minuto...;
- c. ... si siamo alla fine...;

Si salutano.-

(vds.all.nr.72).

Ognuno operava, quindi, per la sua corrente politica.
Significativa a tal proposito la telefonata delle ore 19,16
del 21/05/1990, intercorsa tra Maurizio MOSCOLONI e
l'architetto TORNATORE.

i = Impiegato SIRAP

s = Segretaria TORNATORE

m = MOSCOLONI

t = TORNATORE

i. buona sera SIRAP...;

s. buona sera, telefono da parte dell'architetto TORNATORE,
vorrei parlare con l'ingegnere MOSCOLONI oppure con la
signora FORNARO...;

i. un attimo...;

...//...

s. grazie...;

m. pronto...;

s. ingegnere MOSCOLONI?...;

m. si, mi dica...;

s. un attimo, le passo l'architetto TORNATORE...;

m. grazie...;

t. pronto...;

m. Mariano...;

t. come va`?...;

m. eh, cosi`...;

t. ma dico a TURI lo sosteniamo in questa storia?...;

m. ma senti io...lo sosteniamo, io sono...;

t. lo sosteniamo non perche` abbia bisogno...;

m. no, no, no, ha bisogno, ha bisogno...;

t. un po` di sostegno morale si, perche`...;

m. ma io vado distribuendo "tupuliate" a tutti, ma piu` di questo che posso fare...;

t. certo...;

m. se lo stanno, guarda...;

t. comunque lui nel suo stile insomma..;

m. risponde...;

t. cioe` voglio dire anzicche` zittirsi...;

m. calmarsi, rilancia...;

t. ha sentito quella sera a...;

m. a Samarcanda...;

t. con la necessaria critica...;

m. e infatti...(incomprensibile)...;

..//..

- t. e perche`?...insomma questa cosa non c'entra niente...;
- m. "una vastasata Maria, una vastasata"...;
- t. (incomprensibile, si accavallano le voci)...;
- m. ma che c'e` dubbio, "una vastasata" proprio...;
- t. non c'e` dubbio io a qualcuno che mia ha chiesto di Turi
io ho sintetizzato questa cosa, che Turi l'avra`
trasferito per lo stesso motivo, per cui gli altri lo
hanno ammazzato (ride)...;
- m. (ride) e ha rotto i coglioni...;
- t. pensa che poteva essere uno che aveva una certa
visione del suo ruolo, una cosa o l'altra e rompeva i
coglioni...;
- m. no, ma poi dico...;
- t. pero` forse non poteva rompere i coglioni all'Assessore,
pero` giustamente poteva rompere i coglioni...;
- m. a gente piu`...;
- t. molto piu` losca...;
- m. e infatti l'Assessore...;
- t. e quello di affermare un...un primato...;
- m. e infatti...;
- t. una supremazia all'interno di un ufficio...;
- m. infatti, infatti...;
- t. quindi io ho detto la matrice per cui diciamo...;
- m. il motivo...;
- t. di queste cose sara', diciamo questo... soltanto che li
ha toccato... li s'e' scontrato con uno che voleva
comunque comandare...;

..//..

m. certo...;

t. li` invece si e` scontrato con uno che non voleva...non voleva essere messo in campo, in panchina (o simile)...;

m. infatti, probabilmente e` questo...comunque sai una cosa antipatica, pesante, perche` al di la`, al di...;

t. poi insomma, cioe` stanno lavorando alla sua immagine...;

m. si, non vi e` dubbio...;

t. stanno lavorando ai fianchi come...;

m. si, si, guarda una cosa massacrante, anzi in qualche maniera siamo riusciti ad uscirne fuori va`, massacrante...;

t. secondo me ci deve essere connesso anche col fatto che lui sia stato troppo a Palermo...;

m. ah...;

t. secondo me ci deve essere connesso col fatto che si sia rafforzato troppo a Palermo...;

m. infatti, infatti, sai dopo le elezioni e` stata una bella mazzata, sai?...perche` in qualche maniera l'ha distolto dal quadro politico per difendersi...;

t. perche` per ora, per un pezzo, tutta questa cosa qua`...eccetera, eccetera, dopodiche` diciamo che le vicende sono separate...;

m. si, pero` in ogni caso gia` l'attacco s'e` fatto...;

t. l'accusa di potere proseguire con una lentezza del tipo che posso dire altri 4 o 5 anni...;

m. si, ma poi tra l'altro guarda, ti posso assicurare che per

..//..

- come sono le carte manco abuso di potere ci danno...;
- t. voglio dire questo pero' alla fine, queste sono cose come dire fisiologiche...;
- m. si, si, si ci incappi, solo che noi non pensavamo mai che questo moriva...;
- t. perche' tu sai, se lo sai col carattere che hai...;
- m. prima o dopo ti capita...;
- t. eh...;
- m. e infatti...;
- t. e' come quando abbiamo tentato di togliere un tecnico comunale che faceva gli affari suoi, un eccesso di garantismo ce l'ha fatto sopportare (incomprensibile)...;
- m. e infa...capisci...;
- t. questo sono gli opposti, no...;
- m. e infatti...;
- t. perche' se faceva abuso di potere senza poterlo togliere dalle scatole, hai capito?...;
- m. certo, certo (ride), comunque vediamo...;
- t. senti...;
- m. dimmi...;
- t. ma parte questa premessa, questa cosa...;
- m. uhmm...;
- t. io non ho mai ricevuto da (incomprensibile)...;
- (vds. all. nr. 73).
- La conversazione atteneva a commenti sull'omicidio di BONSIGNORE Giovanni.

...//...

Gli interessi politici dell'ing. MOSCOLONI venivano evidenziati dalle conversazioni telefoniche già riportate in precedenza, ed in particolare quelle delle ore 10,55 e 11,03 del 12/04/1990, attinenti l'impiego del'arch. TRABIA, presso la RIZZANI DE ECCHER, e quella delle ore 17,28 del 22/11/1990 relativa a un conferimento di incarico di progettazione per cui MOSCOLONI si rivolge all'on. Turi LOMBARDO.

Conversazione delle ore 19,01 del 19/03/1990 tra:

p = professore PICARELLA (utente chiamante);

c = professore CUSIMANO (utente chiamato).

p. PICARELLA sono...

c. si, CUSIMANO sono, buonasera;

p. si professore, io mi scuso, vorrei delle informazioni...

c. prego;

p. lo sa che siamo in campagna elettorale e ci sono problemi qua ad Agrigento, come SIRAP, noi abbiamo appaltato diversi lavori, non so a chi... quali imprese, come si chiamano... siccome mi ci voglio fare sentire se mi puo' sistemare qualche persona... a chi... l'ingegnere Vito SALOMONE... chi e'...

c. mah... io non lo so questo, ora io le passo l'ingegnere MOSCOLONI se c'e', perche' io non...

p. dico lei non se ne intende, non sa di queste cose?

c. no, non le seguo...

..//..

p. noi sappiamo, questi lavori che abbiamo appaltato noi...

c. si, si;

p. pero` l'impresa non so chi e`

c. pero` io, se c'e` qua, io glielo faccio sapere subito, se non c'e` (incomprensibile)... attenda un attimo in linea;

p. va bene, grazie;

c. prego.

Tentano di passare l'interno telefonico ma cade la linea.

(vds. all. nr. 74).

Conversazione delle ore 19,01 del 19/03/1990 tra:

p = professore PICARELLA (utente chiamante);

c = CUSIMANO (utente chiamato).

c. pronto

p. si...

c. allora... IMPRESEM e VITA

p. ah... IMPRESEM

c. si, e` quella di SALOMONE, prima si chiamava...

SALOMONE;

p. IMPRESEM?

c. si, si...

p. allora IMPRESEM piu` VITA...

c. si, va bene

p. va bene, sono assieme... no, e` una societa`;

c. no, e` unica (incomprensibile) si chiamava SALOMONE, io

...//...

non seguo questa... mi sono informato con chi la segue,
va bene...

p. va bene...

c. arrivederci...

(vds. all. nr. 75).

Gli interlocutori delle due precedenti conversazioni telefoniche si identificano in:

- PICARELLA Carmelo, nato ad Erice (TP) il 23/07/1933, residente ad Agrigento Viale della Vittoria nr. 25, consigliere del C.d.A. della S.I.R.A.P.; sul conto dello stesso figurano precedenti penale di lieve entita', in particolare in data 13/03/1986 veniva denunciato a piede libero con R.G. nr. 87/1 dall'Arma di Villaseta per il reato di truffa aggravata in danno di un Ente dello Stato (I.A.C.P.). Lo stesso, che e' esponente del Partito Repubblicano Italiano, in atto ricopre la carica di Consigliere presso il Comune di Agrigento;
- CUSIMANO Giovanni, nato a Palermo il 08/03/1934, ivi domiciliato via delle Magnolie nr. 3, presidente del collegio sindacale della S.I.R.A.P.

Da un esame della documentazione inviata dalla S.I.R.A.P. risulta che la stessa ha gestito i lavori riguardanti il "completamento infrastrutturale dell'agglomerato industriale di Favara - Aragona nell'A.S.I. di Agrigento". Dalla licitazione privata esperita per tali lavori, il cui importo a base d'asta era di lire 22.761.400.000, risultava vincitrice dell'appalto il raggruppamento temporaneo

...//..

d'impresa "VITA s.p.a. (capogruppo) - FILIPPO SALAMONE s.p.a." che aveva offerto un ribasso sul prezzo a base di appalto del 6% ed un minor tempo di esecuzione di giorni 300. L'episodio descritto rientra pienamente nelle metodologie d'intervento della società palermitana nel tessuto sociale isolano. Proprio a proposito del lavoro indicato si è interloquito nella trattazione generale delle attività della SIRAP. Come nel caso dei sub-appalti, ogni circostanza è inserita in quel più generale sistema di potere di cui si è ampiamente parlato in precedenza.

I contatti con l'impresa SALAMONE, comunque, venivano testimoniati dalle seguenti conversazioni.

Alle ore 17,29 del 06/03/1990, veniva formata l'utenza nr.091/324744, intestata a "Impresem" via Principe di Villafranca nr.22, Palermo

. Ingegnere CIARAVINO, in ufficio, ma non è presente; conferisce però con la sua segretaria;

c = CIARAVINO s = Segretaria

s. buonasera Impresem;

c. per favore il il signor SALOMONE, ..CIARAVINO sono;

s. ingegnere guardi non c'è in questo momento il signor SALOMONE, è sceso un attimo, lei è in ufficio;

c. siccome mi ha detto di chiamare a quest'ora, che ci

..//..

dovevamo incontrare;
s. si, lo so, ma purtroppo e' sceso, ma comunque non perdera`
molto tempo, va in questo senso le dico, va bene...;
c. che fa allora richiama...;
s. la richiamo io;
c. perche` c'e' pure l'ingegnere LUMERA che deve partire;
s. ho capito va bene;
c. per Agrigento, quindi e' una cosa un po'...;
s. d'accordo;
c. va bene;
s. prego;
c. arrivederci;
(vds.all.nr.76).

Alle ore 17,56 del 06/03/1990, SALOMONE chiamava la SIRAP e parlava con CIARAVINO.

s= SALAMONE c= CIARAVINO

omissis

s. pronto;
c. eh;
s. eh, Nino;
c. noi siamo qua`, c'e' l'ingegnere, che quello se ne deve
andare
s. potete avvicinare un attimo voi qua` un minuto;
c. eh, va bene, stiamo venendo;
s. pero` subito che poi;
c. subito

...//...

s. grazie, ciao;

c. ciao.

(vds.all.nr.77).

Alle ore 18,23 del 30/03/1990, SALAMONE chiamava la SIRAP e conversava con CIARAVINO.

.. s= Salamone c= Ciaravino

s. pronto

c. pronto

s. oe` Nino

c. a ciao

s. ciao, senti ma non lo possiamo fare martedi` questo appuntamento

c. martedi`...?

s. io, mercoledi`, non ci sono sono a Roma purtroppo

c. eh, .. vabbene

s. martedi` alle 4 - 4 e mezza

c. io, avevo

s. eh, lo rinvi` un poco il consiglio, una mezz`orata

c. c`ho il consiglio alle 2

s. eh, alle 4 e mezza, chiedi il permesso...

c. eh...

s. vabbe`, allora 4 e un quarto

c. perche` se lo potevano fare di mattina era meglio..

s. ma purtroppo non e` possibile

c. perche` se lo potevamo fare di mattina era meglio

..//..

s. ma purtroppo non e' possibile

c. perche' ...

s. facciamo martedi' alle 4 e mezza dai

c. vabbe' alle 4 e mezza dai

s. vabbene?

c. cosi' ci dico tra l'altro che devo parlare con il
presidente

s. eh, appunto ci dici: e' una cosa importantissima

c. rinviamo e ... tra l'altro e' inerente al

s. vabbene

c. allora alle 4 e mezza

s. direttamente li'

c. alla presidenza

s. vabbene

c. d'accordo ciao

s. ciao

(vds.all.nr.93).

MISSIS

Omissis

Conversazione delle ore 14,14 del 19/03/1990 tra s =
professore LA SPISA (utente chiamante;

...//...

c = CIARAVINO (utente chiamato);

all'apparecchio risponde un impiegato della SIRAP = i.

i. SIRAP buongiorno;

s. buongiorno, sono il professore LA SPISA, c'e' CIARAVINO?

i. un attimo...

c. pronto;

s. illustre e caro presidente;

c. ciao, ma tu sei proprio...

s. si

c. come l'araba fenice

s. si, solo che l'araba fenice anche se sta fuori si occupa delle cose per le quali ha assunto un impegno, non c'e' bisogno di solleciti;

c. no, lo so...

s. o di manifestazioni o di tensione o di telefonate dirette al consigliere, o di altro, fino a stamattina...

c. no, ma era per sapere il...

s. e ti dico le ultime, le ultime sono... la visione e' risolta, domani ti daro' gli estremi, ma l'assessorato nel restituire... ha trattenuto in buona o in mala fede, per errore, per altro, una serie di documenti che prima erano oggetto di esame, e ora non sono piu' d'esame, per cui ci siamo preoccupati, giusto sta...

c. ahhh...

s. stamattina di chiedere all'interessato, a chi se ne occupa, del settore... che c'e' il nuovo, LEANZA;

...//..

c. LEANZA?

s. no, LEANZA il funzionario

c. ahh, si, si;

s. per ora non so come si chiama;

c. si, si, il funzionario;

s. al funzionario, di portare brevi manu queste cose, per cui non puo` uscire materialmente questa cosa esaminata, "tinta" (incomprensibile) da me, perche` oggi aspettavano queste cose, se cosi` e` domani in tarda mattinata io posso dare gli estremi, ma la cosa e` fatta...

c. si, ma chi e`, AMANDORLE il Capo di Gabinetto?

s. no, no... e` il funzionario che ha sostituito... che prima si occupava di queste cose;

c. GRECO, quello che ha sostituito GRECO...;

s. che ha sostituito GRECO, e` una specie di D'ALEO... no, mi ha...

c. si, si, ho capito, pero` quel nome mi e`...

s. non... mi sfugge pure, perche` non ho auto, non ho avuto nessun rapporto;

c. si

s. ora a questo e` stato gia` detto... questo si e` impegnato a farci avere queste cose immediatamente, se non li ha gia` portati, la telefonata mia e` di mezzogiorno... cioe` non l'ha portato entro le 13,30 le portera` domani, appena arrivano queste cose...

c. oohh... perfetto, e mi fai sapere...

s. vi do gli estremi di registrazione

..//..

c. perfetto

s. ma per me il discorso e` fatto, ci sono andato personalmente, ho saputo della tua telefonata, mi hanno riferito che hai chiamato, hai telefonato a Roma...
666666;

c. (risata)

s. quindi diciamo... poco seri, e` molto...

c. mah, era per avere io gli estremi...

s. ma dico, te li posso dare quando li hanno...

c. certo, certo...

s. il fatto e` che e` arrivato in notevolissimo ritardo, forse e` stato posto all'esame... non piu` di tre giorni fa...;

c. ehh, lo so

s. quando hai telefonato tu ero appena arrivato, quindi non ti potei dire niente, ci sono stato io personalmente, ho visto un'unica risposta per tutti e due, richiamando il 23, il 24, tutto seguito;

c. ahh, quel funzionario..

s. come del nostr... (incomprensibile);

c. quel funzionario si dovrebbe chiamare CHIARELLO;

s. ehh, ehh, quello... si, si...

c. CHIARELLO, CHIARELLO, si...

s. quello, e` quello, si e` impegnato... ora tu a quello lo puoi pescare direttamente la` dentro, ce le hai portate quelle cose innanzitutto? Perche` erano rimaste a meta` strada... e poi ci portai quelle cose... che mi hanno

...//..

fatto perdere anche mezza giornata, comunque e' una perdita di tempo;

c. certo

s. d'accordo

c. va bene

s. quindi io spero

c. allora mi chiami tu caso mai

s. tu... qua sei tu domani?

c. si, qua sono, tutta la settimana sono... va bene...

s. d'accordo

c. grazie, scusami, ciao.

(vds. all. nr. 79)

Il funzionario CHIARELLO si identifica in CHIARELLO Antonino, nato a Palermo il 08/01/1934, dirigente superiore presso l'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca.

L'interlocutore di CIARAVINO nella conversazione sopra riportata si identifica nell'ingegnere LA SPISA Salvatore, nato a Gratteri (PA) il 19/12/1932, ingegnere meccanico e docente universitario. Secondo quanto riferito in sede di sommarie informazioni rese il 07/12/1991 da CIARAVINO Antonino, l'ingegnere LA SPISA era da lui conosciuto da molti anni in quanto tra i suoi professori universitari. Lo stesso aveva ricevuto un incarico per un collaudo in corso d'opera relativo a un lavoro gestito dalla S.I.R.A.P., non meglio specificato dal dichiarante.

Il 13/07/1991 il Giudice per le Indagini Preliminari del

...//...

Tribunale di Marsala, dott. Sergio GULOTTA, emetteva ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 279/91 GIP nei confronti del LA SPISA, di PETRILLO Giovanni (sindaco di Pantelleria), COSENTINO Maria Concetta (sovrintendente ai beni culturali e ambientali di Trapani e componente del C.T.A.R), MARINO Alberto (segretario comunale del comune di Pantelleria), TORRE Francesco (ingegnere) per i reati cui agli artt. 317, 324, 321, 476, 479 e 490 C.P.

In particolare, la Procura della Repubblica di Marsala inoltrava richiesta di rinvio a giudizio al Giudice per l'Udienza Preliminare in data 17/03/1992, nei confronti di:"

- PETRILLO Giovanni, del reato di cui all'art. 317 C.P. per avere abusando della sua qualita` di sindaco del comune di Pantelleria e delle funzioni ad essa inerenti, costretto e comunque indotto l'arch. Pietro MARAVIGNA, progettista delle opere relative a strutture portuali dell'isola, in virtu` di incarico professionale conferitogli dall'Amministrazione del predetto comune con delibera, che fra l'altro prevedeva l'assunzione in capo al professionista del rischio del mancato finanziamento del progetto da parte dell'Ente Regione, ad assumere l'impegno di versargli il 10% del compenso spettante allo stesso per l'espletata attivita` di progettazione, con la minaccia che altrimenti il progetto non sarebbe stato mandato avanti, in dipendenza del quale impegno successivamente, erogatosi il finanziamento e riscossa da parte del MARAVIGNA una parcella di L. 170.000.000, veniva da costui consegnata ad esso PETRILLO la somma di L. 17.000.000;
- PETRILLO Giovanni e LA SPISA Salvatore del reato di cui agli artt. 100, 61 n.2, 319 e 321 C.P., per avere il PETRILLO, nella qualita` di cui al capo precedente, accettato la promessa da parte del LA SPISA del versamento del 10% dell'importo della parcella dovutagli quale progettista dei lavori portuali di cui in precedenza al fine di commettere, in concorso tra di loro i reati seguenti;
- PETRILLO Giovanni, COSENTINO Maria Concetta e LA SPISA Salvatore, del reato di cui agli artt. 110, 61 n.7 e 317 C.P. perche`, in concorso tra loro, abusando il primo della sua qualita` e dei suoi poteri di sindaco di Pantelleria e la seconda della sua qualita` di sovrintendente ai beni culturali e ambientali di Trapani e

...//...

di componente del comitato tecnico amministrativo regionale, ed in particolare ritirando il progetto dei lavori di completamento delle strutture portuali interne e costruzione della stazione marittima di Pantelleria già posto all'esame del C.T.A.R. e minacciando di ostacolarne l'iter per l'approvazione ed il successivo finanziamento, prospettando altresì l'eventualità di un parere negativo del C.T.A.R., costringevano e comunque inducevano l'arch. Pietro MARAVIGNA, professionista già incaricato della redazione del predetto progetto e della direzione dei relativi lavori, a promettere indebitamente l'associazione nell'incarico del LA SPISA Salvatore, associazione che avveniva con la sottoscrizione da parte di quest'ultimo e del MARAVIGNA di un nuovo disciplinare d'incarico in data 13/10/1989, dopo che il progetto completo era stato già trasmesso al comune di Pantelleria dal MARAVIGNA in data 08/06/1989, così cagionando al MARAVIGNA un danno di rilevante gravità consistente nella somma di denaro corrispondente al 40% delle parcelle professionali dovutagli per la progettazione e del 50% del compenso dovutogli per la direzione dei lavori cui il MARAVIGNA stesso doveva rinunciare in favore del LA SPISA;

- PETRILLO Giovanni, LA SPISA Salvatore, D'AMICO Salvatore, D'AIETTI Aldo, SIRACUSA G. Battista, GIGLIO Giuseppe del reato di cui agli artt. 110, 61 n.2 e 324 C.P. perché, in concorso tra loro, al fine di assicurarsi il profitto del reato di cui in precedenza e di procurare al LA SPISA un ingiusto vantaggio patrimoniale consistente nella somma di denaro di cui in precedenza, il primo nella qualità di sindaco di Pantelleria e gli altri quello di membro della Giunta Municipale, prendevano l'interesse privato del LA SPISA stesso, nell'affidargli, con delibera nr. 783 del 26/10/1989, congiuntamente al MARAVIGNA l'incarico della progettazione di massima esecutiva dei lavori indicati; (vds.all.nr.80).

Anche in base alle brevi note riportate, le intercettazioni assumono, ora, un significato più chiaro. Per quanto attiene alle vicende relative all'approvazione del bilancio della SIRAP, numerosi sono i riscontri effettuati circa l'illecito comportamento tenuto, anche in questa circostanza, dai funzionari preposti, in primis CIARAVINO e LA CAVERA.

Alle ore 12,14 del 22/03/1990, l'ing. CIARAVINO conversava con Lorenzo D'AGATA, circa alcuni problemi della SIRAP.

..//..

In tale contesto l'ingegnere CIARAVINO afferma di avere già avvisato esponenti del Governo, il Presidente della Regione ed un assessore del partito socialista. D'AGATA si mostra interessato alle vicende per le necessita` di dover approvare il bilancio entro la fine del mese per non rinviare il tutto di altri due mesi. CIARAVINO conclude affermando di essere in attesa di una risposta da parte delle persone contattate.

(vds.all. nr. 81).

L'interlocutore di CIARAVINO si identifica in D'AGATA Lorenzo, nato a Catania il 15/11/1939, residente in Roma via Giuseppe Bertero nr. 41, sindaco effettivo nello collegio sindacale della S.I.R.A.P.

A carico dello stesso non risultano pregiudizi o pendenze penali. Il figlio, Giuseppe nato a Roma il 22/06/1964 collabora con " Associazione Carcere e Comunita`", avente sede in Roma in via Valle Aurelia nr. 93/a, occupantesi di assistenza ai detenuti.

Conversazione delle ore 18,16 del 22/03/1990 riportata in sintesi.

L'ingegnere CIARAVINO conversa con il dr. AMENDOLA al quale legge una lettera che ha scritto, indirizzata al presidente NICOLOSI e all'assessore GRANATA Salvatore, per l'ESSPI e la FIME. Durante il colloquio chiede all'AMENDOLA se la missiva era stata redatta nei termini esatti.

Il contenuto della lettera riguarda presunti mancati

..//..

finanziamenti a favore della SIRAP.

(vds.all.nr. 82).

Conversazione delle ore 12,07 del 15/03/1990 tra: i =
impiegato ; c = CIARAVINO ; m = MOSCOLONI.

i. S.I.R.A.P....;

c. buongiorno CIARAVINO sono...;

i. buongiorno ingegnere, mi dica...;

c. novita' ?

i. dunque... ieri ha telefonato l'Onorevole MOTTA, il dottor
NOVARA e la signora... (incomprensibile)...;

c. va bene...;

i. gli passo Valeria ?

c. si, e poi...;

i. nessun altro... solo questi tre che sono di ieri..gliela
passo ?

c. si, c'e` MOSCOLONI ?

i. si gli passo MOSCOLONI, arrivederci...;

m. pronto...;

c. ehh... Maurizio...;

m. la stavo chiamando... e` per questo che era
occupato...;

c. umm... e allora...;

m. niente... sul giornale di Sicilia... c'e` un certo Bruno
MASSA...;

c. si va be`... me l'hanno detto...;

..//..

- m. una cazzata proprio...;
- c. minchiate...;
- m. si, ora pure...;
- c. ehh... lo sai tu... questa cosi`... traducilo qualcuno... necrologia e`... facolta` di agraria... di cui il direttore e` il Barone FATTA...;
- m. certo...;
- c. visto, ormai siamo arrivati quasi al momento di far scrivere alla cameriera...;
- m. ... (ride)... minchia e` un casino...;
- c. una vergogna...;
- m. una vergogna proprio, ma per il resto negli altri giornali non c'e` niente...;
- c. la base...;
- m. si, la base...;
- c. poi l'hai sentito...;
- m. LOMBARDO ieri era a Roma...;
- c. ahh, perche` non venne a votare... non si accettano le scuse (o simile)...;
- m. no...;
- c. come no...;
- m. nel giornale...;
- c. ahh noo ?
- m. no... (incomprensibile)...;
- c. ho capito...;
- m. no, era a Roma... che ci aveva una riunione di corrente...;

...//...

c. quindi non l'hai sentito piu' ?

m. no completamente...;

c. va be`... oggi neanche ?

m. oggi dovrebbe esserci che sappia io... oggi lo sentiro`...;

c. e vedi di sentirlo... perche` domani lui mi ha detto di venire direttamente li`... dall'aeroporto che mi faceva sapere sia il discorso di Granata sia quello di Collesano...;

m. uhmm...;

c. notizie di Petralia ?... cose ne abbiamo ?

m. Petralia che significa ?

c. LA SPISA... ingegnere SPISA...;

m. e no... mi ha detto che non devo pensarci io... che avrebbe chiamato lui a lei... se no lo richiamavo...;

c. no dico... per sapere... per caso...;

m. no... non si e` fatto sentire... completamente...;

c. vediamo un po`...;

m. io le lettere, quelle di ieri... le ho mandate tutte...;

c. senti... ma l'allegato... c'era la lettera... pene agli azionisti, e` giusto ?

m. certo...;

c. perche` erano due, la situazione Finanziaria e la lettera agli azionisti...;

m. no, parte tutto come lettera agli azionisti... c'era praticamnete... noi abbiamo detto... ti mando la lettera

...//...

- che io ho mandato agli azionisti...;
- c. ehh... che e' compreso l'allegato...;
- m. certo...;
- c. con la situazione finanziaria...;
- m. certo... e' evidente...;
- c. cioe' quella rilegata con...;
- m. ma certo... si, si...;
- c. la lettera agli azionisti... e' quella di due tre pagine...;
- m. due pagine...;
- c. due pagine... quindi c'e' la lettera di accompagnamento... la lettera agli azionisti...;
- m. e poi l'allegato che ha la sua relazione e tutta una serie di cose...;
- c. ma dico... va be'... cosi' e' ?
- m. cosi'... cosi' ho fatto...;
- c. senti... ma a LEANZA... noi glielo avevamo mandato ?
- m. non lo so'... posso controllare...;
- c. e controlla... perche' se non lo abbiamo mandato a LEANZA pure...;
- m. io ho l'impressione che glielo abbiamo mandato...;
- c. forse a suo tempo...;
- m. a suo tempo... quando le abbiamo mandate tutte... a casa...;
- c. quando l'abbiamo mandata al Presidente della Regione...;
- m. infatti... comunque io ora controllo al protocollo... se non ci dovesse essere ce la mando...;

..//..

- c. e appunto...;
- m. caro Assessore eccetera eccetera...;
- c. e va be`...;
- m. ehh...;
- c. si perche` proprio lui e`...;
- m. giusto va be`...;
- c. niente... altre cose ?
- m. no, niente Ingegnere... cose di cui mi interesse io no...
non so` Valeria...;
- c. e Peppino ?
- m. Peppino l'ho cercato ieri, ma non c'era... oggi non c'e`
neanche... (incomprensibile)...;
- c. Matteo (o simile)...;
- m. no, non c'e` stato stamattina...;
- c. va be`... (incomprensibile)...;
- m. e infatti mi sembra che sia cosi`... lei a Roma... tutto
a posto ?
- c. si... ma niente... qua` alla... (incomprensibile)...
hanno studiato questa cassa del bilancio eccetera...;
- m. mmm...;
- c. per la verita` questa tesi di FRISELLA a Roma, che
pero`... forse e` un'altro stato... dice la
Sicilia...;
- m. mmm...;
- c. e` una terra a parte... lo diceva "ALVIANI" (o simile)...
qua` mi pare che c'e` una legge in Sicilia e una
qua`...;

..//..

m. a Roma...;

c. a livello Nazionale... e molte volte cosi' appare
sai...;

m. uhmm...uhmm...;

c. perche' quelli dicevano... cioe' cosa sostiene
FRISELLA... che lui aveva fede (o simile)
evidentemente...;

m. certo...;

c. niente... si... mancava il credito, ma non lo possiamo
scrivere... se accertiamo ufficialmente... che soldi...
non ce ne' piu'...;

m. umm...;

c. nel... (incomprensibile)... addirittura diceva lui...
se poi voi altri ci scrivete e sapete gia' che i soldi...
che il fondo e' prosciugato diventa quasi "falso in
bilancio" quindi passibile di denuncia... il Presidente
dovrebbe... il collegio... denunciare cose tutte...;

m. cose ridicole...;

c. un'azione terroristica...;

m. mmm...;

c. rispetto a questo qua' hanno fatto un'osservazione...
scusa... c'e' un fondo...;

m. mmm...;

c. stabilito per legge... che da' alcuni diritti...
dopodiche' noi quindi diventiamo creditori nei confronti
di questo ente che gestisce questo coso, questo ente
questo fondo se lo mangia per i fatti suoi...;

...//...

m. la colpa e` dell'ente...;

c. a questo punto la preoccupazione e` nostra, perche` una volta che quelli se li hanno mangiati... soldi non ne debbono dare piu`, ma dico che ragionamento e` ? se... se li hanno mangiati se li vanno a cercare non e` che tu mi puoi venire a dire... siccome soldi non ne ho non ti pago... e` lo stesso... dice che noi altri vantiamo un credito... andiamo dal nostro creditore... e il nostro debitore... quello che ci deve dare i soldi e lui ci dice... sai i soldi non ne ho piu`...;

m. va be`... ma noi sempre ce l'abbiamo il credito...;

(vds. all. nr. 83).

Le conversazioni riportate si riferiscono a problemi legati all'approvazione del bilancio della SIRAP. La primaria volonta` pare quella di ottenere un'approvazione del bilancio che permetta la gestione "incontrollata" dei fondi. Altre telefonate si riferiscono alla particolare vicenda e si riportano in allegato, stante la notevole lunghezza delle stesse.

Quelle delle:

ore 14,33 del 19/03/1990;

ore 15,49 del 19/03/1990;

ore 16,37 del 22/03/1990;

ore 13,59 del 23/03/1990;

ore 16,36 del 23/03/1990;

ore 15,13 del 09/04/1990 attengono a tale specifico aspetto.

A parere di quest'Ufficio, si manifestano chiaramente

..//..

autonomi elementi di reato che si sottopongono alla valutazione della S.V.

(vds.all.nr.84, 85, 86, 87, 88, 89).

Si vogliono riportare tre conversazioni, pero', che chiariscono immediatamente le considerazioni espresse. Anche in questo caso, gli amministratori della SIRAP si preoccupavano di evitare che gli organi amministrativi della Regione Siciliana potessero effettuare qualsiasi controllo.

Alle ore 14,56 del 09/04/1990 tra l'ingegnere Nino CIARAVINO (utente chiamante) e l'ingegnere Mimi` LA CAVERA (utente chiamato).

Il chiamante forma il numero 6251719 intestato a LA CAVERA Michele, via Liberta` nr. 103 - Palermo.

c = CIARAVINO l = LA CAVERA

l. pronto...;

c. pronto Mimi`, Nino sono...;

l. dimmi...;

c. ehhh... ci sei andato al ristorante?...;

l. si` ci sono andato li` al TRITTICO...;

c. ahhh...;

l. e ho pagato i conti...;

c. chi tu?...;

l. si`...;

c. tu glieli hai pagati...;

l. "cu l'avia a pagare"... mia sorella...;

..//..

- c. ehhh... uc... dice... (incomprensibile)...;
- l. ehhh...;
- c. non li porti di solito?...;
- l. poi vediamo...;
- c. ehhh...;
- l. allora stasera siamo la` in dodici... dieci, dodici...;
- c. ahhh... va bene...;
- l. va be`, io vorrei un poco riflettere con te su quello da dire... di dire domani, perche` io ne approfitto solo per dire cose che ci giovano, sai?...;
- c. appunto...;
- l. appunto...;
- c. senno` manco ci andiamo, almeno io... ehhh...;
- l. siccome si presentarono due ditte, capisci, tutte e due, soprattutto quello sulle aree industriali, hai capito?...;
- c. se...;
- l. e io calcherò tutta la mano su quello, hai capito...;
- c. certo... va bene... senti ti volevo dire questo... io intanto sono stato fuori perche` sono andato da Vito, che mi ha chiamato lui che... niente, quello ancora no... non l'ha...non l'ha cercato... pero` mi diceva... il presidente no... mi diceva che.... ehhh... cioe` mercoledi` o giovedi` ci fu` il bilancio... no...;
- l. se...;
- c. e poi venerdi` lui andava fuori e che tornava stasera, quindi lui pensa... quello naturalmente ci ha... ci ha

..//..

creduto invece in pieno alla... alla buona fede del presidente, lui pensa che lo chiamera` domani, quindi... dice...;

l. a posto siamo...;

c. dice... prima di andarci, volevo farglielo vedere...;

l. ehhh...;

c. e non mi pare male, ora te lo leggo...;

l. ehhh...;

c. magari l'approvassero... dunque, relazione... e` una legge con un articolo... no...;

l. si`...;

c. la legge numero 4 dell'84 numero 1 ha attribuito alla SIRAP, societa` a capitale pubblico, costituita il 3 marzo 1983, dall'Ente Siciliano Promozione Industriale, dalla Finanziaria Meridionale... ehhh... a perseguimento di alcune finalita`...due punti... a) progettare, seguire e gestire le opere, infrastrutture e tutte le opere a favorire la localizzazione degli investimenti produttivi... b) prestare servizio specializzato alla produzione, organizzazione, gestione delle piccole e medie imprese. Cioe` le due finalita` della legge... no... le finalita` di cui sopra non sono in contrasto con l'attivita` da sviluppare nella Regione Siciliana, in aderenza ai programmi riconosciuti in sede CEE... a quelli riassunti nella... ehhh... e a quelli riassunti nella disciplina organica della legge 1 marzo 86 nr. 64, ed infatti si puo` gia` accreditare a detta societa` un

..//..

rilevante afflusso di finanziamenti da utilizzare per la politica regionale di intervento nell'economia, e' tuttavia da tener presente che il campo di attivita' cui e' chiamata la SIRAP comprende impegni che pur in armonia con quelli rientrati nella... nei programmi della CEE o del Mezzogiorno e spesso ad esso propedeutici, non consentono a qualsiasi forma di rientro della spesa... il presente disegno, propone...di portarle... pertanto...pro...il presente disegno propone pertanto di far fronte all'esigenza che deriva da tale circostanza... articolo 1... il governo della regione... questo e' uno... e' presentato dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore all'Industria... capito?... pronto...;

l. si si avanti...;

c. il Governo della Regione e' autorizzato alla corresponsione di contributi per le finalita' indicate nell'articolo 34 della legge 4 gennaio 84 numero 1, l'erogazione... avanti... avra' luogo..., con Decreto dell'Assessore per l'industria nei limiti della spesa annua compresa la parte relativa all'organizzazione tecnica ed amministrativa della societa' non coperta da corrispondenti ricavi, dietro documentale dimostrazione da parte della societa' a capitale pubblico, costituita per l'attuazione delle anzidette finalita'... l'onere previsto... all'onere previsto si provvede con lo stanziamento di lire tre miliardi, tremila milioni, per

..//..

gli esercizi dal 1990 al 1999... la presente legge sara` pubblicata sulla Gazzetta eccetera, eccetera...NICOLOSI, GRANATA... buona mi pare no...;

c. no...;

l. come?...;

c. mi pare un tunnel spaventoso da quale non uscirai mai perche` ci "vuonno" i documenti, cose spese, macche`...;

c. "iddu" mi dice... certo delle cose loro te le chiederanno, non e` che uno ci puo` dire... ehhh... la dimostrazione che diii... ehhh... lui mi detto dice tu ci devi dimostrare le spese e le entrate e la differenza deve essere... tutto spese del personale, l'affitto le cose...;

l. mi pare insomma la peggiore che si poteva scrivere, la peggiore significa avere controlli continui, cose... ma questo perche` lo spendesti?... ma "chiddu" perche`... una cosa spaventosa, significa proprio averla messa in culo dalla mattina alla sera, la peggiore che si poteva fare...;

c. mah... lui mi disse... che controlli invece non ce ne sono, perche` intanto non e` (incomprensibile una parola)...;

l. ma dico ci sono controlli e tu l'immagini il signor VIOLA, il signor Vito, il signor LAGANA`, il signor stronzo la`, il signor cazzo qua`... (incomprensibile)... sta` fattura da chi sta`... ma come, perche` l'avete pagata...;

..//..

c. appunto...;

l. dicooo... per carita`... proprio a me non me ne frega niente, ma hai capito?... se ti piace a te pigliatelo e a me proprio non me ne frega un cazzo, perche`...;

c. ma dico, perche` sei sempre...cosi` si collabora?...;

l. ma Nino e` una cazzata, non lo capisci che e` una cosa di merda...;

c. e che vuoi... parlare... ehhh... spiegami, dillo... se ti piace...;

l. ma tu lo capisci che... (incomprensibile)... che sta... un funzionario regionale...;

c. mi ha dato questo foglio e sono arrivato qua`... ne stiamo parlando...;

l. Nino, ma non cap...;

c. ci... ci dico che ce lo sbattevo nella faccia?...;

l. ma tu che conosci i funzionari regionali attuali meglio di me, ma non ti rendi conto in quale... che... che acque ti vai a mettere?... e quelle sono chiacchiere... vai a dimostrare quanto hai speso, quanto ti e` entrato...ma... ma chi...chi cazzo e`... ca` ci vuole una cosa semplice, un parametro e basta... i finanziamenti che si ottengono... e ti danno tanto e basta, se non l'ottieni il finanziamento, la prendi nel...la prendi nel culo... ehhh... ma non stu strumento qua`, oppure un bilancio approvato, ca` c'erano le cifre, se approvato. era fatto, ma no tu che "agghire" a dimostrare ogni volta, un poco di funzionari cornuti, quello che hai speso e quello che hai

..//..

- incassato... ma e`... ma che faccio... giochiamo?...
ehhh... sara` la roulette annuale, per cui poi tu
morirai... al... al primo semestre...;
- c. giusto, ehhh... va be`... e ora "chistu"...;
- l. ma che fa` scherziamo... "ma tu u sai cu sunnu sti
gente"... per esempio "da cu signur SCILLACI cu na serie
di fatture", dira` no, ma queste no, ma questa si`, ma
questa non la potevate... ma questa che c'entra...
ehhh... e` un arbitrio piu` totale, una cacata immensa,
cacata di vacca...;
- c. "ma picche` ta` pigghi cu mia?"...;
- l. no... me la piglio perche` vuol dire che c'e`... mi
"vuonno futtere va`", se Vito scrive sta` cosa credendo
che ha scoperto l'America, vuol dire che pure Vito "ni
vole futtere"... ti vuole futtere perche`...;
- c. Mimi`, io pero` vorrei che da te, invece di fare questi
discorsi, che "nu autri" invece studiamo un rigo e io ci
dico, la vorrei fare cosi`...;
- l. senti, ingegne`... avvocato...;
- c. ohhh... non e` che...;
- l. noi altri "n'ama a battere"...;
- c. non e` che (incomprensibile) una cacata...;
- l. su quella idea, magnifica sua originaria, che "idda" i
finanziamenti che "porta a societa` e tu mi runi na"
percentuale su questi finanziamenti, se io non l'ottengo,
chiudo "putea", basta, non se ne parla "chiu`"...;
- c. ma io e` questo che... ehhh .. "iddu"... dice che...

..//..

NICOLOSI... che non e` che uno le ottiene, perche` ormai... ehhh... anche la Regione te li puo` dare i soldi...;

l. eh...;

c. quindi non e` che ottieni, non e` piu` come prima. Quindi questa non e` una strada...;

l. non e` una strada...;

c. "picchi`" mi disse NICOLOSI... non e` che la... "chiddu u FIO" l'avete ottenuto voi, ora, invece, noi programmiamo e diciamo allo Stato sulla 64...;

l. ma non e` che e` questione perche` l'abbiamo ottenuto, e` per commisurare...;

c. ehhh...;

l. cioe`... ai... i nostri proge... lascia stare, ottengono tutto loro, se la nostra attivita` fa` si` che loro possano ottenere tanto, ti danno tanto...;

c. senti mi convince invece di piu` il discorso del bilancio, vuoi tornare alla tesi...;

l. allora alla tesi di bilanci, ca` tu presenti un bilancio preventivo...;

c. per l'industria?... "no chiddu chistu cca`", veremo se si puo` fare... (incomprensibile)... invece da corrispondente dietro, invece di dietro documentale dimostrazione... ehhh... dimostrazione attraverso le le...le...le risultanze di bilancio, "ci putimo" mettere" no?... dietro... io la vorrei, capisci?... noc... stravolgere...;

..//..

- l. "i risultanze ri bilanci" che significa non lo so`?...;
- c. come risulta... cioe` non coperta da corrispondenti ricavi... la spesa annua...;
- l. ehh... ehh... figurati... (risata)...
corrispondenti... no "chistu" non e` corrispondente...
ma vaffanculo... corrispondente che significa da
corrispondenti ricavi?... cazzo i (incompensibile una
parola)...;
- c. "io chistu ci pozzo dire" che sta` cosa e`... diventa un
meccanismo troppo ferraginoso...;
- l. no... spavent... no... ferraginoso, spaventoso, ci
dici... io sono alla mercede di 4 funzionari
dell'assessorato all'industria... no... macche`...;
- c. cioe`... "ama a fare" un'altra cosa "iddu" mi disse...
dice, no "picchi`" se uno ci mette... la lascia cosi`...
"chiddi" s'inventano come devono fare... sta` cosa...;
- l. non ho capito scusa...;
- c. cioe`, se uno non ci mette... dice, dietro documentale
dimostrazione, prima di dartelo te lo chiederanno loro,
attraverso un regolamento, attraverso una cosa...;
- l. e che documentale... scusami un minuto, che vedo chi
e`... scusa... (Mimi` riceve una telefonata su un altro
apparecchio, lascia detto che richiama poiche` occupato
sull'altro telefono)... pronto?...;
- c. pronto... "come putimu fare?"...;
- l. ehhh... Nino e` proprio una cosa spaventosa guarda, io...
tu sai che io non mi incazzo mai... ehhh...;

..//..

- c. e va be`, ma dico io siccome... non e` che "ne putimu sciarriare con tutti"...;
- l. no... ma io non mi voglio "sciarriare cu nuddu"... io ho rinunciato alla lotta, basta...;
- c. no... dobbiamo... dico... eh... e` positivo "dirici" o ci dico, "nun" mi piace completamente, ma "chiddu" s'offende... "u" capisci sta` cosa... eh... io gli devo trovare, mi deve aiutare a trovare il modo... io "a" parlare con Vito...;
- l. ci dici, avvocato io... io ho avuto l'esperienza dalle trattative con i funzionari dell'assessorato, lei a "mia" non mi puo` mettere in condizione... "ca`"io ogni anno, "minni vaio da` e chiddu" mi dice no, sta` fattura "non ci trase", no qua` il corrispondente ricavo e` un altro, eh... dici, lei a "mia mi futte" avvocato mio... lei e` giusto, magnifico... dici, e` un uomo intelligente, ma "iu cummattu cu LA FACE, cu... cumu cazzo si chiamano, LA PLACA... LAGANA`... e... chissa a mia mi futttunu"... e io non e` che posso andare avanti cosi`... noi "autri ca` ama a truvare" uno strumento molto piu` obiettivo, meno discrezionale... "lei m'ava a livare a" discrezionalita` dei funzionari...;
- c. si` ecco "chissu c'ha dire"...;
- l. ca` c'e` una discrezionalita` infinita... la valutazione... ma figu... "ma iu sugnu futtutu"... ci dici... ma lei "u" capisce?...;
- c. niente, siccome ci dissi... dice che...

...//...

(incomprensibile)... mah... ci dissi, mi pare
buono...;

l. ehhh...;

c. "mi dissi"... ci rifletta... e io ci dissi... e io...
posso dire questo: ci ho riflettuto... e mi pare che il
punto debole sia sta` cosa di...;

l. "ca` simu consegnati", mani e piedi, alla discrezionalita`
dei.. di sti` funzionari...;

c. ste` muntagna di carte le singole fatture che vanno in
giro per la regione... cioe` sta` societa` diventa dico,
alla merce`... questo gli posso dire...;

l. e` finita, basta... "putimo" consegnare i libri, verranno
"iddi"... non ci saranno piu` amministratori... non ci
saranno piu`... ehhh... e` un casino, e` un casino e un
casino diventerebbe... ma perche` avete assunto queste
persone... ma perche` non ci volevano... allora...
avete... ehhh... come avete, perche` avete...;

c. va bene, allora senti "u chiamu" subito, prima che se ne
va...;

l. arrivederci...;

c. arrivederci...;

(vds.all.nr.90).

Alle ore 15,32 del 09/04/1990 tra l'ingegnere Nino CIARAVINO
(utente chiamante) e l'ingegnere Mimi` LA CAVERA (utente
chiamato).

Il chiamante forma il nr. 091/6251719 intestato a LA CAVERA

..//..

Michele, via Liberta` nr. 103 - Palermo.

d = donna c = CIARAVINO l = LA CEVERA

d. pronto?...;

c. pronto, l'ingegnere LA CAVERA...;

l. pronto...;

c. eh... Mimi`...;

l. Nino...;

c. c'ho parlato...;

l. eh...;

c. eee... mi disse... quando io gliel'ho enfatizzata no... questa cosa di metterci nelle mani di un funzionario che vuole guardare le carte... e ci dissi... sai io ho pensato che potrebbe essere... lui dice... eh... non e` cattiva, un cattivo pensiero, forse ha ragione, si`... si`... si`... e allora l'ha accettato subito, come risultante... pero` lui dice... (incomprensibile)... approvato dal bilancio sociale...;

l. benissimo...;

c. cioe` nel senso che voi fate il bilancio e l'organo sociale compreso i revisori... dicono, questa parte non e` stata...;

l. coperta...;

c. coperta... e glielo mandano...;

l. come vedi fesso non sono...;

c. e mentre per quanto riguarda la cosa... la cosa...;

...//...

l. dell'anno in corso...;

c. dell'anno in corso lui dice... questo io allora a questo punto lo risolverei... dato che il signor presidente dice che e' disposto, mettendoci a decorrere dal 1989 e cosi' lui no...non ha piu' in piedi il discorso della... delle direttive e risolve il problema delle direttive dandomi questi due miliardi pure per quest'anno...eh, gli dissi, con questo... gli dissi, comunque questo lei lo dic... lo faccia risolvere al presidente, ma e' chiaro che noi altri questi due miliardi da una qualche parte li dobbiamo prendere, perche' non e' che e' stata una spesa incauta. Lui mi disse casomai PETRICCIONE dichiara che l'avanza... io allora diro'... va be'... dice... invece di fare questi discorsi complicati lui puo' dire che la legge prevede...anche la copertura per l'89... gli dissi... comunque ne parli con il presidente... cioe' io gli ho posto il tema... intanto no... come ti pare?..;

l. no, io su questo... io sul primo sono d'accordo, eh... su questo e' un'altra cazzata che Vito ti vuole fare bere, tu hai un credito di sei miliardi e non ci puoi rinunciare, non c'e' niente da fare... te lo ha dato la legge non c'e' niente da fare, ne... ne a nessuno...;

c. ma come ci rinunzio... non e' che qua' si guarda...;

l. no e invece cosi' ci rinunzi, perche' che significa... loro ti coprono su a perdite di quest'anno, tu invece avresti dovuto avere sei miliardi in cassa... eh...;

c. comunque questo vediamo come va a finire...;

...//...

- l. ehhh... ehhhh... la FIME si ribellera`... perche`...;
- c. il discorso con PETRICCIONE... io gli dissi va bene...
li` c'e` il fatto di PETRICCIONE che tra l'altro lo deve
approvare questo bilancio...;
- l. ehhh...;
- c. e quindi questo ce lo facciamo... io pero` gli ho
detto... senta, lei questo ne deve parlare al presidente
il quale doveva parlare con PETRICCIONE... ma teniamo
presente che esiste il problema del 1989...;
- l. tra l'altro noi avanziamo sei miliardi che non ci hanno
dato...;
- c. quindi una cosa la debbono scrivere non e` che possono
fare cosi`... dice... daccordo... daccordo... comunque
no, su tutti e due i temi mi ha...;
- l. ehhh...;
- c. su tutte e due le cose mi ha dato... allora aspetta che
io mi scrivo la cosa... come risultante dal bilancio
sociale...;
- l. perfetto...;
- c. dal bilancio sociale della societa` a capitale
pubblico...;
- l. mentre quello si deve risolvere... che noi altri... come
noi altri possiamo aspettare dieci anni, ma il credito e`
"da`" noc... noi altri ci impegneremo di non
pretenderlo... ma noi altri abbiamo un credito di sei
miliardi, su questo non si discute, ci abbiamo un tanto di
parere di ANNESE (o simile) per cui... debbono finire in

..//..

galera tutti...;

c. infatti quello dice che questa cosa l'aveva detta NICOLOSI
va be`... in sede di assemblea i soci.. PETRICCIONE
dichiara che avanza questi soldi...;

l. ehhh...;

c. loro invece faranno la loro impostazione... poi lui mi
aveva detto in sede della legge noi vedremo di... di
darvi un contributo extra per l'89...;

l. perfetto...;

c. questo mi ha detto...;

l. e allora il contributo per l'89 viene commisurato in
lire... ehhh... prendiamo la differenza fra otto
miliardi e quelli che ci hanno dato...;

c. certo.. questa potrebbe essere... la soluzione...;

l. ecco...;

c. comunque io intanto gli ho posto poi...;

l. loro...loro ci danno cinque miliardi o quattro miliardi e
cinquecento milioni e allora uno sta`...
(incomprensibile)...va be`... daccordo per l'89 il
contributo e` commisurato in lire quattro miliardi e mezzo
di cui alla legge... ehhh... e come...;

c. va be`, comunque li` c'e` da dire Mimi` che la... dico...
...volendo fare l'avvocato del diavolo...;

l. e fallo...;

c. che la... del... tutto cio`... cioe`, no lo faccio
"picchi` e`"...;

l. fallo va bene... mi fa` piacere che tu lo faccia...;

..//..

- c. perche`... non e` che i nove miliardi li abbiamo noi quantificati, capito?...;
- l. si`...;
- c. ehhh... non e` che nessuno ci ha detto che... che va bene... perche` loro hanno sempre rifiutato la...;
- l. ahhh...certo, salvo, salvo la... la serietà (o simile) dei 9 miliardi, ma perche` chi la puo` eccepire?...;
- c. ma sai...;
- l. mentre qua` tu...;
- c. alcune cose, perche` per esempio quello di Marsala dico e` una forzatura...;
- l. ma non e`... va be`... ma fu fatto e` nella legge va be`... togliendo Marsala a me non me ne frega niente...;
- c. non e` che l'articolo 34 della legge... quello...;
- l. ehhh... l'abbiamo scritto perche`... ne avevamo... va be`... poiche` erano sempre lavori di attuaz... togliendo Marsala, ehhh... io non ho nessuna difficolta` per carita`...;
- c. cioe`, per dire non e` che quella ancora e`....;
- l. ma, ma no...ma mai l'ESPI e` voluta entrare in questa...;
- c. non e` mai voluta entrare...appunto... quindi...;
- l. ehhh... e` la colpa che io addebito a questi mascalzoni e` proprio questa qua`...;
- c. difatti, sono cretini perche` se loro ci potevano fare uscire pazzi su questa cosa di dire una come la...;

..//..

- l. (incomprensibile)... potevano fare uscire pazzo entro l'attivit  svolta entro l'87...;
- c. certo...;
- l. e cioe` quello che mi hanno detto i miei grossi avvocati di Roma...;
- c. ehhh... appunto...;
- l. no, le minchiate che hanno perche` sono... sono delle merde...;
- c. e imbecilli perche` loro per esempio... io avrei cominciato a dire, vediamo queste cose... e l'attivit  entro (incomprensibile) lei che intende... ehhh...;
- l. esatto, quello approvato dal CTAR... non approvato dal CTAR... e allora tu e noi... pero` tu... c'e` un tanto di verbale approvato dal...;
- c. d'accordo, pero` dico, li` mi potevano creare fastidio...;
- l. ohhh... ma lo so Nino, ma io lo so meglio di te, ma io molto meglio di te, perche` ne ho parlato con cervelli che mi mettono in tasca a me, a te e altri cento come me e te...;
- c. ehhh... appunto... perche` per esempio quelli di Marsala non e` in base all'articolo 34...;
- l. appunto...;
- c. ma chi lo sa`...;
- l. ma questo avremmo dovuto contestarci... no "sta` cacata"... ste` buffonate...;
- c. va be`... quelli siccome pensavano che non avevano niente

...//...

da dire su questa cosa..., capisci...;

l. se...;

c. e invece di... di controllare se era giusta questa cosa, quelli mi volevano fottere in maniera illegale...;

l. perche` non sanno... non sono capaci manco di guardare le carte...;

c. appunto...;

l. ma insomma io mi auguro che muoia sai... che muoia in mezzo a dolori atroci...;

c. ma dice che ancora non e` uscito...;

l. e appunto io gli auguro dolori atroci, contorcimenti nel letto... pisciate addosso... lo odio guarda, lo odio, odio, odio, io non ho mai odiato nessuno come questo personaggio lurido e sporco...;

c. ah, senti Mimi` io vedi no...non gli ho detto che ne ho parlato con te per...;

l. no, ma io Nino non ne so` niente, io non so` un cazzo...;

c. no, no tu puoi ora saperlo... no di questa cosa eh... di documentale dimostrazione io ho...;

l. no, io non so` niente, io non lo so` neanche...;

c. ah, no io ti posso avere... so` che Vito l'ha preparato...;

l. esatto e basta... se e`... io sono d'accordo su quelle cose che mi ha detto CIARAVINO...;

c. ah... appunto ne ho parlato cosi` a voce e... perche` gli dissi che fu una cosa che venendo in ufficio, ci ho

..//..

- pensato a sta`... capito?...;
- l. si`... si`...;
- c. una riflessione...;
- l. si`... si`... giusto...;
- c. no, pero` lui, sub... ti devo dire che non... mi disse subito dice... non e` non e` campata in aria... si`... si`... ha ragione, ha ragione...;
- l. va be`, meno male...;
- c. si` perche` questa ora mi rende un poco piu` tranquillo... e li` forse ha pure ragione, nel senso che facciamola in sede di societa` invece il bilancio... tanto se la legge dice cosi`..., capito?... si scrive co... perche` la dobbiamo fare approvare... noi altri... l'approviamo noi... capito?...;
- l. (incomprensibile)...sociale, il bilancio sociale, daccordo...;
- c. tanto ci sono i revisori e` giusto?... Perche` dice, noi dobbiamo poi dire qual'e` la parte, capito... non glielo facciamo dire agli azionisti, per carita`, capisci... anche li` e` giusto... qual'e` quella non coperta...;
- l. va be`...;
- c. va be`... e allora ora...ma noi altri ci vediamo stas... a che ora e` la cena?...ah?...;
- l. alle otto e mezza hanno detto...;
- c. alle 8 e 30 e noi altri o prima o dopo poi concordiamo...;
- l. io qua` sono Nino, percio`...;

..//..

c. la...la cosa di (incomprensibile)... ma che e`... ma "vinisti" incazzato...;

l. ehhh... Nino, lascia perdere, ma che caz... non e` che sono incazzato ma non ho capito, non ho una lira, debbo dare cento...e cento mi mando` l'ufficiale giudiziario a Colle Romano... e io debbo essere allegro?... non ho capito... ma dico... ma tu sei curioso, io vorrei vedere te, come saresti tu...;

c. ma io... va be`... io questo... che c'entra?...;

l. io vorrei vedere a te... tu sei strano, tu una volta perche` dovevi sistemare una persona mi telefonavi quattro volte al giorno...;

c. si` lo so`...;

l. perche` ti interessava... ehhh... tu di me non ti interessi per un cazzo... non te ne frega niente di quello che mi succede...;

c. si` non me ne frega niente...;

l. ma, ti saluto... arrivederci...;

c. ciao...;

(vds.all.nr.91).

Alle ore 13,06 del 10/04/1990, tra l'ingegnere CIARAVINO e l'ingegnere LA CAVERA.

d = donna l = LA CAVERA c = CIARAVINO

d. pronto?...;

c. pronto, CIARAVINO sono..;

..//..

d. aspetti un momentino, aspetti un momentino...;

c. si...;

- breve pausa -

l. pronto?...;

c. eh, Mimi`, Nino sono...;

l. Nino...;

c. ciao...senti allora mi ha telefonato Vito che ha corretto quella cosa...;

l. eh...;

c. la Legge, no?...;

l. gia`...;

c. puoi, puoi sentire?...;

l. si, si...;

c. dunque...il Governo della Regione ha autorizzato alla conte...alla corresponsione di contributi per le finalita` indicate dall'articolo 34 della Legge 4 gennaio 84 numero 1. L'erogazione avra` luogo con Decreto dell'Assessore per l'industria ad istanza della societa`a capitale pubblico costituita per l'attuazione delle anzidette finalita`. L'istanza dovra` essere riferita alla spesa annua a partire dall'anno 1989 che risulti non coperta da corrispondenti ricavi nel bilancio sociale dell'esercizio ivi compresa la parte di spesa relativa all'organizzazione tecnica ed amministrativa dell'impresa...allora "iddu" mi disse "dice questo significa che si fa il bilancio e nel bilancio eh...specificare quale e` la parte non coperta" ecco, per cui non si deve motivare, perche` la motivazione

...//...

deve essere contenuta nel bilancio...cosi' dice (o simile)
"loro non possono chiedere documentazione
eccetera"...cioe' quello che avevamo detto noi altri...;

l. me la rileggi?...;

c. dunque...(colpo di tosse) ...l'erogazione avra' luogo con
Decreto dell'Assessore per l'industria ad istanza della
societa' a capitale pubblico costituita per l'attuazione
delle anzidette finalita'. ...Quindi fin qui e' chiaro,
no?...pronto?..;

l. si, si...;

c. L'istanza dovra' essere riferita, alla spesa annua a
partire dall'anno 1989 che risulti non coperta da
corrispondenti ricavi nel bilancio sociale dell'esercizio
ivi compresa la parte di spesa relativa all'organizzazione
tecnica ed amministrativa dell'impresa...cioe' le spese
organizzative, no?...

l. certo...va be', mi ci fai riflettere un momentino?...;

c. va be'...va be' "chidda che ricisti" tu dice...;

l. no, no, fammi riflettere un momentino...;

c. eh...e rifletti...;

l. ed e' compreso l'anno?...;

c. 1989...perche' dice siccome...se lui la presenta ora
ancora il bilancio deve essere
approvato...(tossisce)...voi nel
bilancio...ehhh...considerate anche questo...poi dice le
considerazioni che volete fare, fate, comunque io ci metto
anche 89 e cosi' ci sono anche le spese di

..//..

- quest'anno...lui mi ha detto la legge questa non annulla la prima...;
- l. va bene...;
- c. e` chiaro?...;
- l. si...;
- c. non e` che...questa e` un'altra Legge...non e` che dice con riferimento a quell'altra, capito?...;
- l. certo...daccordo...;
- c. fa riferimento questa alla Legge (si accavallano le voci)...;
- l. daccordo, daccordo, poi tutte le conseguenze che ne vengono fuori poi te le illustro (o simile)...ma comunque va bene...;
- c. cioe` quale e`?...;
- l. (incomprensibile una parola) favorevoli sono perche`...ehhh...ehhh...(tossisce)...saranno loro che dicono, ma tu il ricavo ce l'hai che sono i sei miliardi...;
- c. ah, va be`...;
- l. appunto, hai capito?...;
- c. "chisto" so...se me lo dicono...;
- l. eh?...;
- c. e se me lo dicono loro...;
- l. cioe`, hai capito?...;
- c. certo...certo perche` il bilancio poi noi altri lo dobbiamo fare...come...;
- l. esatto...;

- c. tenendo presente che ci possono essere sti` rica...di questo poi la discutiamo...e` giusto?...;
- l. esatto, sempre di la` debbono venire...percio`...;
- c. cioe`...u...u...;
- l. o scomputano quelli che ci hanno dato...;
- c. cioe`, ora ti dico una cosa...quale e` la cosa che mi convince, perche` lui dice "la spesa e` quella che risulta dal bilancio e non deve essere"...ehhh..."dimostrata perche` il bilancio approvato dagli azionisti ne fa fede"...e` giusto?... "dove e` che voi dovete insistere, nel dire che ricavi, i ricavi sono questi...uno...due...e coprono solo una parte dei costi, la differenza", e` giusto? l. va be`...;
- c. cioe` la diff...significa che...;
- l. ma lui ha...ha avuto occasione di vedere quel signore o no?...;
- c. dice che gli hanno detto che prima di mercoledi` no...non c'e`...eee...ma per altri motivi non l'ha cercato per questo...eee...ed in effetti sara` vero perche` tutti mercoledi` mi hanno detto che si faranno vivi, perche` si chiudono le liste, capito?...;
- l. certo...;
- c. quindi sara`...;
- l. si, si ho capito, cosi` e`...;
- c. comunque...;
- l. va bene...;
- c. no, questa mi pare a me magari...;

- l. si, puo` ac...puo` essere accettabile...;
- c. eh...solo quello mi faceva "lo vedi se quello manda questa lettera, la migliore risposta agli azionisti"...ci dissi no, la risposta lui la deve dare con una lettera a parte... dico comunque quello e` un discorso che ha avuto con me...lei non faccia riferimento...capito?...non mi e` piaciuta questa cosa...;
- l. no, non l'ho capita questa cosa...;
- c. dice quando lui...dice al di la` della lettera...quando lui ha presentato questo disegno di Legge dice e` la migliore risposta...ci dissi si avvocato, ma e` meglio la lettera...;
- l. no, la lettera...e figurati...bravo, bravo...;
- c. ci dissi ma comunque quello e` un impegno che quello ha preso con me...lei lo...;
- l. esatto, esatto...;
- c. lasci perdere, lei parli solo della Legge...;
- l. esatto...va bene, tu che fai adesso?...;
- c. io adesso ora faccio i contratti di Petralia e San Cipirello e poi vado a Roma, ho una riunione della FIMAD (o simile)...;
- l. ho capito...e quando torni?...;
- c. torno venerdi` mattina...;
- l. va be`...;
- c. va be`...poi ti...;
- l. quali firmi oggi?...;
- c. Petralia e San Cipirello...che e` un altro passo avanti,

..//..

hai capito?...;

l. certo...;

c. piuttosto dice che sono entrate in vigore le nuove norme antimafia...;

l. si...;

c. e allora il Notaio mi diceva che noi non dovremmo aaa...adattarci perche` queste cose...;

l. non diamo subappalti e non li...;

c. no, ma poi l'abbiamo fatto prima dell'entrata in vigore...;

l. si, si...;

c. della Legge...;

l. si...;

c. la gara e` giusto?...;

l. si...;

c. pero` le...lei dice che...di mettere una postilla che per quanto possibile impegnare le imprese aaaa....;

l. esatto...;

c. a sottostare anche alle nuove norme...;

l. si, si esatto...ove possibile...;

c. ove possibile...;

l. va bene Nino...allora poi quando arrivi a casa mi telefoni...;

c. tu sei daccordo e` giusto?... "idda" mi disse lei e` daccordo...;

l. si, si...no, no daccordo, daccordo su questa linea..;

c. su queste cose restrittive per me va bene...;

..//..

- l. si...;
- c. comunque...;
- l. ti saluto...;
- c. mi...mi pare che questa cosa che...;
- l. va be`, speriamo...io..."ama...ama abbiriri"...;
- c. si, comunque...tra l'altro voglio vedere questo se...per ora e` un discorso che...comunque intanto e` bene che quella che...che ci dobbiamo sugerire noi altri sia che noi la condividiamo, poi...;
- l. esatto...;
- c. poi "si iddi" la stravolgono vuol dire che e` meglio che non la fanno...;
- l. esatto...;
- c. perche` o la fanno cosi`...questa...;
- l. o meglio...o se la tengono...;
- c. (incomprensibile una parola)...allora e` inutile discuterne...;
- l. si, si...va bene..;
- c. ciao...;
- l. allora fino a che ora stai li`?...;
- c. fino alle quattro e mezza...;
- l. va bene...;
- c. fino alle quattro...;
- l. va bene, ciao...;
- c. ciao...;
- (vds.all.nr.92).

Un'altra serie di conversazioni telefoniche, oltre che riferirsi alle attività della società di cui si è già detto, attengono a "manovre" che interessano numerosi esponenti politici siciliani e non, tra cui gli assessori regionali Franz GORGONE e Turi LOMBARDO.

I dirigenti SIRAP si muovevano nell'ambiente politico-amministrativo con ogni mezzo, coinvolgendo ogni persona utile al raggiungimento dello scopo prefissato. Le conversazioni, quindi, si riportano senza commenti.

Alle ore 16,26 del 09/03/1990 veniva chiamata l'utenza nr. 6251719, intestata a LA CAVERA Ing. Michele via Liberta' nr.103, Palermo.

c= Ciaravino l= La Cavera

l. pronto;

c. Mimi;

l. Ninuzzu;

c. ora ti chiama Pietro;

l. ah;

l. sentimi; il (incompr.) mi ha confermato che.. persino questo ... come cazzo si chiama, MANTEGNA e' diventato ottimista;

c. ah, ah;

l. se non hanno che cazzo fare, non so proprio che cazzo annullano, quale cosa amministrativa annullano; che,

...//...

possono annullare la nostra gara, se e' vero che quello e' andato a parlare con questo SERIO che e' il presidente, dice, ma ci parlano tutti; insomma Vito era tranquillo e mi disse: Mimi', assolutamente non c'e' possibilita' comunque dice io ora la guardero' la cosa; dice ma Nino perche' non e' venuto? ci ho detto, perche' Nino non ti ha voluto disturbare, perche' io glielo avevo detto a Nino quando parlane con Vito, che Vito gli da lo sprint, hai capito?

c. ah;

l. questo e' vero, lui e' pieno di gentilezze nei miei confronti, ci ho detto pero' poi fanno fesserie loro, perche' anche MANTEGNA all'inizio, era tutto preoccupato pure lui, insomma non e' che tutti sanno come stanno

c. e lo so;

l. le cose capito?

c. lo so, uno dice.....;

l. eh?

c. io pensavo.....;

l. come?

c. quello ha l'incarico e non deve rompere i coglioni alla gente.....;

l. lo so va bene pero' siccome capisci Vito, con due battute gli da' il colpo di frusta, hai capito,...intellettuale, sa' come parlargli hai capito, sa' che cosa dirgli (ride) ...la verita' e' quella... non e' competenza loro; l'atto

...//..

amministrativo a monte, non e` un atto amministrativo specifico, ma e` un atto amministrativo generale, quindi non hanno che cazzo fare.....

c. si...

l. mi hai capito ?..

c. si...

l. l'unica cosa che....questa io, te la dico io Mimi` LA CAVERA ti devi far fare subito la cosa da GORGONE...mi hai capito....

c. ehhh, lo so`...subito...

l. l'unico punto debole io non l'ho voluto manco dire per non impressionare manco a Vito....che l'unico punto debole nostro e` il fatto che ancora GORGONE non ti ha dato il permesso....ma non ai fini della revoca della....questo escluso....

c. ancora GORGONE, ieri ce la mandarono a GORGONE....perche` non me l'ha dato...

l. ehh...

c. ce la mandarano ieri....e ieri ci...

l. si lo so`...io a lui gli dico pero` di.....cercare di accelerare, hai capito ?

c. ehhh lo so`...(incomp.)...

l. fargli capire che lui deve dimostrare la sua amicizia e deve accelerare sta` cosa...

c. Mimi`, ieri ci sono andato io;

l. eh;

c. c`ho parlato io....;

..//..

- l. lo so, lo so Nino, non e` che ti sto rimproverando, .. io a te non ti diro` piu` un cazzo vabbene, oh, perche` ogni volta che ti dico una cosa e come se ti rimproverassi...
- c. no, che c`entracome se questo mi ha fatto la predica
- l. eh?
- c. come se io non ci avessi pensato.....
- l. lo so, ma io te lo ricordo, posso farti da padre ricordante....
- c. ma siccome ci sono andato ieri, che mi ricordi, ... fra due, tre giorni magari, perche` quello mi disse, lunedì c`e` il funzionario, e parlera`, ti pare, perche` oggi gia il venerdi` non c`e` piu` nessuno alla Regione;
- l. che vergogna...;
- c. quindi da lunedì` si richiama la pratica dice, e faro` il possibile per accellerarla , anzi (incompr.), quello mi disse: stai tranquillo. Ora vediamo, pero` uno dopo che passano tre o quattro giorni, una settimana, ci puo` dire, come siamo combinati? Poi ci e` andato Pietro, la sera di nuovo capisci.
- l. come?
- c. Poi Pietro CELLINO la sera ci ando` di nuovo ...
- l. eh..
- c. e ci parlo` di nuovo con GORGONE...
- l. eh.
- c. e, e quello ci ha detto: io ho parlato con Nino, stai tranquillo.....

- l. allora apposto siamo
- c. quello ha parlato con il capo di gabinetto, con un altro funzionario, perche` pure Pietro se ne e` andato la`
- l. e quello, Pietro, Pietro conosce a tutti hai capito e puo` fare un grosso lavoro.....
- c. tu, tra l`altro dicci appunto che lui...
- l. no, io ora ce lo dico a Pietro, Pietro vedi che l`unico lato debole nostro e` questo fatto che non c`e` la firma dell`assessore (incompr.)
- c. la prossima settimana, gli dici che si va a (gettare) mettere la`.....;
- l. e appunto questo ora gli dico...;
- c. e cosi` se ci sono problemi poi mi chiami
- l. esatto... e ci dico: Pietro, tu per prima tu, mi devi credere, e` questo qua per noi altri, se no, ne possiamo uscire anche malamente sconfitti
- c. appunto, e` inutile che (incompr.) tu vatti a mettere la` al territorio, che ti devono vedere e dicono, ma che fa qua questo...?
- l. esatto ... e dopo cosi`..
- c. si appunto questo e` opportuno ... infatti;
- l. che cazzo stai facendo tu?
- c. (ride)
- l. eh.
- c. cosa..... che cazzo stai facendo (ride), in questo momento parlo con te (ride)
- l. con me?

..//..

c. (ride)

l. "schifio sei", sei proprio uno "schifio", ma guarda se nella vecchiaia mi doveva toccare non l'avevo conosciuto mai, .. giusto nella vecchiaia lo dovevo incontrare questo stronzo ma guarda che scarognato che sono stato....;

c. ma chi credi di essere (ride), ma quanto sei incredibile..

l. nella vecchiaia...

c. non e` mai contento..

l. questo CIARAVINO mi e` toccato nella vecchiaia....

c. nella vecchiaia, che sei "camorriusu", non sei mai contento, ogni cosa ti sembra sempre poco, madonna santa, mi fai uscire il cervello di fuori...

l. si,si ...

c. e questo, e quello,...

l. e oggi pero` Vito mi ha detto: Mimi hai ragione. perche` arrivato a un certo punto disse: Mimi avete una cosa grossa nelle mani. Gli ho detto, abbiamo "sta gran fungia di minchia" nelle mani; io ce l'ho a ottomilioni l'anno, e cazzo vuoi, e io debbo dare la frusta, perche` sti farabutti, fra un anno, un anno e mezzo non sapranno che cazzo fare delle cose che stiamo costruendo, perche` ancora non sappiamo di chi e` la proprieta`.... come dobbiamo fare .. come dobbiamoc'e` da mettersi le mani nei capelli (incompr.) diceva Vito..."mamma mia hai ragione, hai ragione", hai capito; gli ho detto: Vito, ha me chi cazzo me lo fa fare, arrivato a questo punto, se la

..//..

sbrigassero loro a ottomilioni l'anno; e perche' io per otto milioni l'anno devo dare il culo, per aggiustare le gambe storte dei cani....

c. (ride)

l. eh

c. e lo so.

l. mascalzone, torniamo allo stesso discorso, quando mi disse sai, mi devi procurare l'appuntamento con la moglie di Silvestro per questo fatto della legge, mi guardo' con occhi severi.... a e' lei? ci ho detto e perche'? perche' con otto milioni che ci da all'anno il signor PIGNATONE, lei si deve assumere di tutte ste cose.... io se vuole ce lo porto.. pero' lei e' proprio un fesso ancora, lei e' incorreggibile mi ha detto

c. ma ce lo hai detto, ma vaffanculo questo TORNABENE

l. eh, eh.

c. ma che stronzo....ma

l. dice lei, ma veramente lei e' un fesso ingegnere LA CAVERA

c. ma questo e' uno stronzo... ti invita a non lavorare..

l. si, difatti Vito mi ha detto si tutto quello che faccio, lo faccio per affetto per Nino, ma non per altro, perche' veramente dovrei dare un calcio a tuta questa gente qua', a quello che mi viene a fare, mi punta il dito, ma voi perche' non avete messo nel bilancio dell'anno scorso.. eh, eh questo stronzo, che non sa come sei arrivato a questa cosa, e ci fa il dito accusatorio, gli ho detto, il dito accusatorio, vaglielo a dire al tuo amico

..//..

PIGNATONE.....

- c. (ride) all'amico tuo PIGNATONE(ride)..
- l. (ride) si noi ci abbiamo detto, siamo tutti terrorizzati col fatto che parla con PIGNATONE, diglielo.
- c. (ride) cosi` gli hai detto all'amico tuo PIGNATONE
- l. certo vaglielo a dire al tuo amico PIGNATONE col dito accusatorio, .. ma come mai! avete consentito a rinunciare, questo e` un fatto di responsabilita`;
- c. questo che era tutto l'uomo di fiducia...
- l. quello, pero` mi spiego` Vito: Mimi` di stare attento perche` quello bada che e` preparato;... si ma noi l'avevamo capito che era preparato Vito mio, ma ha detto delle cose pesanti pure sui (incompr.) andando magari oltre (incompr.) perche` magari responsabilita` penali non ce ne sono, lui ha detto responsabilita` patrimoniali.
- c. eh.
- l. che noi assumevamo
- c. niente ha detto, minchia
- l. li ho fatti tremare a tutti quanti
- c. (ride) penali non c'e' ne, ci sono solo patrimoniali (ride)
- l. patrimoniali
- c. (ride) minchia che avanziamo 5 miliardi e 700 milioni, quello vedi ripartito quanto viene, (ride) in mezzo alla strada
- l. (ride)

..//..

- c. ci vorrebbe pure questoma io chiedo duemila volte questa cosa, ci mando l'avvocato, il pignoramento
- l. pignoramento, ci sono solo responsabilita' patrimoniali
- c. minchia loro non hanno capito niente, noi fra poco ci mettiamo l'avvocato (ride)
- l. responsabilita' patrimoniali (ride)
- c. (ride)
- l. no, quelle penali no, no in galera non ci andiamo
- c. solo patrimoniali
- l. si, si in galera non ci potete andare
- c. (ride) si ma tu vedrai che questi proporranno di nominare subito l'avvocato (incompr.)
- l. (incompr.) ride
- c. ci possiamo mandare subito l'ufficiale giudiziario..
- l. e io ci dico, guarda prenditi la legna e assicura le pizze in carcere..;
- c. l. (ridono)
- c. certo, PIGNATONE collere se ne pigliera' con quello...
- l. eh, eh...
- c. perche' non lo seguono, non sono come quello, MARIOLETTI invece ti ricordi che disse
- l. si, si, si
- c. ha ragione....
- l. Dante causa....
- c. dante causa dice cosi', e il presidente del collegio sindacale che dice, obbedisce
- l. cretino, cretino...

...//..

- c. e quello invece diceva, ma questa e` responsabilita` del consiglio, che vi interessa, perche` dovete chiedere....
- l. mascalzoni
- c. e al momento opportuno.....
- l. aspetta un minuto Nino, un attimo solo... (interrompe momentaneamente la comunicazione).....
- l. dovevo fare pipi`
- c. ah...
- l. dimmi figlio mio...
- c. no, ma io...
- l. no, ma io con te ce l'ho sai, non ti chiamo piu` figlio mio, ti chiamo strunzu mio....
- c. ride (incompr) ce` le dobbiamo fare ripetere queste cose, quando poi si tratta di qualche delibera specifica qualunque essa sia e appena GRASSI fa, dobbiamo chiedere all'azionista, no, noi altri ci dobbiamo fare dire di nuovo questa cosa al presidente del collegio sindacale
- l. si, si
- c. che come tanti fessi, dice, ma questo che c'entra con l'azionista..?
- l. che vergogna....
- c. quello, su ogni cosa, lo hai visto, anche questa cosa pure della societa`
- l. cazzo c'entra ... e` un cretino, e un
- c. lei scusi che ne pensa, ma chi e` lei scusi.....
- l. ma io gliela faro` una lezione teorica sulla base e facendo tutto un elogio a come si chiama a, a Tricello, hai

capito, e io lo distruggero` guarda

c. (ride)

l. solo i vili, e citero' l`esempio di Leto

c. (ride) l`esempio di Leto

l. cosi` (incompr.)

c. ti ricordi D`Agata che faceva, ma io ho votato contro e

c. l. ridono

c. che ora e` l`unica strada da seguire questa del debito, ora tutti si sono accorti che e` una cosa giusta

l. ci hai parlato con quel cretino di CUSUMANO?

c. eh,

l. perche` voleva

c. per che cosa?

l. voleva il la bozza corretta e io gli ho detto, ce la l`ingegnere CIARAVINO.

c. non lo so, non l`ho visto, ma quando lo hai sentito?

l. lui mi ha telefonato stamattina perche` voleva le mie correzzioni, glielo ho detto, no, l`abbiamo insieme concordate con l`ingegnere CIARAVINO e l`ingegnere CIARAVINO c`ha il testo corretto

c. ma lui dopo le cinque viene, vabbene ci sentiamo dopo, io spero verso le cinque di venirti a trovare...

l. io stasera devo andare da Dino MARINO, guarda quanto mi rompe i coglioni, ma io ma a me chi cazzo me lo fa fare, ma chi cazzo me lo fa fare ...

c. perche` e che c`entra Dino MARINO?

l. perche` Salvatore mi disse (interrompono la comunicazione

..//..

per chiamata urgente)

c. *a per me, ci sentiamo dopo*

l. *(incompr.) la tua fidanzata*

c. *ti vengo a trovare ciao*

l. *ciao*

(vds.all.nr.94).

Alle ore 18,15 del 13/03/1990, impiegata della SIRAP (Valeria)
conversava con tale Marcello.

m= Marcello

v= Valeria

- omissis -

v. *pronto...*

m. *Valeria ...*

v. *si...*

m. *ciao io sono...*

v. *ciao ...ahh ciao Marce...scusa non ti avevo riconosciuto ..*

m. *come andiamo?....*

v. *be insomma ...*

m. *il consiglio come e` andato?...*

v. *un caldo!!...*

m. *si ...*

v. *uhh ...uhh...*

m. *vero ...*

v. *si...*

m. *(incomprensibile)...*

...//...

v. (incomprensibile)...di preciso comunque ...

m. un po` di caldo...

v. (ride)...scusa un attimo...

La conversazione si interrompe perche` Valeria parla con altra gente che sta in ufficio.

v. ei Marcello...

m. ehh...

v. dimmi...

m. no, niente questo volevo sapere...

v. be questo qua`...poi ti voglio dire una cosa ...ho trovato quel...

m. ehh....

v. guida generale della Sicilia ...

m. della Sicilia o Italiana...io ieri ti ho lasciato quella Italiana ...

v. si ma umm... te ne dovevi occupare tu...

m. e allora adesso facciamo farla firmare ...

v. e come si fa...siccome c'e` il coso da compilare ...

m. e` che ci vuole a compilare...va be lo faccio io;..quello della Sicilia firmato e`?..

v. no...

m. bisognerebbe farglielo firmare ...

v. non e` firmato... lo deve firmare ora...quando torna ormai perche`....

m. certo quando parte lui...

v. ora subito...

m. ahh...ahh...

..//..

- v. dovrebbe già essere andato via veramente...
- m. che con GRASSI...
- v. no...no...non lo so con chi era veramente forse con l'ingegnere LA CAVERA non ne ho idea comunque so che appena finisce se ne deve andare subito perché parte alle sette e mezzo...
- m. uhh...ho capito...
- v. quindi se non si spiccia non ce la fa'....
- m. quindi è stato un po' tardo...
- v. oh...oh...
- m. ma chi da parte del Presidente ...
- v. no...c'è stato l'ingegnere CIARAVINO ad un certo punto si è messo a gridare come un pazzo ...i socialisti si sono mangiati i soldi del con...
- m. nostri?...;
- v. si...
- m. eh perché?...
- v. eh non l'ho capito LA CAVERA dice... e poi si è sentito LA CAVERA che diceva a questo punto voglio dettagliato minuziosamente perché hanno speso questi soldi e come sono stati spesi comunque non ti so dire niente altro questo sai dalla mia stanza le cose che si sentivano così ti saprò dire con precisione prossimamente...
- m. certo...
- v. va bene?...
- m. va bene io ora... sto andando all'appuntamento con....
- v. ti saluto... devo lasciare la stanza... devo andare da

..//..

l'ing. LA CAVERA...

m. ciao...

v. ciao.

(vds.all.nr.95).

Alle ore 14,03 del 26/04/1990 viene formata l'utenza nr. 091/554566.

Impiegata della SIRAP annuncia l'ingegnere CIARAVINO al dottore PULLARA. I due conversano come segue:

p = PULLARA (Leopoldo) n. = CIARAVINO (Nino)

p. pronto?... pronto?...

n. pronto... Leopoldo...

p. Nino...

n. che si dice...

p. ma che si deve dire... in mezzo a questo casino...

n. ti vengono a trovare per ora per questa...

p. ma... tutti tutti... pero' io con molta....

n. ehhh...

p. diplomazia alla mia maniera nel senso che proprio glielo dico nella faccia li mando a fare tutti in culo....

n. con la diplomazia...

p. ma che fa' scherzi...

n. niente io ancora sono alle prese con quei problemi che tu` sai...

p. ho letto ho letto anche quella lettera di TUSA questo pazzo...

..//..

- n. si... con le cose che ti dicevo... poi in piu`...
- p. ma hai capito c'e` il (incomprensibile una parola) che deve tutelare... e quindi la proposta alternativa e` mettere quattro vacche ma cose veramente siamo siamo in una situazione che a Palermo io non lo so credo di non bisognare quel pazzo di ORLANDO stamattina dice che vuole prendere il posto di FORLANI cosi` ma dico...
- n. c'e` guarda.... viene da ridere...
- p. a livello di manicomio...
- n. viene da ridere...
- p. ahh?...
- n. viene da ridere...
- p. si dico... se uno... il risvolto sarebbe che questi manovrano cose serie poi alla fine capito... che fai Nino?....
- n. niente quindi poi io parlai con NICOLOSI sai di quel problema che ti dicevo e lui ha detto che sarebbe intervenuto mo nel mentre cadde ammalato...
- p. si e` operato...
- n. e` sono in attesa...
- p. ho capito...
- n. niente io...
- p. ma questa cosa del del Sito (o simile) non la puoi aggiustare?...
- n. del?...
- p. del del luogo...
- n. no si perde il finanziamento...

..//..

p. ho capito...

n. perche' e' stato finanziato quel progetto...

p. in quel posto...

n. in quel posto certo.... si si puo' fare si rinunciano ai
50 miliardi e poi si fa' un'altra cosa...

p. mica si puo' fare da un'altra parte?...

n. no perche' il CIPE quello ah.... perche' il CIPE finanzia
progetti esecutivi quindi la Regione prima di mandarcelo ci
doveva pensare....

p. certo ma un variante in corso d'opera non si puo' fare...

n. ahhh la variante in corso d'opera si...

p. e si sposta un poco...

n. e io gliel'ho detto questo ma.... speriamo...

p. si sposta piu' in la'...

n. LOMBARDO se ne e' occupato questa e' la soluzione che lui
suggeriva....

p. appunto...

n. senti io in proposito ti volevo dire che ho parlato ieri
lungamente con TURI LOMBARDO...niente ehhh...

p. e che ti diceva... tu' che gli hai detto che io ero
disponibile...

n. no io no io assolutamente e gli potevo dire mai che tu'
eri disponibile... ci dicevo che non e' facile che io
possa parlare con Leopoldo capito e' perche' non e' che ci
parlo e per fare che non e che e' un picciotto che si mette
a pancia in terra gli ho detto posso vedere se si puo'
avere un contatto serio nel senso dico non ti aspettare

..//..

cose perche` cose all'affaccio non ne puo` fare...

p. e lui?...

n. e lui ma insomma ha gradito la la sincerita` ... con con
na una cosa dice va be` verifica...

p. ma il discorso l'ho hai preso tu` naturalmente...

n. no no lui me l'ho detto...

p. e che ti ha detto?...

n. no mi disse siccome lui la` ha Gino MAZZEI...

p. si...

n. che dice che aveva parlato cose...

p. si ci siamo incontrati me lo stava raccontando...

n. si appunto...

p. ehh...

n. e poi me ne ha parlato a me....

p. ho capito...

n. evidentemente ha visto che.... niente io ci ho detto senti
io prima vedo se se e` il caso di fare anche un incontro
ect se ci sono le premesse se no e` inutile....

p. ma no invece ci possiamo incontrare hai capito...

n. capito...

p. si si...

n. io la vedo positiva la cosa...

p. va bene ci dici senz'altro ho parlato con Leopoldo...

n. perche` tra l'altro e l'unico attivo che abbiamo in
circolazione...

p. tra l'altro ci dici lui praticamente gli puoi spiegare che
noi ci sentiamo gia` vicini e giusto solo che finche` le

..//..

cose si mettono a posto io non intendo assolutamente ufficializzare nulla...

n. certo certo...

p. ma che nel caso in cui dovessi ufficializzare guarda con molta simpatia la tua attivita` ect e a seguito e ti segue...

n. va be` allora gliene parlo...

p. hai capito quindi il fatto poi che ci sia pure io e Gino per lui...

n. certo...

p. e` una cosa abbastanza.... insomma cosi` accettabile una garanzia di maggiore...

n. allora che fa` ci digo magari ti veniamo a trovare...

p. si si...

n. va bene me ne occupo io...

p. va bene...

n. me ne occupo io cosi` in settimana....

p. ci dici evidentemente...

n. certo...

p. in questa occasione pur con il.. le precauzioni di cui... non per altro capisci non puo` dire niente a nessuno....

n. no ma io infatti gliel'ho detto...

p. pero` obiettivamente ci muoveremo in tal senso...

n. certo certo.... va bo` allora ti faccio sapere in settimana....

p. si si va bene...

n. va bo`...

..//..

p. va bene?...

n. ciao ciao...

p. auguri...

n. grazie ciao...

(vds.all.nr. 96).

Leopoldo PULLARA di Calogero nato a Caltagirone il 24/12/1929, residente a Palermo in via Sciuti nr. 103. Negli anni '80 e' stato componente della Direzione Provinciale di Palermo e della Direzione Regionale - componente del Consiglio nazionale del PRI, vice sindaco e assessore sport, spettacolo e Beni Culturali al comune di Palermo; nell'8^a legislatura e' stato consigliere e assessore provinciale di Palermo, vice presidente gruppo parlamentare regionale PRI - PLI, presidente gruppo parlamentare regionale del PRI - nella 9^a legislatura componente della II commissione legislativa permanente e della giunta partecipazioni regionali.

Alle ore 18,14 del 04/05/1990 veniva chiamata l'utenza 091/451404 intestata a LA CAVERA Giulia, via Magellano nr. 1 Palermo.

La conversazione avveniva tra l'ingegnere CIARAVINO e l'ingegnere LA CAVERA.

c = CIARAVINO l = LA CAVERA u = uomo

u. pronto?...;

c. pronto...;

...//...